

illustrato fiat

spedizione in abbonamento postale / gruppo III/70% / pubblicazione non in vendita / periodico mensile del gruppo Fiat / anno XXVI / n. 5 / maggio 1978

vi spiega come pagare le tasse

come

**vive un operaio
all'est**



come

**scegliere
le vacanze**



come

**vincere
con i mondiali**



Il bilancio della Fiat 1977

Maggio

illustratofiat

vi spiega
come pagare le tasse

Il bilancio dell'azienda	pag. 2-3
Come si pagano le tasse	pag. 4-5
I prezzi delle auto ai dipendenti	pag. 7
Consigli sulle vacanze	pag. 8-9
Dieci donne provano la "Ritmo"	pag. 10-11
L'operaio all'estero	pag. 12-14
Come va la salute	pag. 16-19
Iniziativa	pag. 20-21
I mondiali di calcio	pag. 22-23
Il meglio dai giornali	pag. 24-25
"Montecarlo" dietro le quinte	pag. 26-27
Anziani	pag. 28
Sport	pag. 29-31
Rubriche	pag. 32-36
Piccoli annunci	pag. 37-41
Lettere	pag. 42-44

illustratofiat

periodico mensile
del gruppo Fiat

Anno XXXVI - n. 5

direttore responsabile
Danilo Ferrerocoordinatore:
Gian Paolo Minucciin redazione:
Ettore Gregorini
Roberto Lanzoni
Maria Pia Torrettahanno collaborato
a questo numero:Luca Goldoni
Franco Lini
Franco Lillo
Nando Martellini
Fabio Vergnano
Armando Zopolo

segreteria di redazione:

Maresa Regge
Luigina Boscolo
Elisabetta Forgia
Alda Matulli Bertolasi
Rosa Ruccellagrafico
Davide Borsellafotografie
Fotofiat
Guglielmo Loberaorganizzazione
Gianna CalviDirezione e redazione:
Corso Marconi, 10
Torino - Telef. 65.651Pubblicità: Publikompass
spa, c. M. D'Azeglio 60
telef. 65.88.44, Torino
v. G. Negri 8, telef. 85.96
MilanoStampa: Diffusioni Grafiche
Villanova Monf. (AL)
Tel. (0142) 83235/6Registr. presso il Tribunale
di Torino il 3-12-'53

Printed in Italy

Questo giornale è stato chiuso
in tipografia il 15 maggio alle
ore 13. La tiratura è stata di
237.400 copie.La relazione
di
G. AgnelliMille miliardi
di investimenti nel '77

L'anno scorso la Fiat ha investito mille miliardi e speso 200 miliardi in attività primarie di ricerca e di sviluppo, allo scopo di rafforzare la capacità competitiva dell'azienda sui mercati internazionali. «Nei prossimi tre anni - dice la relazione che il presidente Giovanni Agnelli ha illustrato agli azionisti - investiremo ancora almeno 3 mila miliardi per il 50 per cento in Italia. Quasi la metà degli investimenti sarà destinata al Settore Automobilistico».

Negli ultimi dieci anni la produzione automobilistica italiana è scesa dal 20 al 15 per cento della produzione complessiva della Comunità Economica Europea. Lo sforzo industriale intrapreso dal Gruppo Fiat mira ad «arrestare e capovolgere» questa tendenza. Da solo, questo sforzo, però non è sufficiente. Occorrono altre cose:

Le politiche nazionali non devono essere contraddittorie con l'unità del mercato europeo perché «non si può avere un'area di libero scambio senza regole del gioco uguali per tutti». Per esempio, la quota francese sulla produzione automobilistica europea, nel decennio è salita dal 20 al 31 per cento. In Francia è stata fatta una politica di sostegno dell'industria automobilistica mentre in Italia si è battuta la strada della penalizzazione.

Un fatto importante sarà l'elezione diretta del Parlamento Europeo nella primavera del 1979. L'Europa ha bisogno di essere in grado di negoziare unitariamente con le altre grandi aree continentali. Inoltre, se vuole passare dalla semplice gestione dell'emergenza alla progettazione dello sviluppo europeo, si deve poter disporre di un centro di formazione della volontà politica europea che sia legittimato a compiere scelte di tale ampiezza.

La situazione
in Europa

Gli appetiti preoccupanti sono tre:

- La massiccia offensiva giapponese sul mercato europeo.
- La prevedibile prossima concorrenza dei costruttori americani i quali hanno in corso colossali programmi di investimento per la produzione di vetture di dimensione europea.
- La concorrenza emergente dei paesi dell'Est e di paesi in via di sviluppo.

Tra i provvedimenti - oltre alla già sottolineata esigenza di mettersi in grado di «negoziare unitariamente» come Europa con le altre grandi aree continentali - Agnelli ha indicato:

- La necessità di contenere la formazione di capacità produttiva in eccesso.
- Attuare razionalizzazioni a monte della produzione terminale, nella ricerca e nella componentistica.
- Rafforzare l'unitarietà del mercato europeo, nei rapporti interni e internazionali.

Gli altri settori
del gruppo

Una politica di sviluppo europea è essenziale per il successo delle strategie di diversificazione del Gruppo Fiat. In questa prospettiva, per esempio, il Settore Ingegneria Civile e Territorio (Gruppo Impresit) è stato ristrutturato con due obiettivi: ottenere una quota significativa dei mercati dei grandi progetti di sviluppo territoriale; svolgere azione promozionale per la valorizzazione dei prodotti Fiat per l'agricoltura, per il trasporto ferroviario e su strada, per le telecomunicazioni, per i cantieri e per l'industria, per la produzione di energia.

Tecnologie avanzate

Lo sviluppo dei settori a tecnologia avanzata è determinante per l'avvenire industriale europeo. C'è la pressione dei paesi concorrenti ed è presente anche l'esigenza delle nuove generazioni a svolgere attività professionali con una maggior contenuto di lavoro intellettuale, come logica conseguenza di studi più prolungati.

Nella relazione si citano alcuni esempi dell'impegno Fiat: la partecipazione della Fiat Aviazione e rilevanti programmi dell'aviazione militare e civile; la partecipazione sempre più integrata di tecnici Fiat alla progettazione delle nuove turbine a gas su licenza Westinghouse; l'aggiudicazione di forniture ferroviarie (come quella svedese) che richiedono un'assoluta avanguardia tecnologica; i successi internazionali della Telettra per le telecomunicazioni; i risultati raggiunti dalla Sepa nel campo dell'automazione.

Un modello di società
per gli europei

Riferendosi alla crisi italiana il presidente Agnelli ha detto: «Siamo convinti che per uscire da questo quadro desolante sia necessario indicare ai giovani, ai disoccupati e a tutte le forze produttive nuovi obiettivi di sviluppo per i quali valga la pena di affrontare fatica e sacrifici». Quindi ha aggiunto: «La nostra volontà di lavorare, il nostro impegno di non aver paura, derivano dalla consapevolezza fermissima che l'emergenza italiana deve trovare in Europa il proprio sbocco».

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio

Fiat 1977 e l'

Si è svolta a Torino il 4 maggio scorso l'assemblea ordinaria degli azionisti Fiat. Il presidente Giovanni Agnelli nella sua relazione ha affermato che la Fiat, in modo particolare nel Settore Automobili, ha operato con l'intento di ottenere un tasso di redditività in linea con il tasso di inflazione «per scongiurare almeno l'evenienza di una distruzione netta del capitale».



Auto

- Mercato: +6 per cento in Europa, +10,6 negli Stati Uniti, +3,5 in Italia.
- Quota vendite: per le auto è salita dal 46,5 per cento al 48,3 in Italia, mentre in Europa (esclusa Spagna) è stata del 12,3 (76 = 12 per cento).
- Novità: nel '77 è stata rinnovata la 132, è stata realizzata la nuova 127, è stato collocato il motore da 650 sulla 126, è stata presentata la nuova A112 Autobianchi. All'inizio del '78 presentazione della nuova 131 Supermirafiori. Infine, al Salone di Torino, battesimo della Ritmo.
- Tecnologia: il 30 per cento delle linee è stato meccanizzato; è stato introdotto il Robogate per l'assemblaggio scocche a Rivalta; sperimentati i primi robot di verniciatura a Rivalta e a Cassino; a Termini Imerese il primo impianto europeo di verniciatura a polveri.
- Aumenti: il costo della vita è aumentato del 15 per cento: la media degli aumenti dei modelli Fiat è stata dell'11,8 per cento.
- Fatturato: 4.809 miliardi.
- Dipendenti: 151.540.



Veicoli industriali

- Andamento: buona la prima metà del '77; poi i provvedimenti per frenare l'inflazione hanno determinato una caduta degli investimenti nei settori acquirenti di veicoli industriali (edilizia, chimica, petrolio, ecc.). Le statistiche, che segnano un incremento del 13,6 per cento sul '76, riportano i dati di alcuni acquisti slittati nei rilevamenti del '77.
- Vendite: 107 mila unità, con incremento del 2,3 per cento rispetto al '76.
- Mercato Italia: 87,2 per cento, contro l'88,4 del '76; Francia 15,1 contro 13,8; Germania 15,9 contro 14,7.
- Novità: nuova gamma Z con affinamento dei modelli leggeri e medi, nuovi modelli del 190, avviata la produzione degli autotelai del bus interurbano da 10,6 metri. Nei primi mesi del '78 presentata la nuova gamma S (Fiat Daily e OM Grinta).
- Stabilimenti: quasi ultimate le opere civili e gli impianti del nuovo stabilimento autobus di Valle Ufita. Iniziati lavori per ristrutturazione Cameri.
- Fiat Carrelli Elevatori: vendite Italia 17,5 per cento in meno, estero 3,3 in più. Buona la situazione Aifo. Sofim: ultimato stabilimento Foggia che produrrà, nel '78, 52 mila motori diesel.
- Fatturato: 2.888 miliardi.
- Dipendenti: 80.617.



Fiat trattori

- Situazione: in tutto il mondo flessione di vendite nel secondo semestre, in totale il 2 per cento in meno rispetto al '76. La Fiat Trattori ha mantenuto le posizioni: terza nel Mec, tra le prime cinque nel mondo.
- Fatturato: in Italia l'1,8 per cento in meno. Esportato: l'8,2 per cento in più. Fatturato: 603 miliardi.
- Previsioni '78: la stagnazione non si attenuerà, e crescerà la concorrenza.
- Dipendenti: 8.201.



Siderurgia

- Mercato: il '77 non è stato un anno favorevole, sia per la stagnazione del mercato, sia per eccesso di capacità produttiva, sia per concorrenza dei paesi emergenti.
- Attività: il fatturato del '77 è cresciuto del 18,8 per cento: il settore è rimasto nell'area del profitto.
- Divisione Acciai: il fatturato è aumentato del 12 per cento rispetto al '76.
- Divisione Fonderie: fatturato più 13 per cento.
- Divisione Trasformazione: fatturato +13 per cento.
- Divisione Fucine: fatturato +8 per cento.
- Divisione Attrezzature: primo anno di attività, esistono buone possibilità.
- Fatturato: 1.240 miliardi.
- Dipendenti: 37.349.

che si è chiuso con un utile netto di oltre 63 miliardi

impegno di continuare

L'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 1977 che si è chiuso, dedotti gli ammortamenti e gli altri accantonamenti di legge, con un utile netto di oltre 63 miliardi di lire. È stata poi approvata la distribuzione di un dividendo di lire 150 per azione e l'assegnazione di un'azione privilegiata ogni 100 azioni possedute senza distinzione tra azioni ordinarie e privilegiate.

L'assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile ad acquistare, in una o più volte, azioni della Società, sia ordinarie che privilegiate, per un ulteriore importo massimo di 10 miliardi di lire da prelevare dalla «riserva straordinaria».



Macchine movimento terra

- **Mercato:** nel mondo c'è stato un incremento di vendite negli Stati Uniti e flessioni si sono avute nei mercati europei. La Fiat Allis è riuscita però a vendere il 6,1 per cento in più dell'anno precedente. In Europa la presenza della Fiat-Allis è salita dal 12,7 per cento del 1976 al 16 per cento del 1977. Il mercato italiano ha segnato una flessione del 15 per cento rispetto al 1976.
- **Prospettive:** per il 1978 sono di ulteriore consolidamento delle posizioni acquisite.
- **Fatturato:** 589 miliardi.
- **Dipendenti:** 11.918.



Energia

- Il settore si articola in motori aeronautici e turbomeccanica-nucleare.
- **Fiat Aviazione** (che produce motori aeronautici, propulsori navali e componenti meccaniche per elicotteri) ha conseguito nel 1977 risultati soddisfacenti e il portafoglio ordini assicura per il 1978 una continuità di programma.
- **Fiat Termomeccanica-Nucleare e Turbogas** produce turbine a gas e sistemi o componenti di impianti nucleari per energia elettrica. Nel 1977 l'attività è stata positiva grazie all'esportazione.
- **Campo nucleare:** la situazione si è meglio delineata dopo la decisione del Parlamento italiano per la realizzazione di centrali nucleari.
- **Fatturato:** 160 miliardi.
- **Dipendenti:** 6.462.



Componenti

- **Risultati:** in miglioramento. Sono stati realizzati investimenti fissi per 50 miliardi.
- **Esportazioni:** aumentate del 35 per cento.
- **Vendite:** cinque per cento a enti del gruppo Fiat; otto per cento ad altri costruttori; 17 per cento al ricambio; 25 per cento ad altri mercati industriali.
- **Previsioni:** nel 1978 proseguirà l'azione per qualificare la gamma dei prodotti per potenziare le strutture commerciali e di progettazione.
- **Fatturato:** 964 miliardi.
- **Dipendenti:** 32.038.



Progetti e sistemi ferroviari

- **Attività del 77,** definita soddisfacente.
- **Previsioni** per il 1978 sono ancora positive ed il portafoglio ordini acquisto consentirà una sufficiente saturazione della capacità produttiva degli impianti.
- **Fatturato:** 150 miliardi.
- **Dipendenti:** 5.254.



Macchine utensili e sistemi di produzione

- **Gruppo Comau:** è oggi in posizione di rilievo sul mercato mondiale ed è in grado di affrontare con successo la più qualificata concorrenza internazionale.
- **Portafoglio ordini:** copre 12 mesi di produzione di cui circa il 60 per cento all'esportazione.
- **Fatturato:** 166 miliardi.
- **Dipendenti:** 4.907.



Turismo e trasporti

- **Settore:** coordina e gestisce l'attività turistica e quella dei trasporti in concessione svolta dalle Società controllate dal Gruppo.
- **Attività:** segue gli interessi della Fiat nelle società collegate che operano nel campo dei villaggi turistici e dei soggiorni alberghieri e residenziali.
- **Ventana:** l'attività turistica ha avuto una notevole espansione con un incremento del 45 per cento rispetto all'anno precedente.
- **Fatturato:** 39 miliardi.
- **Dipendenti:** 4.117.



Ingegneria civile e territorio

- **Attività:** ridotte in Italia perché non sono stati avviati i progetti speciali per il Mezzogiorno né i programmi di edilizia abitativa.
- **Estero:** ha consolidato il suo mercato in campo idroelettrico e in quello dei lavori di irrigazione, ha mantenuto una consistente posizione nel settore delle infrastrutture stradali, ha ripreso a operare nel campo degli acquedotti e delle fognature; ha registrato un ristagno nel campo delle opere marittime e in quello dell'edilizia abitativa e industriale.
- **Portafoglio lavori:** al 31 dicembre 1977 ammontava a oltre 2 mila miliardi di lire.
- **Fatturato:** nel 1977 è salito a 1.141 miliardi e sono stati acquisiti lavori per 700 miliardi.
- **Dipendenti:** 3.251 (esclusi gli addetti nei cantieri all'estero).



Altre società

- **Fidis-Finanziaria di Sviluppo:** le sono attribuite società finanziarie oppure società industriali la cui attività non è integrabile con quelle svolte da altri Settori del Gruppo.
- **Portafoglio titoli:** al 31 dicembre 1977 ammontava a circa 31 miliardi di lire. Negli ultimi mesi del 1977 ha avuto particolare sviluppo l'attività finanziaria a favore del Gruppo.
- **Sava:** ha ottenuto risultati positivi con uno sviluppo del 5,3 per cento in termini quantitativi e del 35,4 per cento in termini monetari.
- **Sava Leasing:** ha raggiunto uno dei primissimi posti tra le società esercenti il leasing in Italia. I beni acquistati nel 1977 e dati in leasing sono stati il doppio del 1976.
- **Altre società:** Nebiolo, fatturato inferiore a quello dell'anno precedente, l'azienda è in fase di riorganizzazione; Telettra: buon andamento, specie all'estero; Sorin biomedica: sviluppata l'attività di ricerca.



Centro ricerche

- **Programmi:** di ricerca principali sono: auto elettrica e suoi componenti; applicazione di controlli elettronici sugli organi di iniezione, accensione e trasmissione; tecniche di lavorazione e dei materiali (trattamenti termici a laser, sistemi di controllo per attrezzature automatiche, riciclo dei residui di lavorazione).
- **Nel 1978** proseguirà lo sviluppo dei programmi per il miglioramento della sicurezza e la riduzione dei consumi e delle emissioni dei motori.
- **Per l'avanzamento** delle tecnologie produttive e il miglioramento delle condizioni di lavoro le ricerche si muovono in diverse direzioni; tra l'altro verrà realizzato un laboratorio di robotica industriale.
- **Nel settore energetico** saranno realizzati impianti dimostrativi di riscaldamento solare e di sfruttamento dei venti.



Personale e relazioni sociali

- **I dipendenti** del Gruppo Fiat alla fine del 1977, erano 341.693 dei quali 266.801, pari a oltre il 78 per cento, in Italia.
- **Relazioni industriali:** si ricorda l'accordo integrativo del luglio dell'anno scorso e gli accordi di aziende dove erano state presentate piattaforme autonome (Comau, Telettra, Gilardini, Magneti Marelli, Comind, eccetera).
- **Formazione quadri e addestramento professionale** ha avuto la seguente attività:
 - 2.200 dirigenti e quadri hanno realizzato 19.000 giornate di presenza, 193 settimane di corso e circa 1.000 giornate di docenza;
 - 2.800 capi hanno realizzato 13.000 giornate di presenza;
 - 5.000 impiegati ed operai hanno partecipato agli interventi di arricchimento professionale curati dal Centro Formazione Professionale.

TASSE
prima parte

La dichiarazione deve essere presentata

Compiliamo assieme

di ARMANDO ZOPOLO

La dichiarazione annuale dei redditi quest'anno dovrà essere presentata nel periodo che va dal 1° al 30 giugno prossimo. L'appuntamento col fisco non preoccupa i lavoratori dipendenti i quali, mediante i prelievi compiuti durante l'anno sulla busta paga, hanno assolto totalmente o almeno in gran parte il loro debito di imposta.

Tuttavia, spesso, rimane il timore di non sapersi destreggiare tra norme di legge non sempre facilmente comprensibili per i non «esperti». Proviamo comunque a compilare insieme la dichiarazione annuale dei redditi che quest'anno si chiama Mod. 740-78 o, nei casi in cui è consentito, il Mod. 101 che la sostituisce.

Chi è esonerato da obbligo fiscale

Non dovranno presentare la dichiarazione né spedire il Mod. 101 coloro che:

- 1) nel 1977 non hanno avuto redditi;
- 2) hanno posseduto solo redditi esenti (es.: pensioni di guerra, buoni postali di risparmio, ecc.) oppure soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (es.: interessi corrisposti da istituti di cre-

dito ai depositanti o correntisti);

3) hanno avuto solo redditi derivanti da terreni o da fabbricati per un ammontare complessivo non superiore a 360.000 lire;

4) hanno percepito solo redditi di lavoro (salari, stipendi, pensioni, ecc.) per un ammontare complessivo non superiore a un milione e 620.000

Chi può presentare solo il modello 101

I lavoratori, in sostituzione del modello di dichiarazione annuale (quest'anno chiamato Mod. 740-78), possono presentare il certificato rilasciato dal datore di lavoro qualora siano in condizioni di attestare che:

- a) non esistono redditi derivanti da beni dei figli minori soggetti all'usufrutto legale dei genitori;
- b) non hanno percepito in-

dennità di fine rapporto

c) non hanno percepito emolumenti arretrati diversi da quelli risultanti dalla sezione IV del Mod. 101.

Da sottolineare che la dichiarazione va fatta obbligatoriamente quando il datore che ha percepito gli arretrati ha presentato il Mod. 740 nel 1975 e nel 1976 perché aveva altri redditi propri oltre quelli di lavoro dipendenti.

Che cosa scrivere sul modello 101

Mentre chi compila il Mod. 740-78 deve limitarsi ad allegare il Mod. 101 così come il datore di lavoro lo ha rilasciato, quei lavoratori che fruiscono della possibilità di presentare il Mod. 101 in sostituzione della dichiarazione annuale devono completarlo in ogni sua parte.

Per prima cosa si dovrà compilare la sezione II del modulo indicando, con l'aiuto delle avvertenze stampate sul retro, tutti i dati personali richiesti.

Si dovranno trascrivere anche alcuni dati relativi al coniuge e precisamente:

- il cognome;
- il nome;
- il numero di codice fiscale che va riportato quando il coniuge possiede redditi (in pratica la indicazione è obbligatoria solo quando il coniuge a sua volta presenta la dichiarazione dei redditi o il Mod. 101). Sul retro del modulo il lavoratore dovrà ap-

porre la data e la firma in calce alla sezione VI (attestazione del dichiarante).

Il Mod. 101 spedito senza questa firma non ha nessun valore, con la conseguenza che si rendono applicabili le sanzioni previste per la omessa dichiarazione dei redditi.

Quest'anno poi è necessario anche fare firmare i familiari a carico, escluso ovviamente i figli minori. Ciò significa che ogni persona per la quale il lavoratore ha beneficiato di detrazioni di imposta deve compilare la sezione VII (attestazione dei familiari a carico diversi dai figli minorenni) trascrivendovi:

- il proprio cognome e nome;
- la relazione di parentela col lavoratore dichiarante (coniuge, madre, ecc.);
- la propria firma con la quale attesta di non aver avuto nel 1977 redditi superiori a 960.000 lire.

Dove e come si consegnano

Quest'anno la dichiarazione dei redditi dovrà essere presentata dal 1° al 30 giugno, ultimo giorno utile.

Le due copie contraddistinte da fasce colorate del Mod. 740-78 (oppure in sostituzione il certificato del datore di lavoro) corredate di tutta la documentazione richiesta dovranno congiuntamente:

- essere spedite per raccomandata, meglio se con ricevuta di ritorno, indirizzata all'Ufficio delle Imposte Dirette nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente; oppure

- essere consegnate a mano al Comune nella cui circoscrizione si trova il domicilio anagrafico.

Per la prima volta quest'anno gli uffici delle imposte non ritireranno più le dichiarazioni od i Mod. 101 consegnati di persona. D'altra parte i contribuenti che scelgono l'invio tramite posta devono indirizzare la raccomandata sempre ed esclusivamente all'Ufficio Imposte e mai al Comune.

Si ricorda, infine, che il domicilio fiscale coincide quasi sempre con la residenza anagrafica.



Chi deve utilizzare il modello 740

Dovranno presentare la dichiarazione dei redditi utilizzando il Mod. 740-78 quei lavoratori che nel 1977:

- 1) hanno avuto redditi di qualsiasi importo oltre quello di lavoro dipendente (ad es.: sono proprietari o comproprietari di terreni o fabbricati);
- 2) hanno percepito più redditi di lavoro (hanno prestato la loro opera presso più datori di lavoro, sono titolari di pensione, ecc.);

3) hanno riscosso indennità di fine rapporto o anticipi su di esse;

4) hanno percepito emolumenti arretrati che non risultano dal Mod. 101;

5) hanno percepito emolumenti arretrati che risultano dal Mod. 101, ma nel 1976 o nel 1975 avevano presentato il Mod. 740;

6) hanno usufruito di redditi derivanti da beni di figli minori soggetti all'usufrutto legale.

Per chi ha una casa o un

Spesso il lavoratore deve presentare la dichiarazione dei redditi proprio perché è proprietario di un fabbricato o di un terreno. Basta infatti che abbia un alloggio, anche se modesto e utilizzato come abitazione propria, per dover rinunciare alla possibilità di assolvere gli obblighi verso il fisco spedendo il Mod. 101.

Non di rado l'alloggio è in comproprietà tra i coniugi. In questo caso occorre fare attenzione quando uno dei coniugi non ha altri redditi e può beneficiare dell'esenzione prevista per chi ha solo redditi fondiari (derivanti da terreni o fabbricati) per un ammontare non superiore a 360.000 lire annue.

Il nostro esempio di dichiarazione dei redditi, qualora la moglie fosse casalinga, dovrebbe essere così modificato:

- la parte relativa al marito resterebbe uguale per quanto riguarda il reddito di lavoro e la metà del reddito dell'alloggio; si dovrebbero però aggiungere tra le detrazioni 72.000 lire per coniuge a cari-

co e raddoppiare la detrazione per i figli;

• la moglie non dovrebbe più figurare come dichiarante, ma essere compresa tra le persone a carico in quanto la metà del reddito dell'alloggio di sua spettanza (204.000 lire) è inferiore al minimo esente pari a 360.000 lire.

A differenza dello scorso anno il quadro B (reddito dei fabbricati) si presenta come un quadro staccato composto di due facciate. La prima è riservata al dichiarante, la seconda deve essere utilizzata dal coniuge in caso di dichiarazione congiunta.

Ciascuna unità immobiliare va dichiarata separatamente indicando: il comune, l'indirizzo (a fianco dell'indirizzo fra le annotazioni deve essere specificata l'eventuale esenzione da Ilor e la relativa scadenza), la partita catastale e il reddito catastale rivalutato, eventuale reddito effettivo, l'imponibile Irpef, l'imponibile Ilor (che corrisponde sempre a quello Irpef a meno che l'immobile non sia esente da Ilor nel qual caso niente



quest'anno dal 1° al 30 giugno

la denuncia dei redditi

Nel prossimo numero vi spiegheremo quali sono gli oneri deducibili (Ilor) e come si procede all'autoliquidazione dell'imposta dovuta (Irpef).

Nella prima pagina i nostri dati personali

Nella prima facciata del modulo vanno riportati:

- 1) i dati del dichiarante (sezione I), compreso il numero di codice fiscale che deve obbligatoriamente essere indicato da tutti i contribuenti;
- 2) in caso di dichiarazione congiunta, i dati del coniuge dichiarante (sezione II), compreso il numero di codice fiscale;
- 3) l'elenco delle persone a carico.

È opportuno ricordare che la legge fiscale considera a carico, purché non dispongano di redditi superiori a 960.000 lire annue:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli (compresi gli affilati) di età inferiore a 18 anni;
- i figli di età superiore a 18

anni permanentemente inabili al lavoro;

- i figli di età inferiore a 26 anni dediti agli studi od a tirocinio gratuito;

• i genitori (e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi), i suoceri, i fratelli, le sorelle, i generi e le nuore a condizione che convivano con il contribuente oppure esercitino il diritto agli alimenti.

Nel compilare l'elenco si deve tenere presente che:

- ciascun familiare a carico, esclusi i figli minori, deve apporre la propria firma a fianco dei dati che lo riguardano;
- il coniuge deve essere indicato anche se non è a carico.

• il numero di codice fiscale va indicato solo quando il familiare possiede redditi

Le novità rispetto all'anno scorso

Il modulo ministeriale obbligatorio anche quest'anno presenta numerose novità. In parte si tratta di cambiamenti dovuti alla necessità di adeguare il modulo alle nuove disposizioni intervenute in materia fiscale; in parte le differenze formali del modulo derivano da una diversa impaginazione adottata dal ministero.

La parte fondamentale del Mod. 740-78 è composta da quattro facciate e da un in-

serto aggiuntivo riguardante i redditi dei terreni e dei fabbricati. Il modulo, come vedremo quadro per quadro, è predisposto in modo da consentire ai coniugi di presentare le rispettive dichiarazioni utilizzando un unico modulo.

La dichiarazione congiunta è solo una facoltà. In quanto ciascun coniuge, se vuole, può presentare autonomamente la propria dichiarazione. Scegliere di presentare due dichiarazioni distinte non

comporta in generale alcun pregiudizio.

Può però verificarsi che uno dei due coniugi si trovi a chiudere la propria dichiarazione evidenziando un credito verso l'erario. In questo caso conviene fare la dichiarazione congiunta che consente di utilizzare immediatamente il credito senza dover attendere il rimborso. L'eventuale credito di un coniuge può, infatti, essere detratto dall'imposta dovuta dall'altro.

Calcoliamo i redditi di lavoro dipendente

I redditi di lavoro vanno indicati nei quadri C e D, contenuti nel secondo foglio, tenendo presente che:

- il quadro C deve essere compilato sempre;
- il quadro D va utilizzato solo quando vi siano stati redditi soggetti a tassazione separata (indennità di anzianità o arretrati di anni precedenti).

Questi quadri, come del resto tutti gli altri del Mod. 740-78, sono divisi in due parti riservate, rispettivamente, al

dichiarante ed al coniuge dichiarante. Questo per permettere ai coniugi di utilizzare lo stesso modulo. Naturalmente la parte del coniuge deve essere riempita solo in caso di dichiarazione congiunta.

I dati necessari per il quadro C si ricavano facilmente dal Mod. 101 che deve essere necessariamente allegato alla dichiarazione.

Nel riportare gli importi occorre arrotondarli alle mille

lire superiori, se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire, oppure alle mille lire inferiori in caso contrario. Ad esempio:

1.749.501 diviene 1.750.000
1.749.500 diviene 1.749.000
1.749.499 diviene 1.749.000

Il quadro D è dedicato alla denuncia dei compensi «soggetti a tassazione separata». Con tale espressione si indicano quei redditi che non concorrono a formare il reddito complessivo, ma vengono tassati separatamente mediante l'applicazione di un'aliquota corrispondente alla media dei redditi del contribuente nel biennio precedente. Questo significa che i dati di questo quadro non vanno riportati nel quadro N e non devono essere considerati al fine del calcolo dell'imposta dovuta. Quest'ultima sarà infatti determinata dagli Uffici delle Imposte che provvederanno a fare notificare al contribuente la cartella esattoriale nel caso che risulti dovuta una imposta maggiore di quella trattenuta dal datore di lavoro.

La compilazione del quadro D non presenta particolari difficoltà. Nella prima sezione «emolumenti arretrati» vanno riportati i dati risultanti dalla sezione IV del Mod. 101.

La seconda sezione «indennità di fine rapporto» interessa quei lavoratori che hanno cambiato lavoro, oppure sono andati in pensione, oppure hanno ottenuto acconti sulla liquidazione.

In tutti questi casi il datore di lavoro, oltre al Mod. 101, rilascia un altro modello contraddistinto dal n. 102, dal quale si ricavano i dati da indicare nella dichiarazione.

terreno

deve essere indicato nella colonna Ilor).

La rendita catastale rivalutata si ottiene moltiplicando la rendita iscritta in catasto per il coefficiente di aggiornamento corrispondente alla categoria dell'immobile (la tabella dei coefficienti è riportata nelle istruzioni alla compilazione del Mod. 740-78).

Nel nostro esempio di dichiarazione abbiamo fatto il caso di un immobile di civile abitazione (cat. A/2) con una rendita a catasto di 3.150 lire.

Il reddito catastale rivalutato è dato da: 3.150×130 (coefficiente di rivalutazione per gli immobili classificati in A/2) = 409.500 (arrotondata a 409.000).

Se l'alloggio è utilizzato direttamente dal contribuente il reddito catastale rivalutato coincide con l'imponibile.

Se invece l'alloggio è affittato occorre compilare anche la colonna «reddito effettivo». Nella colonna «totale» va indicato l'ammontare annuo del canone d'affitto, mentre in quella «totale net-

to» deve essere riportato l'importo precedente diminuito di un quarto (per gli immobili costruiti prima del 1946, per quelli adibiti ad uso commerciale e per quelli siti in Venezia e zone limitrofe esistono norme particolari che sono riportate in dettaglio nelle istruzioni ministeriali alla compilazione del Mod. 740-78).

All'imponibile Irpef (ed a quello Ilor) si giunge confrontando il reddito netto e la rendita catastale rivalutata. Se il reddito effettivo netto è superiore alla rendita catastale aggiornata maggiorata del 20% nella colonna 8 va riportato l'importo di colonna 7, in caso contrario l'importo di colonna 4.

Se il reddito effettivo netto è inferiore alla rendita catastale aggiornata diminuita del 20% si riporterà nella colonna 8 l'importo di colonna 7 specificando nelle annotazioni la richiesta di tassazione sul minor reddito dovuto alla applicazione delle norme sul blocco dei fitti.



qual'è il tuo obiettivo?

(quando esamini una proposta di acquisto...)

Se ti proponi di ottenere la qualità ad un ottimo prezzo...
ECCO CIÒ CHE TI OFFRE LA SVE:

Risparmio di denaro

Confronta i nostri prezzi e vedrai quanto sono competitivi!

Risparmio di tempo

Perché riceverai direttamente a casa e subito gli articoli che ti interessano.

Doppia garanzia

Perché a quella originale dell'importatore si aggiunge la nostra.

e in più, per gli amici
illustratofiat

ECCEZIONALE OFFERTA



Chi acquista uno dei nostri articoli ha la possibilità di ordinare anche una calcolatrice TEXAS T30 tipo "matematico" al prezzo speciale di **L. 17.680** anziché L. 22.680.

T30: 40 tasti per 47 funzioni: 5 aritmetiche, 5 algebriche, 4 memorie, 5 percentuali, 9 trigonometriche, 4 logaritmiche, 6 costanti ecc.
T1025: con 4 operazioni e memorie L. 15.950.

Esamina attentamente le nostre offerte qui illustrate e poi... leggi in fondo alla pagina i termini di una nostra ulteriore **Vantaggiosa Offerta!***

FOTOCAMERE ISTANTANEE PER FOTO A COLORI

Polaroid 10 - per 8 foto formato 8,3 x 8,6 cm - messa a fuoco regolabile e attacco per cubo flash - esposizione automatica L. 27.950
Polaroid 20 - come il mod. 10 ma anche per foto b/n L. 29.950
Polaroid 1000 - per 10 foto formato 8 x 8 cm - attacco per flash bar con 10 lampi - esposizione automatica - estrazione automatica della foto L. 42.900
Kodak EK100 - per 10 foto formato 8 x 8 - attacco per top flash con 8 lampi - esposizione automatica - estrazione automatica della foto - messa a fuoco regolabile L. 46.800
Pellicole - Polaroid BB per mod. 10 e 20 e simili L. 4750 • Polaroid 87 b/n per mod. 20 e simili L. 3700 • Polaroid SX70 per mod. 1000 e simili L. 7350 • Kodak PR10 per mod. EK100 e simili L. 7350.

CINEPRESE SUPER 8 TTL REFLEX

Bencini universal 44 - ottica zoom 11,5-38 mm elettrico e manuale - esposizione automatica - velocità 18 fs - con valigetta L. 97.900
Carena 400 - ottica zoom 9-36 mm elettrico e manuale - esposizione automatica - velocità 18-24 fs e scatto singolo - con valigetta L. 157.000
Chinon 555XL - ottica zoom 8-40 mm elettrico e manuale - ripresa macro - dissolvenza in chiusura e apertura - velocità 8-18-36 fs e scatto singolo con temporizzatore - con borsa L. 266.000

CINEPRESE SONORE SUPER 8 TTL REFLEX

Questi modelli consentono anche riprese in interni senza illuminatore, usando pellicole 160 asa.

Gaf XL2 - ottica zoom 11,5-38 mm elettrico e manuale - velocità 18 fs - esposizione automatica - controllo automatico del livello di registrazione - completa di microfono e valigetta L. 205.000
Chinon 407XL - ottica zoom 11,5-38 mm elettrico e manuale - esposizione automatica - velocità 18 fs - controllo automatico del livello di registrazione - completa di microfono e valigetta L. 326.000
Carena 7703 SLM - ottica zoom 11,5-38 mm elettrico e manuale - ripresa macro fino a 10 cm dal soggetto - velocità 18 fs - esposizione automatica - controllo automatico del livello di registrazione - completa di microfono e valigetta L. 309.000

LAMPEGGIATORI ELETTRONICI

Philips 178 - numero guida 17 - autonomia di 130 lampi con due pile da 1,5v L. 16.300
Viva 200 - numero guida 20 - con computer per la regolazione automatica dell'illuminazione del soggetto - autonomia 60-240 lampi con quattro pile da 1,5v L. 22.400
Metz 302B - numero guida 24 - autonomia 100-300 lampi con quattro pile da 1,5v L. 20.500

PROIETTORI DI DIAPOSITIVE

Agfacolor 50 aut - lampada 50w/12v - ottica 12,8/85 mm - cambio diapositive con telecomando - caricatore lineare tipo Leitz L. 71.900
Hanimax RF2100 - lampada 150w/12v ottica 12,8/85 mm - telecomando per cambio dia in avanti e indietro, correzione della messa a fuoco - usa caricatori lineari tipo Leitz e circolari tipo Hanimax L. 89.900
Gaf 202 - lampada 150w/12v - obiettivo 12,8/85 mm - messa a fuoco automatica - telecomando per cambio dia in avanti e indietro - vetro da incorporato - usa caricatori gaf lineari o circolari L. 121.000

FOTOCAMERE 135 REFLEX TTL CON OTTICHE INTERCAMBIABILI

Carena micro RSD - esposimetro cds - ottica 12,8/85 mm innesto a vite - dimensioni compatte solo mm 133 x 89 x 50 - tempi da 1 sec. a 1/1000 - con borsa L. 155.000
Yashica FR - esposimetro cds - ottica 11,7/50 mm - innesto a baionetta Yashica contax - tempi da 1 sec. a 1/1000 - auto-scatto - con borsa - attacco per motore L. 268.900
Asahi pentax ME - esposizione automatica con priorità dei diaframmi - ottica 11,7/50 mm - innesto a baionetta tipo pentax K - tempi da 8 sec. a 1/1000 - con borsa L. 331.500

FOTOCAMERE 135 COMPATTE

Werlisa color - ottica 17,5/38 mm - esposizione con simboli atmosferici - messa a fuoco fissa - scatto sensoreizzato - con borsa L. 24.500
Bencini NK 135 - ottica 150 mm - diaframma da 2,8 a 22 - tempi da 1/30 a 1/250 di sec. + posa B - messa a fuoco regolabile - attacco per flash - con borsa L. 38.000
Voigtlander VF 135 - ottica "color solar" 40 mm - diaframma da 2,3 a 22 - otturatore elettronico - esposizione automatica con tempi da 1/30 sec. a 1/850 - auto-scatto - telecomando - con borsa L. 94.000
Agfa optima 1035 - ottica "color solar" 40 mm - diaframma da 2,8 a 22 - otturatore elettronico - esposizione automatica con tempi da 15 sec a 1/500 - con borsa L. 119.000

PROIETTORI CINE MUTI^o E SONORI^o

Bencini comet P126^o - bobine 120 mt - ottica zoom 15-25 mm - lampada 50w/12v - velocità 18 e 24 fs - proiezione anche in retromarcia - 8 e 58 L. 84.000
Silma XL 110^o - bobine 120 mt - ottica kiplagen zoom 16,5-30 mm - riavvolgimento veloce anche con pellicola inserita - lampada 50w/12v - velocità 18 e 24 fs L. 98.500
Eumig 605^o - bobine 120 mt - ottica eupromet zoom 17-30 mm - lampada 100w/12v - velocità 18 e 24 fs - proiezione anche in retromarcia - riavvolgimento veloce anche con pellicola inserita L. 141.000
Bencini comet P800^o - bobine 180 mt - obiettivo zoom 18-30 mm - lampada 100w/12v - velocità 18 e 24 fs - potenza sonora 10w, alta fedeltà - possibilità di registrare voce o musica - riavvolgimento veloce anche con pellicola inserita - altoparlante incorporato L. 220.000
Silma XL211^o - bobine 120 mt - obiettivo kiplagen zoom 16,5-30 mm - lampada 75w/12v - potenza sonora 5w, alta fedeltà - velocità 18 e 24 fs - possibilità di registrare voce o musica - riavvolgimento veloce anche con pellicola inserita - altoparlante incorporato L. 221.000
TCM mach 100^o - il proiettore orizzontale da libreria - bobine da 120 mt - obiettivo travanon 16,5-30 mm - lampada 150w/15v - regolazione continua della velocità da 18 a 24 fs - potenza sonora 15w, alta fedeltà - possibilità di registrare miscelando voce e musica - avanzamento e riavvolgimento veloci anche con pellicola inserita L. 228.000

MICROFOTOCAMERE FORMATO 110 POCKET

Agfa autostar - ottica colorstar 19,3/26 mm - tempi 1/100 e 1/60 con cubo flash - in confezione con pellicola a colori L. 19.000
Kodak ektra 12 novità - è la prima pocket utilizzante le speciali pellicole ad altissima sensibilità per risultati eccezionali - ottica kodak f11/23 mm - attacco per top flash con 8 lampi - confezione con pellicola L. 27.600
Kodak ektra 22 novità - come il mod. 12, con regolazione dell'esposizione per due valori luce con simboli atmosferici L. 39.000
Hanimex zoom - la pocket zoom per inquadrare solo ciò che si vuole - ottica 15,6/25 - 40 mm con 7 lenti - regolazione dell'esposizione per due valori luce con simboli atmosferici - con flash elettronico e borsa L. 87.000

BINOCOLI "ZENITH" conosciuti in tutto il mondo per precisione meccanica e qualità delle ottiche.

8 x 30 - con astuccio - L. 25.600
7 x 50 - con astuccio - L. 30.800
10 x 50 - con astuccio - L. 32.000
12 x 50 - con astuccio - L. 33.000
30 x 50 - cannocchiale marca Svedner - L. 12.000
Microscopio x750 - ingrandimento continuo "zoom" da 150 a 750x - illuminazione incorporata - in confezione con 51 accessori: vetrini, provette, pinze, reagenti, ecc. L. 29.000

INGRANDITORI FOTO

Upa 5 - made in URSS - per formato 24 x 36 - con obiettivo originale e due lampade - con valigetta L. 71.900
Durst F30 - ingranditore semiprofessionale per formato 24 x 36 - completo di raccordo per ottica e lampade L. 92.000
Wilson 50 mm - ottica per F30 L. 19.000
Hansa 635 - ingranditore universale dal 24 x 36 al 6 x 6 - con due ottiche originali - caratteristiche professionali L. 136.000

PELLICOLE (prezzi cadauna)

Negative per stampe a colori - a scelta Kodak - Agfa - Perutz - Formato 120 oppure 127 L. 1590 • Formato 110-128-135/12 pose L. 1500 • Formato 110-128-135/20 pose L. 1800 • Formato 110-128-135/36 pose L. 2500 • Formato 135/24 pose L. 1950
Negative bianco-nero - a scelta - Agfa - Perutz - Ilford pan F, FP4, HP5 Formato 135/20 pose L. 1100 • Formato 135/36 pose L. 1550 • Formato 120 L. 800.

* SERVIZIO STAMPA E FOTO

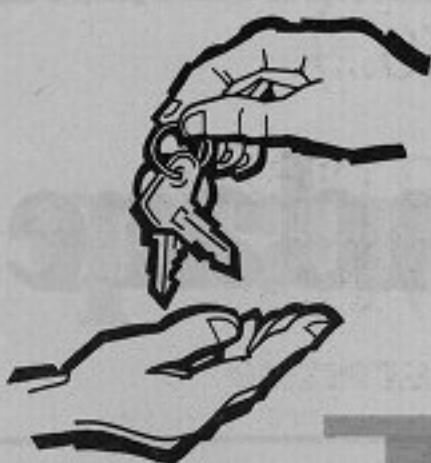
Manda a noi i tuoi rollini da sviluppare e stampare. Ogni copia a colori e di formato 10 x 10 o 10 x 15 ti costerà solo 295 o 310 lire e in più riceverai gratis un rullino dello stesso formato di quello inviato. Per maggiori informazioni, richiedi la "BUSTA SPECIALE TRASPORTO" con i prezzi di tutti i trattamenti. Gli articoli illustrati sono solo alcuni del ns. assortimento. Se non hai trovato qui quanto ti interessa, scrivici e saremo lieti di accontentarti.



Per ordinare la merce desiderata, compila il seguente tagliando precisando quantità, prezzo e descrizione e spedi in busta chiusa a SVE Foro Buonaparte 74 - 20121 Milano.

Desidero ricevere gli articoli
n° _____
Pagherò in contassegno al postino l'importo di _____
L. _____ (+ L. 1.000 quale contributo spese di spedizione).
Nome _____
Cognome _____
Sede o Società Fiat di appartenenza _____
Abitante in via _____
Località _____ Prov. _____
Firma _____

CONDIZIONI DI VENDITA: I prezzi comprendono l'I.V.A. - spedizione a mezzo pacco postale con addebito forfetario di L. 1000 per spese postali - pagamento: contassegno postale al ricevimento della merce oppure con assegno bancario o circolare oppure vaglia postale - importo minimo dell'ordine L. 12.000 - **Garanzia:** i prodotti da noi importati sono coperti da garanzia originale se di produzione nazionale oppure dell'importatore ufficiale se di produzione estera - eventuali reclami devono essere inoltrati entro otto giorni dalla data di spedizione - i prezzi sono validi fino al 30.9.78.



I prezzi delle auto ai dipendenti

Avvertenza - La somma indicata come «prezzo chiavi in mano» è comprensiva di ogni e qualsiasi spesa, escluse ovviamente quelle degli eventuali «optionals».

FIAT

Modello	Prezzo chiavi in mano
126 Base (1) (2) (3) (4) (5) (6)	2.033.430
126 Personal 2/4 (1) (4) (5) (6)	2.185.000
126 Personal 4 T.A. (1) (4) (5) (6)	2.229.300
127 Lussap 2p (11) (12) (13) (2)	2.919.000
127 Lusso 3p (11) (12) (13) (2)	3.023.280
127 Confort 2p (11) (14) (15) (17)	3.167.400
127 Confort 3p (11) (14) (15) (17)	3.270.000
127 Confort Lusso 2p (11) (16) (17) (18) (6) (5)	3.331.420
127 Confort Lusso 3p (11) (16) (17) (18) (6) (5)	3.434.080
127 Seat CL 4p (4) (14) (15) (17)	3.358.580
128 Confort Lusso 1100 4p (39) (20) (6) (5)	3.821.120
128 Panorama Base 1100 (1) (4) (39) (6) (5)	3.631.140
128 3p 1100 (1) (21) (4) (19) (22) (6) (5) (23)	3.713.740
128 3p 1300 (1) (21) (4) (19) (22) (6) (5) (23)	3.836.460
X 1/9 (4) (19) (6) (24) (25)	5.123.840
131 L 1300 4p (1) (26) (4) (19) (27) (6) (5) (30) (31) (32) (35) (37) (40)	4.133.540
131 L 1300 Panorama (1) (26) (4) (19) (27) (6) (5) (30) (31) (32) (33) (37) (38) (40)	4.493.720
131 CL 1300 2p (1) (4) (19) (27) (18) (6) (5) (33) (34) (35) (36) (40) (21)	4.411.120
131 CL 1300 4p (1) (4) (19) (27) (18) (6) (5) (33) (34) (35) (40) (21)	4.642.400
131 CL 1600 4p (1) (4) (19) (27) (28) (16) (29) (6) (5) (33) (34) (35) (40) (21)	4.766.300
131 CL 1600 Panorama (1) (4) (19) (27) (28) (16) (29) (6) (5) (33) (34) (35) (40) (21)	5.121.480
131 CL 1600 Panorama (1) (4) (19) (27) (28) (16) (29) (6) (5) (33) (35) (38) (40) (21) (34)	5.121.480
131 Super 1300 (1) (39) (40) (6) (5) (33) (34)	5.309.100
131 Super 1600 (1) (28) (29) (6) (5) (33) (34) (39) (40)	5.431.820
131 Super 1300 T.A. (1) (39) (40) (6) (5) (33) (34)	5.535.000
131 Super 1600 T.A. (1) (28) (29) (6) (5) (33) (34) (39) (40)	5.658.380
132/1600 (39) (28) (29) (22) (41) (6) (5) (42) (43) (44) (45)	5.894.880
132/2000 (39) (28) (29) (22) (41) (6) (5) (44) (45)	6.780.500
132/1600 T.A. (39) (28) (29) (22) (41) (6) (5) (42) (43) (44) (45)	6.091.440

132/2000 T.A.
(39) (28) (29) (22) (41) (6) (5) (44) (45)

Optionals vetture: (1) Antifurto f. 20.532 - (2) Sedili ant. con schienali reg. f. 30.916 - (3) Cristalli post. laterali apribili a compasso f. 30.916 - (4) Lunotto termico f. 41.182 - (5) Cinture di sicurezza con arrotolatore f. 58.640 - (6) Cinture di sicurezza f. 30.916 - (11) Antifurto + lunotto termico f. 61.714 - (12) Appoggiatesta + sedili reclinabili + cinture di sicurezza f. 118.354 - (13) Appoggiatesta + sedili reclinabili + cinture di sicurezza con arrotolatore f. 144.078 - (14) Appoggiatesta + cinture di sicurezza f. 87.556 - (15) Appoggiatesta + cinture di sicurezza con arrotolatore f. 113.280 - (16) Contagiri f. 58.640 - (17) Verniciatura metallizzata f. 66.908 - (18) Cristalli atermici + lunotto termico + antifurto f. 102.896 - (19) Cristalli atermici con lunotto termico f. 82.384 - (20) Verniciatura metallizzata f. 72.098 - (21) Appoggiatesta f. 58.640 - (22) Ruote in lega leggera f. 154.462 - (23) Verniciatura metallizzata f. 82.384 - (24) Bagaglio coordinato f. 35.990 - (25) Ruote in lega leggera f. 185.280 - (26) Appoggiatesta con sed. ant. reclinabili f. 97.822 - (27) 5ª marcia f. 113.280 - (28) Cambio automatico f. 411.820 - (29) Condizionatore d'aria f. 588.164 - (30) Pneumatici maggiorati 165 con cerchi in lamiera f. 20.532 - (31) Ruote in lega leggera di alluminio con pneumatici magg. 165 f. 236.826 - (32) Ruote in lega leggera alluminio con pneumatici maggiorati 175 f. 257.358 - (33) Ruote in lega leggera di alluminio con pneumatici di Standard 185 f. 216.176 - (34) Ruote in lega leggera di alluminio con pneumatici maggiorati 175 f. 236.826 - (35) Paraurti assorbimento energia f. 72.098 - (36) Cristalli apribili a compasso f. 41.182 - (37) Sedili anteriori con schienale regolabile f. 41.182 - (38) Tergilunotto posteriore f. 61.714 - (39) Cristalli atermici f. 41.182 - (40) Verniciatura metallizzata f. 102.896 - (41) Verniciatura metallizzata f. 123.546 - (42) Alzacristalli elettrico f. 216.176 - (43) Servoguida f. 297.824 - (44) Pneumatici Pirelli P.6 f. 87.556 - (45) Pneumatici TRX Michelin + cerchi acciaio inox f. 118.354.

Campagnola benzina (Torpedo)
(1) (3) (4) (6) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16)

Campagnola benzina (Torpedo lunga)
(1) (2) (3) (4) (5) (6) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16)

Campagnola benzina (Hard-top)
(1) (3) (4) (6) (7) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16)

Campagnola benzina (Hard-top lunga)
(1) (2) (3) (4) (5) (6) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16)

Optionals Campagnola: (1) Coppia sedili laterali post. a panchetta ribaltabili per 4 posti f. 195.644 - (2) Coppia sedili laterali post. a panchetta ribaltabili per 6 posti f. 283.082 - (3) 2 sedili lat. post. singoli f. 154.462 - (4) 4 sedili lat. post. singoli f. 308.806 - (5) 6 sedili lat. post. singoli f. 483.268 - (6) Differenziali autobloccante ant. f. 113.280 - (7) Doppio tetto f. 149.270 - (8) Doppio tetto f. 164.728 - (9) Presa elettrica eptapolare per rimorchio f. 30.916 - (10) Gancio traino fisso ad uncino omologato f. 82.384 - (11) Cinture di sicurezza sedili ant. f. 41.182 - (12) Estintore f. 25.724 - (13) Porta canistro interno f. 15.458 - (14) Canistro da 20 lt. f. 20.532 - (15) Badile e gravina con relativi attacchi f. 35.990 - (16) Allestimento tropico f. 66.906.

FIAT VEICOLI COMMERCIALI

Modello	Prezzo chiavi in mano
127 Fiorino (1) (3) (5)	2.916.560
900 T Pulmino (2) (7) (4) (37)	3.805.780
900 T Furgone 1p lat. (1) (6) (8) (10) (12) (3) (14)	3.199.280
900 T Furgone 1 porta laterale (1) (6) (8) (10) (12) (3) (14)	3.199.280
900 T Furgone 1 porta laterale scorrevole (1) (6) (8) (10) (12) (3) (14)	3.323.540
900 T Furgone 2 porte laterali (1) (6) (8) (10) (12) (3) (14)	3.299.600
900 T Furgone 1 porta laterale vetrinata (1) (6) (8) (10) (12) (3) (14)	3.358.880
900 T Furgone TR 1 porta laterale (1) (6) (8) (10) (12) (3) (14)	3.393.080
900 T Furgone TR 1 porta laterale scorrevole (1) (6) (8) (10) (12) (3) (14)	3.518.480
900 T Furgone TR 2 porte laterali (1) (6) (8) (10) (12) (3) (14)	3.493.400
900 T Promiscuo 1 porta laterale (2) (7) (9) (11) (13) (4) (15) (16)	3.651.300
900 T Promiscuo 2 porte laterali (2) (7) (9) (11) (13) (4) (15) (16)	3.753.880
900 T Promiscuo TR 1 porta laterale (2) (7) (9) (11) (13) (4) (15) (16)	3.851.800
238 E Cabinato (1) (3)	3.508.220
238 E Furgone (1) (21) (3)	4.021.220
238 E Furgone TR (1) (21) (3)	4.497.740
238 E Vetrinato (1) (3)	4.280.000
238 E Pick-up (1) (17) (3)	3.956.240
238 E Pick-up doppia cabina (2) (20) (4)	4.480.740
238 E Promiscuo (2) (4) (23)	4.470.120
238 E Panorama (2) (4)	5.083.720
241 T Cabinato (1)	3.651.860
241 T Carro (1)	4.085.060
241 TN Cabinato (1)	5.233.040
241 TN Carro (1)	5.606.240
242 Cabinato 15 Q (1) (24) (25) (29) (32)	5.606.960
242 Furgone 15 Q (1) (24) (25) (27) (29) (32) (33) (36)	6.396.980
242 Furgone 15 Q porta laterale scorrevole (1) (24) (25) (27) (29) (32) (33) (35) (36)	6.689.960
242 Pick-up 15 Q (1) (25) (29) (32)	5.988.860

242 Cabinato 18 Q (1) (24) (30) (32)	6.053.840
242 Furgone 18 Q (1) (24) (25) (27) (30) (32) (36) (33)	6.894.740
242 Furgone 18 Q porta laterale scorrevole (1) (24) (25) (27) (30) (32) (35) (36) (33)	7.127.720
242 Pick-up 18 Q (1) (25) (30) (32)	6.426.620
242 D Cabinato 15 Q (24) (25) (29) (32)	6.561.140
242 D Furgone 15 Q (24) (25) (27) (29) (32) (33) (36)	7.485.680
242 D Furgone 15 Q porta laterale scorrevole (24) (25) (27) (29) (32) (33) (35) (36)	7.779.800
242 D Pick-up 15 Q (25) (29) (32)	7.078.700
242 D Cabinato 18 Q (24) (30) (32)	6.998.900
242 D Furgone 18 Q (24) (25) (27) (30) (32) (36) (33)	7.918.880
242 D Furgone 18 Q porta laterale scorrevole (24) (25) (27) (30) (32) (35) (36) (33)	8.211.860
242 D Pick-up 18 Q (25) (30) (32)	7.516.460
242 D Promiscuo 18 Q (26) (28) (31) (34)	9.895.100
242 D Promiscuo 18 Q porta laterale scorrevole (26) (28) (31) (34)	10.242.050

Optionals Veicoli Commerciali: (1) Antifurto f. 19.836 - (2) Antifurto f. 20.532 - (3) Cinture di sicurezza f. 29.868 - (4) Cinture di sicurezza ant. senza arrotolatore f. 30.916 - (5) Cinture di sicurezza con arrotolatore f. 54.720 - (6) Dispositivo acceleratore a mano f. 9.918 - (7) Dispositivo acceleratore a mano f. 10.268 - (8) Verniciatura monocolor extra serie f. 58.640 - (9) Verniciatura monocolor extra serie f. 58.640 - (10) Verniciatura bicolore f. 119.358 - (11) Verniciatura bicolore f. 123.546 - (12) Verniciatura monocolor extra serie cerchi ruote f. 19.836 - (13) Verniciatura monocolor extra serie cerchi ruote f. 20.532 - (14) Sportello posteriore vetrato f. 34.770 - (15) Sportello posteriore vetrato f. 35.990 - (16) Sedile post. con schienale ribaltabile f. 46.374 - (17) Centine e telone Pick-up f. 358.074 - (18) Centine e telone Pick-up f. 370.638 - (19) Centine e telone Pick-up doppia cabina f. 298.338 - (20) Centine e telone Pick-up doppia cabina f. 308.806 - (21) Porte post. a due battenti vetrinate f. 34.770 - (22) Porte post. a due battenti vetrinate f. 35.990 - (23) Cristalli laterali post. scorrevoli f. 123.546 - (24) Paratia divisoria cabina vano carico f. 99.408 - (25) Dispositivo antirollio trasversale f. 94.506 - (26) Dispositivo antirollio trasversale f. 111.915 - (27) Porta post. a 3 battenti f. 79.572 - (28) Porta post. a 3 battenti f. 94.230 - (29) Pneumatici 195/16 f. 59.622 - (30) Pneumatici 205/16 f. 89.490 - (31) Pneumatici 205/16 f. 105.975 - (32) Terzo posto in cabina f. 49.704 - (33) Protezione passeggero f. 39.788 - (34) Protezione passeggero f. 47.115 - (35) Porta laterale scorrevole vetrinata f. 49.704 - (36) Vetrinatura laterale completa f. 218.766 - (37) Lunotto termico f. 41.182.

Nel prossimo numero di illustratofiat pubblicheremo le rateazioni Sava e i prezzi Lancia e Autobianchi.

Per le ferie d'agosto gli esperti illustrano a sette dipendenti

Vacanze: dove andare,

A cura di ROBERTO LANZONE

Agosto. La Fiat si ferma per 4 settimane. Ventun giorni per andare in vacanza, rompere la routine della vita in città. Dove andare? Quanto spendere? Che cosa scegliere?

Abbiamo scelto a caso sette persone: una coppia con figli, una coppia senza figli e tre giovani di 17 e 18 anni, e li abbiamo fatti incontrare con alcuni esperti di Ventana, la società del gruppo Fiat che si occupa di turismo e di vacanze.

Le ferie viste da Luca Goldoni 'Romagna mia..'

Luca Goldoni, giornalista e inviato speciale del «Corriere della Sera», è fra i più noti scrittori italiani di oggi. Autore del best-seller «È gradito l'abito scuro», sta pubblicando da Mondadori un nuovo libro, «Non ho parole».

Basta! È l'ultima volta che ci casco a parlare delle prossime vacanze. Magari chi legge si aspetta novità, anticipazioni o, addirittura, rivelazioni. E invece niente: ogni anno il copione è rigidamente lo stesso.

Si comincia a marzo con i titoli dei giornali «Nubi nere all'orizzonte del nostro turismo», «La recessione minaccia la Versilia», «I tedeschi tradiranno le nostre spiagge?» (e i motivi sono ogni volta aggiornati: gli scioperi, il vibrone, i pappagalii, il terremoto, il terrorismo, il compromesso storico, i cacciatori di uccellini). Poi, il 1° luglio si alza il sipario e la scena è come sempre, la stessa: l'Italia e buona parte d'Europa, seduti tutti in fila pancia al sole da Grado a Riccione, da Taormina e poi, su di nuovo, a Ostia, Rapallo fino a Ventimiglia.

Smettiamoli di giocare ogni anno all'avventura.

Per quanto mi riguarda, non ho segreti: passerò le mie vacanze sulle spiagge della Romagna con davanti il solito mare che mi sembra di conoscere ormai onda per onda e, dietro, il caotico bosco delle insegne degli alberghi, dal Gran Hotel Cesira alla pensione Royal Majestic.

Lo so, non avrò niente di nuovo da raccontare al mio rientro, anzi quello che succederà potrei dirlo già adesso per filo e per segno, nel bene e nel male.

Ci sarà ancora (ma è sempre lo stesso o lo cambiano?) il signore anziano che, per quanto lo vada presto in spiaggia, ha già fatto 10 chilometri con i piedi nella risacca e mi dice che ho perso le ore migliori.

Ci saranno i villosi istruttori che insegnano ginnastica prenatale a un branco di bambini avvolti in si aggiunge, a sbafo, qualche tedesca di vita larga e di ombra corta.

C'è il bagnino che, se gli dici venti amici, ti mostra l'interno del suo casotto interamente tappezzato di foto di Frau-

lein, miss e mamzelles, una specie di santuario zeppo di ex voto per grazia ricevuta. Ma basta guardare l'acconciatura dei capelli o il modello dei bikini per capire che si tratta di una sacrosanta ma irripetibile mitologia.

Gli ultimi giorni le ragazze faranno capannello per verificare fino a che punto sono riuscite a spingere l'abbronzatura. In profondità e in latitudine. Fin qui, anche là, perfino tra i pelini. Come facciamo lo sa solo Dio: la moda del nudo integrale in Romagna non è ancora arrivata. Non è solo merito dei pochi vigili sudaticci che si aggirano con le scarpe piene di sabbia alla ricerca del capezzolo fuori legge e del pube in flagrante. È che queste sono spiagge famigliari e il nudo, quantitativamente, non è necessariamente erotico, anzi probabilmente induce a severe meditazioni: d'accordo, la nostra carne è debole; ma spesso quella degli altri è anche cellulitica. Già oggi riportiamo dalle vacanze, assieme a visioni di albe sul mare e di smaglianti vele, immagini di un popolo che non ha saputo vincere nemmeno la guerra contro gli amidi; ci mancherebbe anche scoprire che la vicina di ombrellone non è una bionda naturale e che il bagnino presenta un principio d'ernia. La domenica i vecchi vengono ancora dalla campagna a vedere quei pazzi che pagano per stare al sole: con la giacca e stagioni sul braccio, camminano lentamente alzando gli occhi di tanto in tanto a misurare, in pertiche, la distanza dal molo.

È colpa mia se mi piace questa vacanza che cambia il meno possibile, tra gente che mi conosce senza aver mai letto il mio nome su una copertina?

Mi sta bene così. Mi sono procurato i depliant di almeno 40 crociere e viaggi in tutto il mondo. Li ho qui sul tavolo e li leggerò parametrandoli diligentemente e discutendoli animatamente in famiglia.

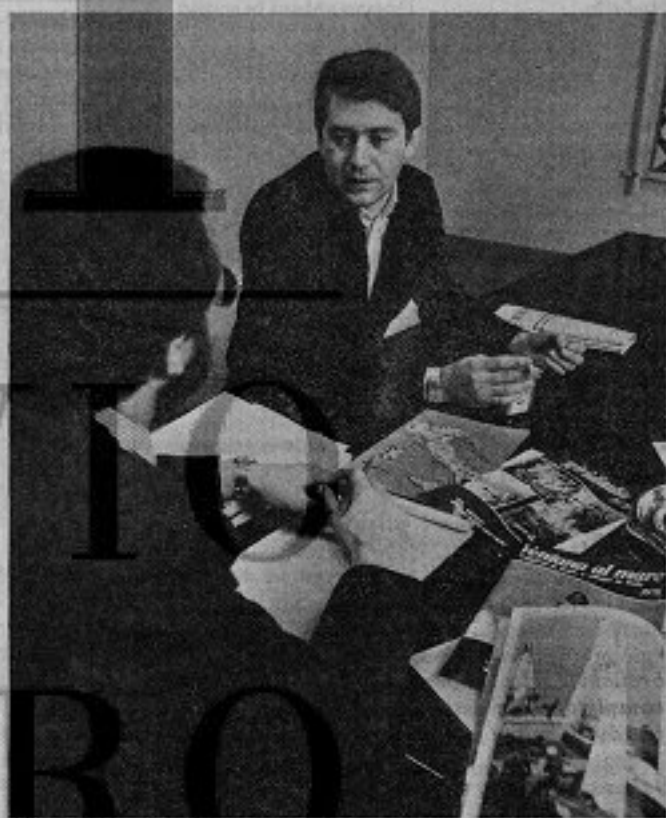
Ma se qualcuno mi cercasse quest'estate, il mio recapito è: Milano Marittima, Bagno Ariston, ombrellone numero 6.



All'incontro con Ventana abbiamo invitato anche una coppia senza figli. Sono Claudio e Marisa Cavaglià, 28 e 24 anni, piemontesi. Lavorano entrambi: lui è elettricista a Mirafiori, lei è impiegata in un salumificio. Al tavolo con gli esperti di turismo e vacanze, Claudio Cavaglià ha messo subito le cose in chiaro: «In tre settimane guadagno circa 300 mila lire, altrettante ne guadagna mia moglie. E per le ferie abbiamo intenzione di spendere la cifra che guadagniamo, cioè 600 mila lire, non di più e se ne spendiamo meno è meglio».

Cavaglià è un po' prevenuto nei confronti delle agenzie di viaggio, e non si cura di nascondere: «Mi sono sempre arrangiato da solo - dice - l'unica volta che sono andato in un'agenzia è stato quattro anni fa: hanno spedito me e mia moglie a Palma di Maiorca ed è piovuto per tutta la durata del soggiorno senza contare la fida che ho avuto dell'aereo. Un'esperienza disastrosa, insomma. E così abbiamo ripreso a viaggiare per conto nostro. Ci piacciono i posti tranquilli: la casa in affitto o la pensioncina familiare a pochi passi dal

In Liguria o sull'isola una tranquilla casa



Tina e Sergio Reddavidè sono una coppia come tante. Originari della provincia di Foggia, lui, 37 anni, lavora a Mirafiori, in manutenzione; lei, 31 anni, è casalinga. Hanno due bimbi: Samantha, di cinque anni, e Massimiliano di nove.

Hanno accettato volentieri di venire alla Ventana per incontrarsi con un gruppo di esperti di turismo e fare due chiacchiere sulle vacanze. Tina Reddavidè è sicura e spigliata, è lei che apre la discussione: «L'anno scorso non siamo andati in vacanza perché abbiamo avuto le spese del trasloco e della sistemazione della nuova casa. Però, negli anni precedenti le ferie le abbiamo sempre fatte. E un po' in tutti i modi: in albergo, in roulotte, in giro con la macchina da un posto all'altro. Nel '73 avevamo af-

fittato un alloggio a Finale Ligure tramite un'agenzia: era stupendo. Sulle prime avevamo tentato di cercarcelo da soli, ma non avevamo trovato altro che un paio di misere stanzette sull'Aurelia, e costavano più care dell'appartamento che in seguito ci ha trovato l'agenzia».

VENTANA: «Dove vorreste andare quest'anno? E quanto avete in progetto di spendere?»

Risponde il marito: «Senza altro al mare, tre settimane in agosto. Ma non sappiamo ancora dove andare, comunque non in campeggio perché la roulotte l'abbiamo venduta. Due anni fa, con i bambini, abbiamo speso per le ferie 600 mila lire per tre settimane, quest'anno i prezzi saranno di sicuro più alti, i bimbi poi sono cresciuti, e quindi non

Andiamo in ferie e abbiamo due bambini

pensiamo di cavarcela con meno di 700-800 mila lire. È molto per noi, ma d'altronde non ce la sentiamo di rinunciare alle ferie, anche perché ai bambini il mare fa molto bene».

VENTANA: «Per restare in questa cifra, noi vi consigliamo di affittare una casetta sul mare, anche perché in agosto non si trovano alberghi che offrono solo la stanza, bisogna sempre fare pensione o almeno mezza pensione. Abbiamo appartamenti e villette nelle più belle località d'Italia, attrezzati di tutto, anche di biancheria. Nel prezzo dell'affitto è veramente tutto compreso: tassa di soggiorno, acqua, luce, gas, pulizia a fine soggiorno e anche una polizza assicurativa contro eventuali annullamenti del cliente».

«L'alloggio mi sembra una buona idea, soprattutto se è in un posto bello e non troppo affollato. Interviene la signora - ci fa sentire più liberi, non ci impone orari come le pensioni e gli alberghi e risolve il problema dei bimbi: sono ancora piccoli, vivacissimi, ed è inevitabile che a volte disturbino gli

altri clienti della pensione, specie all'ora di pranzo. E poi a me non dispiace affatto stare in cucina, anzi mi diverto».

VENTANA: «Tra le molte proposte che abbiamo in catalogo c'è Silvi Marina, negli Abruzzi, una regione che si è affacciata da poco al turismo. Un appartamento in residence, proprio ai bordi di una grande spiaggia sabbiosa, costa nel mese di agosto 390 mila lire per due settimane. A questa cifra aggiungiamo circa 15 mila lire al giorno per il vitto e il totale fa 600 mila lire. Altre 100 mila lire per il viaggio in auto e qualche escursione e si arriva a 700 mila, la cifra che avete deciso di spendere».

«Interessante - dice la signora - ma a noi piace godere le ferie fino all'ultima ora, e non solo due settimane».

VENTANA: «C'è una proposta più economica a Ventimiglia: un minialloggio perfettamente attrezzato, con una grande terrazza con sedie a sdraio e ombrellone, vista sul mare, trecento metri dalla spiaggia.

che cosa offre il mercato turisti di quest'anno

quanto spendere

Adriatico sa al mare

mare. Spesso andiamo in vacanza da soli o al massimo con un paio di amici. L'anno scorso abbiamo affittato un alloggio di conoscenti ad Allassio. Quest'anno non ritorniamo lì perché qualcuno ci ha preceduti e non c'è più posto. Probabilmente andremo in una pensione vista la difficoltà di trovare alloggi liberi in agosto.

VENTANA: «Se vi interessa l'albergo, abbiamo 88 possibilità di soggiorno in altrettanti hotel in tutta Italia. Per restare nelle 600 mila lire, cioè la spesa massima che avete programmato per le tre settimane d'agosto, abbiamo un moderno albergo in Veneto, a Jesolo. Stanze con doccia e servizi, spiaggia privata con ombrelloni e sdraio, pensione completa. Tre settimane per due persone fa 618 mila lire escluso solo il viaggio.

«Pensioni più economiche non ne abbiamo perché noi,

come agenzia, non possiamo rischiare» e scegliamo solo alberghi che danno determinate garanzie e che sono in grado di fornire un servizio di un certo livello. Prima di metterli in catalogo visitiamo gli hotel uno per uno e stipuliamo contratti per cui il nostro cliente paga per il soggiorno la stessa cifra che spenderebbe se il medesimo albergo se lo fosse trovato da solo, non una lira di più. Questo perché come agenzia riusciamo a ottenere uno sconto che ai privati non è possibile fare».

Cavaglià: «E se volessimo una casetta in affitto in Liguria? Magari in coppia con un paio di amici?»

VENTANA: «A Dolceacqua abbiamo appartamenti per 4-5 persone a 140 mila lire la settimana in agosto. Ideali per un paio di coppie senza figli o per un gruppo di amici. Dividendo le spese, il totale a coppia fa 210

mila lire per tre settimane. Aggiungiamo 250 mila lire per il vitto e le spese varie (cinema, gelato, ecc.) e si arriva a 460 mila lire. Una cifra ragionevole per trascorrere tre settimane di vacanza veramente distensiva a dieci minuti di macchina dal mare.

«Se invece preferite un posto sul mare, ma non per questo affollato, ci sono le Cinque Terre, e precisamente Riomaggiore (La Spezia). Un appartamento per 4-5 persone in una casa di pescatori costa 220 mila lire la settimana in agosto. È composto di sala da pranzo, due camere da letto doppie, cucina e bagno. Per tre settimane costa 330 mila lire alla coppia, più 250 mila lire per mangiare, compresi qualche pranzo al ristorante e fa 580 mila lire. Comprendendo anche il viaggio si superano appena le 600 mila lire che avete programmato di spendere».



I giovani: con un po' d'avventura

Raggiunti i 17-18 anni, quasi tutti i giovani sentono il desiderio di staccarsi dalla famiglia e trascorrere le ferie per conto loro, da soli o in gruppo con amici. Alcune interessanti proposte sono state illustrate dagli esperti Ventana a tre ragazzi figli di dipendenti Fiat: Anna Maria Ratto, 18 anni, torinese, 4° anno di perito aziendale; Marco Pontanari, 17 anni, pisano, 3° anno di perito aeronautico; Anna Sandrone, 18 anni, nata a Moncalieri (Torino), segretaria d'azienda.

Nessuno dei tre sa ancora di preciso dove trascorrerà le vacanze. L'unico ad avere le idee ben chiare sul tipo di vacanza che vorrebbe fare è Marco: «L'anno scorso - dice - sono andato in campeggio a Tirrenia con i genitori. Una sera ho visto arrivare sulla spiaggia tre grossi gommoni con a bordo sei o sette ragazzi. Hanno dormito nei sacchi a pelo e il mattino sono ripartiti chissà per dove. Ecco, quella è la vacanza che sogno: libera, avventurosa».

VENTANA: «Hai perfettamente ragione, l'uomo è nato per vivere libero. E la vacanza, se impostata in modo intelligente - è una delle poche occasioni per trascorrere qualche giorno in piena libertà, senza orari da rispettare e lontani dal ritmo frenetico della città. Se sfogli i nostri cataloghi scopri per esempio che puoi andare una settimana a Parigi con 96 mila lire: una vacanza istruttiva insieme a giovani della tua età in una residenza studentesca. Un'altra proposta riservata ai giovani che, si sa, sono perennemente in 'bolletta' è il Portogallo: due settimane a Lisbona in un hotel studentesco per 200 mila lire compreso il viaggio. Se invece preferisci una vacanza più 'avventurosa', 'esotica', c'è Israele: 14 giorni veramente in libertà in una terra affascinante. A tutti i partecipanti viene dato un carnet di buoni per 14 pernottamenti e prima colazione in tutti i campeggi della Israel Camping Union e inoltre un abbonamento di libera circolazione sugli autobus che collegano i vari campeggi e infine l'ingresso gratuito in tutti i parchi nazionali israeliani. Il tutto

costa 330 mila lire compreso il viaggio aereo. Una cifra che ogni studente può risparmiare durante l'anno facendo qualche lavoretto saltuario. Una vacanza di questo tipo non è tempo buttato via, anzi 'arricchisce' il giovane».



«Trecento e trenta mila lire - interviene Anna Maria - è esattamente la cifra che ho speso l'anno scorso, per comprarmi il motorino. Ho dovuto strappare giacche da uomo per i tre mesi dell'estate per risparmiare quei soldi».

VENTANA: «Anche comprare un motorino è un modo di cercare la libertà: a cavallo di un 'Ciao' si può scorrazzare per la città, andare a scuola, in campagna, sentirsi indipendenti. Una vacanza intelligente però può dare di più di un motorino: può essere infatti un'esperienza di vita indi-

menticabile e soprattutto utile anche per il futuro».

«Sono 18 anni che vado in ferie a Rimini con i genitori - dice Anna Maria - e tutte le volte è una noia incredibile. Ormai mi salutano anche le pietre e da tempo non ho più niente da vedere, nessuno da conoscere, nulla da imparare».

VENTANA: «Infatti per essere interessante una vacanza deve anche dare l'opportunità di imparare, conoscere, una lingua, per esempio, o uno sport. Nei nostri programmi abbiamo moltissimi soggiorni di studio e sportivi».

«Ma c'è la possibilità - chiede Anna Sandrone - di imparare una lingua senza rinunciare del tutto alle ferie al mare in una bella località?».

VENTANA: «Naturalmente. È possibile trascorrere per esempio tre settimane nell'isola di Malta, nel 'cuore' del Mediterraneo, spendendo 377 mila lire. La quota comprende il viaggio, soggiorno in hotel, prima colazione. È una vacanza che prevede un corso d'inglese (a tutti i livelli) di 20 ore settimanali, in classi con un massimo di quindici allievi. In pratica si ha a disposizione mezza giornata da dedicare al mare e alla 'scoperta' di Malta e l'altra mezza giornata si studia. Sono previste escursioni e c'è la possibilità di praticare sport».



Anna Maria Ratto, 18 anni (a sinistra) con l'amica Anna Sandrone.

in agosto mbini



Costa per tre settimane in agosto 450 mila lire, più circa 250 mila lire che spenderete per il vitto considerando qualche pasto in ristorante e fa 700 mila lire. Aggiungiamo 50-60 mila lire per il viaggio e qualche spostamento e siamo anco-

ra nella cifra programmata. Se invece volete andare nel Veneto abbiamo ottimi appartamenti in moderni residence sul mare, a Sottomarina, località ideale per chi ha bimbi piccoli perché dall'alloggio si raggiunge la spiaggia (a soli 100 metri)

senza attraversare nessuna strada. Per tre settimane, sempre in agosto, l'affitto è di 540 mila lire, più 200 mila lire per il vitto (i prezzi sono più economici) e 50 mila lire per il viaggio (benzina e autostrada) e fa in tutto 790 mila lire».

La nuova vettura guidata e giudicata con un collaudo non profes

Ritmo: alla prova de

di ETTORRE GREGORIANI

Per la prima volta a dieci donne, dipendenti Fiat, sono state affidate dieci vetture, dieci nuove «Ritmo», poco prima della loro uscita sul mercato. Si tratta di un collaudo conclusivo da «non professionisti», per correggere ultimi eventuali difetti. Abbiamo trascorso una giornata sulle «Ritmo» al loro fianco: trecento chilometri che da Torino ci hanno portato, attraverso le Langhe, al Colle di Nava e ritorno in autostrada. Dieci piccole storie intorno a un'automobile.

Sono le sei del mattino, le strade ancora deserte. Mentre si spengono le ultime luci dei lampioni il silenzio un po' irreale è squarciato da un rombo improvviso. Dieci auto scaldano il motore sul piazzale del Centro Analisi Tecniche di via Medardo Rosso. Le vetture sbucano improvvisamente sulla strada una dietro l'altra, sono tutte uguali, modelli con la targa «in prova». Sono le nuovissime Ritmo. Al volante, sicure, con il piglio di vecchi collaudatori, dieci donne. Sono dipendenti dell'azienda, selezionate per prendere parte insieme con altri quaranta colleghi professionisti alle prove di collaudo della nuova vettura.

Parla la 'capitana' che guida da 18 anni

Siamo in macchina con Maria Salvaj, 42 anni, sposata, operatrice alle macchine da cucire della Sellaia di Rivalta. Le sue colleghe hanno finito per considerarla un po' la «capitana» del gruppo. Infonde sicurezza con la sua esperienza di 18 anni di guida. Quando c'è nebbia, la strada è bagnata o ci si arrampica su per le montagne le com-

pagne sono più tranquille se c'è lei che fa strada.

Della Ritmo l'hanno colpita soprattutto le prestazioni. Dice: «Il motore della 1100 è veramente brillante e in montagna si sente subito quanto vale». Maria Salvaj abita a Frossasco in una casetta con giardino e un piccolo orto. Quando esce da Rivalta salta sulla sua 112 e torna a casa a occuparsi dei suoi animali. «Anche la domenica - dice - c'è sempre qualcosa da fare. Curo la mia voliera dove tengo colombe, cocorite, tortore e persino un meraviglioso pavone; mio marito lavora un pezzetto di vigna, amiamo molto la casa e gli animali. Per noi è un piacere radunare gli amici sotto il portico per una cena a base di salami fatti in casa, verdure del nostro orto e vino genuino».

Dopo Cavallermaggiore le colline delle Langhe ci vengono incontro punteggiate dal bianco e dal rosa di peschi e ciliegi fioriti e dai gialli e rossi vivi delle casine. Prima di arrivare a Mondovì ci fermiamo lungo un rettilineo costeggiato da due file di alberi. Si controllano gli sportelli delle vetture, si verifica lo stato dei motori. Stefano Manassero, coordinatore delle prove, si accerta personal-



Le neo-collaudatrici alla partenza dal Centro Analisi Tecniche di via Medardo Rosso. Da sinistra a destra: Zora Giovannini, Maria Miranda, Antonia Lattanzio, Maria Salvaj, Ada Morena, Maria Concetta Moraglio, Valeria della Maria, Irma Gianotti, Ivana Rivoir. Manca Alessandra Colombo.

mente di ogni cosa. Sorride quando le sue collaboratrici lo chiamano «papà Manassero».

«I primi tempi, quando persino gli agenti della stradale ci fermavano per chiederci della vettura, meravigliandosi di trovare tante donne al volante era sempre lui a salvarci». È Ada Morena che parla, cuneese, trent'anni, sposata con una bambina, lavora anche lei in Sellaia a Rivalta. «Questo nuovo lavoro per me è stata un'esperienza entusiasmante. Nel nostro gruppo si è creata una familiarità che ci ha permesso di conoscerci e di diventare amiche. Ho persino convinto due mie compagne a partecipare con me alla pros-

sima Stratorino. Mio marito e io amiamo la vita all'aria aperta e lo sport. Lui appena può inforca la bicicletta, io gioco a tennis e faccio del «footing».

Giudizio positivo di una 'rallysta'

Mentre Ada Morena torna alla sua vettura, Manassero si avvicina a una Ritmo 1300 rossa. Valeria ha qualche problema con il cambio e i lampeggiatori. La quinta non entra facilmente e bisogna segnalarlo sulla scheda di controllo, mentre per i lampeggiatori basta sistemare un filo staccato. Valeria è Va-

leria Della Maria, 27 anni, originaria di Trento, sposata senza figli e appassionata di motori e di rally. È entusiasta sia del lavoro sia della vettura. «L'abbiamo veramente messa alla prova - dice - su ogni tipo di strada e si può dire che è una gran bella macchina. È comoda e spaziosa all'interno e anche una donna la può guidare facilmente». Quando ha saputo di essere stata scelta per collaudare la Ritmo è corsa a telefonare la notizia al marito e tutti i giorni gli parla delle sue nuove esperienze. «Prima un rumore sospetto era solo un rumore, adesso quasi sempre riesco a capire che cos'è che non va». Prima di ripartire Manassero affida a

Irma Gianotti, 42 anni, sposata con un figlio, addetta al collaudo particolari a Mirafiori, il compito di chiudere la colonna delle auto. Il suo aspetto sereno di tranquilla massai non deve trarre in inganno. Adesso Irma Gianotti si dedica alla cucina e ai lavori a maglia, ma in gioventù, quando una donna alla guida di un veicolo era ancora un'eccezione, scorrazzava a cavallo di una rombante «Gilerà» 150. Il marito lo conobbe proprio su un campo di moto-cross e ancora oggi, che hanno un figlio di 21 anni, conservano quello spirito un po' nomade di chi ama spostarsi di continuo. Con la loro roulotte hanno girato quasi tutta l'Italia e nei prossimi anni sperano di poter visitare qualche paese straniero. Quando le chiediamo che cosa pensa della Ritmo, gira intorno alla sua vettura, apre il portellone posteriore e ci invita a constatare di persona lo spazio disponibile per i carichi più svariati. «È l'ideale per una famiglia - dice - dietro si può caricare facilmente una damigiana di vino, il box per un bambino o i bagagli di un'intera famiglia. L'unico difetto, secondo me, è lo specchietto retrovisore interno che è troppo piccolo».

È l'auto ideale in mezzo al traffico

Ci lasciamo alle spalle Mondovì e costeggiando una serie di paesini dalle vecchie case in pietra aggrumate intorno al campanile, dirigiamo verso il Colle di Nava. Le vetture si arrampicano scattanti sulla montagna che vede snodarsi lungo i suoi tornanti un serpente smagliante di verde, rosso, azzurro, arancione, bianco.

Al nostro fianco questa volta c'è una bionda signora roma-

'Spulciare' i difetti

Si chiama «debugging» che in inglese significa «spulciamento». È la prova che si esegue su di una nuova vettura quando questa, dopo il collaudo vero e proprio, è già in produzione. Lo scopo del «debugging» è quello di individuare tutti quei piccoli difetti che si possono ancora eliminare perché l'auto una volta immessa sul mercato, risponda nel modo migliore alle esigenze del pubblico.

Per questa ragione nel caso della Ritmo le prove (che sono durate un mese) sono state condotte da 50 collaudatori un po' «particolari». Trenta dipendenti di filiali italiane ed estere, uomini che conoscono da vicino le esigenze dei clienti, dieci collaudatori del servizio assicurazione qualità e dieci donne selezionate tra il personale di fabbrica. La

scelta di queste ultime, una novità per la Fiat, è nata dall'importanza del giudizio delle donne, normalmente più attente alle finiture interne e al comfort in genere, per un'auto come la Ritmo che vuole essere una vettura destinata alla famiglia.

In pratica il «debugging» si è svolto su 100 vetture prelevate a caso dalle linee di montaggio e divise in 4 gruppi. La prova in totale è durata quattro settimane. Previsto il primo gruppo di auto sono stati comunicati alla fabbrica i difetti riscontrati. Corretti questi, si è passati al successivo gruppo, e così di seguito, togliendo di volta in volta difetti sempre più «piccoli». In totale 300 mila chilometri: un percorso più che sufficiente per «spulciare» anche i minimi dettagli.



Un momento delle prove di «debugging», l'ultimo collaudo quando la vettura è già in produzione per eliminare gli ultimi piccoli difetti. In qui l'importanza del giudizio delle donne, più attente alle finiture e al comfort in genere.

ssionistico

Le donne

na di 35 anni. È Antonia Latanzio, sposata, due figli, occupata alle lavorazioni meccaniche a Mirafiori. «È un'auto pratica - dice - per chi come me deve sistemare i bambini dietro e avere anche il posto per la spesa settimanale. Poi, soprattutto in città, in mezzo al traffico, si rivela maneggevole, scattante e non crea problemi di parcheggio». La neocolaudatrice «imposta» perfettamente curve e controcurve con scioltezza e precisione. Glielo diciamo e lei accetta con soddisfazione il complimento. «La vita non è stata tenera con me - dice - ma sono orgogliosa di aver sempre saputo reagire con coraggio. Per me è una gioia quando mio figlio con occhi ammirati mi dice che sono una donna-maschio». Appena scesi dall'auto, in cima al colle, un fresco vento di montagna ci fa rabbrivire e porta un'euforia contagiosa nel gruppo.

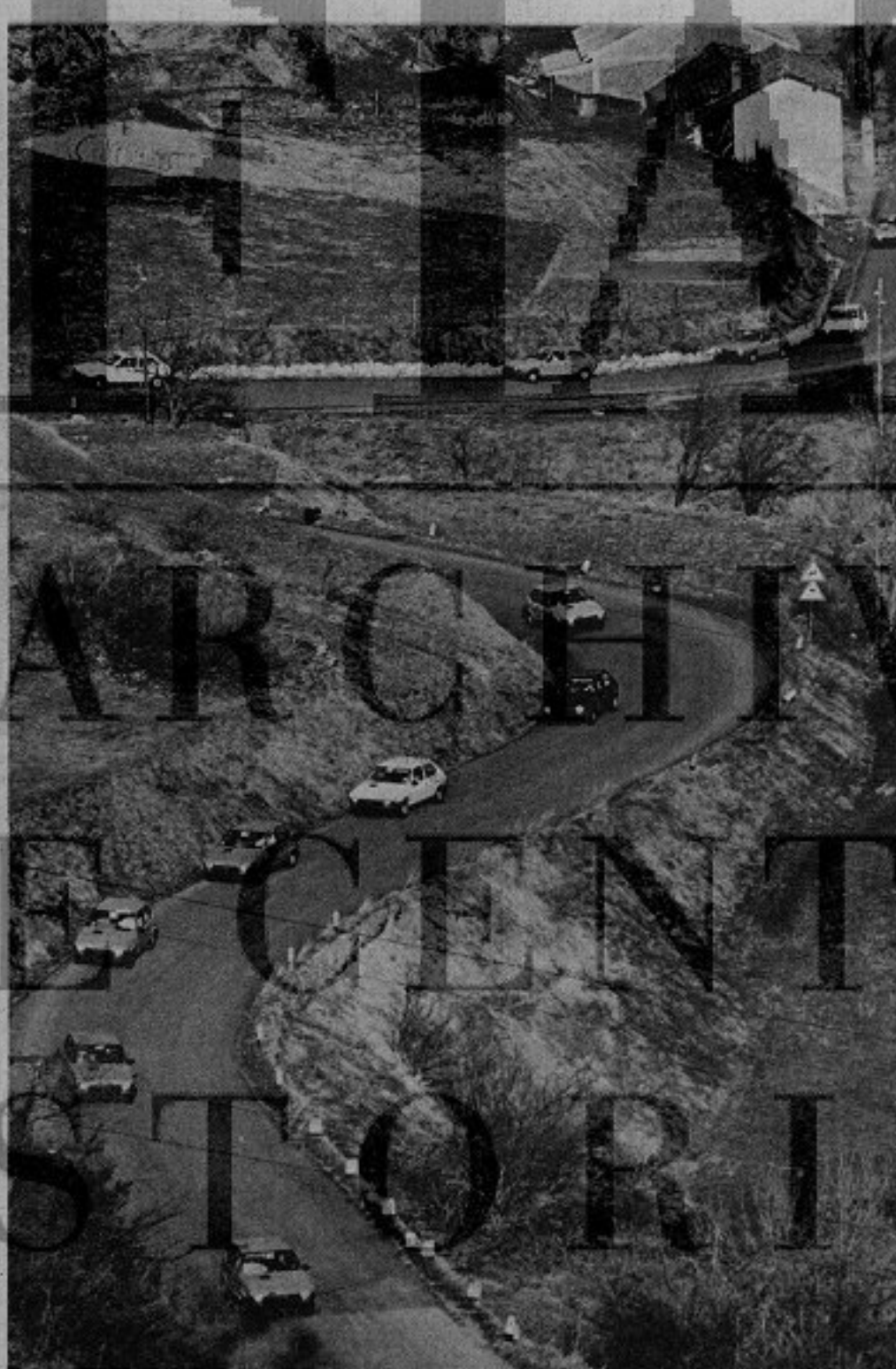
La moglie del pittore al volante della Ritmo

La vista è stupenda. «Sono i paesaggi che dipinge mio marito», dice Alessandra Colombo, 32 anni, un figlio, anche lei operatrice alle macchine da cucire a Rivalta. «La nostra casa è piena di quadri. Paesaggi, nature morte, ritratti e dappertutto un penetrante odore di trementina. Per lui la pittura è una vera passione. A volte arriva a casa a mezzanotte, terminato l'ultimo turno, e si mette a dipingere fino al mattino». Il fine settimana poi lo passiamo spesso a visitare mostre. Tra «personali», concorsi e collettive, Alessandra Colombo ha affinato il proprio gusto artistico. «Sono il critico più severo delle opere di mio marito» dice con un sorriso malizioso.

Mentre entriamo in un bar per un caffè facciamo la conoscenza di Ivana Rivoir, 28 anni, occupata a Mirafiori al collaudo ingranaggi. Della Ritmo ci dà due giudizi precisi: «È una macchina giovanile e sportiva, che piacerà alla gente e poi è un'auto robusta». Ci si può fidare del suo parere, perché nell'azienda agricola del padre le macchine devono servire a mille usi e le auto «delicate» non hanno vita lunga. Ivana è soddisfatta del suo lavoro, ma continua ad amare la campagna. Ogni sera torna alla sua cascina situata sopra Pinerolo, a 800 metri d'altezza e non disdegna di infilarsi una tuta e saltare sul trattore per dare una mano al padre nei lavori agricoli.

Foto di gruppo (con una vettura)

Mentre usciamo di nuovo sul piazzale qualcuno ha tirato fuori una macchina fotografica e il gruppo si sta



Le Ritmo si arrampicano veloci sul Col di Nava: sicure come esperti collaudatori le donne del debugging.

allegremente sistemando per una foto ricordo. Ci sono tutte, no ne manca una. È Maria Miranda, siciliana, 28 anni, sposata con un bambino piccolo, che sta portando in mezzo alle compagne, perché sia immortalata nella foto, una Ritmo 85 di un azzurro intenso. Maria è la più tranquilla del gruppo. Le colleghe l'apprezzano per la sua serenità tollerante. Anche la sua vita privata è delle più semplici. Per lei una domenica trascorsa in casa, ascoltando i suoi dischi preferiti con il marito e il figlio di pochi mesi è una giornata felice.

Mentre il gruppo si divide Maria Concetta Maragoglio, palermitana, 25 anni, sposata, operatrice alle linee di montaggio a Rivalta, continua a fare primi piani alle amiche, che vogliono una foto a bordo della Ritmo o insieme con la compagna di reparto. Ha cominciato a coltivare l'hobby della fotografia durante il suo soggiorno in Brasile, quando seguì il marito trasferito là per lavoro.

Viaggiare è la sua grande passione. Non appena possono lei e il marito partono alla scoperta di quei luoghi pittoreschi che conservano opere d'arte più o meno famose e di quei paesini dove si svolgono ancora suggestive feste popolari.

Prova in autostrada a tutto acceleratore

Si è fatto tardi, le auto fanno un'inversione a U e prendiamo la via del ritorno. L'autostrada offre l'opportunità di «tirare» le vetture per vedere come si comportano. Siamo con Zora Giovannini, ferrarese, 33 anni, sposata con un figlio, occupata in seleria a Rivalta, un casco di capelli biondi, un viso sbarazzino sempre sorridente. Con la sua allegria, i suoi scherzi e le sue smorfie da bambina Zora è considerata la «mascotte» del gruppo. «La macchina? - chiede - Veramente azzeccata». Ride ricordando la faccia terroriz-

zata del marito durante le sue prime esperienze di guida sulla loro prima «600». «Adesso invece si fida - dice - e qualche volta arriva a dirmi che guido meglio di lui». Siamo arrivati a Carmagnola e sostiamo per andare a pranzo. Dopo 250 chilometri dietro un volante le nostre simpatiche compagne non danno segni di stanchezza e mostrano anzi un vivo interesse per la cucina tipica del ristorante. A pranzo terminato le auto si lanciano di nuovo sull'autostrada, con il muso puntato su Torino. Domani il programma prevede un percorso di 82 chilometri in montagna. Sarà un'altra giornata di lavoro e di prove, ma la squadra delle «donne della Ritmo» è ormai un «team» affiatato ed efficiente. «L'unico rimpianto - dice - Zora Giovannini, a nome di tutte - è quello di non poter continuare a fare questo lavoro. In ogni caso è certo che torneremo in fabbrica ricorderemo con nostalgia la nostra esperienza di collaudatrici». □



VENDITA PROMOZIONALE DI PRIMAVERA

20% DI SCONTO presso il:

MOBILIFICIO BRIANZOLO
di Seregno (Milano) - via Vecchia Valassina 79/81

GITE GRATUITE

per Dipendenti FIAT e familiari
TORINO-SEREGNO-COMO
(viaggio e pranzo per 2 pers. ad.)

SABATO 13 MAGGIO
SABATO 17 GIUGNO

(part. h. 7
p.z.a
Castello)

Prenotazioni-conferme (fino ad esaurim. posti)
presso SET INTERNATIONAL
V. Vespucci 2 - Torino - Tel. (011) 598983-502953

C.I.T.O.:
assortimento, prezzo
...e comodità.

Il più grande assortimento:

centinaia di tappeti, in tutte le dimensioni, originari di Keshan, Qum, Tabriz, Ardebil, Baktiari, Senneh, Nain, tutti con certificato CITO di garanzia e di autenticità.

I prezzi più convenienti:

resi possibili dall'importazione diretta dai luoghi di origine in grandissima quantità. Ecco alcuni esempi:



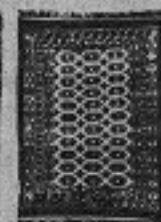
Preghiere Kashmir
mt. 100x150 ca.
L. 40.000



Tappeti Persiani
mt. 200 x 150 ca.
L. 180.000



Tappeti Indiani
mt. 250x150 ca.
L. 270.000



Bukara Kashmir
mt. 300x200 ca.
L. 440.000

...e una comodità "unica"!

Quella dei nostri pagamenti rateali, con lunghissime dilazioni, senza alcuna maggiorazione di prezzo e senza cambiali.



CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino
via Lagrange 10
(ang. via Giolitti)
tel. 519665



di GIAN PAOLO MINUCCI

Terza puntata dell'inchiesta su come vive un operaio all'estero. Dopo aver visto che genere di vita conduce una famiglia svedese e una tedesca siamo andati in Jugoslavia e abbiamo trascorso alcuni giorni con un lavoratore di una fabbrica automobilistica e i suoi familiari.

A Kragujevac la "città fucilata"

Kragujevac, 140 chilometri da Belgrado, nel cuore della Jugoslavia, 120 mila abitanti, una grande fabbrica, la Zastava: costruisce auto e camion su licenza Fiat.

Jovanovic Dragoslav, 39 anni, moglie, una figlia, è uno dei trentaseimila lavoratori della Zastava, vive a Kragujevac da diciassette anni.

L'autostrada che porta da Belgrado a Kragujevac si interrompe a pochi chilometri dalla città. Vecchi camion dai musli lunghi arrancano nel fango delle carreggiate in costruzione. La strada prosegue stretta tra le colline, che disegnano a lente curve la Sirmazia, regione dal paesaggio di favola: piccole case dai tetti rossi spioventi, alberi neri per il secco dell'inverno, stormi di corvi nel cielo azzurro terso, come in un quadro naïf. Il paesaggio di favola si rompe davanti alle fabbriche di Kragujevac, grosso paese industriale. La «piccola Torino», la chiamano in Jugoslavia perché la città si regge sull'automobile, e questa auto è una Fiat.

Una piccola Torino di qualche tempo fa. Nelle strade piene di traffico sono quasi tutte «2750» (una versione

rinnovata della 600) dai colori chiari. Solo a volte si vedono spuntare le tinte vivaci di una «Z101» (la 128 jugoslava) o di una «131», un contrasto per noi fuori dal tempo. Ma del resto Kragujevac è piena di contrasti. Accanto a vecchie case di legno dipinte di verde sorgono nuovi palazzi, molti ancora in costruzione. E le strade asfaltate e ampie diventano percorsi fangosi poco oltre i confini della città. È il segno di un paese che si sta sviluppando, in fretta. Una crescita molto simile a quella che hanno conosciuto le città italiane qualche tempo fa.

A Kragujevac ormai una persona su quattro ha l'automobile. La televisione e il frigorifero sono entrati in tutte le case. I grandi magazzini del centro sono pieni di elettrodomestici. La gente, anche grazie a un sistema di lunghe rateazioni, può ormai permettersi di comprare quasi tutto.

Del resto, soldi per divertimenti non ne spende molti. La maggior attrazione della città è il passeggio nella via principale: un lungo via-vai fatto di saluti, di chiacchiere frettolose davanti alle vetrine dei negozi, il vento freddo

Come vivono gli operai all'estero

Jugoslavia, fra



del Carpati che gela il viso e sbatte le bandiere rosse, a mazze nella piazza grande. Fino a sera, quando Kragujevac si chiude: nelle case davanti ai televisori, nel tre cinema che proiettano film stranieri con didascalie in lingua serba, nelle «cafe»: vecchie trattorie o nuove discoteche, dove coppie di ragazzi bevono birra al ritmo intenso del kolo. Suona quasi sempre un'orchestra di fisarmoniche e chitarre che fa da sottofondo alla voce sottile di una ragazza bruna, gli occhi nerissimi, un velato abito azzurro. Ogni tanto il rumore secco di un bicchiere che si

rompe. Vecchia usanza, come quella di accompagnare la fidanzata alla «toilette» e di aspettarla davanti alla porta.

Questa è Kragujevac dentro le mura, ma il cuore della città è fuori, in un parco silenzioso. Un cuore di marmo spaccato in quattro. Triste ricordo di quel giorno di guerra. Era il 21 ottobre 1941. Settemila persone furono fucilate per rappresaglia dai tedeschi. Uomini, donne, bambini. Nel verde del prato si alza una grande V: segna il luogo dove venne uccisa la quinta ginnasiale, tutta la classe.

La borsa della spesa

Coca cola	£. 660
Fustino detersivo	£. 5.000
Mezzo litro birra	£. 240
Vino	£. 1.100
Arance kg. 1	£. 600
Latte l. 1	£. 450
Filetto di pollo kg. 1	£. 2.000
Salame (1ª qualità) 1 etto	£. 500
Prosciutto cotto 1 etto	£. 420
Sale kg. 1	£. 350
Olio 1 litro	£. 950
Caffè kg. 1	£. 1.200
Spaghetti kg. 1	£. 920
Lavatrice kg. 5	£. 270.000
Frigorifero 145 litri	£. 150.000
TV bianco e nero	£. 250.000
TV colore	£. 1.000.000

... e i conti di casa

Entrate

Stipendio mensile di Jovanovic Dragoslav	£. 194.750
Stipendio mensile della moglie	£. 143.500
Totale	£. 338.250

Uscite fisse

Benzina	£. 12.300
Gas, luce	£. 10.250
Gasolio per riscaldamento	£. 8.200
Affitto	£. 10.000
Assicurazione auto	£. 4.100
Divertimenti vestite e mangiare	£. 230.000
Totale	£. 274.850

Risparmio	£. 63.400
-----------	-----------



Nella cucina alla periferia di Kragujevac, insieme ai genitori di Zorica. "Tutte le volte che possiamo - dice Jovanovic - veniamo qui".

vecchio e nuovo

Il mondo contadino attorno alla fabbrica

Sono solo le quattro, ma è già buio quando usciamo dal palazzo dove abita Jovanovic Dragoslav. Il palazzo è una delle tante case che la Zastava sta costruendo per i propri dipendenti. A Jovanovic è stato assegnato provvisoriamente un piccolo appartamento: due camere e cucina. Gliene spetta uno più grande, come ci dice mentre saliamo sulla sua «750», posteggiata in un ampio piazzale, il selciato in rilievo come scatole portauova. «È per il fango e per la neve che coprono la Sumadija quattro mesi all'anno» ci spiega la moglie Zorica, una brunetta dai capelli ricci, occhi scuri e volto sottile: somiglia molto alla bambina Marina, che ha nove anni e frequenta la terza elementare.

«È molto brava a scuola: ha tutti cinque. Da noi è il voto massimo. Se continua così le faremo fare il liceo e poi l'università. In Jugoslavia la scuola dell'obbligo dura dieci

anni. Poi ci sono due anni di preparazione professionale e quattro, cinque o sei di università».

Appena spente le fredde luci al neon della città, la strada asfaltata si interrompe. È già campagna. Una carreggiata in terra battuta risale la collina in ampie curve. Ai lati della strada, accanto alla luce pallida di vecchie e minuscole case, stanno sorgendo nuove costruzioni.

«La Zastava» ci spiega Jovanovic - offre il terreno agli operai che si vogliono costruire la casa da soli. Trovare alloggio da noi è un problema. Si stanno costruendo parecchie abitazioni popolari, ma il numero non è ancora sufficiente. E i privati possono tenere alto il prezzo degli affitti. Noi, prima di ottenere la casa, avevamo camere e cucina in subaffitto: ci costava 35 mila lire al mese».

Ci fermiamo davanti a una vecchia cascina su due piani. Scendendo dall'auto, affon-



Prima di uscire di casa per andare al lavoro, Jovanovic e Zorica bevono una tazza di caffè alla turca.

diamo nel fango della Sumadija. Un cane comincia ad abbaiare con insistenza. Si accende una lampadina a illuminare la scala esterna che porta al piano superiore. I genitori di Zorica ci fanno entrare in una cucina dove ci avvolge il tepore di una stufa a legna. Il fazzoletto rosso che avvolge il viso della madre, i calzoni stretti al polpaccio del padre e il calore della loro accoglienza ci riportano a tempi per noi passati. Seduti su un divano, ci offrono quasi subito una torta di frutta e un bicchiere di acqua freschissima. È una usanza che si ripete da sempre all'arrivo di un ospite. Poi il padre, che lavorava alla Zastava e adesso è in pensione, ci porta un piatto di carne essiccata e affumicata e ci parla della sua campagna: del maiale che ammazzano a Pasqua per i salumi di tutto l'anno, delle galline, dei conigli.

«Tutte le volte che possiamo veniamo qui - dice Jovanovic - ci riuniamo con tutti i parenti. Si respira aria buona. Si mangiano cibi genuini».

Sulla stufa sta bollendo la grappa di prugne per il «tè della Sumadija», una specie di grappa calda. Sul grosso televisore contro il muro appare in una fotografia il volto di Tito, ormai ottantasettenne. Il discorso cade sull'aumento del costo della vita. «I prezzi sono saliti di parecchio» dice la signora. «Ma noi lavoriamo in due e non abbiamo problemi». La carne saporita fa riempire i bicchieri di grappa. Ci vuole un caffè lungo per scioglierci dal torpore della simpatica compagnia. È tardi, salutiamo. Fuori fa freddo. Il cane ricomincia ad abbaiare, mentre la luce si spegne sulla cascina. Ce ne andiamo: il buio chiude il calore di un mondo che in Jugoslavia si trova ancora vicino alle città, ma che lo sviluppo, anche lì, comincia a spingere lontano.

Una giornata di lavoro

Ore 5,30: Sul fornello sta bollendo l'acqua calda per il caffè alla turca. Jovanovic si prepara per andare al lavoro con la moglie, anche lei dipendente della Zastava. Nella camera da letto la figlia dorme ancora. Si alzerà più tardi: la scuola comincia alle nove. I Dragoslav sorvegliano veloci il caffè facendo attenzione ai fondi che rimangono nella tazza, poi escono nel mattino rossastro e gelido.

Ore 6,30: Posteggiata la «750» - cinque anni di vita, ma sembra nuova nel lucido della vernice - moglie e marito si salutano davanti alla bollatrice. Lei entra nell'ufficio che si occupa di assistenza sociale. Lui si avvia al reparto stampaggio. Lì lo aspetta la sua squadra: gli uomini dal camice verde del collaudo. Comincia il lavoro di controllo dei pezzi stampati... Davanti alle presse molte ragazze, lunghi capelli neri che scivolano sulle tute blu. Quello del mattino è il turno preferito dalle donne che, oltre a tutto, per legge non possono lavorare di notte.

Ore 9,30: Pausa per la mensa. Un pasto costa da niente a tre dinari (120 lire) secondo la categoria dei lavoratori. Si va a mangiare in una grande sala dalle tavole apparecchiature. Il menù è un piatto classico per la Jugoslavia: minestrina in brodo con un grosso pezzo di carne, pane e contorno.

Ore 11,30: Per i delegati dello stampaggio, circa una trentina di persone, c'è un'altra pausa. Si riunisce il consiglio diזור (capita una o due volte al mese). Jovanovic è il presidente. La riunione dura circa mezz'ora, poi si riprende il lavoro.

Ore 14,30: Uscita. Jovanovic si ritrova con la moglie Zorica. Fuori dalla fabbrica la solita fila di macchine intasa le strade strette: molte «800» (le «Ficcia», come le chiamano a Kragulevac) e qualche «128» modello Jugoslavia. Ma il traffico si scioglie abbastanza in fretta e Jovanovic, che abita a pochi chilometri dalla fabbrica, in un quarto d'ora è a casa.

Ore 15: Sulla tavola apparecchiata dalla figlia è già pronto il pranzo. I «piatti» preparati come sempre da Zorica la sera prima devono solo essere scaldati. Jovanovic apprezza la buona tavola e fa sempre onore alla cucina della moglie. Oggi c'è un ottimo brodo, pollo e carne lessa, oltre al classico salame molto saporito e al solito peperoncino piccantissimo che lascia a bocca aperta i turisti che non lo conoscono.

Ore 17: La famiglia Dragoslav va a trovare parenti che abitano poco fuori Kragulevac. Una visita abbastanza consueta dove alle chiacchiere sul vecchi tempi si mescola uno spuntino a base di carne di maiale stagionata e grappa.

Ore 19,30: In Jugoslavia al pasto della sera non si dà molta importanza. Jovanovic cena in fretta: due kiselok kupus (cavoli acidi), una fetta di formaggio. Poi la famiglia si mette davanti al televisore. La tele trasmette due canali. Questa sera sul primo c'è l'ultima puntata di «Camilla» con Giulietta Masina: uno sceneggiato italiano con didascalie in serbo che sta ottenendo in Jugoslavia un grande successo. E Jovanovic non può lasciarsela scappare.



Finito il lavoro, i Dragoslav vanno con la figlia Marina a fare la spesa nel più grande supermercato



Come vivono gli operai all'estero

L'autogestione della "Zastava"

Quando si arriva in un Paese come la Jugoslavia, ci si guarda attorno pensando di scoprire immediatamente un mondo diverso dal nostro. Ma, che si arrivi nella grande città o in un piccolo centro, non si notano subito molte differenze: il fornaio è il fornaio, il grande magazzino è il grande magazzino, per le strade le auto circolano numerose, e nelle periferie delle città sorgono palazzi come alveari: proprio come da noi. Occorre un po' di tempo per capire che alla base c'è un meccanismo di vita diverso. Uno schema, che si chiama

autogestione, difficile da capire nonostante l'entusiasmo che dimostrano gli slavi a spiegarlo al forestiero, il quale, quando parte rimane sempre nel dubbio di non aver compreso tutto. Ma che cos'è l'autogestione? Proviamo ad accennare alcuni concetti fondamentali, senza la pretesa di poter spiegare fino in fondo questo sistema così complesso.

In Jugoslavia nel 1960 è iniziato un processo di decentramento che ha portato gradualmente a un sistema di partecipazione sempre più



Al lavoro nel reparto stampaggio della Zastava, Jovanovic Dragoslav è a capo di una delle squadre che collaudano i pezzi stampati.

diretta degli operai alla gestione delle aziende.

Vediamo in pratica come è organizzata questa autogestione nelle grandi aziende. I lavoratori sono divisi in unità economicamente autonome (dette OOUR, organizzazioni di base del lavoro associato). Alla Zastava esistono 37 organizzazioni di base: meccanica, carrozzeria, stampaggio, eccetera. Ogni organiz-

zazione ha come organo autogestionale il consiglio degli operai. Eletto da tutti i lavoratori, il consiglio si occupa di programmi di produzione, ripartizione del reddito e di tutti i problemi sociali che riguardano i lavoratori. Esiste poi un consiglio di operai che si occupa della produzione di auto, di veicoli industriali e di prodotti diversificati e un consiglio, il più importante,

di tutto il complesso Zastava.

Organi esecutivi del consiglio sono: il comitato di gestione che discute i progetti, compila i regolamenti, mette a punto piani di lavoro da sottoporre al consiglio; e il direttore che, assistito dall'apparato tecnico, applica le decisioni prese dal consiglio degli operai, organizza e controlla lo svolgimento del lavoro.

Per la partecipazione alla vita del paese, i lavoratori eleggono delegati presso scuole, ospedali, municipi, fino all'Assemblea Jugoslava. Questi delegati hanno il dovere di informare la base sulle decisioni che si stanno prendendo a tutti i livelli affinché i lavoratori possano intervenire se ritengono che le scelte non rispondono alle loro esigenze.

Il "consiglio" discute

L'invito ad assistere a un consiglio degli operai ci giunge inaspettato.

Sono le 11 e mezzo, il "consiglio" dello stampaggio si riunisce in un'ampia stanza tra gli uffici che fiancheggiano la catena di montaggio: una trentina di lavoratori, il presidente (il nostro operaio) in cattedra, e Tito nella foto alla parete.

Viene distribuito un foglio con gli argomenti all'ordine del giorno, e si apre la discussione. Primo punto: richiesta da parte del servizio che si occupa delle case di un finanziamento (50.000 dinari) per la costruzione di un alloggio per un operaio.

Cominciano gli interventi.

1° operaio: Sono d'accordo, noi abbiamo fondi sufficienti per soddisfare la richiesta.

2° operaio: Il servizio case ha detto che non può risolvere il problema alloggi per almeno vent'anni. Non vedo perché dobbia-

mo occuparci noi di un caso personale.

Presidente: Il servizio si è riorganizzato e non ha ancora fondi a sufficienza mentre noi abbiamo una certa disponibilità.

Si passa alle votazioni. Sono tutte favorevoli: si concede il prestito.

Il secondo punto dell'ordine del giorno riguarda problemi tecnici: cassoni che devono essere spostati.

Una breve discussione sul da farsi e si passa velocemente a un altro argomento. Assegnazione di calendari ai pensionati.

Non c'è bisogno di discutere. Si vota subito: tutti d'accordo.

E si arriva al quarto argomento, il più importante: decisione sulle ferie invernali.

1° operaio: Siamo vicinissimi alla data delle ferie e non sappiamo ancora chi deve rimanere a lavorare durante questo periodo.

2° operaio (addeito all'e-

lenco): L'elenco è pronto, deve solo essere battuto a macchina.

3° operaio: Dobbiamo stabilire il programma di lavoro, assicurare il cibo caldo per tutti quelli che rimangono.

Si va a prendere l'elenco scritto a mano e lo si legge.

2° operaio: Abbiamo perso produzione per carenze dei fornitori. Dobbiamo recuperare. La proposta è che due terzi dello stampaggio lavorino.

L'operaio prosegue elencando particolari della distribuzione del lavoro durante le vacanze.

Il presidente chiede ai partecipanti se sono d'accordo sulla proposta. Si vota. Accettato: due terzi verranno a lavorare.

Nell'ultimo punto si decide un limite massimo per lo straordinario.

Poi il presidente scioglie l'assemblea.

È trascorsa poco più di mezz'ora. Si sono prese decisioni importanti, senza perdite di tempo.



Jovanovic presiede una riunione del consiglio dei delegati del suo reparto. Poco più di mezz'ora per discutere insieme numerose questioni: case per gli operai, ferie invernali, mensa, straordinario, recupero di produzione.

Ritorna una celebre gara dopo 83 anni

Auto "Ancetre" e "Veterane" da Torino ad Asti e ritorno



Il 18 maggio 1896 veniva effettuato un «esperimento di corsa di veicoli automotori». Pur essendo stata indetta a scopo sperimentale, è questa la prima competizione per autoveicoli effettuata in Italia. Le cinque macchine in

gara dovevano partire da Torino, raggiungere Asti e ritornare alla partenza. In totale 93 chilometri. Due concorrenti non riuscirono a portare a termine la gara. Uno dei due non raggiunse nemmeno Asti anche a causa delle pessime

condizioni della strada. Vinse la competizione Federmann al volante di un omnibus Daimler 4 posti. Impiegò sei ore, con una media quindi di 15 chilometri e mezzo all'ora. A quasi cent'anni di distanza, il 12, 13 e 14 maggio, si è svolta sullo stesso percorso la rievocazione storica di quella che fu la prima corsa italiana di automobili.

La manifestazione è stata organizzata dall'Automotoclub Storico Italiano con il patrocinio del Centro Storico Fiat. Hanno partecipato a questo «1° Memorial Run Torino - Asti - Torino» 28 vetture, quasi tutte della categoria «Ancetre» cioè costruite fino al 1905. Tra esse la splendida 16/20 HP del 1903, di proprietà del Centro Storico Fiat. Molto applaudita tra le «Veterane» (vetture costruite dal 1906 al 1918) la Rolls Royce Silver Ghost del 1909 con al volante il proprietario venuto dall'Inghilterra per partecipare al raduno: Lord Montagu of Beaulieu. Naturalmente non vi è stato nessun tipo di gara per non rischiare di danneggiare le vetture. Ma anche se non vi sono state classifiche la manifestazione ha entusiasmato migliaia e migliaia di persone che hanno potuto ammirare automobili rarissime, alcune uscite dalle sale dei musei per la prima volta.

Questi i partecipanti

Centro Storico Fiat - Fiat 16/20 HP del 1903.
Centro Storico Fiat - Fiat tipo 2 del 1911.
Centro Storico Fiat - Fiat tipo 1 del 1909.
Quattroruote - Serpollet del 1906.
Unic - Georges Richard del 1898.
Costanzo Accorsi - Cottereau 5CV del 1903.
Pier Luigi Bassini - Boyer del 1903.
Oscar Cappellano - Lancia Epsilon del 1912.
Giovanni Caproni di Talledo - Isotta Fraschini del 1902.
Giovanni Chierichetti - Peugeot del 1904.
Giovanni Chierichetti - Bianchi del 1906.
George Cordin - Darracq del 1900.
Ugo Donati - Renault del 1912.
Maurizio Forleo - Lancia Theta del 1915.
Werter Burini - De Dion Bouton del 1908.
Paolo Gratton - Oldsmobile del 1902.
Luciano Lodico - Cetrano del 1901.
Mario Longoni - De Dion Bouton del 1901.
Giovanni Lurani Cernuschi - Isotta Fraschini del 1915.
Leopoldo Marelli - Humber del 1911.
Lord Montagu of Beaulieu - Rolls Royce Silver Ghost del 1909.
Adriano Pellerino - Delage del 1911.
Elio Quaglino - Georges Richard del 1902.
Rodolfo Quaglino - Renault del 1909.
Giulio Ratiglia - Georges Richard del 1898.
Vittorio Serventi - Adler del 1907.
Giacomo Tavoletti - Benz del 1896.
Angelo Vanoli - Lyon Peugeot del 1910.

Accordo Fiat-FLM in vacanza dal 31/7 al 27/8 Quattro settimane di ferie

Quest'anno la Fiat chiuderà in agosto per quattro settimane consecutive; è la prima volta che l'azienda sospende la produzione per un periodo così lungo. In sostanza le quattro settimane sono composte dalle tre settimane di ferie e da una quarta settimana ricavata utilizzando in parte le festività infrasettimanali abolite. I giorni restanti di ferie saranno utilizzati individualmente nel corso dell'anno.

Auto: chiusura dal 31 luglio al 27 agosto, tre settimane di ferie, più tre giorni di ferie e due di recupero festività abolite; rimangono due giorni di ferie residui, le ulteriori due festività abolite sono retribuite doppie. L'Auto non chiude a fine anno.

Veicoli Industriali: chiuderà dal 31 luglio al 27 agosto; tre settimane di ferie (14 giorni effettivi senza contare Ferragosto che verrà utilizzato per la fermata di fine anno) più tre giorni di ferie più due infrasettimanali aboliti. Chiusura di fine anno dal 21 al 29 dicembre (cioè tre giorni di ferie più due infrasettimanali aboliti).

Teksid: chiusura dal 31 luglio al 27 agosto; tre settimane di ferie più tre giorni di ferie e due di recupero festività abolite. Nessuna fermata a fine anno. Le festività residue sono pagate doppie.

Attrezzature: chiusura dal 31 luglio al 22 agosto. TFG: 31 luglio 27 agosto. Fine anno 27 - 29 dicembre.

Enti Centrali: 31 luglio - 22 agosto. Trattori (produzione) 31 luglio - 27 agosto. Fine anno 27 - 29 dicembre. Ferrovie Torino: 31 luglio - 22 agosto. Savigliano: 31 luglio - 27 agosto. Fine anno: 27 - 29 dicembre. MMT: operai Lecce 31 luglio - 27 agosto. Fine anno 22-29 dicembre. Impiegati Lecce e Stupinigi 31 luglio - 22 agosto. Fine anno 27-29 dicembre. Per l'MMT i giorni residui di ferie (2) e le ulteriori festività (2) vengono utilizzati a copertura retribuita della fermata produttiva fatta nel mese di aprile.

I giorni di ferie residui non possono essere richiesti dal 24 al 28 luglio, e dal 28 agosto al 1° settembre. Non potranno fruire contemporaneamente delle ferie individuali più del 3% dei lavoratori. □

Buoni Fruttiferi SAVA-FIAT

Elevato rendimento

RENDIMENTO:

È del 10% per i buoni annuali e supera l'11% per quelli triennali: si tratta di un rendimento effettivo su base annua posticipata già al netto dell'imposta sulle obbligazioni garantito per tutta la durata dei titoli e che non subirà riduzioni. Potrà invece aumentare per effetto della

INDICIZZAZIONE:

che consiste nell'aumento del tasso di interesse dei titoli pluriennali (una volta per i biennali e due volte per i triennali) a partire dalla cedola successiva alla più prossima, se durante la loro vita venissero effettuate nuove emissioni a tassi maggiorati;

RIMBORSO:

assicurato alla pari alla scadenza dei titoli;

CUSTODIA:

la SAVA offre la custodia gratuita presso le sue Casse Centrali di via C. Marengo 15, angolo via Correggio — Torino. Non si incorre in alcuna spesa.

Un investimento sicuro:

perché garantito
dai capitali FIAT-SAVA

dal valore dei veicoli
venduti ratealmente

dall'assicurazione contro
i rischi di insolvenze

la medicina e noi 7 disturbi mentali

di GIAN PAOLO MINUCCI
MARIA PIA TORRETTA

Come va la salute?

I mali oscuri

Due grandi psichiatri svelano i mo

Basaglia: l'uomo nella società

Siamo arrivati alla puntata sui problemi della mente. Un argomento particolarmente difficile e impegnativo perché la salute mentale è l'essenza della vita dell'uomo.

Per affrontarlo, abbiamo parlato con esperti che se ne occupano in settori diversi: il professor Franco Basaglia, direttore del manicomio di Trieste, il professor Franco Fornari, presidente della Società Psicanalitica Italiana, il professor Raffaello Misiti, direttore dell'Istituto italiano di Psicologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Roma.

Paura di vivere

È il '68. Un gruppo di studenti della facoltà di architettura di Torino sta passando l'esame più impegnativo: il progetto finale. Sulla cattedra vengono svolti grandi rotoli bianchi senza traccia di disegno. «Questo è il progetto di un manicomio a Milano» dicono gli studenti indicando un primo foglio. «Questo è il progetto di un manicomio a Torino». E avanti così, con tanti altri fogli tutti bianchi, progetti di manicomio (dicono gli studenti) in altrettante città italiane. I professori - un anziano urbanista e il progettista del Teatro Regio - si guardano stupiti: pensano alla solita presa in giro. Ma non è così. Alla fine, gli studenti tirano fuori una voluminosa ricerca sugli ospedali psichiatrici che spiega la ragione dei fogli bianchi. «L'unico modo di curare i malati di mente - questo il succo dello studio - è quello di far scomparire i manicomio e inserire i matti nella società».

L'urbanista continua a ripetere perplesso: «Ma se non ci sono i manicomio, i matti dove li mettiamo?». Si ferma solo alle occhiate significative del collega che ha capito, anche se non condivide il discorso. Conclusione: tutti promossi (senza merito, secondo l'opinione pubblica).

Sono passati dieci anni da quel '68, venti da quando Franco Basaglia cominciò a condannare i manicomio. Oggi una nuova legge dà ragione a loro, ai piccoli e grandi contestatori. Scompaiono i manicomio: a loro posto nascono reparti specializzati, negli ospedali generici.

Naturalmente non tutti sono d'accordo, non tutti capiscono il provvedimento. Anche perché la malattia mentale è, per molti versi, il male più oscuro, più difficile da capire, e per questo fa più paura. Paura per sé e per gli altri. Paura di entrare in un mondo diverso, di rimanere imbrigliati senza accorgersene in uno schema di vita che ci divide dagli altri, che ci lascia soli. E ci troviamo ad analizzare ogni giorno i nostri timori, cerchiamo il significato di tutte le nostre azioni, dei nostri atteggiamenti, anche di quelli più banali. E poi paura degli altri, di quelli che consideriamo diversi. Paura di vivere con loro, dei loro gesti che ci appaiono incomprensibili.

In questa confusione gli specialisti non ci aiutano molto a chiarire le idee. La medicina appare impotente di fronte a questa malattia. Al massimo ne allevia il dolore, ne facilita la sopportazione. La psicologia, scienza forse ancora troppo giovane, ci indica soluzioni diverse e spesso contraddittorie. E noi rimaniamo con la sensazione che «tanto i matti non li guarisce nessuno».

Franco Basaglia, psichiatra. L'uomo che più di ogni altro in Italia ha combattuto contro la logica del manicomio. Ha lasciato liberi i «matiti», li ha mandati a casa. Ha detto che i manicomio non servono, «sono luoghi di dolore e non di cura, strumenti di custodia e di controllo sociale che devono essere eliminati». E si è attirato critiche feroci, subendo anche processi.

Noi non siamo andati da Basaglia per parlare di manicomio, ma di uomini. Volevamo che ci dicesse che cosa vuol dire secondo lui anormale, diverso, matto. Volevamo saperlo da lui, che è riuscito a mettere sotto accusa schemi e valori tradizionali, battendosi contro quelle strutture di cui il manicomio è solo l'espressione più evidente, l'errore più macroscopico dell'organizzazione sanitaria in tema di psichiatria.

Basaglia è un uomo alto, asciutto nel fisico, il volto segnato da rughe che si accentuano quando sorride. Sorride spesso, quasi ad attenuare la durezza delle sue affermazioni. Che però restano, pesanti, sotto il tono non curante della cadenza veneziana.

Da lui ci aspettavamo proprio questo: una visione estremamente critica della nostra società per quanto riguarda il problema della gestione della sofferenza psichica.

Siamo rimasti con lui a lungo, per cercare di capire fino in fondo il suo modo di pensare; per entrare nel mondo di questo medico: un mondo dove non esistono matti ma persone che soffrono; non esisto-

no medicine, ma una lotta che ha come obiettivo il cambiamento dei rapporti sociali tra gli uomini, per realizzare tra medico e paziente un rapporto di fiducia.

Una etichetta per la mente

Professor Basaglia, chi è il malato mentale?

«Malato mentale è soltanto un'etichetta con la quale si stabilisce l'inferiorità e si differenzia una persona da quelle che riescono a sostenere il peso della vita sociale. «Matto» è quello che non riesce ad esprimere la propria soggettività, cioè i propri bisogni. La malattia mentale è in altre parole l'espressione di un disagio o di un malessere che non trova una soluzione adeguata. Ma come per i «matiti» il manicomio non rappresenta la risposta giusta, così anche la grande città moderna non sa rispondere alle esigenze delle persone «sane». Naturalmente soffre e paga di più il «matto», l'asociale, il ragazzo che si droga, la donna che fa la puttana, il delinquente: tutta gente che si rifugia in un comportamento considerato deviante, e quindi viene emarginata. Ma anche il «sano» che si mantiene nella norma, prigioniero di miti e di riti della società dei consumi, non riesce a esprimersi ed evidenzia la sua insoddisfazione nell'infelicità dei rapporti sociali della vita di tutti i giorni».

Di chi la responsabilità di questa «sofferenza generalizzata»?

«Di una organizzazione sociale che non risponde alle esigenze della collettività. Con questo non voglio colpevolizzare nessuno. Perché significherebbe trovare un capro espiatorio, dare cioè una soluzione semplicistica al problema».

La famiglia non è morta

La famiglia è uno dei cardini su cui si basa la nostra organizzazione sociale. Molti dicono che è morta. Lo pensa anche lei?

«Io non credo proprio che sia morta, anche se oggi, come primo nucleo dell'organizzazione sociale, essa esprime un grosso disagio, un grosso deterioramento. È innegabile che per la sua sopravvivenza la famiglia emargina, spesso elimina l'elemento più debole che nel nostro caso è il malato di mente. Però la famiglia può trovare il suo significato in una società nuova che permette a tutti i suoi membri di

esprimere i propri desideri e i propri bisogni. Devo dire che siamo ancora molto lontani da questo. Il problema comunque è talmente complesso che dovrebbe essere svolto in un discorso a parte».

Quando lei parla di una società nuova, si riferisce naturalmente a una società senza manicomio.

«I manicomio sono istituzioni che servono solo a custodire e non a curare. In realtà siamo fermi alla legge del 1904 che definiva il malato mentale «individuo pericoloso a sé e agli altri e di pubblico scandalo». Ma pericolosità e scandalo sono etichette buone per la pubblica sicurezza e non per i medici. E nel momento in cui lei cura una persona legandola, la custodisce e la brutalizza, non tenta di guarirla».

Ma perché prevale la custodia sulla cura?

«Se non si trova l'origine di un disturbo, lo si giudica incurabile: quindi l'unica soluzione è custodire. E allora si riduce il malato ad una cosa, a un robot spersonalizzato che risponde «a comando»».

Negozi di antiquariato

E questi metodi si attuano ancora oggi in tutti i manicomio italiani?

«Sì, quasi dappertutto. Esiste però un movimento di «operatori» che vuole un cambiamento, ed esistono centri come Trieste, Arezzo, e Perugia che dimostrano che questo cambiamento è possibile».

Gli altri non vi seguono?

«No, anzi ci fanno la guerra, ci contrastano. È anche logico: noi vorremmo distruggere i loro negozi di antiquariato».

Ma, per lei, per voi che volete i manicomio aperti, follia e salute non esistono in assoluto?

«Esiste la vita. E certo esiste la malattia mentale, espressione dell'irrazionalità dell'uomo. Ma non c'è una predisposizione innata alla follia. Matti non si nasce. Ci sono la vita e le storie individuali che ci portano a reagire in modo diverso di fronte a determinati stimoli. Follia e salute, come ragione e «ragione», sono concetti relativi, e come tali devono essere immessi in un'organizzazione che tenga conto delle loro esigenze, in una società in cui ognuno possa esprimersi rispettando la libertà dell'altro».

A questo punto qual è il ruolo dello psichiatra?

«Il suo posto è in mezzo alla gente. Aiutare l'uomo che soffre ad esprimersi, a far



emergere i propri bisogni, e non tenerlo buono. Questo è il punto centrale: dare alla gente non risposte già fatte, ma la possibilità di ragionare».

Una prevenzione dei disturbi mentali è possibile? E più in generale si può far vivere meglio la gente?

«Torniamo al punto di partenza. La gente sta male perché non può esprimere i suoi bisogni. Prevenire vuol dire dare a tutti la possibilità di esprimersi, di vivere, di essere liberi, di partecipare. Meno c'è libertà, più cresce la malattia. Io penso che l'unica maniera di vivere sia lottare per esprimersi e vincere le contraddizioni della nostra esistenza».

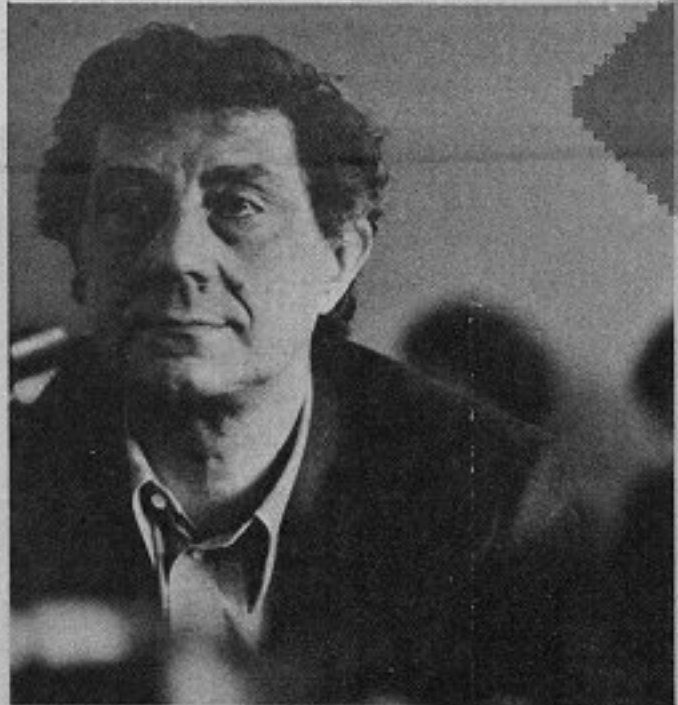
Pensa che questo obiettivo si potrà realizzare?

«Spero di sì, altrimenti non farei il lavoro che faccio. Il mio ottimismo viene dalla pratica. Se io non credessi in un mondo che cambia, non continuerei questa lotta».

* psicologia: studia i fenomeni della vita psichica (carattere, personalità, ecc.) che sono all'origine del comportamento;

* psichiatria: si occupa delle malattie della psiche e della personalità. È una specie di applicazione della psicologia alla medicina;

* psicoterapia: fondata sul rapporto tra medico e paziente (senza uso di farmaci), cura le malattie emotive e mentali con la ricerca dei meccanismi psicologici che hanno causato i disturbi.



Direttore dell'ospedale psichiatrico di Trieste, il professor Franco Basaglia è il più noto tra gli psichiatri che lottano contro la realtà dei manicomio. Le sue opere più importanti: «L'istituzione negata», «La maggioranza deviante», «Che cos'è la psichiatria», «Crimini di pace».

della mente

tivi del nostro comportamento

Fornari: l'uomo di fronte a se stesso

Medico, psichiatra, autore di numerose opere di psicoanalisi infantile e psicologia sociale, Franco Fornari è uno dei massimi psicoanalisti d'Italia.

Nel suo studio, seduti sul bordo del lettino professionale, gli chiediamo di spiegarci come nasce la malattia mentale. Mentre formuliamo la domanda, ci rendiamo conto della sua complessità. Ci rendiamo conto che la psicologia, scienza che si basa su ipotesi non sempre verificabili, non può dare quelle risposte semplici, concise, e soluzioni immediate e concrete che tutti vorrebbero.

Fornari, infatti, ci dice subito che l'argomento non si può esaurire nelle poche battute di un'intervista. Ma poi comincia a esporre la sua teoria. Il discorso non è astratto come ci aspettavamo ma preciso, e a poco a poco ci coinvolge. Seduti su quel lettino ci ritroviamo, noi, a raccontare la nostra storia. Perché nelle parole del professore leggiamo i nostri problemi, le preoccupazioni di tutti i giorni in cui ognuno si può riconoscere.

Professor Fornari, di fronte alla malattia mentale gli atteggiamenti sono diversi: c'è chi parla di cause costituzionali e chi invece dà la colpa a fattori ambientali. Qual è la sua posizione?

«L'attività psichica, e quindi anche il disturbo, è essenzialmente legata a elementi individuali: le nostre strutture psichiche predispongono il nostro modo di essere. La dimostrazione più evidente di una produzione mentale è la capacità degli uomini di sognare. Nel sogno il nostro cervello esprime liberamente le tensioni interne, i desideri, come se proiettasse un film per noi soli. Ed è accertato che si sogna già nella vita intrauterina, prima di nascere».

Ma il bambino potrebbe sognare i sogni della madre...

«Gli esperimenti dimostrano che il bambino comincia a sognare quando cessa la fase di sonno REM (quella caratterizzata dal sogno) della madre. Questo significa che il cervello inizia la sua attività ancor prima di aver ricevuto stimoli dall'ambiente esterno».

E quand'è che quest'attività si deteriora fino a portare al disturbo mentale?

«Qui bisogna fare una premessa. I disturbi psichici si spiegano all'interno del nostro modo di interpretare (simbolizzare) le cose di questo mondo. Facciamo un esempio. La maggior parte della gente considera l'aereo un mezzo di trasporto molto

veloce e comodo. Qualcuno invece preferisce sottoporsi a viaggi anche lunghissimi pur di evitarlo. Proprio perché non riesce a vederlo, cioè a simbolizzarlo, come un mezzo creato per offrirgli vantaggi, ma lo giudica un possibile strumento di morte: ha paura di cadere. E la paura di cadere può anche essere istesa come paura di fallire nel rapporto sessuale».

A questo punto si può già parlare di malattia?

«Siamo di fronte a una semplice fobia, un esempio di valutazione privata che non coincide con quella pubblica. Gli altri infatti considerano questo timore inspiegabile, ridicolo e irrazionale. Si parla di malattia quando la fobia dà sofferenza, limita la vita e la libertà, coinvolge gli altri».

Quindi il disturbo psichico è un modo diverso di interpretare la realtà rispetto a quello comune a tutti. Ma da che cosa dipende?

«Possiamo dire che, costituzionalmente, alcuni sono già più svegli e altri meno e non riescono a distinguere bene il sogno dalla realtà».

Sogno e realtà

In che senso?

«Il sogno è la forma più tipica di pazzia. Nel sogno noi ci abbandoniamo e liberiamo i nostri simboli privati, realizziamo soprattutto quel desiderio di onnipotenza che c'è in tutti noi. Trasformiamo gli oggetti, possiamo volare... L'importante è che, quando siamo svegli, riusciamo a separare nettamente la realtà dal sogno».

Lei ha detto che anche prima di nascere si sogna. Ma come si può sognare, cioè simbolizzare, una realtà che non si conosce ancora?

«Questa presenza del sogno nei bambini non ancora nati conferma la teoria secondo cui ognuno di noi possiede un patrimonio di sogni, eredità di esperienze e traumi delle generazioni passate. Così si spiega anche come un bambino di città abbia incubi di animali feroci che non ha in realtà mai visto».

Gli animali ricorrono spesso nella simbologia infantile...

«Sì. In genere i bambini identificano negli animali grandi i genitori e in quelli piccoli se stessi. Freud studiò il caso di un bambino di tre anni che aveva la fobia dei cavalli e scoprì che il cavallo rappresentava per lui il padre che sentiva nemico».

Una società addormentata

Ma dipende tutto da fattori interni all'uomo?

«Si potrebbe dire che alla base del disturbo mentale c'è sempre una causa psichica e spesso una causa sociale. E questa è importante soprattutto nelle patologie collettive. Il fascismo e il nazismo sono esempi tipici di società in cui si cerca di non tenere sveglia la gente. La voce di Mussolini che si diffondeva nelle piazze attraverso la radio aveva una funzione ipnotica, tanto più convincente in quanto corrispondeva al desiderio inconscio degli italiani di avere un padre onnipotente che decidesse la loro storia».

Parliamo della gente comune. Molti dicono che il tipo di vita che conduciamo è il maggior responsabile dell'aumento dei disturbi mentali.

«L'uomo rimane libero e sano (mentalmente) quando riesce a simbolizzare la realtà secondo il suo mondo interiore. Nella società contadina, gli uomini trovavano facilmente un senso al lavoro dei campi perché il ciclo agricolo si può facilmente simbolizzare nel ciclo completo della riproduzione della vita. Questo non succede quasi mai nella società industriale, dove il lavoro di ognuno dà oggetti non finiti e tutti uguali, "pezzi di bambini" prodotti con cicli non completi. Un lavoro quindi più difficile da simbolizzare, che lascia insoddisfatti come un coitus interruptus».

Ma non tutti fanno un lavoro manuale...

«La nostra società si divide tra quelli che hanno troppo poca responsabilità, e annebbiano nella monotonia, e quelli che ne hanno troppa e vivono nella tensione. Infatti il potere decisionale di alcuni è talmente alto e le scelte da prendere talmente rischiose che, a seconda dei risultati, passano dall'euforia alla depressione. Un logorio continuo, un'altalena simbolica tra il successo della vita e la sconfitta della morte».

Ritornare a vivere

Abbiamo visto alcune cause di malessere. Ma, di fronte alla malattia, quali armi ha la medicina?

«La malattia mentale è un problema di sofferenza. Quando la persona non ce la fa più e la sua sofferenza è tale da coinvolgere anche gli altri, è chiaro che bisogna fare qualche cosa. Ci sono gli psicofarmaci, che però calmano senza curare. E c'è la terapia psicoanalitica. La malattia mette in crisi il senso della vita e del rapporto con il mondo: allora il medico cerca di entrare in contatto con il paziente, di capire questo suo modo, diverso, di simbolizzare la realtà. Non può intervenire senza cercare di capire».

E capisce sempre? Insomma: questo tipo di terapia dà buoni frutti?

«I risultati vanno valutati all'interno di quella realtà drammatica e incerta che è la vita. Guarire non vuol dire necessariamente essere liberati dal male. Conquistare la capacità di sopportarlo è già molto».

“Matti da slegare”

Il 14 aprile 1978 il consiglio dei ministri ha approvato la riforma psichiatrica. Il disegno di legge, che reca l'intestazione «Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori», cancella completamente la vecchia legge del 1904, una legge, come ha detto il ministro della Sanità, Anselmi, superata, ingiusta e non più tollerabile che giudicava il malato «persona con una mente diversa, cioè aliena rispetto a quella dei sani» e perciò irrecuperabile.

Le nuove norme si ripromettono invece di porre fine all'emarginazione del malato rappresentata dal ricovero in istituto psichiatrico e si pongono come obiettivo la difesa della

salute dei cittadini che hanno bisogno di un trattamento sanitario obbligatorio. La malattia mentale viene considerata una «normale malattia» senza distinzioni e senza tutele differenti, a parte quelle suggerite dalla medicina e che devono comunque essere praticate all'interno della normale rete dei servizi sanitari e degli ambulatori e ospedali territoriali. Il ricovero obbligatorio deve essere giustificato da alterazioni così gravi da escludere «l'adozione di misure sanitarie di altra misura» e deve essere effettuato in specifici autonomi servizi degli ospedali generali in cui al paziente sia consentito di comunicare.



Il professor Franco Fornari è presidente della Società Psicoanalitica Italiana e direttore dell'Istituto di psicologia della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Milano. Autore di numerosi saggi, tra le sue opere più recenti: "Genitalità e cultura" e "Simbolo e codice".

VIMO
FABBRICHE RIUNITE
MOBILI

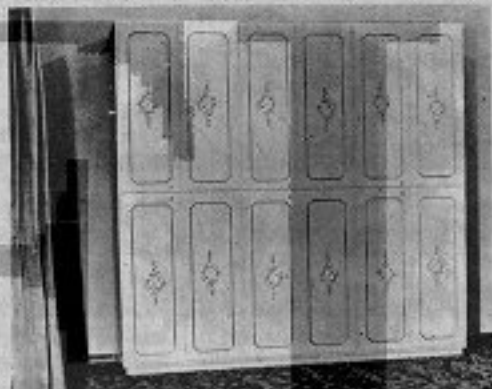
AMBIENTAZIONI SOGGIORNI,
CAMERE LETTO,
INGRESSI,
SALOTTI,
CUCINE,
STUDI.



Tram: 1 - Autobus 63, 62, 69. (Seminterrato nel cortile - Non vi sono vetrine).
alla **VIMO MOBILI C'È TUTTO PER L'ARREDAMENTO**
Moderno o Classico a Prezzi Veramente Economici!!!
Via Monte Pasubio, 146 - TORINO (prima parallela a corso Tralano)

VISITATECI!

Vastissimo assortimento di salotti
trasformabili a letto (anche le poltrone)
salotti in pelle eccez., anche a letto.



**ARMADIONI VENEZIANI CON O SENZA
FIORI O IN NOCE! (A richiesta anche su
misura e con letti incorporati).
6 PORTE A 4 STAGIONI 395.000
ecc. ecc.**



Camere da letto classiche in noce, offerta speciale L. 760.000 - 830.000 - ecc.



82.000



95.000



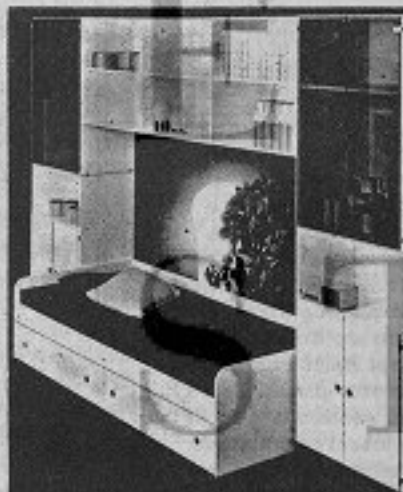
50.500



Porta T. V. 52.000



Letti in ottone
299.000 ecc.



Vasto assortimento di camerette in diversi
colori, noce! ecc. da L. 290.000



Cameretta in noce e laccata in versione anche
sfaltata. Con tutti i accessori in tutta la collezione. Sconto 20% L. 10.



176.000



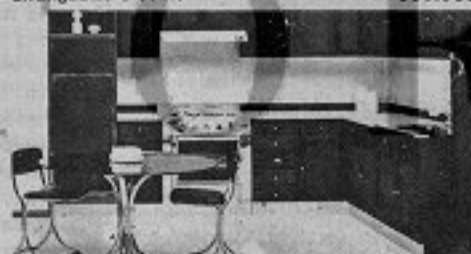
Tavolino moderno 29.000



Tavolino Barocco



Soggiorno 4 elementi con letto estraibile, tavolo
allungabile e sedia L. 550.000



Cucine americane prestigiose in formica,
in noce, in frassino ecc. ecc.



Cameretta stile marino componibile
(Sconto 20% da listino)



Tramò 85.000
Con letto 108.000



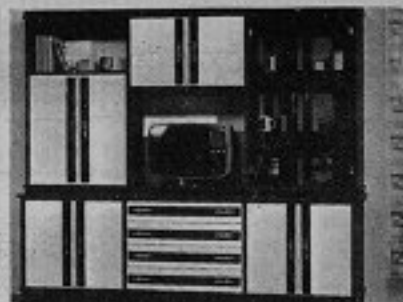
mobile letto spagnolo
105.000



Scrivanie e scarpieri robustissime in diver-



Armadi veneziani
di alto prestigio in
tutte le serie.



Soggiorno moderno tavolo e sedia L. 390.000



Soggiorno in noce, stile rinasciment. tavolo
allungabile e sedia L. 980.000



Soggiorno classico, tavolo allungabile e sedia
L. 670.000



Salotto trasformabile a letto L. 325.000



Salotto spagnolo con letto rivestito in dra-
lon in tutti i colori L. 430.000



CAMERA DA LETTO in noce o palissandro da 690.000



Vistandoci nella grandiosa esposizione troverete un assortimento vastissimo di tutti i generi
in stile e moderni. (Per gli appassionati del barocco vi è un reparto tutto per loro) • Libreria
svedesi 35.000 - Scrivanie 45.000 - Lettini 20.000 - Mobili letto 65.000 - Ingressi 90.000 -
Poltrone letto 125.000 - Scarpiere - Lampadari - Letti a canguro - Sedie rustiche ecc.
SI ARREDANO ALLOGGI E VILLE AL MARE E IN MONTAGNA



Camera moderna con radio e abatjour incorporati L. 1.090.000



Camera tradizionale alta classe L. 890.000



Soggiorno in stile Barocco Luigi XV



Soggiorno in noce componibile in stile di 4
elementi con letto tavolo e sedia 895.000



Camera da letto in stile



la medicina e noi 7 disturbi mentali

Come va la salute?

I mali oscuri della mente

Misiti: "Mettiamo ordine nelle malattie mentali"

Al professor Raffaello Misiti, direttore dell'Istituto Italiano di Psicologia del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) di Roma, abbiamo chiesto di parlarci dei nuovi obiettivi della ricerca psichica, del loro significato e della loro importanza.

«Tra i progetti finalizzati del CNR nell'ambito della medicina preventiva - ha detto il professore - ce n'è uno che riguarda la prevenzione delle malattie mentali. Nell'affrontare l'argomento, ci si è subito posto il problema della classificazione. Infatti per prevenire occorre prima di tutto conoscere. E nel caso del disturbo mentale il difficile è proprio questo. Basta andare in un ambulatorio qualsiasi per rendersene conto: le diagnosi di mal di fegato o di polmonite o di malattia infettiva sono molto più precise di quelle che parlano di depressione o di esaurimento nervoso. Il fatto è che il vecchio modello medico della malattia mentale è in crisi: oggi non rispecchia più la situazione reale, non è più in grado di offrire elementi di giudizio validi ed attendibili. Infatti la medi-

cina si basa di solito su un rapporto di causa ed effetto, mentre le malattie mentali non presentano quasi mai una causa specifica. Gli stessi psichiatri usano criteri di valutazione non omogenei. «Dunque ci vuole un nuovo modello: ma per realizzarlo dobbiamo sapere con una certa esattezza come la malattia si diffonde, dobbiamo cioè conoscere le frequenze significative ai fini della sua scomparsa. A questo punto il discorso si dilata molto. Perché la malattia mentale è oggi molto più diffusa che in passato, tanto che non la troviamo solo nel ristretto ambito psichiatrico, ma nella scuola, nella fabbrica, nel carcere minorile, in un qualunque ambulatorio medico generico. Per sapere come si forma la domanda, attraverso quali canali, noi dobbiamo tenerci in contatto con la scuola, l'ambiente di lavoro, il vicinato. Cerchiamo così di costruire un nuovo modello, giustificato dal mutamento dell'oggetto (la malattia) e quindi della domanda. Si tratta di un lavoro interdisciplinare che interessa non solo psichiatri,

cioè medici, ma anche psicologi, sociologi, e rappresentanti delle amministrazioni provinciali, quelli che devono utilizzare i risultati delle nostre ricerche. È molto importante che gli enti locali sappiano con esattezza qual è la domanda, perché possano dare la risposta giusta. Troppo spesso infatti succede il contrario. Prendiamo la situazione sanitaria del nostro paese. Non è affatto vero che sia in crisi perché, come dicono molti, mancano le strutture. In pediatria, per esempio, ospedali e attrezzature sono aumentati in modo notevole quasi ovunque. Però le curve di malattia e di mortalità non sono diminuite. Il che vuol dire che 'quelle' strutture non sono la risposta giusta per 'quel problema'. E così è dappertutto: per ridurre realmente i disagi e i bisogni della gente, occorre analizzare la situazione reale. È un lavoro lento, sempre graduale. Anche perché, come in tutte le cose, prima c'è resistenza al cambiamento, poi se ne riconosce la necessità e lo si porta avanti».

parlano i protagonisti

Cominciò con l'esaurimento nervoso

Davanti a noi un uomo di quarant'anni, il volto affilato, lo sguardo fisso nel vuoto.

«Ho un forte esaurimento - ci dice subito - Le medicine non mi servono. Io ho un carattere ribelle. Le cure vanno bene per gli abulici, che riescono a calmarsi e piano piano si inseriscono di nuovo nella vita normale».

L'uomo parla lentamente, con chiarezza e proprietà di linguaggio.

«È ormai molto tempo che sono in queste condizioni. Tutto è cominciato con una broncopneumonia. Avevo 18 anni. Lavoravo, studiavo e facevo sport. Ho chiesto troppo al mio fisico. La malattia mi ha debilitato completamente e mi sono ritrovato con un forte esaurimento. Ho passato venti giorni e venti notti di seguito senza mai riuscire a dormire. Poi mi hanno ricoverato in ospedale. Sono stato

per un anno alle Molinette, ma le cure non sono servite. Lo psichiatra ha detto che con il mio carattere non c'era niente da fare. Che sperassi in Dio».

«Del resto i medici non servono - continua l'uomo - Dobbiamo ricercare dentro di noi la causa della nostra malattia. E guarire da soli».

«Ma lei ci ha detto di non esserci riuscito» commentiamo.

«Ci sono riuscito, una volta. A vent'anni. Sapevo che era la città a distruggermi a poco a poco. E sono andato in montagna. Ho fatto per tre mesi il benzinaio. Lavoravo molto. Stavo bene. La sera riuscivo a dormire. Poi sono tornato in città e ci sono ricaduto peggio di prima».

Prosegue il racconto, parlando del lavoro in banca che era riuscito a trovare. Erano tutti molto gentili con lui, e

comprensivi. Poi la banca ha chiuso. Si è trovato disoccupato e non è più riuscito ad inserirsi in un mondo che rifiuta gli anormali.

«Dicevo che avevo bisogno di lavoro, ma che non fosse pesante perché ero malato. Invece mi sfruttavano, mi facevano lavorare anche dodici ore al giorno, e mi pagavano pochissimo. Così la mia situazione peggiorava. Rifiutavo dalla società, dagli amici che compativano ma non sanno aiutarti. Da tutti». «E adesso?». «Adesso sono arrivato a un punto critico. Non ho lavoro. Vivo solo. È di nuovo un periodo che non riesco a dormire. Giro avanti e indietro per la città senza meta. Ma non voglio aiuto da nessuno. Devo trovare dentro di me la volontà di vincere la mia malattia. Solo così potrò tornare a vivere».

La tristissima storia di Franco

«Un bambino come tutti gli altri: vivace e intelligente. A scuola prendeva sempre voti bellissimi».

E' una signora che ci racconta la storia del figlio, una storia che a poco a poco diventa tristissima. «Un giorno - ricorda - Franco era in prima liceo, i professori mi hanno telefonato a casa. Volevano vedermi per parlare di un problema serio. Secondo loro il ragazzo si comportava in modo strano. Intanto, quasi all'improvviso aveva smesso di studiare. Poi, quando lo rimproveravano, alzava le spalle e si metteva a ridere. Sembrava non gli importasse più niente della

scuola e dei professori».

La signora non ha dato molto peso alla cosa, all'inizio. Pensava fosse la solita crisi che accompagna spesso l'età dello sviluppo. Poi, piano piano, piccoli particolari hanno incominciato a impensierire lei e il marito. «Si stancava subito di tutto quello che facevo. Anche con gli amici: andava d'accordo per un po', poi troncava. In casa rispondeva malissimo, si comportava come se noi non ci fossimo stati».

Così per due o tre anni. Finché dopo una breve malattia, la crisi.

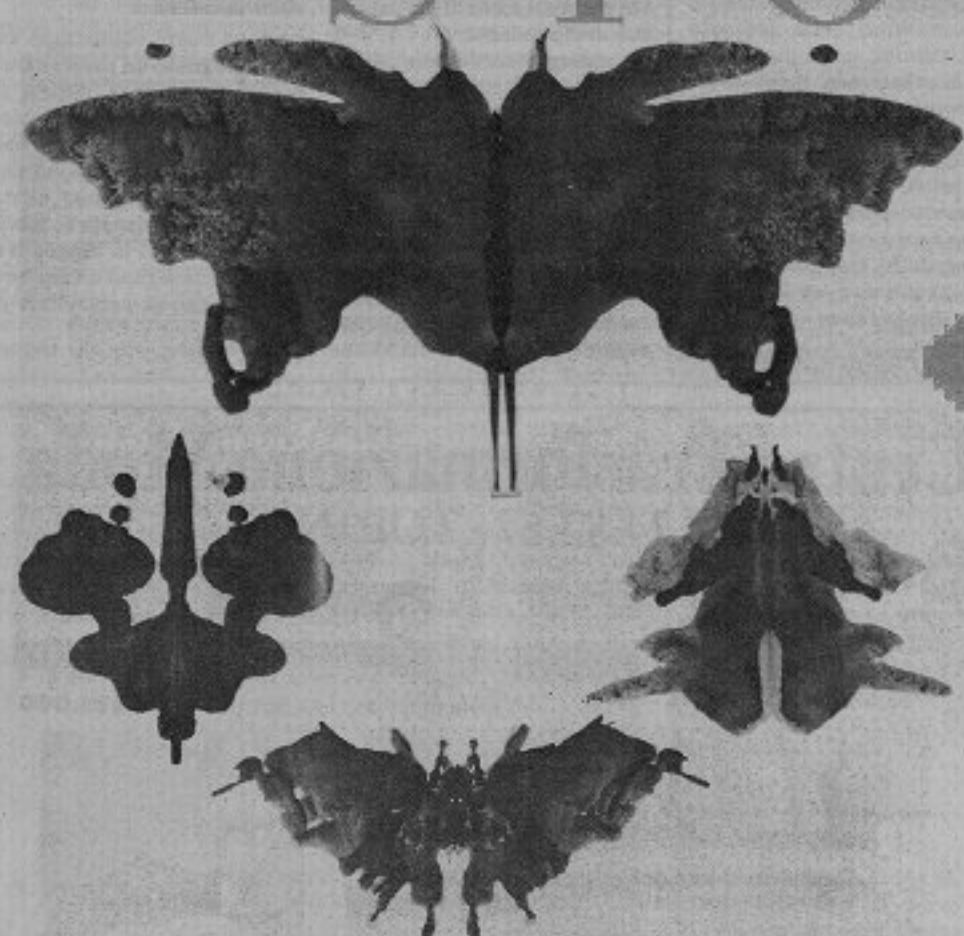
«Lo abbiamo portato da un dottore che ci ha subito mes-

so in allarme. Io non posso far niente, ha detto, speriamo che con il tempo migliori».

Con il tempo, invece, il ragazzo è peggiorato. Passava da un periodo di depressione, in cui si chiudeva in se stesso e non parlava con nessuno, a un periodo di euforia: e allora voleva viaggiare, conoscere personaggi importanti, voleva far emergere la propria personalità a tutti i costi.

«Lo hanno visto molti specialisti. Nessuno ci ha dato la minima speranza. Solo medicine, per tranquillizzare noi e lui. Non ha amici, non ha una ragazza. Ha solo noi, che ci trasciniamo questo dolore senza speranze per il futuro».

Che cosa vedete in queste macchie?



Quattro tavole del "test di Rorschach", uno dei più importanti tra quei test proiettivi che servono per l'analisi della personalità. Infatti nell'interpretazione delle macchie si proiettano i sentimenti e le tendenze che caratterizzano la struttura psicologica dell'individuo. Questi test non consentono una valutazione assoluta della persona ma insieme ad altri, quali il colloquio, sono un valido mezzo di indagine per approfondire la conoscenza della personalità.

La "matta" che riuscì a guarire

«A un certo punto ha cominciato a farmi dei dispetti: sbatteva lo straccio della polvere sul bucato che avevo appena steso, teneva il televisore a volume altissimo per disturbarmi, mandava il gatto a camminare sui miei gerani. E intanto parlava male di me alla portinaia, nei negozi. Io non volevo più uscire di casa, piangevo sempre. Mio marito e i figli prima mi prendevano in giro, poi si sono messi a guardarmi in un modo strano, e a dire che ero un po' matta».

Un disturbo mentale, il famoso e oggi fin troppo citato «esaurimento nervoso», può cominciare anche così: da una tensione tra vicine di casa, alimentata da ignoranza, nervosismo, incomprensione. È una storia banale, almeno per chi non l'ha sofferta nella propria salute, ma l'abbiamo

scelta perché ci è sembrata significativa proprio nella sua banalità. Una donna di mezz'età, moglie di un operaio del settore auto, due figli, una vita normale. E poi questa «guerra» con la vicina che fa sorridere gli altri ma per lei è un dramma e sconvolge la normalità della sua vita.

«A forza di sentirli dire che ero matta, me ne sono convinta anche io. Non mangiavo più, e soprattutto non dormivo. Di notte guardavo il soffitto per ore. Di giorno me ne stavo seduta in un angolo».

Il medico generico, che la conosce da anni, scuote la testa e prescrive riposo e flebo ricostituenti. E non succede niente: la situazione non cambia affatto. Il neurologo dà invece una cura tutta diversa: lavorare, distrarsi,

non stare mai sola, non ripiegarsi su se stessa. Sforzarsi di fare.

«Un po' mi sgridava e un po' mi consolava. Mi diceva che una forma depressiva come la mia può capitare a tutti e che, a parte quello che si ottiene con le medicine, la volontà di guarire in questi casi è determinante». La donna gli ha dato retta. «All'inizio è stato terribile. Continuavo a piangere. Avevo voglia di morire. Tanto non ce la farò mai, pensavo. Solo l'idea di uscire di casa, salire su un tram, mi faceva sudare. Mi prendeva una 'cosa' alla gola e non riuscivo più a respirare. Poi ho cominciato a stare meglio piano piano, quasi senza accorgermene. Una mattina mi sono alzata e sono uscita di casa, sola. E non avevo più paura. Così ho capito che guarivo».

Iniziativa illustratofiat, Ventana, Mondo Sommerso

Sci nautico ad Avigliana ma bisogna saper nuotare



Silvia Terracciano, campionessa femminile d'Europa di sci nautico.

«Illustratofiat», in collaborazione con «Ventana» e «Mondo Sommerso», ha organizzato per i lettori un corso di sci nautico nel lago grande di Avigliana (Torino).

Sciare sull'acqua è molto più facile di quanto possa sembrare ed è molto meno pericoloso che sulla neve. Gli istruttori assicurano che già alla prima lezione quasi tutti imparano a reggersi in piedi e sono in grado di fare un giro su sci d'acqua. Ed è proprio questo lo scopo del nostro corso: dare la possibilità di «muovere i primi passi» sull'acqua.

• Quaranta posti gratuiti

Il corso sarà guidato da due istruttori della Federazione Italiana sci nautico e saranno presenti alcuni atleti della squadra nazionale di sci nautico. È completamente gratuito. I posti a disposizione sono quaranta e verranno estratti da un sorteggio tra le cartoline di adesione. Ogni partecipante potrà iscriversi un familiare.

Un'unica limitazione: è assolutamente necessario saper nuotare.

• Dove e quando

Il corso si svolgerà al Circolo Nautico del lago grande di

Avigliana (Torino). Le date sono le seguenti: 8, 9, 15, 16 luglio. I partecipanti verranno divisi in gruppi di venti persone. Il primo gruppo frequenterà il sabato mattina dalle ore 10 alle 13; il secondo, la domenica, sempre dalle 10 alle 13. Sul molo di partenza sono disponibili molti posti a sedere per i partecipanti, familiari e amici.

• L'attrezzatura

Il Circolo Nautico è attrezzato di docce e servizi e mette a disposizione dei partecipanti al corso l'attrezzatura di base: sci d'acqua e giubbetti salvagente. Gli iscritti dovranno portare: costume da bagno, asciugamano o accappatoio e zoccoli.

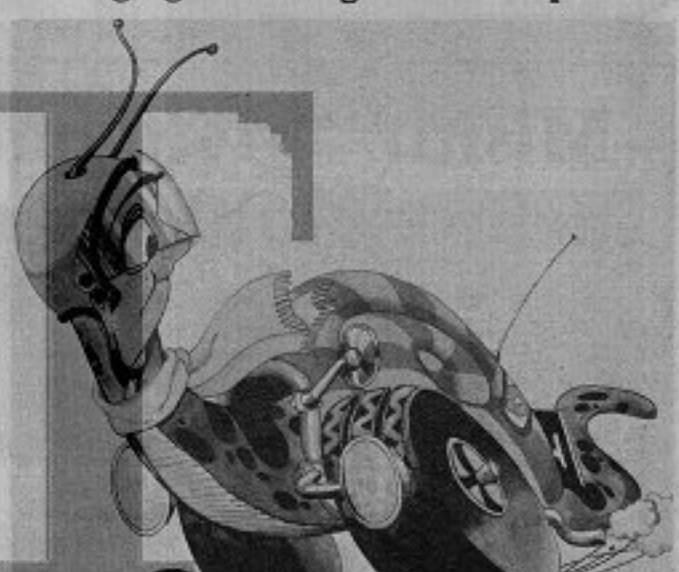
• «Mondo sommerso gratis»

Ogni partecipante riceverà la tessera d'iscrizione alla Federazione Italiana sci nautico che dà diritto a una assicurazione infortuni. A tutti verranno date in omaggio: una maglietta «Mondo sommerso», una giacca a vento «Ventana» e una sacca sportiva «Illustratofiat». Dieci abbonamenti gratuiti alla rivista «Mondo sommerso» verranno estratti a sorte tra i partecipanti.

Domenica 11 giugno, con 200 equipaggi

Caccia al tesoro (una 126 Personal)

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 18 del 7 giugno - La gara su tre percorsi



Domenica 11 giugno, dal piazzale di Mirafiori, prenderà il via una grande «caccia al tesoro» automobilistica organizzata dal Centro di Attività Sociali della Fiat. I premi saranno moltissimi e di valore: una 126 nuova fiammante, un televisore a colori, un ciclomotore, un paio di sci di marca, un televisore portatile. Poi biciclette, borse in pelle, racchette da tennis, pizze da montagna e molte altre cose ancora.

La manifestazione, oltre che una gara divertente cui potranno partecipare giovani e meno giovani, sarà anche una festa con i colori e l'allegria propri di una «kermesse» popolare. Le iscrizioni alla gara, aperta a dipendenti e familiari, dovranno pervenire alla biglietteria dei Centri di Attività Sociali in via Carlo Alberto 59 entro le ore 18 del 7 giugno. Il regolamento prevede solo che ognuno dei 200 equipaggi che parteciperanno alla «caccia al tesoro» sia composto di non più di quattro persone e che il guidatore sia un dipendente.

Il collega «cervellone», il figlio che sa tutto di sport e la suocera che fa sempre le parole incrociate andranno benissimo. Se poi non si trova di meglio, si può sempre riempire l'auto di enciclopedie che aiutino a risolvere i «quiz» che saranno proposti. Niente di difficile, naturalmente. Nelle buste consegnate ai concorrenti vi sa-

ranno infatti due tipi di domande. Alcune molto semplici che consentiranno a tutti di individuare e quindi raggiungere le tre mete di tappa che il percorso prevede; altre invece, più difficili, permetteranno di accumulare un buon punteggio per un migliore piazzamento nella classifica finale.

Per impedire che la «caccia al tesoro» si trasformi in una gara di velocità, col rischio di incidenti, gli organizzatori hanno previsto un tempo massimo di cinque ore per coprire i 65 chilometri circa previsti dal percorso. Per gli eventuali burloni che decidessero di partecipare con l'intenzione di non sforzarsi troppo e di seguire un altro concorrente la delusione sarà grande: tre, infatti, saranno i percorsi possibili e tali percorsi saranno distribuiti a caso nelle buste assegnate ai concorrenti. Quindi i troppi «furbi» rischierebbero di seguire un concorrente cui è stato assegnato un percorso diverso dal loro.

A tutti i capi equipaggio sarà consegnato un premio fra i molti di cui sarà dotata la manifestazione. In ogni caso anche se a qualcuno non capiterà di vincere, potrà sempre raccontare agli amici attraverso quali peripezie è riuscito a procurarsi la tonaca o il cappello da alpino da portare come pegno ai controllori di gara.

Scheda di adesione da spedire entro il 15 giugno a
«Illustratofiat», casella postale 1100, 10100 Torino.

Nome
cognome
età
indirizzo
città
telefono
luogo di lavoro

Desidero partecipare al corso di sci nautico organizzato da
«Illustratofiat» in collaborazione con Ventana e Mondo Sommerso

☐ da solo
☐ con un familiare

(fare una crocetta sulla voce che interessa)

Gli estratti saranno avvisati telefonicamente e per lettera.

data
firma

Una gita nel Mar Rosso

Il prossimo mese «Illustratofiat» lancerà una grossa iniziativa per la vacanze d'agosto.

Viaggio e soggiorno ad Aqaba a un prezzo molto interessante: quindici giorni (dal 7 al 20 agosto) 585 mila lire con partenza da Roma, e 685 mila lire con partenza da Torino. Oppure sette giorni (dal 13 al 20 agosto) 390 mila lire da Roma e 440 mila lire da Torino. Aqaba è sul mar Rosso, in uno dei luoghi più suggestivi della Giordania. Il mare è ricco delle più incredibili e coloratissime specie di pesci. L'entroterra, con il suo vago sapore di mistero, è bel-

lissimo da esplorare: tendopoli di beduini, città abbandonate, resti archeologici. Una delle escursioni più interessanti è quella a Petra, la «perla del deserto», un'antica, città scavata nella roccia. Un interessante programma sarà dedicato all'attività subacquea, con le bombole e in apnea (l'attrezzatura è disponibile sul posto). Sono anche previste gite in barca e lezioni di sci nautico. In più verrà organizzato un concorso fotografico tra i partecipanti. L'autore della foto più interessante vincerà un week-end per due persone a Parigi o a Londra.



Torino-Via S.Domenico 30-tel.541668-547694

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO

Un nome amico nel campo immobiliare.
La nostra esperienza e serietà è a Vostra disposizione per qualsiasi problema di compravendita case, ville, alloggi, terreni ecc.
Affitti, amministrazioni.
Perizie Gratuite.
Assistenza completa fino all'atto notarile.
Possibilità crediti e mutui bancari.

Centro Trasformazione Moda

tel. 74.82.67 - TORINO



Perché sembrare goffi e sentirsi impacciati?



Mentre con poca spesa sarete eleganti e vi sentirete sicuri.

In questo periodo, fuori stagione, rinnoviamo a prezzi eccezionali
RENNE, PELLICCE e CAPPOTTI
Ripariamo accuratamente - Trasformiamo - Tingiamo capi in Pelle
Capi su misura Uomo e Signora a PREZZI ONESTI

Un corso organizzato dal Centro di Attività Sociali

È arrivato anche lo yoga (e ne parlano 200 allievi)



Gli allievi del corso di yoga seduti nella classica posizione del loto ascoltano gli insegnamenti del prof. Isella.

Nella palestra la voce del maestro risuona ferma e chiara: «Ora con calma, grazia e dignità assumete la posizione del cobra. Ecco, così va bene; e adesso fermi, immobili come statue». I corpi degli allievi si piegano, prendono la posizione voluta, poi, con tutti i muscoli e i nervi tesi, la mantengono per alcuni minuti. Nel silenzio più assoluto i cento partecipanti al corso di yoga, organizzato per dipendenti e familiari, dal Centro di Attività Sociali seguono con la massima concentrazione e serietà gli insegnamenti del professor Felice Isella, che ha appreso quest'antica disciplina fisica e mentale durante i suoi lunghi soggiorni in India e nel Tibet.

Abbiamo chiesto ad alcuni dei circa 200 partecipanti al corso (che è tenuto nelle palestre di via Guala e di via Massari in due turni, uno dalle 20 alle 21, l'altro dalle 21 alle 22) un giudizio su questa loro nuova esperienza. «Entusiasmante. Vera-

mente un'esperienza unica» dice Fiorella Pogliani, 29 anni, torinese, impiegata presso il Centro sportivo di via Guala. «Ho sempre ammirato la calma e la capacità di non scomporsi di una mia collega che da qualche anno pratica lo yoga. Così, quando ho saputo di questo corso, mi sono iscritta subito. Avendo partecipato in passato a numerosi competizioni di nuoto credevo di avere poco da imparare, ma gli esercizi yoga sono qualcosa di molto diverso. Ogni movimento è «pensato» e permette di raggiungere una padronanza «cosciente» del proprio corpo».

Maria Luisa Bello, 38 anni, sposata e con due figli, è stata convinta, ad iscriversi al corso dal marito impiegato alle Ferriere. «Lo stress di educare due figli particolarmente «vivaci» e una recente disgrazia familiare mi avevano resa irascibile e nervosa. Grazie allo yoga sto ritrovando il mio

equilibrio; riesco a rilassarmi e a vincere l'insonnia senza bisogno di pillole. Poi il maestro dice cose che fanno riflettere, verità che spesso dimentichiamo».

Forse sono proprio quelle verità che cerca Mario Morello, 47 anni, torinese, sposato e con due figli, occupato alla manutenzione a Rivolta. «Ho sempre ricercato un miglior equilibrio mentale» dice «una via per scoprire il mio «io» profondo. Lo yoga, per me, è la premessa di quello che cerco. Un tentativo di arrivare alla quiete interiore attraverso il controllo della respirazione». Mentre ci allontaniamo in punta di piedi per non disturbare, ci giunge ancora la voce del professor Isella: «Concentratevi, dimenticate la cultura, i conti correnti, le passioni e convincetevi che la calma, la quiete e la gioia di vivere non sono fuori ma dentro di voi».

Il secondo viaggio in Israele

Il secondo viaggio in Giordania e Israele - organizzato da illustratofiat e Ventana - non poteva essere meno entusiasmante del precedente. Si è trattato per tutti i partecipanti di un'esperienza fantastica, difficile da dimenticare. Una settimana vissuta intensamente: dalla Giordania a Israele sempre movimento, sotto un sole caldissimo, alla scoperta delle mille testimonianze di uno splendido passato. Ecco i partecipanti:

Anna Appendino (Pralormo); Orsola Appendino (Pralormo); Carlo Balcet (Torino); Franca Bau (To); Luigina Beda (To); Teresa Betulla (To); Gianfranco Bottaro (Carmagnola); Adriana Bourcet (Villar Perosa); Adriana Bourlot (To); Pierina Bracco (To); Margherita Bruno (To); Bartolomeo Burzio (To); Maria Pia Calolo (To); Maria Calvano (To); Domenico D'Alessio (To); Vittorio Demaria (To); Ada

Di Santo (Roma); Pompilio Franchitti (Roma); Maria Cristina Fucel (To); Antonio Fugolo (To); Bernardina Furlanis (To); Teresa Garela (To); Salvina Garela (To); Antonietta Lancerotto (To); Ugo Lancerotto (To); Carla Maina - Varetto (To); Carlo Maina (To); Aldo Menegazzo (Villar Perosa); Anna Maria Musso (To); Silvano Olivero (To); Angiolina Piana (To); Emilio Piccinini (To); Maria Luisa Piccinini (To); Cesare Porta (To); Antonietta Santaniello (To); Maria Grazia Sepe (To); Mariacristina Stura (To); Emilia Vaudano (To).



Ritornano i partecipanti del viaggio a Israele, organizzato da Ventana, ETL e illustratofiat. Nei prossimi numeri saranno pubblicati i vincitori del concorso fotografico, le cui foto saranno esposte al pubblico.

Le piscine

Il complesso delle piscine estive di corso Moncalieri sarà aperto al pubblico a partire da domenica 11 giugno. L'orario è il seguente: giorni feriali dalle ore 11 alle 19,00 giorni festivi dalle 10 alle 19.



Ideal ACCESSORI
ARREDAMENTI **bagno**

di A. TALLANO

ESPOSIZIONE
C.SO VITTORIO EMANUELE 24 BIS - TEL. 87 76 85
10123 TORINO

MAGAZZINO
VIA LUISA DEL CARRETTO 70 - TEL. 879320/888847
10131 TORINO

**FORNITURE INGROSSO-MINUTO
APPARECCHI IGIENICO SANITARI
E RISCALDAMENTO**

Docce - Lavelli - Raccorderia e particolari per idraulici e lattonieri - Rubinetterie d'ogni tipo - Scaldacqua elettrici e a gas - Tubi - Utensileria

E TUTTA UNA CONSULENZA GRATUITA PER FAR DA SE'
Sconto speciale dipendenti Fiat, Lancia

Idealbagno

FINTORINO

Via Alfieri 17 - Torino

**FINANZIAMENTI RISERVATI
AI DIPENDENTI FIAT
RIMBORSO IN 24-36-48-60 RATE MENSILI
SENZA CAMBIALI**

**TASSI BANCARI CELERITÀ
RISERVATEZZA**

FINTORINO AGENZIA N. 3

Corso Unione Sovietica 371
Tel. 613995 - 618292 - TORINO



CAPELLI?
Perché negarsi il piacere
di averne tanti
come l'amico
più fortunato?



Con l'IMMATERIAL MEMBRANE l'Istituto MIMTUP ha risolto il secolare problema della calvizie.

L'IMMATERIAL segue rigorosamente la struttura della testa e su di essa i capelli sono infilati per la prima volta come in natura. Si ha così la piacevole sensazione di toccare la propria cute consentendo altresì di vedere ad occhio nudo la crescita dei capelli.

ISTITUTO **mimTUP** srl
TORINO - Piazza Statuto 10 - Tel. 511.664

Scriveteci vi invieremo il catalogo con i casi risolti

MONTONEROS

COMUNICATO PRIMAVERA



Giubbini vera pelle L. 40.000
Giacche vera pelle uomo-donna L. 65.000
Soprabiti vera pelle uomo-donna L. 110.000

Torino - Via Torricelli 38 - Tel. 596990

Fra chi indovinerà le due finaliste di Buenos Aires metteremo in palio



Argentina '78

Giocate con noi ai

di DANILO FERRERO

illustratofiat oltre a raccogliere il parere di alcuni esperti sull'esito del campionato, offre a tutti i lettori la possibilità di vincere un abbonamento, per il prossimo campionato nazionale, per la squadra del cuore, non solo Juventus e Torino, ma Roma o Lazio, Genoa o Samp, e tutte le altre. Si tratta di compilare la sche-

da a fondo pagina, segnando le due squadre che secondo il lettore andranno in finale. Attenzione! Non è necessario indicare quale squadra vincerà il campionato e quale arriverà seconda, ma solo segnare con una crocetta le due squadre che disputeranno la finale. Fra tutti coloro che avranno azzeccato il pronostico saranno sorteggiati venti abbonamenti per il prossimo campionato nazionale di calcio.

Boniperti:
"Ho fiducia"



Gianpiero Boniperti, presidente della Juventus e amministratore delegato della Sport, 38 volte nazionale. «L'Italia è capitata purtroppo nel girone più difficile, in quanto c'è l'Ungheria che è oggi una grossa realtà calcistica, c'è l'Argentina che è la squadra di casa e che quindi parte favorita per diversi motivi, e poi c'è la Francia che sta venendo su molto bene. Negli altri gironi ci sono due squadre buone e due un po' meno, per cui si potrebbe già fare un pronostico di massima sulle due squadre, per ogni girone, che entreranno nei quarti di finale. Il nostro girone sarà senz'altro il più combattuto. Io ho molta fiducia nella nostra squadra; se lasciano tranquillo l'ambiente e non si comincia, come è già accaduto, con polemiche e indiscrezioni a tutti i costi, e se lasciano al commissario tecnico un po' di serenità per svolgere il proprio lavoro (in Italia si sentono tutti un po' commissari tecnici) ritengo che la nostra squadra abbia buone probabilità di proseguire. Credo negli azzurri quindi. I nostri calciatori sono psicologicamente e fisicamente preparati e dispongono di una notevole esperienza in campo internazionale. Sarà senz'altro un buon campionato del mondo; per superarci gli avversari dovranno giocare grandissime partite. Andrò in Argentina se l'Italia supererà il turno, prima non posso perché ho alcuni importanti impegni qui, partirò a metà giugno. E spingo il mio ottimismo a dire che il viaggio in Argentina l'ho già preventivato».

Carosio:
"Difensivismo"



Nicolò Carosio, commentatore radiofonico, oggi alla Tele Radio Milano 2 (privata), per la Rai ha commentato otto campionati mondiali di calcio. «Questi campionati si presentano per noi molto difficili, anche perché il gioco azzurro non è più quello di una volta, non si è adeguato cioè alle regole moderne, ma punta tutto sul difensivismo. Finché il calcio ce lo giochiamo fra noi, va tutto bene, con il contropiede o non con il contropiede riusciamo a rendere piacevole anche qualche partita, ma il più delle volte di partita vera e propria non si tratta, si tratta solo di un marcamento severo, assiduo, uomo contro uomo, con la possibilità che qualcuno più abile, più tecnico riesca a concludere qualcosa di spettacolare. Per esempio Rossi del Vicenza, e fra poco della Juventus, che sfuggendo ai suoi guardiani riesce ad andare in rete, ma per il resto zero assoluto. Sono quindi pessimista e spiego il perché: gli altri giocano un calcio a tutto campo, giocano uno per tutti, tutti per uno, e non ci sono azioni o movimenti individuali, non particolarismi. Ce la vedremo con la Francia, squadra molto forte, poi l'Ungheria che non le è da meno, e infine l'Argentina. Nessuno ci regalerà niente. Dovremo faticare. Saranno confronti molto impegnativi, quindi per me la cautela è di rigore. Spero e faccio il tifo, ma non so se ci potrà andare bene. Non andrò in Argentina, anche se in un primo tempo mi avevano offerto di commentare da New York per gli italiani colà residenti».

Arpino:
"Realistico"



Giovanni Arpino, scrittore, giornalista. «Sono d'accordo su quanto ha detto in più occasioni Boniperti e cioè che se i mondiali si giocassero in novembre vinceremmo un campionato su tre. Arrivano invece in una stagione maledetta per via del campionato italiano, e del resto non si può pretendere la luna nel pozzo, soprattutto quando si parla di sport. Lo sport è un fatto essenzialmente realistico, che non concede nulla alle illusioni, nello stesso tempo tutti quelli che oggi giudicano la nazionale una povera cosa sono gli stessi che non riuscivano a vederci neppure qualificati per l'Argentina. Speriamo che l'inverno argentino giochi a nostro favore aiutando quelli che risultano un po' provati dal campionato. Ma queste preoccupazioni sono uguali a tutte le squadre europee, eccetto quelle dell'est che hanno avuto un'interruzione invernale. Ripeto: non gettiamoci la zappa sui piedi: aver eliminato l'Inghilterra è stato un buon colpo, ritengo che passerà molto tempo prima che si possa ripetere questo successo. Aspettiamo l'azzardo, in calcio è consentito. Come direbbe un amministratore delegato di una grande azienda, devo essere ottimista, se non lo fossi mi sparerei. Sono però soprattutto realista; in sostanza andiamo ai mondiali, siamo in un girone molto importante dove non ci sono né Corea né Haiti, e quindi se dovessimo non figurare al meglio, saremmo in definitiva eliminati da gente che gioca bene al calcio, e non da un gruppo di forsennati calati dagli ufo. Aspettiamo di vedere cosa sarà e non creiamo aloni parossistici. Andrò in Argentina, questo sarà il terzo campionato del mondo per me, e spero sia l'ultimo».



Lachello:
"Italia terza"



Virginio Lachello, operato alla Meccanica Auto Mirafiori, tifoso del Torino. «Per me arriveranno nei primi due posti Argentina e Brasile, l'Italia potrà classificarsi subito dopo, anche se i nostri atleti sono un po' smorti. Resta da vedere se in campionato hanno giocato al di sotto delle proprie possibilità in vista appunto dei campionati del mondo, oppure se il livello del nostro calcio è proprio quello che abbiamo visto durante lo svolgimento del campionato nazionale. Sulla scelta di Bearzot nulla da dire: le squadre che oggi girano di più sono Juventus e Torino, era naturale che il maggior numero di azzurri arrivasse proprio di lì. Per l'Italia posso ancora dire che avrà dalla sua una buona tifoseria, poiché tantissimi sono gli italiani che vivono in Argentina e anche se quella è la loro seconda patria, però è per gli azzurri che grideranno. La nostra squadra è una buona squadra, ci manca il fuoriclasse: faremo una buona serie di partite, anche se non sarà uno spettacolo esaltante».

Iacovino:
"Secondi"



Albino Iacovino, impiegato servizio amministrativo, ufficio costi Velcoli Industriali, responsabile squadra calcio per Trofeo Agnelli dei Velcoli Industriali. «Ritengo che Bearzot, che è una persona seria, abbia fatto il meglio che poteva. Gli atleti, è vero, sono un po' stanchi ma credo che non accadrà quanto è accaduto nella partita con la Francia, quando i vari allenatori delle squadre consigliarono ai propri giocatori di stare attenti, di non farsi male, di non stancarsi troppo in quanto c'era ancora il campionato in corso; intendo dire che questa volta ce la metteranno tutta e ho fiducia che gli azzurri riusciranno a passare il turno senza neanche faticare troppo. Se devo fare un pronostico vedo nelle semifinali oltre all'Italia, l'Argentina, poi la Germania e la Polonia, quindi Olanda e Svezia, e per finire Brasile e Spagna. Vincerà il Brasile, Italia seconda, Argentina terza».

Corso:
"Timidi"



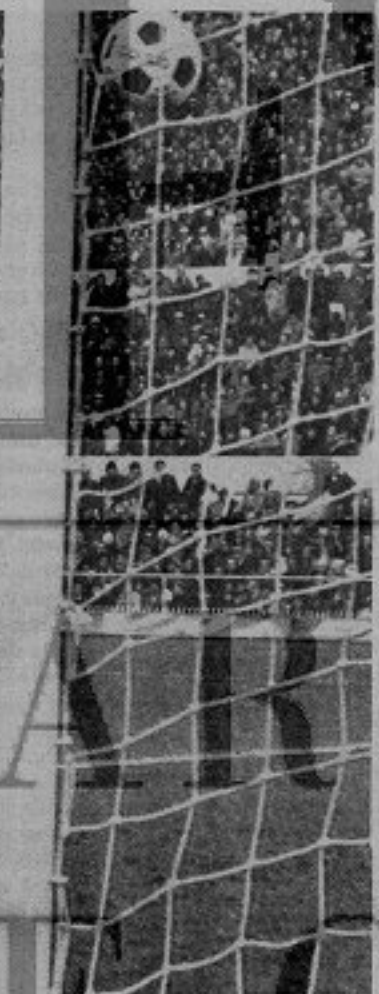
Giuseppe Corso, impiegato Carrozzeria Mirafiori, guardalinee CASP, organizzatore arbitrale del Trofeo Agnelli. «La nostra è una squadra molto forte, solo che noi in Italia siamo abituati a declassarci. Il guaio secondo me è che i nostri atleti scendono in campo con una mentalità non vincente, quindi il nostro gioco risulta timido e insicuro. Abbiamo visto il Brasile, che è una squadra che gioca forte e con decisa volontà di arrivare prima, ha una mentalità da vincente. I nostri atleti sono bravi e preparati, bisogna lasciarli correre, il calcio lo si deve giocare, il pallone deve correre. Abbiamo un po' la mentalità degli sconfitti in partenza, e questo è il nostro grande guaio. La rosa del ventidue mi sembra scarsa, intendo come numero, altri meritavano di sicuro: mi spiace che Facchetti abbia rinunciato perché non era in forma. È un atleta serio, che non sentendosi nel pieno delle sue capacità fisiche, ha lasciato il posto ad un altro. Quanti l'avrebbero fatto?».

20 abbonamenti annuali alle partite di campionato della squadra del cuore

mondiali di calcio



Lasagna:
"Brasile"



Valcareggi:
"Attaccare"



Brera:
"Pessimista"



Radice:
"Difficile"



Piola:
"Forza"



Vitti:
"Spettacolo"



Gianni Brera, giornalista.
«Penso che non arriveremo al secondo turno se non per un miracolo. Dico subito che il nostro è un popolo povero di atleti, intendo di atletica leggera, e quindi anche il calcio ne risente, come tutti gli altri sport. I nostri atleti o sono morfologicamente brutti o non hanno dentro l'urto; ci vantiamo di un mitico passato calcistico non ricordando mai che gli anni venti furono sorretti dalle immigrazioni danubiane, negli anni trenta il vivaio ha prodotto qualcosa ma le squadre si sono sorrette con le immigrazioni dei figli e dei nipoti degli emigrati nel Sudamerica, le squadre che si reggevano sugli autocentri, come la Pro Vercelli, il Novara, il Modena sono scomparse, la Lazio ha avuto ben dieci brasiliani in squadra, italiano era solo il portiere. Poi quando abbiamo cominciato a produrre qualcosa se l'è preso tutto il Torino, le altre squadre continuavano a raccogliere atleti all'estero. Una dimostrazione di pistolaggine che ha un po' sempre alimentato la storia del nostro sport. Adesso siamo arrivati, chiuse le frontiere, ad avere un vivaio molto modesto, anche perché la media borghese non gioca più al calcio. Anni fa tutti i grandi difensori piemontesi erano ragionieri, appartenevano alla piccola borghesia, nutriti con proteine, cioè erano venuti su bene. In Lombardia gioca al calcio il quarto stato. È un fatto di struttura, raziale, i brutti difficilmente possono vincere, non ce la fanno. Per quanto riguarda l'impostazione ripeto quanto ho già detto: non possiamo giocare all'attacco come gli olandesi perché non abbiamo gente che regge, dobbiamo giocare all'italiana, con saggezza. Potremmo anche spuntarla contro i francesi, i quali, convinti di esserci superiori, ci offrirebbero senz'altro spazi meravigliosi e potremmo batterli, invece no, giocando all'olandese faremmo senz'altro una brutta figura. Sono molto pessimista, in sostanza. Mi ruga fare resoconti mortificati dell'Argentina; questo è il settimo mondiale che vedo. Considerato che abbiamo solo atleti stanchi, mi pare che avremmo dovuto scegliere tanti giovani e andare in Argentina a fare pratica.

Gigi Radice, allenatore del Torino, cinque volte in nazionale.
«Secondo me la nazionale italiana è una nazionale interessante, ha fatto progressi enormi. Per quanto riguarda la nostra partecipazione ai mondiali mi pare ci sia una preoccupazione esagerata per quanto riguarda le condizioni fisiche dei nostri atleti. Io ritengo che questi ragazzi riusciranno a riprendersi e a presentarsi in condizioni ottime; siamo è vero in un girone difficile, ma è chiaro che occorre un po' di ottimismo, dobbiamo allenarci all'ottimismo. Argentina, Francia e Ungheria sono forti, ma noi non siamo l'ultima squadra. Bearzot ha voluto premiare quelli che gli hanno dato una mano per la qualificazione, e poi gli Under 21 che sono i nostri uomini nuovi e ne ha convocati diversi. I problemi di Bearzot sono - secondo me - quelli del libero e dello stopper: l'unica critica che posso fare è che non abbiamo fatto molte partite internazionali. Abbiamo provato la Scozia, una squadra molto aggressiva e che è venuta fuori molto bene».

Silvio Piola, ex calciatore, 39 presenze in nazionale.
«Il nome che Bearzot ha scelto sono quelli buoni, non c'è dubbio, ma non credo che andremo molto lontano, perché ritengo che il calcio italiano sia molto in ribasso e mi riferisco ai recenti risultati, inoltre lo sport giovanile non ha dato risultati soddisfacenti. Siamo un po' anche noi nelle condizioni dell'Inghilterra, che pure è stata per anni all'avanguardia nello sport del calcio. Altre squadre si sono fatte avanti: la Francia per esempio che sarà la prima che gli azzurri dovranno incontrare. Anche come mentalità siamo un po' in ribasso: non ci rendiamo conto che quando si va in campo bisogna andare decisi a vincere, anche tecnicamente sono superiori. Prendiamo l'Ungheria che è una delle squadre che dovremo incontrare nelle qualificazioni per le semifinali. Io l'ho solo vista in televisione, mi ha sorpreso. Sono squadre, compresa l'Argentina, capaci di darci molto filo da torcere. Per me i più bravi rimangono però i brasiliani, fanno le cose bene e velocemente. Mi dispiace dirlo, ma non sono ottimista. Vedrò le partite per televisione e naturalmente il mio parere personale non inciderà sul mio tifo: griderò 'forza Italia', sperando che il sogno di tanti sportivi nostrani si avveri».

Monica Vitti, attrice.
«Non sono una grande sportiva, ma il calcio giocato a livello internazionale mi appassiona. Perché il buon calcio è spettacolo e spettacolo è la mia vita. Mi ricordo la partita con la Germania del '70; l'ho vista come uno spettacolo meraviglioso, ricco di suspense, quasi un film diretto da un grande regista con attori di eccezione, ricco di colpi di scena, indimenticabile. Vorrei che si ripetesse, anche se mi pare che oggi siano i brasiliani ad andare molto forte, e anche i tedeschi; comunque andrà farò il possibile per godermi tutte le partite alla televisione. Un augurio che faccio è che l'Italia passi il primo girone e che quindi lo possa continuare a vedermi lo spettacolo con i nostri. Dico ancora una cosa: noi siamo un popolo di estrosi, di imprevedibili, e tutto ciò può giocare positivamente a nostro favore».

Giancarlo Lasagna, intermediario della Sas, Comau, di Borgaretto, socio ed ex consigliere del Juventus club Torino, attualmente impegnato a montare il robogate di Rivalta.
«Vincerà il Brasile, l'Italia probabilmente passerà il primo turno, poi tutto quello che farà sarà di guadagnare. I giocatori di Bearzot sono i migliori che abbiamo oggi in Italia, purtroppo non c'è gran che. Giocare in Sudamerica naturalmente favorirà le squadre locali, sia per il fattore clima. Delle squadre europee non ne vedo una che primeggi: anche la Germania non è più quella del Settanta e lo abbiamo anche visto per le squadre di coppa. Io viaggio molto, recentemente sono stati tre mesi e mezzo a Togliatti, in Urss, per montare alcuni impianti prima ancora ero a Göteborg in Svezia; speravo che sarei stato mandato in Argentina a giugno, invece sarà ancora a Rivalta. Mi godrò le partite alla televisione».

Ferruccio Valcareggi, allenatore del Verona, per otto anni commissario tecnico della nazionale.
«Ogni campionato del mondo assomiglia al precedente, sia per la preparazione degli atleti, sia per l'aspettativa degli sportivi, gli articoli sulla stampa, i veicoli pubblicitari, eccetera. Per quanto riguarda lo svolgimento ritengo che per noi italiani sia fondamentale vincere la prima partita, il che significa avere in tasca il 70 per cento di possibilità di continuare. Occorre - come sempre - avere anche un po' di fortuna, questo è un campionato del mondo, non si disputa in trenta domeniche ma si brucia in pochi giorni e tutto diventa importantissimo: uno sbaglio dell'arbitro, un atleta che si senta poco bene. Credo che un'altra cosa fondamentale sia l'adoperare il minor numero di atleti, sedici al massimo, non di più. Per la scelta degli azzurri credo che tutto sia stato fatto secondo il meglio, i nomi dei giocatori migliori sono quelli, un'altra persona forse ne avrebbe tolto qualcuno e messo qualcun altro, ma la sostanza non cambia.

Venti abbonamenti gratis tra coloro che indovineranno quali saranno le due finaliste del campionato del mondo di calcio.

Le due squadre che parteciperanno alla finale sono:

- | | | | | |
|------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|--------------------|
| ☐ Argentina | ☐ Germania | ☐ Olanda | ☐ Spagna | (fare una crocetta |
| ☐ Austria | ☐ Iran | ☐ Perù | ☐ Svezia | a fianco del nome |
| ☐ Brasile | ☐ Italia | ☐ Polonia | ☐ Tunisia | delle due squadre) |
| ☐ Francia | ☐ Messico | ☐ Scozia | ☐ Ungheria | |

SE VERRÒ ESTRATTO DESIDERO RICEVERE GRATIS UN ABBONAMENTO

PER LA (indicare la squadra preferita)

nome

cognome

indirizzo

città

provincia

telefono

posto di lavoro

Ritagliare e spedire entro il 15 giugno a "illustratofiat", casella postale 1100, 10100 Torino, utilizzando uno dei tagliandi in ultima pagina.

scienza

Amica

Siete malati? Parlate col 'computer'

Un ospedale a Londra nell'orario delle visite. Domanda: «Il suo mal di stomaco compare prima dei pasti?». Risposta: «Sì». Domanda: «Diminuisce dopo aver mangiato?». Risposta: «Sì». Domanda: «Può localizzare il dolore?». Risposta: «No».

Niente di strano, si dirà. Stiamo evidentemente ascoltando uno dei tanti colloqui preliminari che avvengono fra medico e paziente. E, in un certo senso, è così. Salvo un particolare non del tutto trascurabile: qui le domande le fa Mickie, il medico-computer. Sul suo schermo, come su una faccia perfettamente neutra, appaiono una dopo l'altra le domande di solito formulate da un medico in carne ed ossa.

Non può udire, non risponde quindi allo stimolo acustico, ma alla pressione dei tasti «sì», «no». Per il momento almeno. Ma domani? Arriveremo davvero al robot tipo *Guerre stellari* perfettamente programmato per fare domande, palpare, misurare la pressione, prescrivere? Questa, forse, è fantascienza. Ma Mickie no. Mickie è cronaca di oggi. Al West Middlesex Hospital di Londra e in altri ospedali inglesi è infatti



già in funzione, mentre altri computer-medici vengono ormai prodotti commercialmente in Inghilterra per un prezzo pari a quasi cinque milioni di lire.

Anche se i medici del Servizio nazionale di sanità inglese che esaminano i pazienti gratuitamente sono talora accusati di compiere la loro visita in modo meccanico e frettoloso, l'idea di sostituire lo specialista con una macchina programmata può suscitare qualche giustificata perplessità. Il paziente non ha forse

bisogno del rapporto umano con il medico? Ma il dottor Chris Evans, 45 anni, che ha elaborato Mickie insieme ai suoi assistenti dopo otto anni di ricerca, non ha di questi dubbi.

Dice: «Il computer non sostituisce completamente il dottore: serve solo a raccogliere tutte le informazioni preliminari necessarie. Alla fine il medico vede il paziente e decide la cura. Avrà anzi più tempo per coltivare nel confronto del malato un interesse di tipo personale». □

invenzioni

TIME

Arriva dagli Usa il go-kart volante

L'aspetto è quello di un go-kart appeso ad un paracadute. Dopo aver ruotato per una trentina di metri sul terreno, anche accidentato, lo strano veicolo, con il paracadute gonfio d'aria, si alza per un centinaio di metri e vola a una quarantina di chilometri all'ora. Compiuto il volo, ridiscende e si posa a terra.

«È più facile e sicuro volare con questo aggeggio che guidare l'automobile», assicura John Nicolaides, ingegnere aeronautico californiano, inventore del go-kart volante. «Non precipita nemmeno sotto le raffiche più violente di vento. E se il motore si guasta, atterra come un aliante».

Non si potrebbe immaginare una macchina volante più semplice di così: un paracadute di nylon che gonfiandosi assume la forma di un'ala d'aeroplano; un carrello a tre o quattro ruote, monoposto, collegato al paracadute con una serie di funi; un motore (nel prototipo è quello di una

motoslitia) che fa girare un'elica di legno. Prezzo totale: 1.500 dollari circa un milione e 250 mila lire.

Al go-kart volante Nicolaides è arrivato quasi per caso. Nel 1964, mentre studiava l'impiego di colossali aquiloni per trasportare in modo economico carichi pesanti, la fune che teneva ancorato l'aquilone si spezzò. «Cessato il vento», ricorda l'ingegnere californiano, «l'aquilone non precipitò ma compì un atter-

raggio dolce». Fu allora che decise di progettare un veicolo sospeso ad un paracadute per il volo umano. I primi esperimenti non furono sempre coronati dal successo. Un giorno, precipitando con un prototipo, Nicolaides si fratturò l'osso sacro.

Nonostante l'incidente, gli studi di Nicolaides interessarono molto l'aviazione americana che pensò di trasformare il go-kart volante in un paracadute motorizzato con cui i piloti abbattuti nel Vietnam dalla contraerea Vietcong potessero rientrare sani e salvi alla base. Finita la guerra e venuta meno l'esigenza di salvare piloti abbattuti, alla macchina di Nicolaides si è interessata la marina americana: gli ammiragli ora vogliono da lui un go-kart volante capace di andare a recuperare i missili disarmati usati durante prove di volo ed esercitazioni militari.

Per il momento Nicolaides si accontenta del lavoro che gli dà il Pentagono e di sfruttare al massimo le possibilità di impiego militare del suo strano veicolo. Ma sta già pensando agli orizzonti che gli apre il mercato civile. Un'idea è quella di utilizzare il go-kart volante come portale lettere aria-terra: staccandosi da aerei postali in volo, il go-kart, radiocomandato, potrebbe consegnare i sacchi di corrispondenza sul tetto dei vari uffici postali. C'è poi il mercato del tempo libero. Nicolaides già prevede il giorno in cui la sua macchina volante diventerà lo svago preferito di fine settimana per le famiglie americane. «Anche i bambini possono volare senza pericolo», dice convinto. □



Nicolaides con un modellino di paracadute e, a sinistra, la macchina



Ricordo di Mancini, giornalista coraggioso

Come i lettori sanno il giornalista Mauro Mancini è morto il 4 aprile scorso sulla nave greca «Master Stephanos» che lo aveva salvato, assieme ad Ambrogio Fogar, dopo 74 giorni di odissea su una zattera alla deriva nell'Oceano Atlantico.

Mancini, 51 anni, nativo di Castiglione (Livorno), era inviato speciale de «La Nazione» di Firenze. Nel luglio 1977, poco prima di intraprendere la coraggiosa ma sfortunata avventura col «Surprise», aveva compiuto un viaggio di quaranta giorni nel Sahara algerino e nigeriano a bordo di una Campagna Fiat che la Teksid aveva messo a sua disposizione per una impresa particolare: la ricerca e il trasporto in Italia di alcuni reperti preistorici che due anni prima una spedizione dell'università di Firenze aveva scoperto nel deserto. La missione di Mancini fu coronata dal successo più pieno.

Oggi, per ricordare Mauro Mancini, *illustratofiat* pubblica alcuni estratti degli articoli che il giornalista scomparso aveva scritto per «La Nazione» durante il suo lungo viaggio nel Sahara.

notte, che si presentò così: «Mi chiamo Morlet sono figlio di un capitano francese». Aveva il mal di stomaco e ci fece il tè nella ciotola in cui prima e dopo bevve il cammello.

Perciò, cosa rimane al viaggiatore? Ciò che vede e ciò che sente. Può essere magicamente molto, se è fortunato, se crede nel Marabut, o può essere uno stecco spinoso, come quelli che ruminano i cammelli.

La Transahariana

«Il deserto avanza al ritmo di quarantamila ettari all'anno. Per fermarlo è stato elaborato un piano di vasta mobilitazione. I giovani del servizio nazionale sono chiamati a piantare una foresta d'alberi larga venti chilometri e lunga milleduecento dalla frontiera del Marocco a quella della Tunisia. Insieme a mille difficoltà il lavoro è cominciato, ma le piante devono crescere prima che le dune vaganti le sommergano. I giovani montano la guardia a una pianticella col cuore di chi deve difendere il suolo della patria. E tutto avviene attraverso l'esercito, il vero nerbo organizzato dello Stato.

Ebbene quando la Transahariana uscirà da un tale paese per addentrarsi nel ventre di stati poveri come il Niger e il Mali, chi ne garantirà il proseguimento? Si ha notizia, portata da un viaggiatore, che il primo camion libico «del sale» è giunto ad Agades (Niger) al posto delle carovane dei cammelli. È un segno giudicato importante. Sino a ieri il trasporto del sale che scende dal Fezzan libico e dall'oasi di Bilma e serve per l'allevamento del bestiame, era stato lasciato ai cammelli, perché continuasse a vivere il troncone della antica economia. Il primo sale portato da un veicolo a motore testimonia dell'attenzione che altri paesi cominciano a porre all'attraversamento rapido del Sahara. La Libia è sicuramente interessata alla via algerina del Grande Sud e ultimamente anche il Ciad si è fatto avanti per trattare una bretella di aggancio al Mediterraneo».

Amica auto

«Un tormentoso amore si sviluppa fra l'uomo e la vettura come in mare fra marinato e barca. L'idea di dipendere interamente dalla «salute» del veicolo non solo ti porta a curarlo, ad accudirlo, a ripulirlo in ogni fermata, ma opera molto più in profondità. Ti accorgi dei rumori più sottili, ne precorri le esigenze che solo fino a un certo punto sono «tecniche», ne lasci con le mani le parti provate, hai un filo di commozone nel constatare i danni dell'ultimo strappo e appena puoi ti stendi sotto, a meravigliarti delle molte cose che continuano a funzionare nonostante l'asprezza della prova.

Noi abbiamo viaggiato su una Fiat Campagnola appositamente preparata a Torino dalla casa per traversate sahariane. Dispone di un frigorifero elettrico, di armadietti portaabiti, di un cassone per i viveri e di una microcucina. Ha sul tetto una tenda per due facilissima da montare. La macchina si è dimostrata esemplare nei lunghi percorsi (a differenza di altri celebri fuoristrada, ottimi sul terreno difficile, ma quasi inadoperabili sull'asfalto) e per uscire dagli insabbiamenti (mai adoperate grigie e scalette in 1500 chilometri di pista anche molto «soffice»). Come exploit massimo abbiamo coperto 430 chilometri di deserto in un'unica tappa, circa quattordici ore di guida con cinquanta gradi al sole e quarantadue in cabina. La Campagnola è stata lanciata a tutta forza, lo sconquasso a volte sembrava demolitore. Non ha ceduto né un millimetro di lamiera né un giro di motore». □

Safari nell'oasi

«È cominciato il safari agli scorpioni. I ragazzi dell'oasi hanno scoperto che, vivi, li possono vendere a dieci dinari, più di duemila lire ciascuno. È un prezzo incredibilmente alto per uno scorpione verde. A me lo faranno pagare tre dinari perché sono italiano e sanno che sono più povero. I ragazzi mi aspettano per la battuta di caccia, impazienti. Andiamo in tre fra le palme dell'oasi. La palmerie ne è piena. La punta di uno di questi scorpioni uccide un ragazzo ed è insopportabilmente dolorosa per un uomo. In ognuna delle mille fessure del terreno c'è n'è uno. I ragazzi vanno scalzi a caccia di scorpioni. «Signore, non si preoccupi, siamo abituati, facciamoci attenzione», mi dicono e mi tengono per mano.

L'operazione è semplice. In un fossetto che attraversa la palmerie prendono boccali d'acqua, si avvicinano a una fessura del suolo e cominciano a versarla. Dopo un minuto lo scorpione esce, stordito, come una piccola palla di fango. Se proprio preferisce annegare nella tana, il ragazzo svelto, con uno stecco di palma, lo tira fuori di forza. Tutti finiscono nel vecchio barattolo che ha un fondo di sabbia. I tedeschi li comprano vivi per portarli come souvenir ma non sanno che lo scorpione verde, in cattività, si uccide. Ecco l'esperimento del fuoco. Incendiamo un filo di benzina versata in cerchio con lo scorpione nel centro. Quando lo scorpione «capiisce» che non può passare, si fulmina dandosi in testa il suo ago micidiale. Dentro una scatola di latta avviene la stessa cosa, dopo un po'.

Il «Marabut»

«Il Sud, il grande Sud, è capace di fantasie fanciullesche, di continuo. Ogni cosa è Marabut cioè spirito, avventura del soprannaturale. Quando chiedemmo al ragazzo tuareg se conosceva il nome di quell'uccellino con la coda bianca che si era appollaiato sulla macchina, lui rispose: «Non ha nome, è un marabut che vede i pericoli del deserto perché i suoi occhi sono sotto la sabbia. Se si ferma vicino vai via, lui sa di un pericolo».

Naturalmente ce ne andammo subito. L'idea del Marabut è contagiosa. O quell'infinno pastore di cammelli, incontrato di

giornali il meglio dai giornali il meglio dai giornali il meglio dai giornali il meglio dai giornali il meglio dai giornali il meglio dai giornali

cronaca

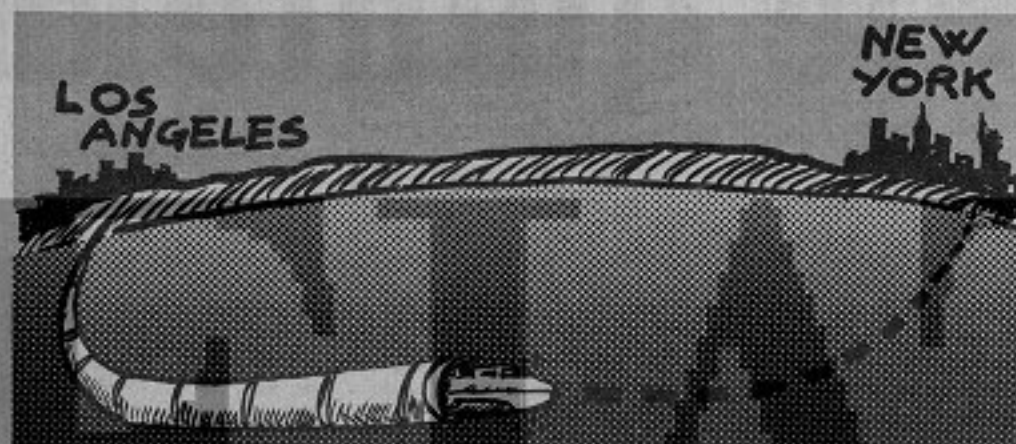
CORRIERE
D'INFORMAZIONE

Sul metrò, a 10.000 chilometri l'ora

Una corsa in metropolitana di ventun minuti da una costa all'altra degli Stati Uniti. È la proposta di un fisico, Robert Salter, il quale dice che l'idea non è fantascientifica come può apparire a prima vista. Il sistema proposto da Salter è ancora allo stadio di idea, ma egli dice che non c'è alcuna ragione per cui non possa funzionare nella pratica, sempreché si possa far fronte alla spesa necessaria, più di 250 miliardi di dollari (oltre 215 mila miliardi di lire).

Robert Salter chiama il suo progetto «Planetrans». Il concetto è quello di spedire vetture della capacità di duecento passeggeri attraverso gli Stati Uniti, con punte di velocità di 22.500 chilometri orari, entro tubi a vuoto sotterranei. Le vetture viaggerebbero su un'onda di campi magnetici, un po' come una tavola da «surf» cavalca le onde dell'oceano.

Alla velocità massima contemplata la super-metropolitana potrebbe compiere il tragitto Nuova York - Los Angeles in ventun minuti. Tutta-



via Salter osserva che potrebbe essere desiderabile, per evitare le forze di accelerazione che aumenterebbero del 40 per cento il peso del corpo umano, contenere la velocità al limite delle seimila miglia (9.658 chilometri), anziché sfruttare quella massima di 14.000 miglia. A questa velocità «ridotta» si impiegherebbero 54 minuti.

L'itinerario proposto prevede una linea principale da Los Angeles a Nuova York via Dallas, con tubi di collegamento secondari fra Los Angeles, San Francisco e San

Diego, da Dallas a Little Rock, St. Louis e Chicago, da Chicago a Nuova York con una fermata a Cleveland. Ci sarebbero tubi secondari anche nel Texas, nel Midwest e nel Nordest.

Il «Planetrans», dice Salter, collegherebbe il proprio sistema con quelli esistenti di metropolitana, di treni rapidi, d'aereo. Gli aerei servirebbero per «coprire» le regioni degli Stati Uniti non servite dalla «super-metrò».

Il veicolo, a forma di proiettile, sarebbe assai più efficiente dell'aeroplano. Salter

calcola che il costo di energia per passeggero sarebbe, per il viaggio da costa a costa, di un dollaro (circa 860 lire).

Tuttavia, dato che il passeggero dovrebbe contribuire anche alla spesa generale del sistema, la tariffa potrebbe essere anche di un solo dollaro al minuto, con una carrozza completa in ogni viaggio e con vetture intervallate di un minuto. In altre parole, alla velocità ridotta e più comoda, per per andare da Nuova York a Los Angeles o viceversa si spenderebbero 54 dollari, circa 46.500 lire.

ginnastica

Panorama

salute

Domenica del Corriere

La corsa, una medicina



«Corri, ragazzo, corri», e milioni di americani corrono, come nel titolo del vecchio romanzo, o come Dustin Hoffman nel film *Il maratoneta*. Scarpette leggere, calzoncini, casacca con cappuccio, fazzoletto intorno alla fronte per asciugare il sudore: la mattina all'alba o la sera dopo il lavoro, impiegati, massale, studenti, stelle del cinema e del teatro, manager, eseguono il nuovo grande rito collettivo degli Stati Uniti, il «running», la corsa.

«L'uomo giovane americano ha il fisico di una persona di mezza età», dice Thomas K. Cureton, docente al Laboratorio del benessere fisico dell'università dell'Illinois «Non riesce a correre la distanza di un isolato o a salire tre piani di corsa senza rimanere privo di fiato». Quando supera i 40 anni, con un cuore indebolito dalla mancanza d'esercizio, i polmoni devastati dal fumo e il fegato intaccato dall'alcol, si viene a trovare in una situazione in cui basta uno stress per ucciderlo.

In questi casi le medicine servono a poco. Molto più utili sono gli esercizi fisici e «la corsa» come dice James Fick, autore del *Complete book of running*, un best-

seller negli Stati Uniti «è il migliore esercizio che si possa fare e anche il più semplice». Qualche tempo fa sei esperti americani furono richiesti dal Consiglio del benessere fisico e dello sport di giudicare otto sport molto popolari (tra cui il nuoto, il tennis, il golf e il ciclismo) in base al miglioramento della resistenza cardiorespiratoria e muscolare, della forza, della flessibilità e del benessere fisico generale. La corsa è risultata nettamente al primo posto in quasi tutto.

Fanale d'auto infrangibile?

Seppure urtati o colpiti in un tamponamento i fanali posteriori delle vetture non si frantumano più. Stando a una recente notizia, la divisione chimica della Sna Viscosa di Milano avrebbe conseguito la realizzazione di un nuovo prodotto che risulterebbe particolarmente adatto alla fabbricazione degli alloggiamenti della fanaleria posteriore delle macchine. (ADN - Kronos).

Nel secolo scorso l'umanità veniva falciata da grandi, terribili eventi, catastrofi naturali, come le tempeste e i terremoti, pestilenze, guerre e fame. Oggi l'uomo dei paesi più sviluppati ha sconfitto molti nemici, ma ha creato direttamente o indirettamente, insidie che prima non esistevano. Vive in un assillo continuo e l'infarto - per gran parte frutto di questo sistema di vita - è diventato il nuovo modo di morire. Per evitarlo, per prevenirlo, i medici lanciano continuamente allarmi drammatici sulla gravità dei fattori di rischio e consigli che risulterebbero preziosi per la nostra vita, qualora decidessimo di seguirli. Vediamoli insieme.

Fumo - Nelle statistiche della mortalità per infarto, il fumo è uno dei fattori di maggior peso. Nel fumo di una sigaretta, ricordano gli esperti, sono contenuti circa trecento diversi veleni, che finiscono per accumularsi nell'organismo e predisporre ad un incidente di cuore. A parte le malattie cardiache, il fumo è un fattore certo di mortalità nel cancro dei polmoni.

Alta pressione - L'ipertensione, o alta pressione arteriosa, è molto diffusa, ed è tra i fattori di rischio più se-

gnalati. I medici consigliano agli uomini sopra i 40 anni (è noto che l'infarto colpisce molto più gli uomini che le donne) di far controllare la pressione con regolarità. Correrla al riparo al primo sintomo di ipertensione può essere decisivo per evitare l'infarto.

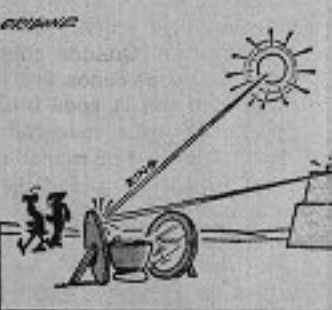
Alimentazione - Il peso eccessivo del corpo affatica il cuore. Gli obesi sono, statisticamente, più esposti al rischio di incidente cardiaco. La prevenzione, in questo caso, dovrebbe cominciare dall'infanzia, con un'alimentazione non eccessivamente grassa.

Alcol - È negativo per il fegato oltre che per le arterie. Vale, in questo campo, la regola d'oro della moderazione. Secondo alcuni esperti, il rischio comincia quando si superano i tre bicchieri di vino e il bicchierino di liquore al giorno.

Stress - Gli individui troppo ansiosi e autorepressivi sono più esposti all'infarto giovanile - dai 35 ai 45 anni - di quelli che riescono a scaricare le proprie tensioni all'esterno. Vittime quasi predestinate dell'infarto sono le persone che si agitano di continuo, che sono sempre, come si dice, sotto pressione, gli ambiziosi, i violenti.

IL GIORNO

umorismo



garma

via aosta 3/1052 torino tel 23.543

fabbrica canotti pneumatici



riparazioni di ogni marca e tipo
sconti speciali

un canotto garma allunga le tue vacanze



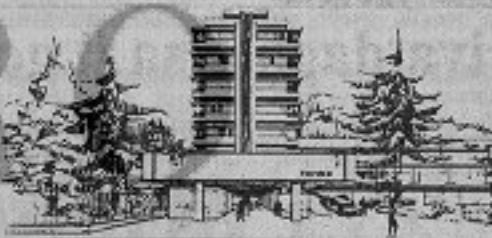
Per conservare al Vostro organismo
la vitalità degli anni migliori

TERME

DI

CASTROCARO

Aperte dal 1° Aprile al 30 Novembre



Una secolare esperienza e la tecnica più aggiornata al Vostro servizio per evitarvi l'insorgere di forme morbose croniche e per assicurarvi una esistenza più serena e indipendente.

Cure famose per:
Reumatismi - Artrismi - Affezioni ginecologiche
Sterilità femminile
Affezioni dell'apparato respiratorio
Asma - Varici
Affezioni dell'apparato digerente - Dermatosi
Malattie del ricambio.

Convenzioni con tutti gli Enti
Mutualistici e Previdenziali

INFORMAZIONI:

Direzione Terme di Castrocara S.p.A.

47011 CASTROCARO TERME - Tel. (0543) 48.71.25



Telefonateci a:

CATANIA/CHIA (095) 444063
CATANIA/AEROPORTO (095) 348231
LANEZIA/AEROPORTO (0968) 51332
PALERMO/CHIA (091) 329631
PALERMO/AEROPORTO (091) 231518
REGGIO C/CHIA (0965) 21532
REGGIO C/AEROPORTO (0965) 90003
MESSINA (090) 47852
SIRACUSA (0931) 88505
TAORMINA (0942) 52748

Sconti particolari
ai dipendenti Fiat



pioneer OFFERTA SPECIALE
mese di MAGGIO
L.168.000 - IVA
FRESIA
TORINO VIA AOSTA 3 - Tel. 852837

FRESIA CONSIGLIA
VIA AOSTA 3 TEL 852837
CONSIGLI - POSA IN OPERA

Mentre si correva il Gran Premio di Formula 1, un giornalista

Dietro le quinte di Mo

di FRANCO LINI

Un'ora alla partenza. Siamo a Monte Carlo ma potremmo essere dovunque. Mario Andretti è accucciato dietro la sua macchina, insieme con due meccanici, uno dei quali tiene in mano due pezzi di metallo lavorato. Per la gente che è venuta a vedere la grande corsa ciò non dice nulla, tanto che una ragazzina (arrivata fin lì chissà come) tranquillamente si avvicina e chiede al pilota un autografo. Andretti sorride, firma, ringrazia, meccanicamente, come sempre. Sta pensando a tutt'altro. Quei due pezzi di metallo sono alberi primari del cambio. Il meccanico gli ha chiesto di scegliere quale vuole usare, quello più sottile che permette manovre molto veloci, o quello più robusto, dalle dentature più solide, che resisterà certo di più ma che comporta maggiore durezza alla leva.

Difficile decidere, e finalmente Andretti sceglie quello più solido. Il suo compagno Peterson sceglie quello più agile, e romperà il cambio appena dopo la metà gara.

Poco distante si fanno ancora stranissime alchimie a base di numeri: sono i numeri che distinguono i vari tipi di gomme. Partire con quelle a

mescola più dura e resistente significa assicurarsi una relativa tranquillità per tutta la corsa, ma anche autopenalizzarsi ai fini della velocità sul giro. La decisione, in realtà, era già stata presa la sera della vigilia, nella riunione che tecnici e piloti avevano avuto a prove finite. Ora è rimessa in discussione, perché è corsa voce che il Tale avrebbe optato per una soluzione che forse potrebbe essere quella buona, con due tipi di gomme differenti, un altro addirittura con tre tipi diversi, dotando ogni ruota del pneumatico ritenuto più adatto, in funzione dei carichi specifici tipici della macchina e delle caratteristiche del circuito.

Preparazione

Nei giorni precedenti, durante le prove, si era sperimentato tutto il possibile: gomme, sospensioni con differenti regolazioni, inclinazioni di alettoni e spoiler, barre di torsione antirullo più o meno flessibili, le regolazioni della carburazione. Eppure si è giunti alla partenza imminente senza essere davvero sicuri di avere proprio le condizioni ideali.

Proprio Mario Andretti, a Monte Carlo, ha perduto ogni possibilità per il distacco di un tubicino di plastica da pochi millimetri, quello che porta al manometro indicatore della pressione del carburante. Staccatosi dal raccordo il tubicino ha spruzzato benzina sul pilota, che ha dovuto fermarsi per non correre rischi di incendio, e per evitare le irritazioni che provoca la benzina sulla pelle.

Conta tutto, ed è a casa, in officina, che vien fatto il gran lavoro di preparazione effettiva. La buona macchina, il buon telaio, il buon motore, lo hai o non lo hai, quando arrivi sulla pista. Il Gran Premio, le due ore frenetiche e spasmodiche della corsa, sono soltanto l'aspetto finale di giorni e giorni di attività. Dietro la facciata, dietro quel che il pubblico vede, ci sono gli uffici tecnici che progettano e studiano, i meccanici che costruiscono e montano i tanti pezzetti che fanno una macchina da corsa, le prove ripetute fino alla noia sulla pista di casa, per chi ce l'ha come la Ferrari, o sulle varie piste disseminate per il mondo per gli altri. Eppoi i lunghissimi viaggi dei camion enormi che portano nel ventre le macchine ma anche i ricambi, le attrezzature, gli attrezzi d'officina e quelli da pista. Tante cose che debbo-

no essere ben ordinate nel poco spazio disponibile, dove accanto alle macchine e ai ricambi c'è magari una forma di parmigiano, un paio di prosciutti, un sacco di pasta e la cucinetta da campo.

La partenza

I tempi. I tempi delle prove sono una cosa estremamente importante. Innanzi tutto dicono a che livello è la tua macchina e il tuo pilota, rispetto agli altri. E si vede subito se il lavoro ha portato a risultati solidi, se le speranze di vincere sono fondate. I tempi in prova hanno poi un altro valore importante, quello di determinare la posizione di partenza, che in certi circuiti è essenziale. A Monte Carlo chi parte nelle prime posizioni può sperare di vincere, chi è indietro sa di essere enormemente penalizzato. Occorre quindi fare il miglior tempo possibile, ma occorre anche cercare di impedire che lo facciano gli avversari. Magari ricorrendo a una guerra dei nervi che ognuno sviluppa a modo suo. C'è chi pesta subito forte, nell'intento di innervosire gli avversari, e c'è chi aspetta - per tirar fuori tutte le sue risorse effettive - solo gli ultimi minuti, quando per gli altri non ci sarà più tempo per la risposta. È una guerra sottile, nella quale vengono gettate tutte le risorse tecniche ma anche quelle dell'intelligenza, del pilota e dei direttori sportivi. È necessario sapere con sicurezza quali sono le posizioni degli avversari diretti, e per questo le squadre migliori hanno adesso sofisticate apparecchiature elettroniche affidate a specialisti, che hanno il compito esclusivo di controllare i tempi sul giro di tutti i piloti che interessano.

C'è anche lo spionaggio, dietro le quinte dei Grandi Premi. Spionaggio cordiale, compiuto apertamente, con disinvoltate «passeggiate» dei tecnici davanti al box delle altre squadre, quando le macchine sono sventrate, smontate pezzo per pezzo e lasciano vedere quel che han-

no sotto la pelle. Alla gente non dicono nulla, certe cose, ma per il tecnico sono estremamente interessanti - magari - soltanto la disposizione di certi bulloni, la forma di un braccetto delle sospensioni, le angolature di determinate forme aerodinamiche.

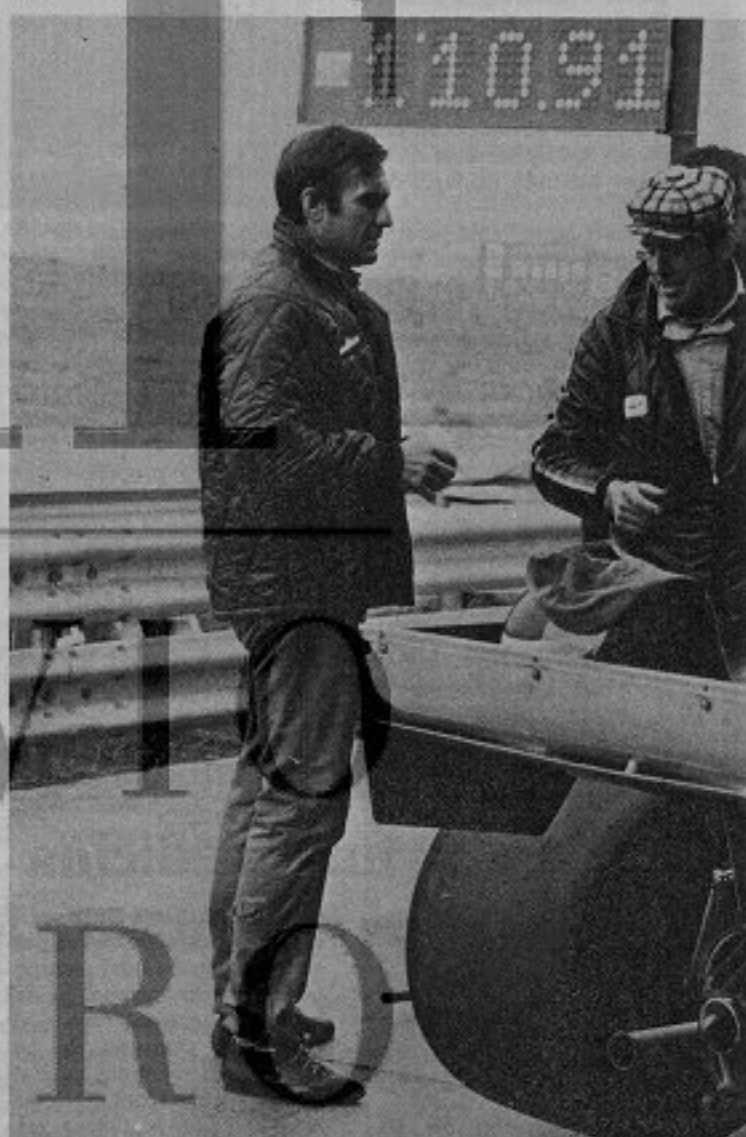
C'è stato un caso clamoroso, a questo proposito. La Ferrari, per prima, ha escogitato un marchingegno aerodinamico, nel 1968, ponendo sopra il suo motore, sorretto da un supporto a traliccio, una piccola ala che aveva lo scopo di sfruttare la forza dell'aria per dare una spinta verso il basso al retrotreno, al fine di migliorare l'aderenza delle ruote motrici. È accaduto nel giugno del 1968 sulla pista belga di Spa. Era di venerdì,

primo giorno di prove. Il giorno successivo la Brabham aveva già adottato un sistema analogo, costruito in fretta durante la notte. E da allora gli alettoni si sono poi generalizzati.

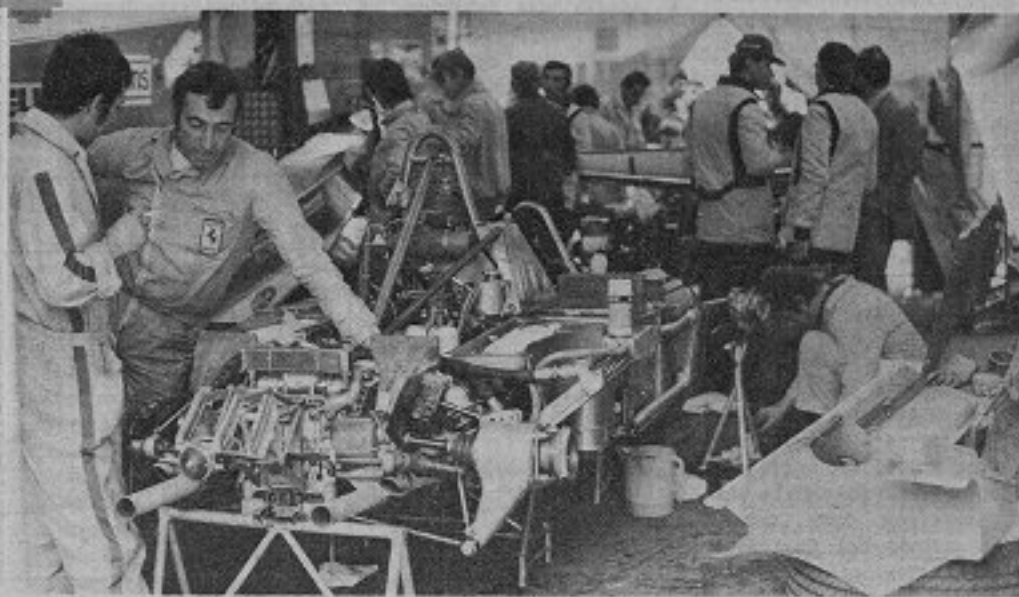
Tanti problemi

Come si stanno generalizzando certe forme che su una macchina determinata hanno dato risultati eccellenti. L'ala anteriore tipo Ferrari, per esempio, oppure la forma delle fiancate ad ala rovesciata tipica della Lotus, che recentemente è stata adottata da molte altre macchine... proprio mentre la Lotus l'ha abbandonata!

Dietro i Grandi Premi stanno anche enormi problemi or-



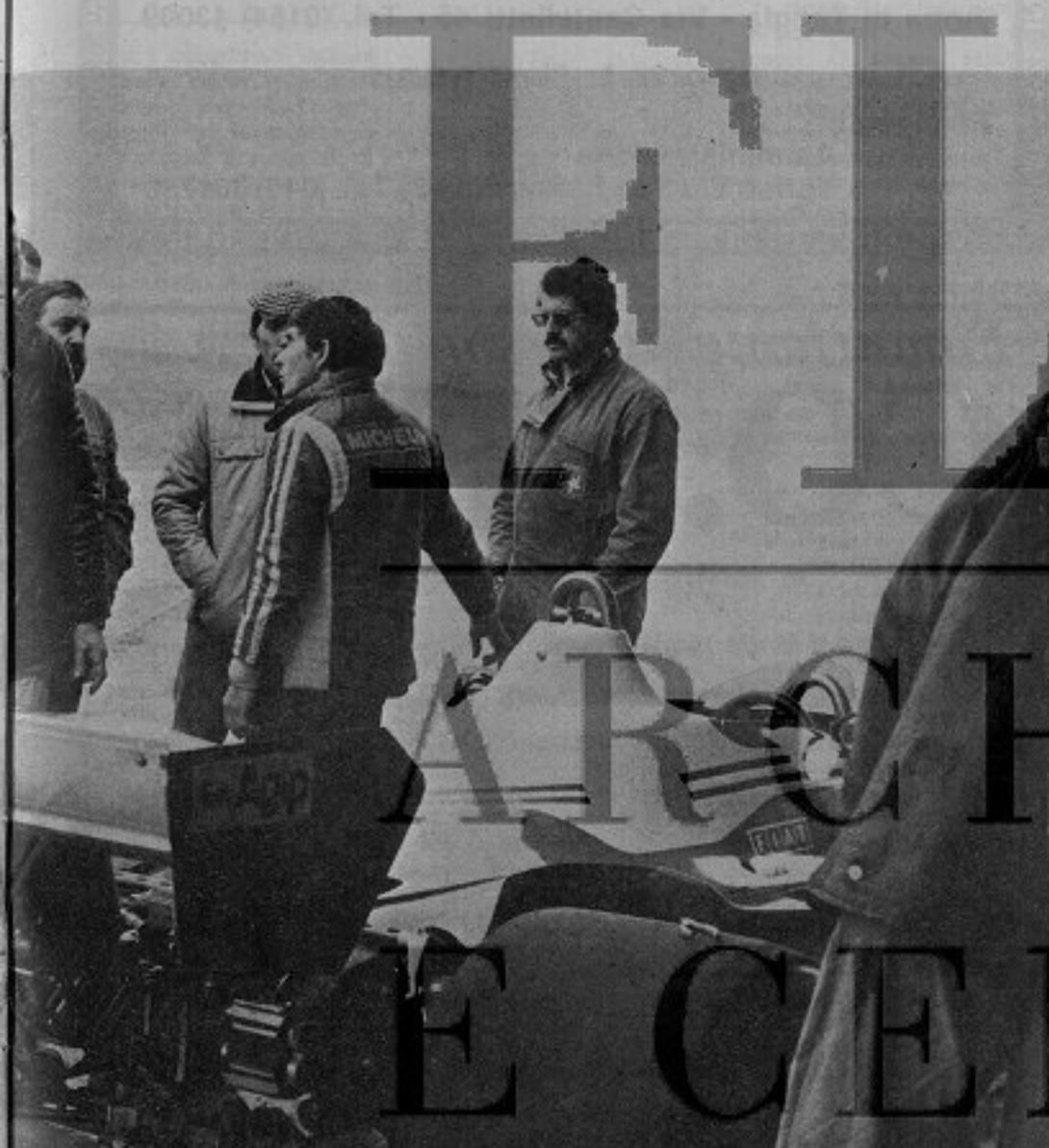
Manca soltanto un'ora alla partenza. Andretti è ancora indeciso su quale tipo di cambio adottare.



Dopo le prove si smontano e controllano le macchine, spesso il lavoro dura tutta la notte.

curiosava nei box

ntecarlo



Un sistema elettronico permette al pilota di conoscere istantaneamente il tempo sul giro.

ganizzativi. Facili per taluni, per i circuiti permanenti, che debbono comunque provvedere a rimettere in moto ogni anno apparati impensabili, dai servizi di sicurezza a quelli amministrativi, a quelli di controllo e di informazione della corsa. Sono centinaia e centinaia di persone, dagli incarichi più disparati, tutti importanti; perché basterebbe la mancanza di un controllore a una porta di ingresso per mettere in crisi tutto.

Dietro i Grandi Premi sono gli affari della gente locale, con i prezzi che salgono in modo impressionante, con speculazioni improvvise. Basta che il tempo cambi dal bello alla pioggia perché tempestivamente vengano offerti in vendita leggerissimi e po-

co resistenti impermeabili in plastica, da pagare però quasi come un modello da Bond Street. E le tonnellate di pane, di salumi, le decine di migliaia di bottiglie di birra e di bevande varie? L'industria delle magliette, dei cappellucci, delle bandiere, di mille altre cose.

Anche i falsari, signori. A Monte Carlo sono stati sequestrati circa duemila biglietti falsi, pressoché duecento lasciati passare per la pista e la zona del box. C'è gente che non ha nessun incarico, ma che è disposta a pagare somme folli pur di entrare in possesso di un «passo» che permetta di andare vicino a piloti e macchine, magari solo per farsi fotografare con loro.

Ed i viaggi, le compagnie aeree, le agenzie turistiche, che debbono tutto prevedere e predisporre molto tempo prima. Con organizzazione attenta e precisa... che viene regolarmente messa in crisi nelle ultime giornate.

La frenesia del Gran Premio si consuma in due ore. Tutto quel che vi è dietro è consumato in pochissimo tempo. Stappata la bottiglia di champagne il vincitore fa il giro d'onore. La gente lentamente sfolla, mentre in qualche stanzione nei pressi centinaia di giornalisti, si precipitano a telefoni e telex.

Il lunedì mattina arrivano le squadre di pulizia. Si smonta tutto. Il grande circo toglie le tende e va altrove. Per ricominciare tutto daccapo. □



Quando i servizi di controllo non funzionano gli spettatori straripano sul circuito.

SCILP centro arredamento cucine

Alla Scilp trovi cucine prodotte artigianalmente. Per questo sono così curate nelle rifiniture e nella scelta dei materiali. Le cucine della Scilp vanno d'accordo con qualsiasi arredamento e costano come normali cucine di serie.
VIENI ALLA SCILP

Scilp, centro arredamento cucine via de Sonnaz 21, Torino



TESTA

VAI TRANQUILLO

da Cirimele trovi tutti i mobili che vuoi, e puoi pagare **ANCHE A RATE**

**A cirimele
ARREDAMENTI**

STRADA TORINO 124
10092 BEINASCO FRAZ. FORNACI TO.
TEL. (011) 349.0350

A 900 METRI DA TORINO PROSEGUIMENTO DI CORSO ORBASSANO

**una casa
tutta nuova
L. 1.490.000**

A SOLE

- SOGGIORNO componibile: con tavolo rotondo, sei sedie e radio incorporata.
- CAMERA LETTO MODERNA
- ENTRATA MODERNISSIMA COMPLETA DI: attaccapanni, specchio e portaombrellino.

PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ VERRANNO DATI 2 MATERASSI A MOLLE IN OMAGGIO AGLI ACQUIRENTI

Ditta associata al
CONSORZIO MOBILIERI
di Torino e Provincia



TV a colori con pagamento rateale

L'annuale assemblea alla presenza di Giovanni Agnelli

L'Unione Gruppi Anziani ha celebrato i suoi 25 anni



Martedì 18 aprile, al Teatro Nuovo di Torino, si è svolta l'annuale assemblea generale dell'Unione Gruppi Anziani Fiat che, giunta al 25° anniversario della sua nascita, è oggi costituita da 44 gruppi aziendali e conta 34.596 iscritti di cui 10.827 in servizio e 23.759 in pensione.

Nel corso della cerimonia sono stati consegnati riconoscimenti per 45 e 40 anni di servizio a 105 dipendenti ed ex dipendenti. Erano presenti il presidente della Fiat, avvocato Giovanni Agnelli, l'amministratore delegato

dottor Romiti, il presidente dell'Ugaf dottor Pronzato.

Dopo la relazione del segretario tesoriere cavalier Amedeo, l'avvocato Agnelli ha parlato brevemente al duemila anziani raccolti nella sala: «Guardandovi qui riuniti, vien fatto di pensare a quanto lavoro avete dato e a quanto vi dobbiamo: la Fiat è arrivata a essere quella che è grazie al comportamento di persone come voi». Il presidente della Fiat ha poi illustrato in breve i risultati economici del Gruppo Fiat per il 1977, commentando scherzo-

samente che lo faceva quest'anno a maggior ragione perché parlava ad azionisti, vista la decisione di investire in azioni Fiat parte dei fondi dell'associazione.

L'avvocato Agnelli ha concluso con un invito a stare vicino ai giovani «nei confronti dei quali - ha detto - il vostro esempio e la vostra esperienza possono giocare un ruolo decisivo».

(Nella foto: un momento della manifestazione al Teatro Nuovo).

Alla segreteria telefonica dell'Ugaf

Notizie sulle pensioni e appelli di chi è solo

La segreteria telefonica dell'Ugaf (Unione Gruppi Anziani Fiat) - telefono 6565 / 7797, orario 9-11, 15-17, - funziona ormai da alcuni mesi e sta ottenendo un notevole successo, prova della sua utilità.

Tra gli argomenti affrontati con maggiore frequenza nelle telefonate che la segreteria riceve ci sono le richieste di informazione circa le pratiche pensionistiche. Nel caso di questioni complesse, l'Ugaf indirizza al Patronato Anla della Associazione Nazionale Lavoratori Anziani d'Azienda (via Massena 20, tel. 53.35.44).

Ecco alcuni tra i quesiti di maggiore interesse: convengono i versamenti volontari e come è opportuno effettuare? che cos'è la contribuzione figurativa, a che cosa serve e come si può far valere? a chi spetta la pensione supplementare? come si ottengono gli assegni familiari? quale invalidità dà diritto alla pensione normale o privilegiata? quali prestazioni competono in caso di infortunio sul lavoro o di malattie professionali? come si può chiedere l'aggravamento di una malattia professionale? quando conviene fare il riscatto di determinati periodi? come si possono trovare il medico e il legale che sostengono ogni buon diritto del lavoratore?

Alla segreteria arrivano anche richieste di altro genere.

L'Associazione Amici della Fondazione Pro Juventute di Don Carlo Gnocchi che ha creato in collaborazione con la Fiat un centro di educazione motoria per terapie speciali a persone handicappate con ambulatorio in via S. Ottavio 21 cerca volontari per il trasporto dei malati non autosufficienti.

Alcuni dipendenti chiedono assistenza (ovviamente a pagamento) per parenti anziani che restano soli nel corso della giornata e gradirebbero un po' di compagnia.

Infine altri appelli sottoli-

neano l'importanza del problema affettivo per gli anziani: «Ho 63 anni e sono vedova di un anziano Fiat. Non avendo figli, sono rimasta sola. Avrei desiderio di conoscere un uomo di animo buono e sensibile per una serena e affettuosa compagnia». «Anziano Fiat desidera conoscere una signora o una signorina sui 65 anni a scopo matrimoniale».

Chi è interessato a questi annunci può telefonare alla segreteria dell'Ugaf per conoscere i relativi indirizzi.

I 51 maestri del lavoro

Il 1° maggio sono stati insigniti dell'onorificenza della «Stella al Merito del Lavoro» 51 dipendenti ed ex dipendenti Fiat.

Ecco i loro nomi: Mario Altina; Iride Angelino Scanavino; Elio Baudracco; Terenzio Biglino; Nicola Boallino; Riccardo Brighiadori; Gigi Brusasco; Natale Bussone; Giuseppe Cacciola; Mario Calò; Angelo Canepa; Carlo Castelli; Firenze Castelli; Giuseppe Censon; Valdo Cima; Armando Coppola; Emilio Dania; Domenico Florio; Libero Foddai; Alfonso Fracchia; Anita Gallina;

Giovanni Giannone; Roberto Giulietti; Luigi Grimaldi; Renato Gualandri; Argos Iori; Luigi Lella; Carlo Lovesio; Michele Maltese; Donato Mangione; Claudio Manzoni; Giorgio Micheli; Dionigi Mortara; Giuseppe Olivero; Giovanni Battista Ostellino; Norvelio Pancaldi; Giacomo Pepino; Cesare Pezzutti; Francesco Piombo; Virgilio Prono; Elio Rossetti; Pietro Rovetti; Giovanni Sasso; Alessandro Serafino; Vito Todaro; Francesco Toselli; Mariano Umani; Bruno Vallini; Carla Volpato; Mario Zanetti; Ermanno Zanzone.

VACANZE IN RESIDENCE VACANZE IN RESIDENCE

ARMA DI TAGGIA RIVIERA DEI FIORI

Prenotate in tempo i vostri soggiorni estivi ed invernali al

Residence Riviera

Arma di Taggia - Via Castelletti 45 - Tel. (0184) 43009

aperto tutto l'anno

Rivolgersi:

Amministrazione

Torino Via San Bernardino 2 - Tel. (011) 331756

VACANZE IN RESIDENCE VACANZE IN RESIDENCE

Finanziamenti personali

CO.GE.FI.

a tariffa e durata speciali

- Restituzione a lungo termine con trattenute mensili sullo stipendio
- Nessuna cambiale (non si tiene conto di eventuali protesti).
- Nessuna informazione né sul richiedente né sui motivi della richiesta.
- Tasso d'interesse il più basso attuato sul mercato
- Preventivi senza impegno.

TORINO - CORSO ORBASSANO N. 292 - TEL. 300.103

A tutti i dipendenti Fiat il Magazzino Abbigliamento

prandi

pratica prezzi da ingrosso

su tutte le confezioni

da UOMO-DONNA-BAMBINO

Torino, Corso Palestro 7 ang. Via Juvarra, tel. 511462

APERTO SOLO IL POMERIGGIO

GLI ULTIMI RITROVATI DELLA SCIENZA CONTRO

SORDITÀ E UDITO CONFUSO

Tel. (011) 588834 - VIA TORRICELLI 63

Nuovo centro assistenza tecnica - Via Juvarra 24 - Tel. 544694

- le migliori marche mondiali in prova gratis a casa vostra
- applicazioni invisibili ultime novità
- riparazioni di ogni marca
- pratiche rimborso mutui

Per udire meglio



AUDIOFON

Nuova sede: 10129 TORINO - Via Torricelli, 63 - Via Juvarra, 24

IMPORTANTE: oltre alle 90.000 lire di rimborso spettanti ai dipendenti Fiat e familiari a carico, Audiofon pratica uno sconto speciale del 20%, un motivo in più per non aspettare ancora.



Mancano due anni alle Olimpiadi: facciamo un quadro della situazione

L'atletica si prepara per Mosca

di FRANCO LIISTRO

Dopo i campionati italiani ed europei indoor, nello scorso febbraio a marzo, l'atletica leggera ha conosciuto un lungo periodo di sosta, quasi un letargo. Ma, in realtà non è stato un letargo perché, durante questi mesi, gli atleti hanno dovuto in parte cambiare sistema di preparazione (l'atletica all'aperto è ben diversa da quella che si svolge sotto le volte dei palazzetti dello sport) oppure mettere a punto la condizione fisica e riprendere confidenza con le piste in tartan.

Ora, però, la stagione dei grandi meeting, delle gare in cui ci si giocherà la maglia tricolore o quella azzurra per i campionati europei (a settembre a Praga) si sta avvicinando a passi da gigante: ogni giorno di allenamento, la cura dei particolari e il perfezionamento non possono essere lasciati al caso perché, nel giro di qualche settimana, non ci sarà più il tempo di recuperare.

Il 1978 è un anno importante per l'atletica leggera italiana. La prova di maturità sarà a Praga poiché mancano solo due anni alle Olimpiadi di Mosca ed è quindi necessario valutare i singoli, guardare in prospettiva e giocare tutto sugli atleti che sono in grado di garantire un rendimento internazionale.

Ma il 1978 è un anno importantissimo anche per l'atletica Fiat. Nella prossima stagione, che dovrebbe essere piena di soddisfazioni, l'atletica Fiat vedrà impegnate cinque formazioni: Iveco, OM Brescia, Fiat Sud Lazio, OM Carrelli Elevatori Bari e Fiat Cameri.

Cinque formazioni in cui spiccano Iveco e OM Brescia; alle altre il compito di presentare sulla scena dei giovani, di svolgere un'intensa e profonda azione promozionale in zone che potrebbero essere fonte di nuove e valide leve. Nel giro di poco più



La velocista Adriana Carli.

di un mese si svolgeranno i turni eliminatori e le finali dei campionati di società. In campo maschile, nettamente favorita, è l'Iveco; in quello femminile l'OM Brescia, già nella passata stagione si è aggiudicata il titolo italiano.

IVECO

La squadra quest'anno è stata notevolmente rinforzata col trasferimento dalla Carrelli Elevatori di Bari di Pietro Mennea che, con la maglia Iveco, ha brillantemente esordito ai campionati europei di Milano conquistando sui 400 metri il titolo continentale. Lo sprinter di Bartetta ha indubbiamente raggiunto quella maturità che talvolta è stata un poco il suo punto debole: ora, con l'inserimento di Mennea, il settore velocità - completato da Milanese e Benedetti - è certamente fra i più omogenei. Nel mezzofondo si attende il grande ritorno di Carlo Grippo (praticamente fermo nella passata stagione). Poi, nei 400 metri, vi sarà l'esordio del giovane Malinverni mentre sulle distanze più lunghe Voipi, approdato a Torino dalla Toscana, dovrebbe garantire buoni risultati. Nel settore salti, due prodotti tutti torinesi: Rasse (alto) e Veglia (lungo) sono una sicura

za assoluta; così si dica di De Vincentis e Montelatici.

In campo femminile, accanto alle varie Clemente, Petrucci, Di Donna, Marcia, Vecchio, Bassignana, Monteu, Zappoli e Scaglia avremo il ritorno di Sara Simeoni che ha battezzato la maglia Iveco col titolo europeo e il record mondiale indoor (un balzo di 1,95).

L'Iveco, ai campionati di società, è dunque nettamente favorita in campo maschile mentre in quello femminile mira a un piazzamento di prestigio. «Tutti ci danno per favoriti - dice il prof. Elio Locatelli responsabile tecnico dell'atletica Fiat - e indubbiamente lo siamo anche se basta un minimo incidente per mandare all'aria tutto il lavoro di un anno. Abbiamo svolto un buon lavoro invernale e questo dovrebbe essere una garanzia. Da anni, poi, stiamo operando su un'ampia base giovanile e speriamo che, accanto al titolo assoluto, arrivino anche qualche buon risultato dalle squadre giovanili perché solo se si ha 'qualcosa' alle spalle si può guardare con sicurezza al futuro. I nostri maggiori sforzi sono proprio rivolti ai settori giovanili che necessitano di assistenza e cura continua perché, mentre gli 'anziani' sono anche in grado di amministrarsi da soli, per i giovani tutto è più difficile».

OM BRESCIA

La squadra femminile dell'OM di Brescia detiene il titolo di società conquistato l'anno scorso a Milano con largo margine. La squadra quindi, non ha avuto, bisogno di altri contributi. La sola Silvia Massenz, passata da Torino a Brescia, è il nuovo personaggio dell'atletica bresciana; a lei il compito di rafforzare il settore del salto in alto. Accanto alla pluricampionessa Rita Bottiglieri, detentrici dei record italiani sui 100, 200, 400 metri e nel pentathlon e che promette una grande stagione se riuscirà a risolvere i malanni a un tendine, troviamo Adriana Carli e Donata Guatta nella velocità, Glusy Albanese, Lorenzana Fiori e Raffaella Capelli (salto in lungo e pentathlon), Derna Casetti e Florita Caselli (mezzofondo) e poi Fausta Quintavalla e Anzellotti nel settore dei lanci.

Silvano Frigo è il «facto» del settore atletica dell'OM Brescia: «La lotta per il titolo di società ci vedrà più impegnati quest'anno sia per il nuovo regolamento sia perché la nostra tradizionale avversaria, la Sna, si è notevolmente rafforzata. Ma dovremmo farcela egualmente: la nostra compagine è molto più omogenea e possiamo contare, già in partenza, su una serie di primi posti che dovrebbero metterci al sicuro dalle sorprese. Fare il bis a un anno di distanza sarebbe una bella soddisfazione che premerebbe sia l'impegno delle atlete sia quello della società».

FIAT SUD LAZIO

La Fiat Sud Lazio è la compagine di più recente costituzione. Questa nuova società con sede a Cassino, è nata con lo scopo principale di svolgere un'opera promozionale fra i giovani in una regione che certamente può dare molto di più all'atletica leggera italiana. Tramite la Sisport Fiat, la direzione dello stabilimento di Piedimonte San Germano - Cassino ha deciso di prestare il proprio aiuto a due delle maggiori società laziali (Atletica Cassino e Atletica Formia) per incentivare la pratica sportiva in tutta la zona. La Fiat Sud Lazio (oltre 100 atleti tesserati)

ha nomi di prestigio nazionale come Antonella e Sandra Battaglia e la Bonsangue. «Al nostro primo anno - dice l'ing. Luigi Francione - non abbiamo grosse ambizioni. Speriamo che, con l'esempio degli atleti di nome, molti ragazzi si avvicinino allo sport».

FIAT CAMERI FIAT OM CARRELLI ELEVATORI

La Fiat Cameri e l'Om Carrelli Elevatori di Bari sono due società minori ma non meno importanti. Per l'Om di Bari l'anno scorso gareggiava Mennea, adesso può contare su alcuni giovani che cercano un'affermazione in campo nazionale. Responsa-

bile dell'atletica a Bari è l'ing. Klunn: «Abbiamo una cinquantina di tesserati ma a noi non interessa il discorso di vertice bensì quello di massa. La Puglia, dopo Mennea, non ha più dato elementi di primo piano. Così cerchiamo di fare in modo che un numero maggiore di giovani impari a fare sport. La nostra società ha solamente due anni, però già qualche atleta soprattutto nel mezzofondo si è messo in mostra a livello nazionale».

Lo stesso vale per la Fiat Cameri. Il Novarese è terra fertile e i giovani che si votano all'atletica sono molti: non ci sarà da stupirsi se a breve scadenza nascerà un campione di domani. □



La nota di Nando Martellini

Ecco come alla TV vi parlerò dei mondiali

Ci risiamo: mi sembra ancor ieri di aver concluso la telecronaca della finale di Monaco. E invece sto preparando le valigie per l'Argentina. La lunga trasferta, le ore di trasmissione che andranno dalla sera inoltrata alla notte, mi riportano più alla edizione messicana dei mondiali che non a quella tedesca di quattro anni fa. Va bene che le prospettive sportive sono molto diverse. Allora sfiorammo la grande vittoria, stavolta una certa sfiducia sembra accompagnare il viaggio della nostra Nazionale. Forse dipende in maggior misura da quel sorteggio galeotto che ci ha messo in un girone di ferro. Ma sento che le cose andranno molto meglio del previsto.

Innanzi tutto partire battuti, in una competizione che è un po' un terno al lotto, è un vantaggio. E poi noi dobbiamo temere molto dalle squadre materasse, non da quelle forti. Haiti, Corea, Irlanda del Nord insegnano. Le squadre del girone sono tutte e quattro forti, sono sullo stesso piano. Ebbene: potranno danneggiarsi, e quindi indirettamente favorirsi a vicenda. Ad esempio, se noi dovessimo perdere con la Francia, potremmo sempre sperare che l'Argentina batta la Francia, e che poi l'Ungheria batta l'Argentina. Insomma, a mio giudizio, c'è tutto da giocare.

In Italia, nel mese di giugno, non programmate nulla. Solo le serate davanti alla televisione. Vedrete 38 partite in 25 giorni, tra dirette e differite. Si comincia con Germania - Polonia, alle 20 del 1° giugno sulla rete due e si finisce alle 20 del 25 giugno sulla rete uno, con la finalissima. In mezzo, telecronache dirette e registrate, trasmissioni speciali con interviste, commenti, previsioni, un po' a tutte le ore del giorno.

Le trasmissioni calcistiche in partenza dall'Argentina prevedono una platea mondiale composta da circa mezzo miliardo di telespettatori, di cui più della metà in Europa. L'Eurovisione ha costituito un pool di tutte le televisioni europee, che riceveranno il medesimo segnale video attraverso il satellite, con notevole risparmio, quindi. Malgrado questo la spesa della Rai per l'organizzazione del mondiale argentino si avvicina molto al miliardo, comprese le spese di viaggio per il personale, il satellite, i mezzi di locomozione, le diarie, eccetera. Ovviamente, se il video è unico, ogni nazione provvede a realizzare un proprio

audio con il telecronista sul posto.

Le voci della Tv italiana saranno quelle di Bruno Pizzul, Giuseppe Viola, Ennio Vitanza e la mia. Ci siamo divisi i compiti così: Martellini a Mar Del Plata dal 1° al 6 giugno, poi a Buenos Aires fino alla fine, a meno che l'Italia non finisca seconda nel suo girone, in questo caso, dal 14 al 21 sarà a Rosario; poi, in ogni soluzione, a Baires. Pizzul sarà a Baires fino al 6 giugno, poi a Mar Del Plata. Poi andrà a Rosario, a meno che l'Italia non arrivi seconda nel girone, in questo caso sarà a Baires. Poi il 24 trasmetterà la finale dei secondi. Vitanza sarà sempre a Cordova. Viola farà la spola tra Rosario e Mendoza.

A Buenos Aires ci saranno due squadre per la ripresa filmata con mezzi elettronici, sempre pronti a recarsi dove si svolgeranno fatti importanti. I servizi saranno realizzati da Sandro Petrucci e Beppe Bartelli. Giorgio Martino va con compiti di coordinamento generali, ma rappresenta anche un jolly di lusso per ogni evenienza.

Si ripeteranno le folli notti dell'«Atzecca»? Ce lo auguriamo. Le gare in diretta arriveranno in Italia alle 18.45, alle 21.45 e, nel caso di partite che vedono impegnate l'Argentina, alle 0.15. Almeno dal punto di vista del tipo di trasmissione serale e notturna, potrebbe ripetersi tutto. Ma non dimentichiamo, oltre al tempo che è passato dal Messico (in cui potevamo schierare una Nazionale con Riva, Domenghini, Bertini, Burgnich, Facchetti, Boninsegna e Mazzola-Rivera a mezzo servizio) che stavolta, laggiù, è inverno. Corrisponderà al nostro dicembre inoltrato.

E questo, se me lo consentite, mette un po' di malinconia a noi che stiamo per partire. Lasciare il nostro giugno, con l'esplosione della bella estate italiana, per andare laggiù con l'ombrello, il paltò e i guanti, non so, mi lascia perplesso. Per favore, se dovessimo incontrarci, non mi salutate con il consueto: beato te che vai a divertirti in Argentina. Stavolta non garantirei di rispondere con un sorriso. I vostri inviati, cari telespettatori, lavoreranno in un clima difficile in molti sensi, con sedi di gara distanti migliaia di chilometri l'una dall'altra. L'unica nostra soddisfazione sarà l'affetto con cui ci sentiremo seguiti e la speranza di poter sempre inviare al satellite notizie favorevoli della nostra squadra azzurra.



Carlo Grippo: da lui ci si attende un "grande ritorno".



ciclismo

Una gara a Viterbo Minetti è primo

A Viterbo, in una corsa valida per il Challenge nazionale Fiat Trattori, primo posto di Minetti, al terzo Fedrigo. Il 25 aprile si è disputata una delle più importanti corse in linea per dilettanti: la Torino-Biella. Antonio Licciardello si è classificato al quarto posto. La squadra Fiat Trattori non era, in verità, al completo perché Colotti, Fedrigo e Gosetto, negli stessi giorni, hanno dovuto rispondere alla convocazione per la squadra nazionale, che doveva partecipare alla corsa a tappe internazionale «Giro delle Regioni», ove Golotti si è classificato all'ottavo posto, secondo degli italiani.

A metà di questo mese sei corridori partiranno per la Francia ove prenderanno parte al Tour du Roussillon. Favorito d'obbligo sarà Giovanni Fedrigo che si è già aggiudicato le ultime due edizioni.

sollevamento pesi

Vacante: 245 kg. in due «alzate»

Nella Coppa «Città di Genova», brillante successo del giovane Mario Amati nella categoria del Kg. 67,500. Ottimi i piazzamenti degli altri allievi e juniores: Manuella si è classificato al secondo posto nel 56 kg.; Cozza al terzo nel 62 mentre Primo e Scarno nella categoria del 60 kg., hanno conquistato il terzo posto a pari merito.

A Pescara si è disputata la gara internazionale «Coppa del Mediterraneo». Nella categoria fino a 60 kg. Paolo Vacante si è aggiudicato il primo posto totalizzando nelle due «alzate» kg. 245. L'altro campione italiano della Sisport Fiat, Gaetano Tosto, non è riuscito a inserirsi nel girone finale; tuttavia nell'esercizio dello «slancio» ha migliorato il record italiano portandolo a kg. 120. Il precedente record era di kg. 116.

canottaggio

Torino - Londra: ottimo «en plein»

Il 25 aprile, sul Po, si è svolta una regata internazionale che - già alla seconda edizione - ha tutti i crismi per diventare una «classica»: intitolata «Torino - Londra» vedeva in acqua cinque equipaggi torinesi (tutti della Fiat Ricambi) contro cinque «team» londinesi.

I canottieri di Torino hanno sbaragliato il campo vincendo tutte e cinque le gare in programma: singolo (Isepi); quattro con (Balma, Poma, Carando, Palma, Santoro, Verzini); due senza (Baldacci, Valtorta), otto (Balma, Poma, Valtorta, Baldacci, Berini, Schellino, Santoro, Palma, Carando, Verzini); due con (Schellino, Berini, Verzini).

L'apertura ufficiale della stagione di canottaggio si è avuta a Monate (Varese). La Fiat Ricambi ha dimostrato di essere ancora una volta ai vertici del livello nazionale conseguendo sei primi posti nonostante il maltempo che non ha permesso di toccare buoni tempi e, talvolta, ha anche falsato lo svolgimento delle gare che vedevano gli equipaggi della Fiat Ricambi nettamente favoriti. I sei successi si sono registrati nel quattro senza junior, quattro di coppia femminile, due senza élite, singolo élite, otto élite, quattro di coppia élite.

La Fiat Ricambi, che nel 1977 si è aggiudicata la Coppa Montù equivalente al titolo di società, sarà presente al prossimo incontro internazionale Svizzera-Italia.

nuoto

Dominio Fiat nel quadrangolare

La squadra maschile e femminile di nuoto - che proprio recentemente ha assunto la nuova denominazione «Fiat Ricambi» - ha dominato il quadrangolare che si è disputato a Torino domenica 30 aprile e lunedì 1° maggio. Al meeting erano presenti, oltre la Libertas Torino, anche lo Sturla e Andrea Doria di Genova che presentavano un compatto numero di campioni italiani. Due giorni di gare avvincenti e appassionanti cui hanno anche dato lustro la presenza di Marcello Guarducci e della Savi Scarpioni che hanno gareggiato fuori classifica. La classifica finale del quadrangolare è stata la seguente: Fiat Ricambi p. 271; Sturla 235; Libertas Torino 162; Andrea Doria 155.

Numerosi sono stati i primi posti di prestigio come quello della Toja che nel 100 mt. stile libero si è presa il lusso di battere la Vallarin; e poi ancora quello della Caselli nel 100 rana; della Rachetto sia nel 100 delfino che nel 200 rana; della Bertasi nel 400 misti; dei maschi nella staffetta 4x100 stile libero (Mastrazzo, Bellardi, Gariglio, Grazia) e ancora delle donne nella staffetta 4x100 misti (Bonassin, Dusio, Rachetto e Toja).

Un successo, quindi, sia a livello individuale, sia di squadra, che fa ben sperare per i prossimi campionati italiani e per i meeting estivi.

pallanuoto

Alla Ricambi il trofeo Sisport



Spettacolare parata di Alberto Alberani, che quest'anno ha lasciato la Pro Recco per difendere la porta della Fiat Ricambi. La Ricambi, che gioca in serie B, si è aggiudicata il trofeo internazionale che si è svolto a Torino alla fine di Aprile, superando nella finale il Fiorenza.

Ai giovani: invito all'atletica

I giorni 17 e 18 giugno si svolge il dodicesimo meeting mondiale «città di Formia» per la disputa del trofeo Iveco. Sarà un importante appuntamento con l'atletica mondiale, che vedrà in pista gli atleti più quotati e famosi. L'Iveco e la Lufthansa offrono ai giovani, fino ai 20 anni, figli dei dipendenti, la possibilità di partecipare ad un «invito all'atletica», che avrà come premio un viaggio ai campionati europei a Praga, e come secondi premi quattro viaggi a Francoforte per una visita ai simulatori di volo della Lufthansa.

Vincerà quel giovane che si sarà avvicinato di più ai risultati di quattro campioni, e precisamente:

- Sara Simeoni, salto in alto metri...
- Pietro Mennea, metri 200 tempo...
- Franco Fava, metri 5000 tempo...
- Carlo Grippio, metri 1000 tempo...

Coloro che intendono correre devono segnare accanto a ciascun atleta il risultato ottenuto, e inviare il tutto a illustratofiat, corso Marconi 10, Torino, servendosi dell'indirizzo collocato nell'ultima pagina. Se uno dei quattro atleti non dovesse gareggiare il computo sarà eseguito sugli altri rimasti. Colui che si avvicinerà di più ai risultati sarà invitato a visitare l'aeroporto di Francoforte,

e quindi proseguirà per Praga, (fine agosto - primi settembre) sempre con aereo Lufthansa dove assisterà a due giornate del campionato europeo di atletica. Tutto completamente gratuito.

Altri quattro ragazzi, che si saranno avvicinati di più ai risultati dei quattro atleti, andranno, invece, da Torino a Francoforte a visitare gli impianti dei simulatori di volo della Lufthansa. Tutti coloro che concorrono devono specificare nome e cognome, luogo di lavoro del padre. Per i minori è obbligatoria l'autorizzazione dei genitori. Le cartoline devono arrivare in redazione entro il 15 giugno.

Pronto soccorso della macchina per cucire

Inaugurato alla Cucitutto-Vigorelli un nuovo servizio clienti



Burattini di Benfenati ammirati da bimbi e boys-scouts.

La Cucitutto-Vigorelli ha inaugurato, presso i suoi locali di via Monginevro 84, un nuovo servizio clienti: il pronto soccorso della macchina per cucire.

Con questa novità la Cucitutto consolida il suo motto: «Ti consiglia - Ti insegna - Ti assiste».

Tra le macchine consigliate, la fantastica Vigorelli 3000 con i suoi maxi ricami alti un centimetro e mezzo, unici al mondo. Per insegnare meglio, la Cucitutto organizza corsi di taglio e cucito



TORINO - Via S. Donato 7 - Tel. 481170 - Via Monginevro 84 - Tel. 337613 e dal 20/5 al 5/6 anche alla FIERA COMMERCIALE DI PRIMAVERA al Palazzo a Vela.

dirizzando a tutti l'invito: «Se la tua macchina non funziona, portacela, mentre fumi una sigaretta noi te la ripariamo. Pagherai solo i minuti che impiegheremo!».

Il nuovo servizio è stato presentato al pubblico, in una gaia atmosfera, con uno spettacolo di burattini, folklore e giochi di magia. Facevano da cornice i quadri del maestro Montanari e gli allegri canti dei Boys-Scouts di un gruppo torinese.

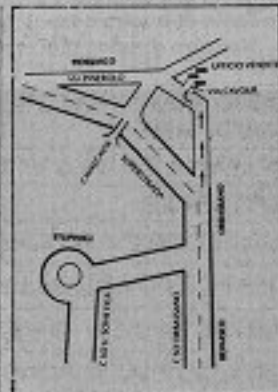
La casa è nuova, le condizioni eccezionali

20%

in contanti entro la consegna delle chiavi

80%

mutui agevolati



A Piosasco trovi tutto quello che ti serve: negozi, scuole, divertimenti e servizi, e non rimpiangerai certo la grande città. L'acquisto è talmente agevolato che ti troverai «padrone di casa» senza accorgertene.

Esempio di pagamento

2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina
L. 2.750.000 al contratto
L. 2.750.000 entro la consegna
L. 14.000.000 mutuo fondiario
L. 8.000.000 mutuo ipotecario a interessi ridotti.

Disponibili anche:
3 camere cucina e servizi L. 30.000.000



EDIL-CASE

Corso Vinzaglio, 29 Torino - Tel. 548154



Iniziate le gare della Olimpiade Fiat

L'Auto, nella guida batte tutti

di FABIO VERGNANO

Il Trofeo Agnelli, l'Olimpiade dei dipendenti Fiat, ha preso il via. L'imponente manifestazione sportiva, che proseguirà fino ad ottobre con un calendario fitto di avvenimenti, vede attualmente in svolgimento, per il Trofeo Agnelli giovanile, il torneo di tennis, ormai giunto alla stretta finale, quello di calcio, riservato ai ragazzi nati nell'anno 1962 e seguenti, che si concluderà solo il 6 giugno, mentre domenica 23 si sono iniziate e concluse le gare di atletica giovanile nonché quella dell'auto.

La gara automobilistica suddivisa nelle due prove di abilità di guida e regolarità è stata vinta dalla sezione Auto che ha battuto gli Acciai e la Rivalta Carrozzeria. Solo quarti i Velcoli Industriali, che avevano dominato la prova dello scorso anno. Otto i concorrenti per ogni sezione, per un totale di cento partecipanti. Le prove si sono svolte sullo spiazzo antistante il Centro Ricerche di Orbassano e, grazie all'abilità dei piloti, sono riuscite molto spettacolari.

Su auto assolutamente di serie (500, 126, A 112 e 127) i rappresentanti della sezione Auto (Acotto, Brero, Pavanello, Avello, Bellucco, Fasano, Nizza e Vannozzi), suddivisi nelle due classi previste,



La squadra vincitrice, da sinistra: Brera, Fasano, Bellucco, Nizza, Trivè, Pavanello, Vannozzi, Avello, Acotto.

si sono destreggiati con abilità soprattutto nella parte di slalom che, su un percorso piuttosto veloce, ha messo in risalto le doti di guida di questi occasionali piloti.

Infatti, anche se la maggior parte dei concorrenti sogna una vettura da rally tutta per sé con la quale seguire le orme del Munari o del Verini, il lavoro è soprattutto le difficoltà economiche - il costringono a limitare i loro orizzonti: così sfogano questa pas-

sione con la partecipazione alle centinaia di gare che si disputano ogni week-end in Italia, sbarbarandosi a volte pesanti trasferte in compagnia della moglie o della fidanzata che si presta spesso volentieri e fungere da affiatato navigatore.

È, per esempio, il caso di Giorgio Pavanello, 45 anni, sposato, che ha validamente contribuito al successo della sezione Auto aggiudicandosi la prova di regolarità per la

categoria A. Pavanello infatti, appena conclusa la sua fatica, è balzato di nuovo in auto e in compagnia della moglie, sua preziosa collaboratrice, è partito per La Spezia dove ha vinto la sua classe in una gara di regolarità.

Pavanello gareggia da 13 anni e ogni fine settimana partecipa a prove di livello nazionale: «Iniziat - ricorda - al tempo degli autoradioradenti, una sorta di caccia al tesoro. Mi piazzai abbastan-

za bene e decisi di tentare la sorte in gare più impegnative, sempre in coppia con la mia fidanzata, oggi mia moglie». Con la vittoria di La Spezia, Pavanello ha collezionato ben 272 vittorie, ha raccolto 457 coppe ed è anche stato campione italiano di regolarità nel 1967 e nel 1971.

Quattro anni fa decise però di smettere. Il lavoro lo costringeva a compiere disagiati spostamenti in tempi brevissimi per gareggiare. Ma la passione ebbe il sopravvento. Non poteva proprio trascorrere il sabato e la domenica a casa, come un comune mortale. E risalì quindi in auto: era una Fulvia coupé, (la sua seconda vettura dopo la Giulia super con cui aveva iniziato), Fulvia che poi cedette il passo ad una ancor più scattante A 112 Abarth.

Ha vinto molto a questo punto e non gli piacerebbe tentare l'avventura dei grandi rally. Ma le difficoltà sembrano veramente insuperabili, mancano tempo e denaro, quindi Pavanello resta nel mondo della regolarità, anche se continua a sognare una 131 Abarth tutta sua.

Il calendario del Trofeo Agnelli prevede per questo mese lo svolgimento della gara di bocce, di quella di lotta greco romana, il ciclismo, il sollevamento pesi, l'atletica leggera e l'inizio del torneo di calcio seniors e la continuazione di quello giovanile.

Le classifiche

Ecco le classifiche del Trofeo Agnelli dopo due competizioni:

Trofeo Edoardo Agnelli (serie A)

Auto	p. 38
Mirafiori Mecc.	p. 36
Fonderie	p. 31
Velc. Industriali	p. 30
Energia	p. 29,5
Acciai	p. 27,5
Mirafiori Presse	p. 24,5
Mirafiori Carroz.	p. 23
Lingotto Carroz.	p. 13

Trofeo Clara Agnelli (serie B)

Rivalta Carroz.	p. 37
Comau	p. 18
Sede Centrale	p. 12,5
Lingotto Presse	p. 12,5
Savigliano	p. 11,5
Costruz. Stampi	p. 10,5
Rivalta Mecc.	p. 10,5
Rivalta Presse	p. 8,5
Fiat Allis	p. 3,5
Comind	p. 0

Trofeo Agnelli giovanile

Classifica dopo le prove di atletica leggera:

Acciai punti 20; Fonderie 19; Mirafiori Carrozzeria 18; Rivalta Meccanica 17; Avigliana 16; Mirafiori Presse 15; Sede Centrale 14; Lingotto Presse 13; Rivalta Carrozzeria 12; Auto 11; Mirafiori Meccanica 10; Comau 9; Velcoli Industriali 8; Energia 7; Fiat Allis 6; Rivalta Presse 5; Lingotto Carrozzeria, Comind, Costruzione Stampi e Savigliano 0.

PREZZO JUMBO

... il prezzo più conveniente che trovi in città

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - RADIO - TV - MOBILI - UTENSILI



Alcuni esempi di prezzi JUMBO:

TV COLOR ANCHE A RATE PER L. 20.000 MENSILI

RADIO REGISTRATORE CA/CC - AM/FM	L. 59.500
ANTENNA TV IV° e V° banda	L. 8.900
TOSTAPANE	L. 3.900
CONFEZIONE 4 BICCHIERI VINO	L. 500
6 PIATTI INFRANGIBILI VETRO SAX	L. 2.250
SERVIZIO PIATTI 19 PEZZI	L. 5.900
SERVIZIO PIATTI PORCELLANA 41 PEZZI	L. 39.500
SERVIZIO POSATE 49 PEZZI	L. 15.900
PENTOLA A PRESSIONE 5 LITRI	L. 12.900
BILANCIA PESA PERSONE	L. 3.900
CAFFETTIERA 6 TAZZE	L. 3.350
6 TAZZE CAFFÈ CON PIATTO DURALEX	L. 2.950
CONFEZIONE VASI 4 STAGIONI 4 PEZZI	L. 1.500
MACCHINA PER PASTA 'AMPIA'	L. 10.900
PATTUMIERA 15 LITRI	L. 1.600

CONFEZIONE GHIACCIO 12 ORE	L. 400
FRIGO PORTATILE 16 LITRI	L. 6.750
BRANDINA PRENDISOLE	L. 13.900
BRANDINA IMBOTTITA	L. 19.900
SEDIA GIARDINO LACCATA BIANCO	L. 8.900
MATERASSO A MOLLE cm. 80x190	L. 18.900
PENSILE 2 ANTE	L. 24.000
CAPPA cm. 80 FRONTALE INOX	L. 39.000
PARURE BAGNO 4 PEZZI "ALBA ITALIA"	L. 7.900
TRAPANO "BLACK DEKER K 500"	L. 19.900
SALDATRICE ELETTRICA 140 AMPERE	L. 69.000
TUBO IN GOMMA - AL METRO	L. 250
TUBI AL NEON 20 e 40 W	L. 950

ORARIO:
9/12,30 - 15/19,30
INGRESSO LIBERO
A TUTTI
NON OCCORRE
NESSUNA TESSERA

JUMBO MARKET.

TORINO - VIA ORBETELLO, 64
TEL. (011) 25.66.09

TRAM N. 9 - AUTOBUS N. 52

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

■ I PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA

Solo al JUMBO MARKET trovi i prezzi JUMBO

le rubriche

Il mese



Stratorino marcia contro la distrofia

Domenica 28 maggio alle ore 9 si svolgerà la seconda edizione di «Stratorino», la marcia per le vie della città organizzata dalla Stampa. La camminata, che prenderà il via da piazza San Carlo e proseguirà per via Roma, piazza Castello, via Garibaldi, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, corso Svizzera, corso Appio Claudio, corso Lecce, piazza Rivoi, corso Trapani, corso Peschiera, corso Monte Cucco, viale Bistolfi, corso Rosselli, via Romolo Gessi, corso Lepanto, corso Bramante, corso Galilei, viale Türr, corso Vittorio, via Roma, e si concluderà dopo circa 20 chilometri in piazza S. Carlo. La corsa podistica ha conservato, anche nel 1978, i caratteri della versione originaria: i proventi andranno a favore dell'Unione Lotta alla distrofia muscolare, (l'anno scorso era pro Croce Verde); tutti i partecipanti saranno premiati con i ricchi doni raccolti e, a chi terminerà la gara, verrà consegnata anche una medaglia in ricordo della manifestazione.

Al marciatori, compresi gli animali partecipanti - sarà assicurata assistenza medica, mentre posti di ristoro saranno prestabiliti in alcuni punti della città.

La Stratorino ha anche carattere agonistico: le iscrizioni alla corsa (3.000 lire) sono aperte in via Roma 80, presso il Salone de «La Stampa». I corridori dovranno trovarsi in piazza S. Carlo alle 8 per ricevere il via prima degli altri Trofei speciali ai primi 50 arrivati. Il costo della camminata è sempre di lire 2.000. Ulteriori informazioni possono essere richieste presso «La Stampa» via Marengo 32, Torino (tel. 45.681).



Il giorno: aumenta nel mese di un'ora e cinque minuti.

La Luna: il 12 in Apogeo alle ore 5; il 24 in Perigeo alle 6; il 7 alle 5,47 luna nuova; il 15 alle 8,39 primo quarto; il 22 alle 14,17 luna piena; il 29 alle 4,30 ultimo quarto.

Il Sole: il 10 sorge alle 5,6 e tramonta alle 19,45; il 20 sorge alle 4,54 e tramonta alle 19,55; il 30 sorge alle 4,46 e tramonta alle 20,6.

Forse riapre a Venezia la fastosa Ca' d'Oro

È probabile che, con l'arrivo della primavera, siano riaperti a Venezia i battenti della «Ca' d'Oro», il quattrocentesco palazzo che sorge sul Canal Grande e che da quattro anni è chiuso per restauri.

Il fastoso edificio - che ospita la galleria Franchetti e preziose collezioni d'arte, scultura classica e rinascimentale, pitture di maestri famosi come il Mantegna, Giambellino, Sansovino, Tiepolo e Tiziano - non sarà però accessibile in tutti i suoi ambienti. Ci si dovrà accontentare di visitare il piano terra e il primo piano.

A Genova mostra del disco

Dal 31 maggio al 5 giugno Genova - la città che, più si presta per posizione geografica, clima e soprattutto per le brillanti tradizioni che ha nel campo della musica - ospiterà la prima edizione di «Discoexpo», un'importante e vasta mostra mercato, del disco, del nastro e della musica.

Saranno presenti non solo le più importanti case discografiche, quali Ariscon, Carosello, CBS, CGD, RCA, Decca, Ricordi, ecc., ma anche i maggiori nomi della musica classica operistica, leggera, jazz, folkloristica e pop che offriranno spettacoli musicali di grande richiamo.

All'esposizione vera e propria si affiancheranno numerose manifestazioni (congressi, rappresentazioni filmate, tavole rotonde) la più interessante delle quali consiste nella presentazione al pubblico della completa «linea di produzione» del disco: a coloro che hanno assistito alla realizzazione verranno regalati i dischi così ottenuti.

Oroscopo



Un toro paziente e bonario

Tra il 21 aprile e il 20 maggio, quando il ritmo della primavera è più rilassato di quanto non sia al suo esplodere nasce il Toro paziente e bonario, ma ancora capace di scoppi colerici e di rancori ruminati a lungo. Il Toro ama la natura nelle sue manifestazioni più pacate e la vita nei suoi aspetti più solidi. In genere, realizza le sue speranze senza correre rischi e, fin da piccolo, non esce dai binari tradizionali. Susanna Agnelli è il tipico esempio di donna nata alla fine di Aprile, logica e realista, con una intelligenza pratica che tende a procedere sul sicuro, anche se con spirito ingegnoso. Una donna «cricca». Di sensibilità, di zelo, di senso della giustizia. Non mancano le facoltà di adattamento, i chiari giudizi e una certa durezza selettiva. La volontà non ama le complicazioni, ma un sesto Mercurio-Plutone indica come il Sindaco dell'Argentina sia abile nello scoprire i difetti degli altri e nell'utilizzarli a proprio vantaggio. Venere nel Segno del Toro al momento della nascita garantisce passionalità e desiderio di rapporti continuativi, contro ogni eventuale apparenza. La posizione di Giove in Bilancia assicura la stabilità finanziaria.

Durante il mese di maggio, nonostante una certa agitazione, la fortuna è assicurata per il Toro, in campo professionale e sociale. Il mese è molto armonico anche per i sentimenti. Soltanto i nati il 13 - 14 - 15 maggio potrebbero sentirsi in crisi.

ARIETE: rapporti sentimentali sereni. I nati in aprile agiscono in modo meno irruente del solito e incontrano il successo in ogni attività. I nati in marzo, invece, commettono errori di valutazione e si complicano la vita da soli.

GEMELLI: mese serenamente attivo e felicità in amore. Ma i nati il 7-8 giugno si sentono irrequieti e insoddisfatti.

CANCRO: vita sentimentale raffinata e successi sociali, specialmente per i nati in luglio. Tutto bene nel lavoro, con possibili sorprese in ogni settore, per i nati tra il 3 e il 5 luglio.

LEONE: lo spirito di contraddizione crea guai sul lavoro e in una amicizia. In campo sentimentale, invece, regnano l'armonia e la costanza. Soltanto i nati tra il 15 e il 18 agosto sentono il bisogno di appartarsi a causa di un momento di depressione.

VERGINE: una delusione di cuore, ma soddisfazioni sul lavoro nella seconda metà del mese. I nati in agosto dilatano i loro interessi e le loro relazioni sociali.

BILANCIA: successi nella professione e gioie affettive. I nati in settembre rinunciano a qualcosa cui tengono per amore di quieto vivere.

SCORPIONE: molto nervosismo e molti conflitti, con accentuato pessimismo per i nati tra il 15 e il 18 novembre. Felicità in amore per i nati in ottobre che riescono a realizzare un desiderio.

SAGITTARIO: stati morbosi della psiche e insoddisfazioni nei rapporti affettivi. Successi sul lavoro per i nati tra il 15 - 16 - 17 dicembre.

CAPRICORNO: un litigio o una incomprensione vengono appianati nella seconda parte del mese. Ma i nati in dicembre devono valutare attentamente le situazioni per superare un ostacolo.

ACQUARIO: qualche contrattacco nelle solite attività, dovuto, più che altro, a nervosismo. Gli ostacoli sono più seri per i nati il 12 - 13 - 14 febbraio. Ma in amore tutto bene, con probabili nuove conquiste.

PESCI: si realizza un sogno per i nati in febbraio. Ma l'amore può deludere qualcuno, mentre la solita routine non registra fasti negativi.

Televisione



Corrado contro Arbore

Una primavera particolarmente avara e un cielo quasi sempre coperto, soprattutto la domenica, ci hanno fatto spesso rinunciare all'abitualissima scampagnata del «di festa» e i lunghi pomeriggi domenicali ci hanno trovati davanti ai teleschermi. Di qui il fatidico dilemma: Rete 1 o Rete 2? «Domenica in...» o «L'altra domenica»? Per la maggior parte dei telespettatori il fascino del Corrado nazionale è stato determinante e le preferenze sono andate alla domenica delle reti uno, che ha registrato un indice di gradimento pari a 9 milioni di telespettatori contro i 2,4 della trasmissione di Arbore. Ma chi sono i «fedelissimi» di Corrado e da chi invece è formato il pubblico de «L'altra domenica»?

Dalle interviste effettuate risulta che è Arbore il beniamino dei giovani e di quel tipo di pubblico che mai si lascerebbe scappare un film di Woody Allen dimostrando di preferirne un umorismo di situazioni a quello di battuta alla Corrado a cui siamo stati abituati da ventisei anni di televisione. Come abbiamo detto, però si tratta di una minoranza: il grosso del pubblico, le mamme, le zie e i padri di famiglia continuano a preferirne il tipo di spettacolo tradizionale e senza sorprese che «Domenica in...» è in grado di offrire.

Specialmente nel caso in cui le sorprese siano costituite dall'apparire sullo schermo delle tre famigerate «sorelle Bandiera», tre uomini travestiti a cui è affidata la sigla de «L'altra dome-



Nella foto: Renzo Arbore. In basso: Corrado con la valletta Dora Moroni e Paolo Valentini. Bisogna dire però che la «banda», «la rossa» e «la mora» hanno ottenuto un successo travolgente: sarà per il loro aspetto di ballerine da avanspettacolo che hanno conosciuto tempi migliori, per il loro trucco un po' sgangherato o per i loro sguardi estremamente peccaminosi non si sa, fatto sta che il numero del loro ammiratore è in continuo aumento. E la domenica sera? Il pezzo forte della rete 2 di questo mese è lo show di Lando Buzzanca «Settimo anno» in onda alle 20,40, con la presenza di Lando Buzzanca, Monti, e la segretaria «L'altra domenica» sono le «fissate»: Alice ed Ellen Parker, le «Pampanini», Antonella Lunardi, Sylvia Koscina, Nadia Cassini, Maria Baxa, Juliette Mayniel, Norma Jordan, Edvige Fenech, Gloria Paul, Beba Loncar, Gloria Guida, Isabella Biagini. Il tema, ancora quello del menage a due di «Signore e signora»; solo che sono passati alcuni anni e si è arrivati al fatidico «settimo anno» di vita di coppia.



Film



Vincitori e vinti fra i 26 'Oscar'

Gli Oscar assegnati nell'aprile scorso sono stati 26 ma quelli che contano veramente si riducono a meno della metà.

Questi Oscar, i dieci più importanti, sono andati per il 1977 a *Io e Annie* (miglior film), a Woody Allen (miglior regista per *Io e Annie*) a Richard Dreyfuss (migliore attore protagonista per *Goodbye amore mio!*), a Diane Keaton (migliore attrice protagonista per *Io e Annie*), a Vanessa Redgrave e Jason Robards (migliori interpreti non protagonisti entrambi per *Giulia*), a Vilmos Zsigmond (straordinario direttore della fotografia di *Incontri ravvicinati*), a Woody Allen (autore con Marshall Brickman del copione di *Io e Annie*), a *La vita davanti a sé* (miglior film in lingua straniera).

Si sa, come si svolgevano queste votazioni per l'Oscar che sono precedute da una prima scelta, le cosiddette nomination, ossia candidature, sulle quali si pronunciano poi definitivamente tutti i membri della «Academy of Motion Picture Arts and Sciences», circa tremila e non tutti giudici qualificati come gli «addetti ai lavori» che designano le nomination per le varie categorie. Può succedere così che qualche risultato sia determinato da cause non propriamente artistiche: per riferirci alla votazione del mese scorso pare non sia del tutto estraneo alla sconfitta di *Incontri ravvicinati* (soltanto premiato per la trascendentale qualità della fotografia e con una menzione assai secondaria per gli «effetti sonori speciali») uno scandaletto di carattere finanziario nel quale sono stati coinvolti taluni dirigenti della casa produttrice.

Altre esclusioni sono apparse un tantino misteriose: nella categoria «film stranieri» quella di pellicole come *Quell'oscuro oggetto del desiderio* di Buñuel e l'italiano *Una giornata particolare* di Ettore Scola.

Clamorosamente sconfitto è stato anche il regista Herbert Ross, del quale erano entrati in lizza due film con sedici nomination complessive: *Goodbye amore mio!* e *Due vite una svolta*. Se il primo se l'è cavata bene con l'Oscar al miglior attore (Richard Dreyfuss, ch'è poi anche l'interprete principale di *Incontri ravvicinati*), il secondo è stato ignorato del tutto, sebbene le



due ottime star che lo recitano magistralmente, Anne Bancroft e Shirley MacLaine, fossero entrambe candidate come *the best actress*.

Chi va matto per *Guerre stellari* e *Incontri*, ossia per il cinema miliardario, effettistico, confezionato da colossali équipes di tecnici di vario genere, si potrà meravigliare che i due mammoth fantascientifici, per il momento ineguagliabili sul piano spettacolare, siano stati snobbati a beneficio, nella prima categoria, quella del miglior film, da *Io e Annie*, cioè da una commedia che si può definire «a basso costo» se posta a confronto, come formula produttiva, con gli iperbolici colossi d'argomento spaziale, peraltro entrambi d'alta qualità. Ma a Woody Allen un premio di straordinario prestigio come l'Oscar era da anni doveroso darlo. Generosamente gliene hanno dati due e mezzo, un per la regia, l'altro per il miglior film, mentre per il soggetto deve fare a metà con Brickman, il cui nome, nei titoli di testa di *Io e Annie*, precede il suo.

I film più visti in Italia

Titolo	Giorni	Spettatori
Guerre stellari	1.791	1.638.971
In nome del Papa Re	1.495	996.802
Agente 007: la spia che mi amava	1.237	961.813
Airport 77	1.178	884.566
Incontri ravvicinati del terzo tipo	841	828.468
Ecco noi... per esempio	1.183	820.315
Via col vento	1.130	781.675
La mazzetta	698	643.007
Il prefetto di ferro	974	612.380
L'orca assassina	789	563.240

Assicurazione



Quando i ladri vanno in cantina

Un gruppo di lettori della *Mirafiori* scrive: «Il mese scorso i soliti ignoti hanno svaligiato tutte le cantine dello stabile dove abitiamo: sci, scarponi da montagna, biciclette, liquori e vini, sottaceti, ruote antivece, salami, scatolame vari, olii ed altre cose ancora. Qualcuno di noi è assicurato contro il furto per l'alloggio, nessuno di questi, però, ha incluso il furto per la cantina. Possiamo avere delle delucidazioni in merito?».

Il fenomeno dei furti nelle cantine (qualche volta anche soffitte) è di recente «sviluppo» da quando cioè ha cominciato a prendere piede l'«hobby» di raccogliere bottiglie di buon vino (20 bottiglie di «arsena» può comportare un «capitale» di 50-80 mila lire). Lo stesso dicasi per le ruote antighiaccio gli sci e per gli olii alimentari. La visita collettiva di 10 o più cantine può fruttare al ladro cifre consistenti.

Venendo alla domanda, possiamo dire che le normali polizze non comprendono quasi mai il rischio della cantina. In genere questa garanzia viene fornita a parte pagando, naturalmente, il relativo sovrapprezzo. In sostanza chi desidera estendere la copertura anche per la cantina, deve fare una richiesta precisa alla compagnia.

Vediamo come si possono assicurare le merci che si tengono nelle cantine. Facciamo un esempio: se si intende assicurare l'alloggio, poniamo per 10 milioni di lire, si spende mediamente 30 mila lire l'anno (si parla di oggetti comuni - esclusi gioielli, argenteria, ecc.). Se si include anche il contenuto della cantina per 500 mila lire, il «premio» passa a 37-39 mila lire l'anno; cioè circa 1.000 lire (tariffa netta) per ogni 100 mila assicurate. Volendo, e con poca spesa, si possono includere anche i danni che i ladri procurano alle porte dei locali.

In genere è possibile inserire nella garanzia il rischio dell'incendio che, solitamente, costa circa 700-900 lire per ogni milione assicurato, quindi nell'esempio che abbiamo fatto il costo totale della polizza si aggira attorno a 40 mila lire.

Naturalmente le porte di ingresso delle cantine debbono corrispondere a quelle previste nella polizza: robuste (in legno intero, oppure di lamiera) con serrature a più mandate. Se manca una di queste protezioni, è facile che la società assicuratrice non rimborsi una lira di danno.

Dischi



Ufo robot e febbre del ballo



«Ufo robot» e «Shooting star» degli Actarus sono i due motivi di un nuovo 45 giri. Sono ambedue la sigla della trasmissione televisiva «Atlas Ufo robot», che va in onda tutti i giorni e ha un indice di gradimento altissimo tra i giovani.

La caratteristica di questi brani è di essere orecchiabilissimi, con parole facilmente comprensibili ai più piccoli che le imparano rapidamente. «Ufo robot» ha poi il vantaggio di essere abbinato a un programma che ai giovanissimi piace perché tra ufo, robot, mostri giganteschi e veicoli spaziali vivono le meraviglie della fantasia umana: la musica poi riesce ad avere effetti sonori tali da sembrare giungere dai lontani spazi siderali. Gli interpreti del brano si sono dati il nome di Actarus, che è quello del principale interprete della serie tv. (Ed. Cetra).



«Stayin' alive» e «Night fever» sono due 45 tratti dal L.P. «Saturday night fever» («La febbre del sabato sera»), colonna sonora dell'omonimo film. Gli autori e interpreti dei brani sono i tre fratelli Barry, Robin e Maurice Gibb, che si esibiscono ormai da dodici anni col nome di Bee Gees. Da qualche tempo hanno scelto la strada della disco-music, genere che ora va per la maggiore; e grazie a questi due singoli e altri brani («You should be dancing», «Jive talkin'», «How deep is your love», «More than a woman») inclusi nell'album a 33 giri, stanno ottenendo un successo che supera tutti i precedenti. La caratteristica di questi brani è di essere ballabilissimi, regola principe della disco-music (musica da discoteca): se un disco si balla è bello, se nessuno lo balla è brutto. La «Febbre del sabato sera» è la voglia di ballare, ma di ballare in modo sfrenato, guidati da una musica quasi assordante, in mezzo a luci sfolgoranti e a ragazzi vestiti nei modi più svariati e disinibiti, decisi a sfogarsi con la più completa libertà. (Ed. RSO)

Famiglia



Educare i bimbi: schiaffi o baci?

Dare consigli su come educare i figli è questione estremamente difficile e delicata e forse, oggi, lo è ancora più che in passato. La generazione precedente aveva modelli di riferimento, magari discutibili sotto certi aspetti, ma nei quali i genitori credevano fermamente. Adesso si assiste a un generale disorientamento e non solo nel campo educativo. Quali sono i valori alla base della nostra vita? In che cosa bisogna credere? L'incertezza, il disagio aumentano e ciò non aiuta a prendere decisioni serene e coerenti. In ogni caso, i consigli in questo campo non possono che essere generici data la verità delle situazioni.

La buona educazione. Di norma si dice che un bambino è ben educato quando non usa parolacce, non appoggia i gomiti sul tavolo, non deglutisce ruomorosamente, saluta con cortesia eccetera. Certo la cortesia è necessaria. Ma l'educazione è un'altra cosa: è guidare il bambino perché la sua crescita intellettuale risulti armoniosa; è aiutarlo a diventare ciò che è.

L'educazione dello schiaffo e del bacio. Marco rompe un piatto e si becca un ceffone. Il giorno dopo manda in pezzi un bicchiere: la madre lo rimprovera dolcemente e chiude la vicenda con un bacio. Che cosa è successo? È cambiato l'umore; la mamma ha deciso, leggendo magari un articolo di giornale o parlando con l'amica esperta, che le maniere forti non pagano e bisogna usare la dolcezza. L'indomani (la notte porta sempre consiglio) per un analogo motivo, Marco riprenderà un paio di schiaffi. Questa per il bambino non è più educazione: è una lotta che lascia le cose invariate.

Il troppo zelo. Di buon'ora, non alzarti, stai fermo, non gridare, non correre perché sudi, mangia perché si raffredda. Prendetevela qualche volta con calma. Un po' di distensione fa bene ai genitori e ai figli. L'assillo dell'educazione finisce per instaurare un clima teso, vi impedisce di godere i figli nell'età più bella (cosa che rimpiangerete in seguito).

L'amore. In ogni caso, qualsiasi metodo educativo adottiamo, al di là dell'impegno che mettiamo in questo arduo compito, commetteremo sempre una infinità di errori. Ma nessuno sarà grave se il bambino avrà una certezza: il vostro amore.

Turismo



La natura selvaggia della Camargue

Si può visitare un paese «diverso», esotico e insolito in poco tempo e con poca spesa? Sì, se il paese scelto è la Camargue, appena oltre la frontiera italiana di Ventimiglia e la celeberrima Costa Azzurra.

Andare in Camargue vuol dire soprattutto avvicinarsi alla natura, in una regione dove la natura è la protagonista assoluta e incondizionata delle cose, tanto che i suoi abitanti subiscono il ritmo dei suoi mutamenti in perfetta simbiosi: un posto così non lo troverete facilmente altrove.

Camargue vuol dire prima di tutto orizzonti spaziosi, immense distese di verde e di stagni, dove i cavalli, i tori, le mandrie vivono liberi in uno stato pressoché primordiale. Vuol dire fenicotteri che si posano tranquilli fra le paludi e i canneti di questa oasi da molto tempo ecologicamente salvaguardata. Vuol dire antiche tradizioni che rivivono, come quella del pellegrinaggio degli zingari che si svolge tutti gli anni il 23 e 24 maggio in occasione della festa di Sara alle Saintes Maries de la Mer. Vuol dire «corsa dei tori», una corrida senza sangue nelle arene di Nîmes o di Montpellier.

Camargue vuol dire anche ripassare la storia, dalle conquiste romane che qui lasciarono evidenti tracce in numerosi monumenti a Nîmes, ad Arles, come nella vicina Provenza dove, a Fontaine-La-Vaucluse, Petrarca compose i versi dedicati alla sua dolce Laura; dove si può ammirare la discreta signorilità dell'antica Avignone papale; dove infine ci si può abbandonare, tra il profumo delle mimose e quello degli oleandri, nella penombra dei «dehors» di piccoli ristoranti accoglienti, a piatti semplici e prelibati da gustarsi innaffiandoli con un celebre vino locale, il Châteaufort du Pape, naturalmente...

E per chi amasse essere condotto per tutto il suo tempo, ecco un piccolo viaggio organizzato da Ventana di Torino (galleria San Federico 16, tel. 011 / 543.755) che in quattro giorni, in autotrasporto, con partenza da Milano o Genova, porta ai punti più importanti di questa regione. Tutto compreso, costa f. 188.000 per persona. Si parte il 19 maggio, il 16 giugno e il 23 settembre.

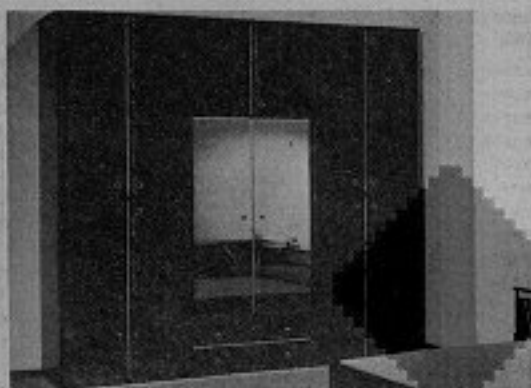
TUTTOMOBILI

5000 MQ DI ESPOSIZIONE DI MOBILI NEL CUORE DI TORINO

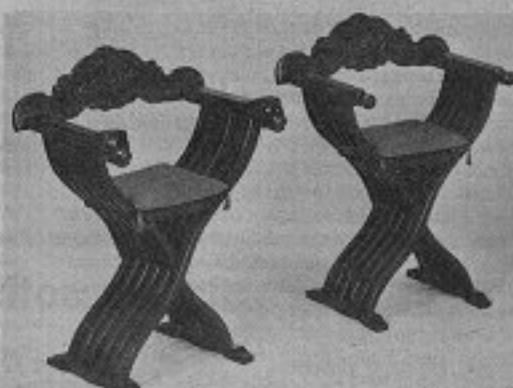
TORINO - VIA PINELLI 57 - VIA GALVANI 18



Camera letto moderna con radio L. 690.000



Sedie Savonarola L. 25.000



Stelo L. 20.000



Camera letto tradizionale in noce L. 690.000



SBALORDITIVO

SALOTTI PELTEX con divano letto L. 210.000

SALOTTI in pelle valore 1.100.000 solo L. 690.000

CAMERA BIMBI armadio, letto, comodino L. 138.000

DIVANO MATRIMONIALE L. 120.000

SOGGIORNI componibili moderni, tavolo e sedie L. 465.000

Cucina



Le ricette delle lettrici

Pubblichiamo le ricette inviateci dai dipendenti. Preghiamo i lettori di specificare oltre l'indirizzo anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Agli autori o alle autrici dei piatti pubblicati manderemo in premio la raccolta di tutte le ricette di "illustratofiat".

Tagliatelle al sugo verde



Ingredienti: 500 gr. di tagliatelle; quattro uova sode; una cipolla di media grandezza; 100 gr. di prezzemolo; un dado di carne; olio d'oliva quanto basta; parmigiano a piacere.

Preparazione: in un cassero con un poco d'olio far appassire la cipolla a fuoco moderato e col coperchio. Unire il prezzemolo tritato e lasciar rosolare un momento; aggiungere le uova sode tagliate a listarelle e un bicchiere d'acqua calda nel quale avrete sciolto il dado di carne. Lasciar cuocere una decina di minuti mescolando ogni tanto. Cuocere le tagliatelle in abbondante acqua salata, scolarle al dente e condire con la salsa preparata e parmigiano.

Wilma Ferrero

Carciofi di gorgonzola



Ingredienti: sei carciofi; 150 gr. di gorgonzola; 70 gr. di burro; quattro cucchiaini di parmigiano o pecorino; due uova; un limone; sale e pepe.

Preparazione: pulire bene i carciofi togliendo le foglie dure e le punte, tagliarli a spicchi non troppo sottili e lavarli in acqua acidulata col succo di un limone. Lessarli in acqua bollente salata, scolarli bene e disporli in un solo strato in una pirofila unta di burro. In una terrina lavorare bene la gorgonzola con 50 gr. di burro fino ad ottenere una crema, quindi spalmarla sui carciofi. Sbattere le uova col parmigiano (o, se preferite, pecorino diminuendo allora la dose del sale), sale e pepe e versare sul gorgonzola. Passare in forno caldo a 180°/200° finché avrà preso un bel colore dorato.

Lucia Angiolina

Crocchette alla campagnola



Ingredienti: 500 gr. di carne di vitello o di manzo oppure avanzata del giorno prima; 100 gr. di mortadella; due uova; due patate lesate; due cucchiaini di parmigiano grattugiato; un cucchiaino di prezzemolo tritato; pane grattato quanto basta; olio e burro per friggere; sale e pepe.

Preparazione: tritare la carne e la mortadella, unirvi le patate lesate e schiacciate, il formaggio grattugiato, il prezzemolo, sale, pepe e legare l'impasto con due uova. Formare delle polpettine e passarle nel pane grattato. Friggerle in olio e burro.

Amelia Bellisanti

Mandorlata



Ingredienti: 200 gr. di fecola; 150 gr. di zucchero; 100 gr. di mandorle dolci sgucciate; tre uova; 1/8 bicchiere d'olio d'oliva; una bustina di lievito vanigliato.

Preparazione: lavorate bene i tuorli d'uovo con lo zucchero; a parte montate a neve le chiare e unitele ai tuorli; aggiungete la fecola di patate amalgamando bene, poi l'olio, le mandorle tritate e infine il lievito vanigliato. Ungete e infarinate una teglia, versatevi il composto e ponete in forno già caldo per circa 30 minuti.

Leonardo Trancucci

Cocktail di Mike Bussolino

«Ritmo 'nd Blues»

Ingredienti: in un bicchiere grande miscelare quattro cubetti di ghiaccio, un bicchierino e mezzo di vermouth dry, mezzo bicchierino scarso di mandarinetto, un cucchiaino di kahlúa (liquore messicano), una goccia di angostura, una scorzetta di limone. Servite molto freddo.

Una variante: aggiungendo il succo di mezzo pompelmo si otterrà un ottimo long-drink.

«Il Falco»

Ingredienti: un quarto di Gin, un quarto di Grand Marnier, un quarto di rum bianco, un quarto di bitter orange. Miscelare in un bicchiere grande e servire molto fresco.

A tavola



Maggio è un mese di baccelli ossia fave. E Sasano d'Ombrone, in provincia di Grosseto, ricorda con la sua gigantesca «baccellata» uno dei modi più popolari di consumare questo legume. Pecorino fresco, pane casereccio e baccelli crudi, giovani e teneri finché lo stomaco non dica ba-

sta. Naturalmente, innaffiando cacio pane e fave con frequenti sorsi di Morellino di Scansano. Chi non amasse le fave crude può divertirsi con una vecchia ricetta tradizionale italiana: fave e piselli, cotti lentamente in soffritto di cipolla e prosciutto e poco brodo.

Morellino di Scansano

colore
odore
sapore
gradazione
invecchiamento

rubino
intenso
asfutto
12,5°
3/5 anni

SAF

Finanziaria immobiliare
Corso Vittorio Emanuele 66 - Tel. 513653
TORINO

- Finanziamenti a medio e lungo termine
- Rimborso da 24 a 120 rate mensili
- Senza cambiali ed informazioni
- Massima celerità nell'elargizione del prestito

Per la Lombardia rivolgersi alla FI.CE.ST Via Dogana 2 - Milano - T. 802654
Per l'Emilia Romagna alla I.FI.RO. Via Indipendenza 23 - Bologna - T. 275860

biciclette

annabella
bianchi
bottecchia
chiorda
dino
ganna
graziella
olimpic
rossana

ciclomotori
motograziella
negrini
peripoli

e accessori



Francesco Cento

di
Cento Alberto

Corso Re Umberto 11 - Tel. 54.51.23 - TORINO

con i prezzi che corrono...
meglio Togo.



I negozi Togo di Torino:

v. Nizza 379 (p. Bengasi)
v. Nizza 82
v. Madama Cristina 12
v. Tripoli 26

v. Frejus 101
v. Di Nanni 72
c. Vercelli 117

Rivoli
c. Susa 54

La grande cooperativa che vi fa risparmiare.

Ore libere



Un 'tele' diventa binocolo

La fotografia acquista ogni giorno nuovi adepti. Ormai non è più inconsueto vedere a tracolla della gente borse e borsoni - una volta riservati ai professionisti - che oltre alla macchina fotografica contengono teleobiettivi, grandangolari, filtri e altri accessori, molti dei quali spesso inutili, inventati solamente per soddisfare gli «impallinati» sempre a caccia dell'ultima novità per arricchire il proprio corredo fotografico.

Per fortuna non tutti gli accessori che il mercato fotografico sforna di continuo sono inutili. È il caso di un piccolo apparecchio che - guarda caso - è nato in Giappone ed è arrivato da noi da poco tempo. Si chiama «telescope» e serve per trasformare un teleobiettivo in cannocchiale. L'abbiamo scovato nelle pagine di notizie della rivista «Fotocamera» e abbiamo subito scritto al distributore che ce ne inviasse un esemplare per provarlo. I risultati della prova sono più che soddisfacenti e lo strumento ci è parso ottimo soprattutto per due motivi. Primo: chi viaggia già carico dell'attrezzatura fotografica non se la sente di caricarsi ancora del peso (e del costo) di un buon binocolo o di un cannocchiale, anche

se spesso ne sente la necessità, specie se si dedica alla fotografia naturalistica o al fotosafari. L'altro motivo è che ci pare assurdo andare a spasso con la borsa colma di lenti (quasi sempre di ottima fattura) e non poterle sfruttare se non montate sulla macchina fotografica.

A questo punto entra in gioco il «telescope». È un accessorio pratico e leggero, la cui costruzione è angolare (come per i periscopi) con un sistema ottico di prismi e lenti e oculare con regolazione diottrica (utile per chi ha difetti visivi). Basta montarlo su un teleobiettivo e lo trasforma automaticamente in un ottimo e luminoso cannocchiale. Unico neo: un sensibile calo della resa ottica ai bordi.

I rapporti d'ingrandimento ottenibili con i vari obiettivi sono notevoli: 3X con una focale da 50 mm (l'obiettivo «normale» che tutti i «reflex» posseggono); 5X con una focale da 135 mm; 12X con un «tele» da 200 mm; 22X con un 400. Alla base del «telescope» un foro filettato permette il fissaggio su treppiede; operazione indispensabile se si vuole ottenere un'immagine ferma nei forti ingrandimenti. Il «telescope» è fornito con innesti per obiettivi Canon, Nikon, Minolta, Pentax K, Olympus, e un passo universale 42x1 (cioè Pentax vecchi modelli).

Costa 34.500 lire, viene distribuito da «Hobbyfoto» alla quale lo si può richiedere direttamente. L'indirizzo è: via Molassana 55/r - 16138 Genova, telefono (010) 864.048.

Perché



Il laser una luce che salda e taglia



Perché i raggi Laser si chiamano così, qual è la loro origine e quali le principali applicazioni?

Lia Salvatore

I raggi Laser non sono altro che raggi di luce ma questa luce, per alcune caratteristiche particolari, è molto diversa da quella emessa da una sorgente comune, come una lampada.

La luce di una lampada è composta da onde emesse nelle varie direzioni e con diverse lunghezze d'onda (che corrispondono ai colori). Invece le onde della luce Laser sono coordinate e vengono emesse in una sola direzione e con una lunghezza d'onda determinata.

Oltre a queste caratteristiche di coerenza, direzionalità, monocromaticità, la luce Laser è più intensa della luce di una sorgente comune. Queste proprietà derivano dal fatto che in un Laser gli atomi che emettono la luce sono stimolati a farlo cooperativamente; infatti la sigla LASER è formata dalle iniziali di alcune parole inglesi che si possono tradurre con «amplificazione di luce per emissione stimolata di radiazione».

Le proprietà della luce Laser sono sfruttate per le più svariate applicazioni: dalla misura precisa di grandi distanze al taglio di particolari per la microelettronica, la saldatura dei metalli, per i Laser più potenti, o le applicazioni nella chirurgia.

La coerenza dei raggi Laser permette di realizzare fotografie particolari, gli ologrammi, con i quali si ricostruisce la visione tridimensionale di un oggetto, attraverso la lastra impressionata come attraverso una finestra.

Mio padre è a letto con l'influenza. Vorrei sapere che cosa è esattamente questa malattia e perché si chiama influenza.

Barbara Pachini

Il nome influenza deriva da influere: fluire dentro, penetrare. L'influenza è una malattia provocata da un virus che penetra nel corpo attraverso vie respiratorie quando si aspira aria infettata da malati che spargono il virus con colpi di tosse.

Il virus influenzale però non è unico, ve ne sono tre tipi diversi chiamati A, B, e C, di cui esistono vari sottogruppi. La difficoltà della prevenzione con il vaccino dipende dalla breve durata dell'effetto di questo, e dal fatto che per ogni tipo di virus è necessario un particolare vaccino e diversamente quindi problematico ripetere di volta in volta tutte le vaccinazioni.

Il virus provoca tutti gli anni epidemie la cui gravità dipende dal tipo: il tipo A è il più pericoloso. Le epidemie di particolare gravità si ripetono di solito ogni 20-40 anni (la più terribile si verificò nel 1918-19, fu detta spagnola perché si ritiene che il focolaio fosse localizzato in Spagna). La ragione di questo sembra si debba ricercare nell'immunità che rimane nelle persone contagiate per cui prima che cresca una nuova generazione non si ripete la stessa epidemia.

Perché la pianta del fico non fa fiori?

Massimo Trincheri

Non è assolutamente vero che il fico, pianta spontanea e tipicamente mediterranea, non fa fiori. Infatti, quella parte che solitamente chiamiamo frutto è in realtà una infiorescenza molto carnosa, composta da numerosissimi fiorellini dai petali assai semplici. Ogni fiorellino, poi, produce un piccolo frutto secco: quei granellini che si sentono mangiando la polpa zuccherina del fico.

P.S. Massimo, inviaci il tuo indirizzo che ci occorre per spedirti il libro.

Libri assegnati

Lia Salvatore: «Tutto quello che vorresti sapere su Le Scienze» - Newton Ragazzi.
Barbara Pachini: «Giulio Bodeschi «Medicina: Guerra alle malattie» - Rizzoli Editore.

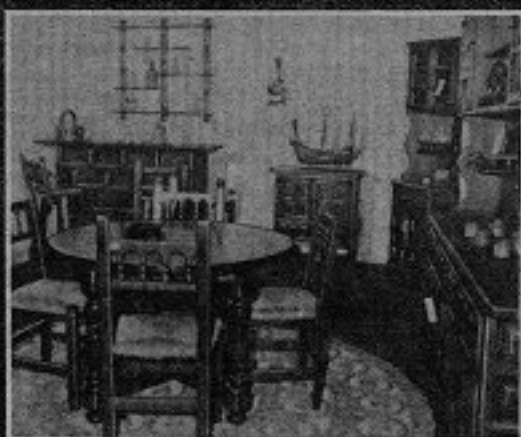
Massimo Trincheri: «La vita delle piante» - Arnoldo Mondadori Editore.



GRANATO

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di NICHELINO

MOBILI D'ARTE CONTEMPORANEA E DI OGNI EPOCA
PRATICHIAMO SCONTI SINO AL 30%



OLTRE 200 AMBIENTAZIONI di

- MOBILE SPAGNOLO e INGLESE d'importazione
- MOBILE RUSTICO per la Città e la Montagna
- LA CUCINA componibile in LEGNO MASSICCIO, Rovere, Noce, Frassino, Pino e laminato in varie tinte.
- AMBIENTAZIONI MANSARDE E CANTINETTE



ALCUNI PREZZI INFORMATIVI

- CAMERA da letto stagionale L. 690.000
- SOGGIORNO 4 elementi tavolo-sedia L. 490.000
- CAMERA per bambini, completa di 1 armadio, 1 letto, 1 comodino, 1 libreria, 1 scrivania L. 198.000

Per ambientazioni l'architetto a casa vostra senza spese

NEI 4.000 MQ. DI ESPOSIZIONE TROVERETE:
MOBILI D'EPOCA - MODERNI - TRADIZIONALI
ai dipendenti FIAT condizioni e prezzi particolari

Mobilificio

GRANATO

NICHELINO - Via Martiri, 24 - Tel. 62.46.52

ELETTRODOMESTICI

NICHELINO - Via Torino, 59 - Tel. 62.15.59

FERMAT - BORGARO TORINESE - Via Tiziano n° 15 - Orario ufficio tel. 2622110-2622256
Dopo le 17 tel. 9889754
PARTICOLARI SCONTI E FACILITAZIONI AI DIPENDENTI FIAT

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I testi devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. "Illustratofiat" non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica dei piccoli annunci può ritagliare il tagliando e inviarlo a "Illustratofiat" - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino.



Auto VENDO

Fiat 500 L targata TO A99933 ottima efficienza a lire 450.000. Tel. 84.89.133 (To).

Fiat 500 Topolino C del 1962 motore rifatto, carrozzeria a posto km. attuali 100, prezzo lire 1.200.000. Tel. 61.90.135 (To).

Fiat 500 Autobianchi giardiniera TOK 41 corallo. Tel. 75.803 / 0121 - Pinerolo (To).

Fiat 500 targata TO A in buone condizioni a lire 450.000. Tel. 72.51.56 (To).

Fiat 500 targata TO68 motore rifatto di recente a lire 200.000. Tel. 70.80.85 (To).

Fiat 500 anno 1969 con meccanica ottima. Tel. 84.26.51 (To).

Fiat 500 NSU Prinz con ruote e batteria nuova, buona come motore a lire 180.000. Tel. 62.70.729 (To).

Fiat 500 D ben tenuta, gomme nuove, unico proprietario. Tel. 606.13.35 (To).

Fiat 500 del 1925 carrozzato completo. Tel. 93.55.58 - Almese (To).

Fiat 500 con motore e meccanica perfetta o permutata con Vespa 50 o moto da cross (Cavaliere 50cc, Aspen Navajo 50cc). Tel. 41.44.77 (To).

Fiat 126 personal accessoriata. Prezzo lire 2.100.000. Tel. 62.45.77 (To).

Fiat 350 coupé 8, targata TO B7, predisposta radio, antifurto Lesse, gommatura e stato generale buono a lire 500.000 trattabili. Tel. 822.42.75 ore pasti - San Mauro (Torino).

Fiat 350 in buone condizioni. Scrivere a: Giuseppe Morotto, via Alfina 40 - Vinovo (Torino).

Fiat 127 1000 CL metallizzata, bloccata sterzo, perfettamente tenuta, un mese di vita, km. 1.000, ottime condizioni di prezzo. Tel. 68.59.89 (To).

Fiat 127 due porte TOMA, antifurto, bloccasterzo, sedili ribaltabili. Tel. 606.09.15 tutti i giorni (escluso festivi) dalle 19 alle 20 (To).

Fiat 127 tre porte Confort, color rosso ocra, sei mesi, completa di antifurto e lunotto termico, km. 4.000. Tel. 20.50.676 ore serali (To).

Fiat 127 TO N 34 due anni di vita, tenuta in box propria, carrozzeria come nuova, km. 17.000. Tel. 86.48.104 (To).

Fiat 127 C/EP 900, ottobre '77, antifurto, lunotto termico, 6.000 km. circa, blu scuro. Tel. 55.13.50 dalle 20 alle 21 (To).

Fiat 127 3P, targata TON15707, 11.500 km. reali, perfetta a lire 2.200.000. Rivolgerti a: Angelo Romanazzi, via Duchessa Lodovica 5 - Torino.

Fiat 127 3P azzurro adriatico, antifurto, lunotto termico, semestrale, scadenza 10 maggio. Tel. 91.39.508 (To).

Fiat 127 L 3 porte blu adriatico, sei mesi, antifurto e lunotto termico, mai urtata, pochissimi km., tenuta sempre in box, primo tagliando da fare. Tel. 20.43.74 ore serali (To).

Fiat 127/1000 CL blu, sei mesi, scadenza fine aprile. Tel. 888.034 (To).

Fiat 127 confort 3 porte 903, sei mesi color rosso ocra, interno beige, lunotto termico, antifurto. Tel. 58.02.93 (To).

Fiat 127 1000 CL, due porte, rosso ocra, completo di accessori, sei mesi. Tel. 059 / 31.21.03 ore serali (Modena).

A 112 Eleganti rosso york, km. 4.500 antifurto, lunotto termico, mesi sei. Tel. 990.821 (To).

A 112 Eleganti sei mesi camoscio, dotata di antifurto, ribaltabili, lunotto termico, contagiri, cristalli atermici. Tel. 606.32.81 ore pasti (To).

A 112 blu scuro TON 571, km. 21.000 antifurto, lunotto termico. Tel. 620.645 (To).

Fiat 125 anno 1974 ottimo stato, prezzo da convenire. Tel. 43.45.20 (To).

Fiat 128 4P TOL 46748 color bleu, 85.000 km. unico proprietario a lire 1.700.000, trattabili. Rivolgerti a: Vin-

Fiat 128 nove anni, verde, motore e gomme buone, carrozzeria da rifacere a lire 600.000. Tel. 39.89.44 (To).

Fiat 131 Sp, rossa, quinta marcia, tutti gli accessori, radio. Tel. 73.90.927 (To).

Fiat 1100 R ottimo stato, impianto gas, unico proprietario, oppure cambio con 800 di uguale valore. Tel. 204.974 (To).

Fiat 134 berlina normale anno 1969, km. 60000 reali, ottimo stato. Tel. 69.53.43 oppure 67.94.31 dopo le 18 (To).

Fiat 134 berlina TOK 9 anno di fabbricazione 1974 impianto a gas tenuta in garage ottimo stato, prezzo lire 2.400.000, trattabili. Tel. 21.19.14 dalle 17 in poi (To).

Fiat 134 Coupé 1600 marrone chiaro, novembre 70, quinta marcia, antifurto, lunotto termico, unico proprietario, impianto Gpl. Scrivere a: Silvio Carrutti, strada del Drosso, 149 - 10135 Torino.

Fiat 134 Sport ultimo tipo anno 1974. Tel. 74.74.32 possibilmente ore 19-20 (To).

Peugeot 104 1100 cc del gennaio '77 in ottimo stato. Telefonare 205.278 oppure 315.012 (To).

Fiat 1300/1500 1964, ottime condizioni al miglior offerente. Tel. 324.700 (To).

Manta (Opel) del '71, perfetta come motore, vernice originale metallizzata verde oppure permuta con altra tipo berlina a 2 - 3 - 4 porte e familiare. Tel. 41.35.50 ore pasti (To).

Palvia coupé ruote lega leggera sezione larga a lire 1.600.000 trattabili. Tel. 705.22.54 (To).

Fiat 128 ottimo stato, TO D47146. Tel. 704.002 (To).

Alfa Sud quattro marce, color rosso, targata TOK 1 con impianto a gas, meccanica perfetta a lire 2.050.000. Tel. 29.27.04 (To).

Furgone 235 Fiat per trasporto merci, sei mesi. Tel. 309.26.59 (To).

cerco Isola, corso Racconigi 123 (To).

Bellina qualunque tipo o altra vettura. Tel. 75.07.06 (To).

Fiat 125 usata anno 1971-1974 ottimo stato di carrozzeria e meccanica, possibilmente tenuta in box. Tel. 35.26.25 (To).

Fiat 128 normale o familiare da uno a tre anni in ottime condizioni. Tel. 78.91.415 (To).

Fiat 500 o 1200 anni 74 - 75 - 76 in buone condizioni. Tel. 82.19.53 (To).



Moto

VENDO

Ape 600 quasi nuova in buone condizioni, un anno e mezzo di vita. Tel. 35.50.588 ore pasti (To).

Aspen Navajo 50 cc sei marce con casco e carburatore 22 a lire 200.000 trattabili. Tel. 20.30.14 (To).

Benelli 125 «Leoncio» - Coloso 5.000 km. reali con due caschi e ventriere a lire 450.000. Tel. 48.61.280 (To).

Ducati 350 km. 8.000 come nuovo, anno 1974. Tel. 960.92.06 - Gassino Torinese.

Garelli 50 funzionante a lire 50.000. Tel. 89.83.00 ore pasti (To).

Gilera «60» quattro tempi targata TO30, preparata cross, bellissima. Tel. 30.91.889 (To).

Gilera 125 Arcore 5 V tutto originale. Tel. 984.87.99 (To).

Gilera 134/5V ottimo a lire 120.000. Tel. 57.93.33 dalle 17 in poi. Rivolgerti a: Pasquale Rango, via Torino 25 - Nona (To).

Guzzi Nibbio, seminuovo. Tel. 87.36.81 (To).

Guzzi color verde acquistato il 2/8/1977. Tel. 56.60.55 (To).

Guzzi 250 T3 elettronica 5.000 km. come nuova a lire 700.000. Tel. 49.25.98 dopo le 20 (To).

Guzzi 350 G.T.S. quattro cilindri, fine 74 come nuova a lire 850.000 compreso casco Nolan nuovo. Tel. 61.90.884 ore serali (To).

Honda 350 CB seminuova e tutta in pelle nuovissima. Tel. 34.59.508 (To).

Honda 400 3, vera occasione targata TO 31, ottime condizioni, qualsiasi prova, manubrio Tommaselli, sella Gaman con codino, antifurto, tromba marmitta-Mecadepo a lire 1.500.000 trattabili. Tel. 85.66.94 dalle 20 alle 22,30 (To).

Honda CB 750 Four anno immatricolazione 1972, 19.000 km. prezzo interessante. Tel. 830.493 (To).

Kawasaki KL 400 (quattro tempi) km. 11.000 perfetta, sella scamosciata, assicurazione fine ottobre 78, anno di costruzione luglio '78 a lire 1.250.000. Tel. 73.60.10 (To).

Kawasaki Z 400 1978, come nuova per lire 1.400.000, tutta in pelle, casco, borsa di cuoio e accessori vari. Tel. 48.91.93 (To).

KTM 350 registrata come nuova, qualsiasi prova a lire 1.500.000 non trattabili. Tel. 93.04.29 - Battigliera Alta (To).

Laverda 1.000 carenata fine '76, come nuova, km. 6.000 a lire 3.200.000. Tel. 62.46.74 (To).

Martini Sport 8 e mezzo, 9 mesi, 2.700 km. Tel. 96.27.65 ore pasti - Caselle Torinese.

Moto 55 cc Ibm tre marce. Tel. 63.34.54 (To).

Moto da cross nove mesi di vita 5V elettronico a lire 200.000. Tel. 32.64.74 (To).

Moto da cross 50 cc M personalizzata, a lire 300.000 e vespa 125 vecchio tipo usata poco a lire 180.000 trattabili. Tel. 44.19.44 (To).

Negrini 50 cc, cross 4 marce, carburatore Dell'Orto 22, cilindro Minarelli S.P., ottime prestazioni a lire 180.000 contanti. Tel. 64.43.90 ore pasti (Moncalieri).

Suzuki NGT-350 km. 5.500 anno di costruzione 1974, come nuova, forcella e doppio disco, freno automatico del Suzuki 150. Scrivere a: Michele Matto, Contrada Mucchiotti IVG - 86039 Termoli (Campobasso).

Vespa 125 seminuovo. Tel. 28.21.824 (To).

Vespa 50 Tel. 73.49.33 ore pasti (To).

Vespa 50 cc, color rosso di due anni, ottimo stato a lire 300.000 trattabili. Tel. 20.91.922 dopo le 20 (To).

Vespa 50, quattro marce, un anno e mezzo di vita, in buone condizioni, marmitta Sito e motore rimesso a nuovo. Tel. 25.08.10 dalle 20 alle 22,30 (To).

Vespa 50 di anni 6, messa a nuovo a lire 180.000 trattabili oppure cambio con Ciao vecchio di due anni oppure con vespa Primavera. Tel. 29.51.04 (To).

Vespa 150 S.V. color grigio metallizzata.

to 2.000 km. come nuova e Vespa 125 i.e. color bianco, km. 1.300 come nuova. Tel. 750.247 - 750.247 (To).

Vespa 150 ottime condizioni gommata e targata a nuovo, assicurata per un anno a lire 250.000. Tel. 827.272 - Giaveno (To).

Vespa 150 in ottime condizioni a lire 100.000. Tel. 642.868 (To).

Vespa 150 a lire 100.000, meccanicamente a posto, targata TO30. Tel. 961.62.29 - Orbassano (To).

Vespa G.S. 1969 a lire 250.000. Tel. 949.03.05 - Carignano (To).

Vespa Rally 200 elettronica, semi nuova vera occasione. Tel. 349.61.07 (To).

Vespa Rally 200 metallizzata grigia km. 350 nuova, estate 1977 a lire 750.000. Tel. 32.10.40 (To).

Yamaha 350 Enduro 1500 km., anno '77, targata 82.02.11 a lire 1.300.000 trattabili (To).

CERCO

Ciao, Vespa o moto da cross, max a lire 70.000. Tel. 41.53.59 (To).

Ossa Montana 250/350 in non ottime condizioni purché recenti. Tel. 21.15.92 ore pasti (To).

Vespa 150 o 125 in buone condizioni almeno nella meccanica prezzo max 200.000 - 250.000. Tel. 63.21.66 (To).



Cerco alloggio

Alloggio in affitto a Dronero per tutto l'anno una o due camere, cucina e servizio senza bagno e riscaldamento. Possibilmente vuoto. Tel. 33.56.57 ore pasti (To).

Coniugi pensionati, senza figli affitterebbero nel Canavese oppure a Giaveno e dintorni, due camere con servizi, senza riscaldamento e non ammobiliato. Tel. 39.83.22 (To).

Coniugi lombardi senza figli affitterebbero due camere, cucina e servizi in Torino centro o sud. Tel. 33.33 / 20.35 ore pasti (To).

Coniugi torinesi senza figli affitterebbero camera, tinello e servizi zona Barriera Nizza - Lingotto. Tel. 68.26.71 (To).

Coniugi pensionati affitterebbero due camere, tinello e servizi, possibilmente vicino corso Broletto. Tel. 21.20.89 (To).

Coniugi pensionati affitterebbero camera, cucina con termo zona Borgo Vittoria - Lancia. Tel. 25.53.26 (To).

Famiglia di quattro persone (due adulti e due ragazzi studenti) affitterebbero due tre camere più cucina e servizi. Tel. 70.17.88 (To).

Impiegato affitterebbe alloggio vuoto, due camere, tinello e servizi per matrimonio. Tel. 21.20.85 (To).

Giovani sposi affitterebbero zona Moncalieri, tre camere, cucina e servizi box. Tel. 660.57.75 dopo le 18 (To).

Giovani sposi senza figli affitterebbero una o due camere e cucina in Borgata Vittoria o Madonna di Campagna. Tel. 25.54.56 ore serali (To).

Giovani sposi piemontesi referenziati affitterebbero tre camere, cucina oppure saloncino camera e cucina, zona corso Potenza, corso Grasseo, corso Francia. Tel. 93.11.172 ore 19 in poi - Avigliana (To).

Maestra d'asilo affitterebbe alloggio in Settimo Torinese, zona provinciale. Tel. 800.21.94 (To).

Max 70 km. Torino coniugi pensionati affitterebbero alloggio con orto. Tel. 35.45.53 (To).

Nella Liguria coniugi con due bambini affitterebbero per le vacanze una camera e cucinella, servizio periodo dal 29/7/1978 al 18/8/1978 massimo 100.000 - 150.000 mensili. Tel. 25.25.48 (To).

Prossimi sposi piemontesi affitterebbero alloggio una o due camere, cucina e servizi anche a Casale Vica, piazza Massaua e Mirafiori. Tel. 617.349 (To).

Prossimi sposi piemontesi affitterebbero urgentemente alloggio due camere, cucina e servizi, zona corso Traiano, via Filadelfia, max. lire 130.000. Tel. 60.50.384 ore pasti (To).

Prossimi sposi torinesi affitterebbero in Torino una o due camere, tinello cucinino e servizi. Tel. 908.57.78 - Piosasco (To).

Prossimi sposi piemontesi affitterebbero camera, tinello oppure due camere cucina in qualsiasi zona di Torino oppure prima cintura. Tel. 82.19.51 ore serali (To).

Prossimi sposi affitterebbero alloggio non ammobiliato due tre camere, cucina, servizi zona Mirafiori, S. Rita, Mercati Generali, piazza Bengasi. Tel. 66.44.43 (To).

Prossimi sposi referenziati piemontesi affitterebbero camera, cucina oppure due camere, cucina zona Grugliasco, Collegio, Rivoli. Tel. 200.983 ore ufficio (To).

Rustico da affittare o acquistare dintorni Torino, possibilmente con giardino, pagamento in contanti. Tel. 71.31.83 (To).

Rustico da affittare, con terreno non molto distante da Torino, minimo cinque posti letto. Tel. 37.56.41 (To).

Tra Cuneo e Mondovì affitterei annualmente o stagionalmente per villeggiatura una-due camere mt. 800/1000. Tel. 019 / 617.083 oppure 82.22.002 - Lione (Sv).

Vicinanze Torino affitterei annualmente appartamento per soggiorni salubri, possibilmente con piccolo orto. Tel. 720.723 (To).

Zona Barriera di Milano affitterei alloggio non ammobiliato due camere 45 zelle e cucina più servizi. Tel. 23.00.49 (To).

Zona Barriera di Milano affitterei alloggio due camere, tinello, cucinotta spaziosi. Tel. 934.48.87 - Drusiano (To).

Zona Collette affitterei alloggio due camere, tinello e cucinotto. Tel. 41.13.626 (To).

Zona Maurizio-Crocetta affitterei alloggio due tre camere, cucina abitabile. Tel. 50.41.55 ore serali (To).

Zona Mirafiori-Santa Rita affitterei alloggio camera - tinello e cucinino e bagno. Tel. 58.24.43 (To).

Zona Mirafiori, piazza Bengasi o Nichelino - Moncalieri affitterei alloggio vuoto, una - due camere e accessori. Tel. 61.51.48 dalle 20 in poi (To).

Zona piazza Bengasi due camere, cucina e servizi. Scrivere a: Angela Irsola, via Spertorno 14 - La Loggia (To).

Zona S. Paolo o Mirafiori affitterei alloggio due camere, cucina e servizi. Tel. 88.19.66 (To).

Zona S. Rita, San Paolo, anziana Fiat affitterebbe camera, tinello con termo. Tel. 934.05.45 - Volvera.

Offro alloggio

Ad Andora affitterei alloggio sei posti letto (2 camere e cucina) da maggio a settembre, mensilmente. Tel. 600.11.55 - Settimo Torinese.

Ad Andora Marina affitterei da ottobre a maggio camera ammobiliata cinque posti letto, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, 300 mt. stazione e dal mare. Tel. 0121 / 71.486 ore pasti (To).

Ad Andora affitterei alloggio ammobiliato cinque posti letto da giugno a settembre. Tel. 25.09.04 ore pasti (To).

A Borgheio affitterei alloggio ammobiliato due camere, cucina bagno, in bella zona, ascensore riscaldamento centrale, mensilmente o per mesi escluso agosto e dicembre. Tel. 897.877 (To).

A Borgheio affitterei alloggio quattro posti letto, vista mare, maggio e luglio o dal 15 agosto al 30 settembre. Tel. 61.10.07 (To).

A Borgheio S. Spirito a 70 mt. dal mare affitterei alloggio quattro posti letto, mesi luglio-settembre e successivi. Tel. 72.27.45 (To).

A Borgheio S. Spirito affitterei alloggio maggio lire 90.000 luglio 290.000, cinque posti letto, 200 mt. dal mare, comodo negozi. Tel. 51.12.29 (To).

A Borgheio S. Spirito vicino al mare affitterei piccolo alloggio mese di agosto. Tel. 62.05.04 (To).

A Borgheio S. Spirito affitterei alloggio ammobiliato, nuovo, tre posti letto, mesi luglio/agosto. Tel. 39.41.29 (To).

A Borgheio affitterei mini alloggio tre posti letto vicino al mare da giugno a settembre. Tel. 019 / 88.75.45 (To).

A Borgheio S. Spirito affitterei alloggio ammobiliato, sei posti letto camera, tinello, cucinino, postazione seggiola, terzo piano da maggio in poi. Tel. 67.45.68 (To).

A Borgheio S. Spirito affitterei alloggio seggiola, vista mare, zona tranquilla. Tel. 33.33.44 (To).

A Borgheio S. Spirito affitterei appartamento quattro posti letto 50 mt. dal mare, libero maggio, giugno, luglio. Tel. 69.89.27 (To).

A Cesenatico affitterei alloggio sul lungomare, cinque posti letto, zona tranquilla mesi estivi. Tel. 75.36.72 (To).

A Champolme Val d'Ayas affitterei alloggio in casa signorile, quattro posti letto, panoramico e sceglie in mezzo al verde. Tel. 61.10.07 (To).

A Chiavasso affitterei a lire 130.000 mensili alloggio nuovo, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, garage (tre posti auto), cantina. Tel. 822.32.006 - San Mauro Torinese.

A Derby in Valle d'Aosta a 5 minuti da Courmayeur due camere e servizi ammobiliati in casa nuova, anche mesi estivi, singoli, comodità treno, pullman e negozi. Tel. 20.49.88 ore serali (To).

A Diano Marina affitterei mesi estivi alloggio tre letti. Tel. 55.53.51 (To).

A Laigueglia (Savona) affitterei alloggio sette posti letto, giugno, luglio e settembre. Tel. 10.16.22 (To).

A Laigueglia affitterei alloggio camera, tinello, cucinino, servizi da maggio a settembre. Tel. 77.52.71 (To).

A Laigueglia affitterei alloggio arredato camera, tinello, servizi quattro posti letto, vicino al mare, da maggio a settembre. Tel. 73.91.677 ore pomeridiane (To).

A Laigueglia affitterei alloggio arredato sei posti letto da giugno a settembre. Tel. 309.10.63 (To).

A Ostini (Puglia), affitterei villetta sul mare, mesi giugno, luglio e settembre. Tel. 66.21.58 (To).

A Pietra Ligure affitterei camera, cucina, quattro posti letto posto macchina coperto,

A Pietra Ligure affittare alloggio arredato, cinque posti letto vicino al mare, luglio - agosto - settembre. Tel. 05.08.169 oppure 05.18.70 (To).

A Pietra Ligure affittare alloggio camera, tinello, cucinino, tre posti letto, vicino al mare. Tel. 05.01.52 (To).

A Piasca affittare alloggio mesi giugno - luglio - agosto. Tel. 001.10.92 - Orbasano (To).

A Sauss d'Oix affittare stagione estiva o annualmente alloggio tre camere, servizi garage, cinque posti letto. Tel. 05.38.48 (To).

A Salice d'Oss affittare alloggio ben arredato a piccola famiglia nei mesi estivi. Tel. 05.38.78 (To).

A San Bartolomeo Mare affittare alloggio vista mare, quattro posti letto, mesi maggio, agosto, settembre. Tel. 05.52.33 (To).

A Sanremo affittare giugno, vicino e vista mare giardino, quattro cinque posti letto. Tel. 05.18.90 ore serali (To).

A Trana San Bernardino affittare ammobiliato due camere, tinello, servizi in palazzina bifamiliare, periodo villeggiatura. Tel. 05.30.30 (To).

A Vallecrosia mare, affittare, appartamento ammobiliato quattro posti letto, grande cucina e servizi, luglio e agosto. Tel. 05.07.18 (To).

A Valmaiora (Cuneo) affittare annualmente camera, cucinino, e servizi quattro posti letto con stufa a cherosene. Tel. 06.18.27 - Vinovo (To).

A Valprato Soana affittare alloggio mesi di luglio-agosto. Tel. 05.28.85 ore serali oppure 06.13.57 orario negozio (To).

A Vernante affittare appartamento due camere, servizi mesi estivi oppure stagione invernale. Tel. 07.11.81 (To).

A Vernante a cinque chilometri da Lione affittare mensilmente oppure stagione estiva o invernale, mini alloggio nuovo, arredato posto auto, tutte le comodità. Tel. 05.63.62 (To).

Signora sola affitterebbe bellissima camera uso cucina a pendolari referenziali. Tel. 05.74.69 (To).

Mezza montagna affittare da luglio a pensionati alloggio arredato, due camere, tinello servizi e giardino. Tel. 05.68.89 (To).

Vicinanze Pinerolo affittare annualmente per abitazione continua o stagionale, luglio-settembre, alloggio in villa composta da camera, soggiorno, zona coltura, servizio, grande giardino alberato un posto macchina, volendo orto a 900 mt. di altezza. Tel. 05.20.95 (To).

Vendo alloggio

A Borghetto S. Spirito mini alloggio. Tel. 05.57.15 - Rivalta (To).

A Castellammale di Stabia (Napoli) due locali più servizi a lire 5.000.000. Tel. 02.80.35 (To).

A Cavour quattro camere, servizi, grande cantina, garage più tettoia 8.000 mq. di terreno bagnabili con frutteto. Tel. 0121.6409 - Cavour (To).

A Meana Susa alloggio indipendente in casa rustica, tre camere, cucina, entrata, doppio bagno mq. 21.000 di terreno, panoramico, soleggiato. Tel. 01.01.73 (To).

A Nese alloggio tre camere più servizi e cantina, 22.000.000 lire trattabili. Tel. 091 / 94.34.18 ore 20 in poi - Termini Imerese (Pa).

A Plessasco Edipare recente costruzione tre camere, cucinino, entrata, bagno e cantina, libero per agosto. Prezzo lire 28.000.000 meno mutuo. Volendo box. Tel. 05.44.18 (To).

A Pechesini km. da Sanremo, a S. Stefano al mare alloggio in palazzina di tre piani con riscaldamento centralizzato (una camera, cucinino, ingresso, bagno molto ampio, cantina mt. 49) mai abitato e appena ultimato. Ingresso privato con posto per auto e alcole. Prezzo lire 15.000.000 più mutuo. Tel. 05.87.10 dopo le 20.30 (To).

A Rivalta, Tutti Francesi alloggio libero, piano rialzato, due camere, tinello, cucinino e servizi. Tel. 05.18.198 (To).

A Robassomero alloggio due camere, tinello, cucinino, e servizi, cantina e garage. Libero subito. Tel. 05.54.39 (To).

A Rubiana baita in riparazione, quattro camere, servizi, terrazzo, cortile acqua, luce con o senza terreno. Tel. 0530.944 - Rivoli (To).

A Torino Mirafiori Sud, via Leone 14/2 alloggio due camere, tinello cucinino e servizi, posto macchina. Libero. Tel. 05.52.35 (To).

A Torino alloggio libero (camera, cucina) richiesto a nuovo in via Artati 13, servizi esterni, zona Vanighia. Prezzo lire 7.800.000. Tel. 05.59.15 (To).

A 35 km. da Torino, casetta (Astigiana). Tel. 05.94.15 (To).

A Vinovo villa, viale Platini 12, cinque camere e doppi servizi, con giardino. Tel. 05.52.130 (To).

Casa sei camere, garage, acqua, luce zona Levice, valle Bormida sulla statale 10 km. da Cortemilia, orto e frutteto. Tel. 05.083 ore pasti serali - Cravanzana.

In campagna, nell'Alta Langa alloggio camera, cucinino, servizi, cortile e cantina ristrutturato e arredato, adatto per villeggiatura a lire 7.500.000, facilitazioni, senza interessi. Tel. 07.00.04 (To).

In Saint Vincent casa rustica, possibilità di ricavare quattro alloggi, a circa un chilometro dal Casale, strada del Collin o pure cambierei con alloggio in Torino o al mare. Tel. 05.87.86 dopo le 20 (To).

In strada Valdocco 227 palazzina 1974 bifamiliare (salone, due camere, cucina, doppi servizi) garage cinque macchine, lavanderia, taverna, giardino 2500 mq. Tel. 04.36.61 ore mattino dei giorni feriali (To).

In Valpergo rustico in parte da ristrutturare quattro vani, sala, cantina a lire 4.000.000 trattabili. Tel. 03.93.95 (To).

In Val Susa-Givoletto alloggio panoramico due camere, cucina, servizi, terrazzo, arredato recente. Prezzo lire 9.300.000. Tel. 01.123.89 (To).

In Via Pianezza n. 3 alloggi adiacenti di cui uno libero (ingresso, cucina, servizi, cantina) e l'altro prossimo a liberarsi (camera, cucina, servizi interni). Prezzo lire 14.000.000 tutti e due. Tel. 04.55.32 (To).

In Valle Lanzo rustico con terreno a 27 km. da Torino. Tel. 0123 / 29.612 (To).

Locali: negozio, magazzino, abitazione, cortile, in ottima posizione, paraggi piazza Gran Madre di Dio. Telefonare al n. 283.967.

Zona Fiat Mirafiori centro Europa, due camere, salone, doppi servizi, cucinino, tinello piano attico. Libero subito. Tel. 05.94.17 (To).

Zona Lingotto due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, termo, al terzo piano, senza ascensore. Tel. 05.50.29 (To).

Zona Mauriziano alloggio ammobiliato camera, cucina, servizi e terrazzo. Tel. 05.14.29 (To).

Zona Piazza Bengasi alloggio camera, tinello, cucinino, entrata, servizi e cantina. Tel. 017.464 (To).

Zona San Martino di Borge rustico con giardino, recintabile, vicinanza fiume ricco di pesce a lire 7.500.000. Tel. 05.14.79 - ore serali (To).

Zona San Paolo alloggio piano rialzato di 80 mq. con muri perimetrali affittato, due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, capace ripostiglio, cantina, balcone, due arie, a lire 17.000.000. Tel. 05.40.35 (To).

Zona Valentino Po vecchia costruzione camera, cucina attualmente occupata. Tel. 02.94.15 (To).

Zona Volvera alloggio libero, due camere, cucina, servizi, cortile. Tel. 05.57.841 - Piobesi Torinese.

Acquisto alloggi e case

A Chiavari e dintorni (Lavagna, Cavi, Monegio, Sestri Levante) acquistare alloggio camera, cucinino e tinello. Tel. 05.14.76 dopo le 19 (To).

Al mare acquistare camera, tinello abitabile, servizi, giardino condominiale e ampi balconi. Tel. 05.47.52 ore serali (To).

Centro Pinerolo acquistare casetta indipendente con orto e giardino, massimo quattro-cinque camere. Scrivere a: Michele Ghiva, via Monginevro 182/F - 10141 Torino.

Zona Finale Ligure e circondario acquistare due locali e servizi vuoti o arredati. Tel. 05.08.91 - Cogliate (Milano).

Zona Nizza - Lingotto - Mirafiori acquistare due camere, cucina, servizi oppure tre camere, cucinino, box oppure permutare con villetta nuova in campagna con tutte le comodità. Tel. 05.01.64 (To).

Zona via Reasio, via Carlo, corso Lecce, via Nicola Fabrizi acquistare alloggio libero, due camere, cucina, servizi, entrata, riscaldamento, massimo lire 11/12 milioni, anticipo 5 milioni. Tel. 05.18.39 (To).



Terreni

VENDO

Due ettari e mezzo di terreno in Toscana (Cecina) a lire 1.000 il metro quadro. Tel. 22.95.35 / 02 Milano.

Terreno collinare con 70 alberi di nocciolo, zona via Castiglione km. 23 da Roma, mq. 2500 licenza edilizia e progetto approvato per costruzione villetta, cubatura 0.18, telefono, luce, acqua. Tel. 34.35.24 (To).

Terreno con progetto approvato sito in Rubiana, borgata Costa Inferiore. Tel. 05.87.30 (To).

Ad Almese (zona collinare), terreno edificabile di oltre 2.000 mq. con rapporto di cubatura 0.50. Tel. 05.82.89 (To).

Terreno incolto mq. 700 bella posizione bassa zona collinare agricola - residenziale, estensiva Madonna Silone adatto sfruttamenti vari. Tel. 05.89.37 (To).



Cerco lavoro

Confessione abiti su misura per bimbe e signore. Tel. 000.845 (To).

Decoratore offerto per quattro ore il sabato oppure in giorni da concordare. Tel. 05.10.48 (To).

Collaborerai, in attesa di impiego, a dipingere libri, o fumetti, ritratti, paesaggi, nature morte, cartelloni pubblicitari, etichette, ceramiche ecc. Allestimento stand per fiere e vetrine negozi. Catalogherai opere, ecc. Tel. 03.73.28 (To).

Esegui impianti elettrici, citofonici, riparazioni e modifiche. Tel. 05.51.55 (To).

Esegui blindature ed ancoraggi dei tetti per tutti i tipi di porte. Tel. 05.41.55 (To).

Esegui montaggi di parti elettroniche ed elettriche. Tel. 0121 / 59.328 - Bricherasio (To).

Esegui al mio domicilio qualsiasi lavoro manuale oppure dattilografico oppure di contabilità varia. Tel. 05.05.05 (To).

Esegui a prezzo modico lavori di tappezzeria in interno alloggio; gratis il preventivo. Tel. 05.50.53 (To).

Esegui servizi fotografici colore e bianco nero, matrimoni, cene, battesimi, cerimonie in genere. Per preventivi telefonare ore pasti al 55.06.32 - Borgaretto (To).

Esegui servizi fotografici matrimoniali a colori con apparecchiatura Hasselblad anche fuori provincia. Prezzi modici. Tel. 05.125 (To).

Esperto compilatore in cataloghi offresi per lavori a part-time. Tel. 05.79.39 (To).

Grafico pubblicitario offresi a studio. Tel. 05.00.21 oppure 27.89.83 (To).

Impartisco lezioni di fisarmonica. Rivolgerti a: Molo Messina, via Gozzano 5 - Nichelino (To).

Maestra elementare impartisce lezioni ad alunni delle scuole elementari, zona S. Rita. Tel. 05.17.73 (To).

Pensionato occuperebbe come magazziniere, pulizie e lavori di fiducia. Tel. 05.67.53 (To).

Pensionato pratico spedizioni Italia, estero, magazziniere, offresi. Rivolgerti a: Emilio Cerutti, via S. Sebastiano 20 - 10040 Volvera (Torino).

Pensionato 55enne eseguirebbe lavori al proprio domicilio. Scrivere a: Pietro Raffaele, via Gorizia 5/3 - Piossasco (To).

Pulisce e sgombrano cantine, soffitte, alloggi, ecc. gratis. Tel. 05.44.36 (To).

Ragazza libera giugno-settembre, amante bambini, referenziale, offresi custodia e piccoli lavori. Tel. 05.00.204 ore pasti - Vigone (To).

Signora offresi come commessa o baby sitter con referenze. Tel. 05.52.04 (To).

Signora custodirebbe al proprio domicilio bimbo/a. Tel. 05.87.41 (To).

Signora pratica custodirebbe al proprio domicilio bimbo/a o neonato, zona Parella, massima serietà, referenziale. Tel. 05.40.17 (To).

Stenodattilografo 17enne impiegherebbe. Tel. 05.48.94 (To).

Studentessa universitaria impartisce accurate lezioni di italiano, matematica, inglese, tedesco a lire 2.500 l'ora, anche a domicilio. Tel. 05.07.44 (To).

16enne come baby sitter o apprendista pettinatrice solo al pomeriggio. Tel. 01.91.297 (To).

16enne offresi come baby sitter al proprio domicilio il sabato dalle 14.30 in poi anche ore serali. Tel. 05.41.30 ore serali (To).

16enne primo impiego cerca lavoro come perforatrice, o dattilografa. Tel. 04.72.844 (To).

17enne impiegherebbe come commessa. Tel. 05.09.57 (To).

17enne conoscenza inglese, pratica macchine elettrodomestici Philips 258/1000 macchina AUDIT, dattilografa, secondo impiego, ottime referenze, libera subito, offresi anche con contratto a termine. Tel. 01.44.58 (To).

17enne libera subito cerca lavoro come commessa o impiegata. Tel. 05.14.31 (To).

18enne maestra d'aula offresi per custodia bimbo/a o neonato disponibile dal mese di maggio in poi. Tel. 05.757 (To).

18enne diplomata perito aziendale e corrispondente in lingue estere (francese, inglese) offresi primo impiego in seria ditta. Tel. 05.86.46 (To).

18enne ragioniera impiegherebbe in seria ditta o studio. Tel. 05.19.72 (To).

20enne diplomata maestra d'aula impiegherebbe. Tel. 05.51.087 (To).

20enne millie esente cerca impiego. Tel. 05.758 (To).

25enni con patente C offresi nelle ore libere per qualsiasi tipo di trasporto in Torino. Tel. 05.33.33 (To).



Cerco Collaboratori

Ragazza 17/20enne cerca per custodia bambini 2-4 anni periodo villeggiatura luglio zona balneare, condizioni da definire. Tel. 05.39.43 ore cena (To).

Queste Winchester costano di più. Ti sei mai chiesto il perché?



Versatile, a rosata piena.

Super Speed è una cartuccia che rappresenta più di cinquant'anni di esperienza e di tecnica Winchester nel campo delle munizioni.

Il bossolo in acciaio è indeformabile. La borse "Super Speed" impedisce ogni fuga di gas e evita la deformazione del pallino.

Risultato: un colpo ad alta potenza con rosata piena, sempre precisa sul bersaglio. Ecco quindi giustificata la differenza di prezzo.

Calibro 12, 16 e 20 in una ampia varietà di numerazioni di pallini.



Rosata densa a lungo raggio.

Dalla capota al bossolo, dalla polvere alla borse, la cartuccia Super X Nickel è stata studiata per il cacciatore esperto che vuole munizioni perfettamente rispondenti alle sue esigenze.

Intatti la carica di polvere progressiva e i pallini nichelati, che non subiscono deformazioni, danno una rosata densa e corda compatta che va più lontano, con più forte potere di penetrazione. La scelta è fra due differenti numerazioni di pallini nel calibro 12.

Una munizione "preziosa" che si paga da sola con i suoi eccellenti risultati. Sono disponibili le misure dei pallini dal 2 a 6 nel calibro 12.

WINCHESTER. Armi e munizioni che parlano la tua lingua.

Per qualsiasi altra informazione richiedete il catalogo completo a Servizio Clienti - Winchester Via Giovanni Fabbioni 14 - 00191 Roma.

PER RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE

SVENDIAMO

STOCK DI 300 SALOTTI IN PELLE VELLUTI E FINTE PELLI



stefania modello depolam

FABBRICA DIVANI SALOTTI POLTRONE

Sconti extra e facilitazioni ai dipendenti FIAT muniti di tesserino

LADISA

10132 TORINO - Corso Casale 313/6
Telefono (011) 899.94.01 / 89.36.25



Cerco

Autotreno a benzina o diesel, peso complessivo 35 q. con passo allungato per trasformazioni, con cassone mt. 4, anno di costruzione 1972-1973, vera occasione, spesa max. 1.000.000. Tel. 23.17.35 (To).

Beleniera 220 volt. Tel. 39.59.13 (To).

Bicicletta tipo «Graziella» in buono stato. Prezzo da convenire. Tel. 26.19.14 (To).

Bobinaio per lana a uno a due fasi in buone condizioni. Tel. 35.82.165 ore pasti (To).

Biscotto 8 x 30 o simile occasione. Tel. 908.55.83 ore pasti (To).

Canna da pesca telescopica lung. 3-4,5 con o senza mulinello. Tel. 642.388 (To).

Carrello traino per auto misura 1,20-1,80 circa solo se vera occasione. Tel. 29.05.34 oppure 21.90.85 (To).

Cassette giocattolo in legno da giardino. Tel. 52.30.715 (To).

Cyclette in buone condizioni. Tel. 908.55.83 (To).

Complesso (chitarra solista, chitarra basso e batteria) cerca cantante e organista pratici. Tel. 949.18.15 - Santena (To).

Complesso di liuto in formazione cerca chitarra basso, sax-clarino. Si richiede sufficiente conoscenza della musica. Tel. 908.49.18 - Piossasco (To).

Complesso di liuto cerca chitarrista e bassista tra i 14 e 18 anni massima serietà. Tel. 58.61.409 tutti i giorni dalle 18 alle 18 (To).

Francobolli usati italiani e di tutte le nazioni. Scrivere a: Marco Rossi, via S. Martino 148 - 12032 Barge (Cuneo).

Francobolli nuovi italiani dall'anno 1972-1974 e usati sempre italiani dal 1972 in avanti. Scrivere a: Maurizio Bono, via Pinerolo 45 - 10047 - Vigone (To).

Francobolli usati, commemorativi e comuni, della repubblica (sciolti, serie complete, a peso sia puliti che su frammento in massette o quartine) oppure cambio alla pari, sulla base del valore commerciale, per serie complete nuove ed usate, oppure spazzatura di Vaticano, San Marino, Repubblica (solo nuovi) Regno, colore e Trieste. Tel. 309.36.17 ore 19-21 (To).

Giornali Capitani Mark 1, 2, 4, 12, 17, 78, 88 e codo Capitani Mark, Zagar e piccolo Ranger, Topoline sciolti. Tel. 75.51.60 ore serali (To).

Guanti e sacco da boxe. Tel. 637.586 (To).

Libretto d'istruzione o manutenzione per 350 sport coupé pago lire 2.000 più eventuali spese postali. Tel. 610.191 dopo le 14 (To).

Monete e cartamoneta e medaglie e codo libri di numismatica, riviste, giornali e fumetti anni 40. Tel. 34.14.12 (To).

Motocicli a scoppio non superiore a 1,5 CC; per aeromobili. Tel. 27.08.16 ore pasti (To).

Locale in affitto, piano terra, grandezza 40-50 m² adatto ad uso laboratorio, attività silenziosa, se è possibile, e in zona S. Paolo. Tel. 73.90.837 (To).

Porta interna in mogano e rete per recinzione. Tel. 309.10.44 (To).

Pianoforte mezzo coda o coda, purché ottimo stato. Tel. 83.33.82 (To).

Registratore Philips EL 3352 completo di accessori. Tel. 0873 / 71181 - Torino (Campobasso).

Rosette usate, lunghezza 5,50 - 5,80. Tel. 633.630 (To).

Rimorchietto con o senza attacco per Fiat 127 solo se vera occasione. Tel. 73.80.653 (To).

Smacchiatrice per lavanderia. Tel. 603.07.48 - Casale Vico (To).

Telade «Fantic Motors» in buone condizioni, purché in regola possibilmente in zona Liguria-Piemonte. Scrivere a: Tommasi Hertz, via Nizza 15/12 Savona oppure telefonare 019 / 80.53.44 - 80.04.55 (Sv).

Violino in buone condizioni adatto studi classici. Tel. 308.237 ore serali (To).



Cambio

Alloggiato per piccola casetta in Torino. Disposto anche a vendere o ad affittare. Tel. 960.27.66 San Raffaele Cinesa (To).

Alloggio vicinanza Fiat Mirafiori (cassa, tinello, entrata, bagno, veranda, recente costruzione) box auto, con casetta indipendente in Torino oppure dintorni. Paga eventuale differenza. Tel. 637.62.76 (To).

Alloggio Fiat (due camere, cucina e servizi) in Settimo Torinese con uno uguale in corso Unione Sovietica, Santa

Rita, Via Chiesa della Salute. Tel. 800.49.74 - Settimo Torinese.

Chitarra sei corde più sei saldatore «Elton» 220 V 25 W più otto riviste Kiehl, tutto in ottimo stato con coppia ricetrasmittitori potenza massima 500 - 1000 MW o singolo 2 W. Scrivere a: Luciano Celestino, via L. Capuana 6-10135 (To).

Francobolli italiani e esteri con altri. Tel. 28.33.30 dalle 19 in poi (To).

Monete cartamoneta, francobolli del Regno e Repubblica, orologi antichi cartoline militari. Tel. 73.80.653 (To).



Mobili elettrodomestici

Armadietto sei ante (tre per tre) larghezza mt. 1,78. Tel. 33.88.60 ore serali (To).

Attaccapanni classico in noce, tipo armadio con porta scorrevole, specchio e mensola. Tel. 69.55.30 (To).

Cassero da letto completa a lire 250.000. Tel. 61.11.343 - Chivasso (To).

Cassero da letto semi-nuovo a lire 150.000 trattabili. Tel. 37.91.45 (To).

Cassero da letto noce, composta da armadio, cromo, due comodini con piovole di marmo, cucina con buffet, tavolo con marmo, quattro sedie, piccolo sofa, cucina a gas, tutto per lire 100.000. Tel. 70.10.29 (To).

Cassapanca antica. Tel. 634.638 ore ufficio oppure 633.283 ore pasti (To).

Consolle per entrata, base più specchio, armadio con soprano 150 x 280. Tel. 660.790 (To).

Cucina a gas Triplex tre fuochi, forno, grill, misure 072 x 043 a lire 40.000 trattabili. Tel. 33.00.60 (To).

Frigerifero in buone condizioni con freezer. Tel. 25.41.44 (To).

Ingresso stile moderno in legno, palandrino, lino, blu notte composto da specchio ovale fumé con cornice acciaio, mobiletto porta telefono con pomotone e portacenere a cubo. Tel. 54.55.22 ore cena (To).

Letto in legno laccato avorio con materasso Permafex seminuovo. Prezzo medio. Tel. 23.79.41 ore pasti (To).

Letto bambino in noce, pareti laterali abbassabili, retina portamaterasso, amovibile, di facile trasporto e sistemazione. Tel. 77.17.81 ore pasti (To).

Letto per bambino con sponde. Tel. 55.30.429 (To).

Letto per bambino con cassetto incorporato, bianco e marrone. Tel. 71.44.43 (To).

Letto, bagnetto, passeggino ombrello, giravento il tutto nuovissimo. Prezzi medi. Tel. 699.53.22 (To).

Letto per bimbo con materasso a molle, passeggino portatile Peg, seggiolone da tavolo di sicurezza Chicco, porta-oggetti in tela lussuoso con piedini della Mister baby, seggiolone da auto Chicco, bagnetto, tricolore e altro. Tel. 68.74.21 (To).

Letto in ottone cromato, completo di materasso Permafex come nuovo. Tel. 30.89.71 (To).

Letto per bimbo in legno laccato completo di materasso, copiletto e rivestimento laterale, il tutto come nuovo. Prezzo lire 50.000. Tel. 30.79.34 dopo le 18 (To).

Letto a castello a due posti, armadio a tre ante, baule in ferro. Tel. 85.07.97 (To).

Lucidatrice a lire 10.000, mobiletto angolare nuovo a lire 5.000. Tel. 87.52.30 (To).

Sala da pranzo completa (buffet, controtuffet con specchio, tavolo con cristallo, sei sedie) e lampadario in cristallo a 12 luci. Tel. 79.71.690 (To).

Salotto (divano letto singolo con materasso più due poltrone seminuove). Tel. 0121 / 21.206 - Pinerolo (To).

Seggiolone moderno composto da buffet, tavolo e 4 sedie come nuovo. Tel. 48.55.23 (To).

Tavolo e quattro sedie nuove. Tel. 78.23.29 (To).

Televisore recente. Tel. 29.33.421 (To).

Televisore portatile 12" perfetto a lire 50.000 oppure cambio con altro più grande. Lavastoviglie cinesole nuova, ultimo tipo, per 8 persone, vera occasione. Tel. 870.921 - Carmagnola (To).

Televisore Phonola color rosso bianco e nero, 26 pollici a lire 120.000, un anno di vita. Scrivere a: Gaspare Landranco, corso Mazzini 28 - Monte d'Alba (Cuneo).

Televisore Voxon, 17 pollici portatile, anni 5 a lire 40.000. Tel. 71.35.16 ore serali (To).

Televisore Brion-Vega, 24" funzionante. Tel. 59.12.36 (To).

Televisore 26" colore Emerson Giadior, perfettamente funzionante, cinque anni, anche breve periodo di prova. Prezzo lire 120.000 trattabili. Tel. 27.70.60 (To).

Tinello svedese. Tel. 70.70.789 (To).

Tinello rustico adatto per campagna, mobile, tavolo e sedie. Tel. 67.17.53 (To).

Tinello seminuovo composto da buffet,

set, tavolo e sei sedie. Tel. 963.22.58 ore serali - Vinovo (To).

Tre poltrone di velluto marrone, molto comode e grandi a lire 30.000 ciascuna. Tel. 50.91.52 ore pasti (To).

CERCO

Armadio a prezzo conveniente. Tel. 53.35.92 (To).

Camera da letto usata per casa di campagna e mobile letto o divano letto. Tel. 80.55.98 (To).



Vendo

Abito comunione in raso opaco con applicazioni misura 115/120 completo di accendicchia, velo, borsa e guanti. Prezzo lire 50.000. Tel. 822.15.55 ore pasti - San Mauro Torinese.

Abito comunione bianco modello esclusivo, finissimo leggermente avasato, corporatura normale, completo di accendicchia scarpe bianche in vero cuoio. Prezzo lire 60.000. Tel. 51.32.15 (To).

Abito comunione bianco in ottimo stato, completo di accessori, guanti, cretina, borsetta. Tel. 32.20.31 (To).

Abito comunione in pizzo, con balza in tulle plissettato e relativo sottogonna, accendicchia in tulle e fiori, borsetta in tulle e guanti. Tutto in ottimo stato. Tel. 75.09.07 (To).

Abito comunione bambina con accendicchia e borsetta, giubbetto nuovo in raso, interno pelliccia, taglia 48, cappotto beige, taglia 46, entrambi per ragazza. Tel. 30.70.34 (To).

Abito da sposa lungo con gonna a fiori leggeri, taglia 44-46. Tel. 44.69.27 (To).

Abito da sposa taglia 40-42 color beige nuovissimo, con o senza accendicchia. Tel. 77.84.95 (To).

Abito da sposa bianco, taglia 44-46. Tel. 230.00.32 (To).

Abito da sposa bianco lungo in raso con applicazioni di pizzo sulle maniche in vita e in fondo all'abito, compressa accendicchia, mantiglia, velo lungo con strascico, guanti e sottogonna, taglia 48 a lire 100.000. Tel. 640.61.15 (To).

Abito da sposa mezzo maniche, fantasia, rosa, taglia 44, cappello e guanti. Tel. 83.48.68 (To).

Abito da sposa con velo e guanti a lire 100.000 trattabili. Tel. 640.61.81 ore 20-22 (To).

Abito da sposa bianco, taglia 42 usato un solo giorno, accendicchia molto bella, velo lungo; regalo guanti bianchi. Tel. 37.10.51 (To).

Acquario di 84 litri con accessori. Tel. 22.00.932 (To).

Acquario 110 litri completo di accessori e mobilito, lire 200.000, trattabili. Tel. 73.46.58 (To).

Akama per aikido e kendo, kimono karate 3, cintura armatura kendo. Tel. 72.37.15 (To).

Amplificatore per chitarra o basso Davoli 80 watt, come nuovo. Tel. 59.10.17 (To).

Amplificatore Fender Vibrolux 35 watt (WRMS) con reverber, vibrato, tremolo, ingressi per quattro chitarre, chitarra elettrica Gretsch semiautomatica con distorsore Montardo. Tel. 73.15.27 (To).

Amplificatore per chitarra elettrica Parfina 8 40 più preamplificatore BP 55, potenza 40 W.R.M.S. età 17 mesi, in ottime condizioni, prezzo lire 180.000, trattabili. Tel. 619.05.22 ore pasti (To).

Apparecchio Amplifon per sordi, nuovo, mai usato, metà prezzo. Tel. 41.12.442 (To).

Anzate selezione dal 1976 al 1977 complete di custodia a lire 5.000 l'una; dischi 45 giri a lire 700, L.P. (Bagioni, Pink Floyd, E.L.P., Deep Purple, Chicago, Venditti) a lire 3.500 l'una, registratore a cassette Philips M2221, a lire 40.000 trattabili. Tel. 87.79.10 (To).

Antenna TV libera e antenna TV Capodistria. Tel. 309.72.03 (To).

Arazzo 70 x 50 cm fine '800, quadro da restaurare fine '900, moneta antica XIXV 1583, gettone FFI INPOC Roma 1947 telefonico, saliera non decorata Richard. Tel. 87.47.82 - 87.01.60 ore serali (To).

Arco Yamaha regolamentare da ragazzo, 25 libbre 62 pollici, nuovi, mai usati. Prezzo lire 40.000. Tel. 72.35.95 (To).

Asahi Pentax-MX con obiettivo 50 mm a lire 290.000 non trattabili. Tel. 66.24.93 (To).

Attrezzatura sub composta da bifonbala 10-100, con erogatore Nemrod a lire 100.000, giubbetto in vera pelle e cassetto da moto a lire 35.000. Tel. 66.07.18 (To).

Autocaravan Fiat 268 nove met, bianco, quattro letti, cucina inox tre fuochi, frigo, stufa, due serbatoi, acqua, toilette, arredi, accessori. Tel. 558.57.71 - Rivoli (To).

Autocaravan «Fara Falco 340» su telaio Ford Transit Diesel, sei posti letto, aria condizionata, stufa, televisione, radio magnetroni stereo km. 3500 a lire 13.000.000 e carrello tenda Coarva quattro posti, usato una sola volta a lire 1.450.000. Tel. 41.91.691 ore 18-19 (To).

Autorecchio stereo, con stereo 3 incorporato, modello Autovox Melody Electro-

nde tre gamme d'onda FM-OM-OL ricerca elettronica delle stazioni controllo elettronico velocità nastro indicatore di eventuale cassetta difettosa un mese di vita a lire 75.000 non trattabili. Tel. 34.888.45 ore serali (To).

Bastiere Juventus di qualsiasi formato, stemmi e gagliardetti rifiniti a mano, a prezzi modici. Tel. 73.08.40 (To).

Baracchino 38 canali, 5W completo di alimentatore e antenna in perfetto stato. Tel. 300.728 (To).

Baracchino per radio amatori marca Houston Tenko W 5 canali 25 con antenna per auto come nuovo a lire 180.000 trattabili. Tel. 78.52.14 (To).

Barca in vetroresina lunghezza mt. 3,20 completa di motore fuoribordo 3 HP a lire 200.000. Tel. 72.73.10 ore pasti (To).

Barca a vela Musard mt. 3,5 randa e fiocco, remi, ancorotta, a lire 430.000 eventuale portabarca. Tel. 02 / 27.27.64 (Milano).

Barca R10 319 seminuova due stagioni con volante e motore Volvo Penta 14 HP a lire 140.000 trattabili. Tel. 44.33.85 ore 19 - Villanova d'Asi.

Barca inaffondabile, ancora, corde e porta barca, motore Mercury 7,5 HP senza patente, accensione elettronica, raffreddamento ad acqua. Tel. 67.31.95 ore pasti (To).

Barracuda Burlington beige a lire 10.000 trattabili, taglia 42, 44, 46, attaccini per sei a lire 8000 l'uno, skate board Colmar a lire 15.000, cassetta stereo 7 a lire 1.000, guanti box (bimbo) a lire 3.000. Tel. 80.82.40 (To).

Batteria Rogers piatto-Zilliant, rullo Ludwig, microfono Shure 565 come nuovo. Tel. 34.88.515 (To).

Batteria marca Flam nuova per 128, 127, 128. Tel. 77.59.16 (To).

Bicicletta tipo Graziella usata sei mesi, nuovo e copertoni appena cambiati a lire 25.000. Tel. 72.27.13 (To).

Bicicletta da corsa «La Mauro» e cambio con Campagnolo con quattro rapporti, accessoriati, poco usata a lire 100.000 trattabili, elettramificante per piccole distanze, a lire 7.000. Rivolgerti a: Antonio Franculli, via Verneto 41 - 10050 Chianocco (To).

Bicicletta da corsa per uomo, color bianco. Tel. 68.59.61 ore pasti (To).

Bicicletta corsa, telaio 38 color verde, tutti i movimenti in lega leggera, prezzo lire 170.000 trattabili. Tel. 605.32.71 - Vinovo (To).

Bicicletta uomo a lire 20.000, bicicletta donna a lire 20.000 trattabili. Tel. 67.23.37 (To).

Bilancia Omega automatica, portata kg. 3 intervallo due grammi. Tel. 26.21.021 (To).

Bottiglia da imbottigliamento. Tel. 61.73.34 (To).

Cabinato a vela metri 7,30 x 2,40 quattro posti comodi, altezza uomo in cabina, vela mq. 33, pinaker, condizioni splendide, vetroresina a lire 8.000.000. Tel. 630.914 ore ufficio, oppure 33.13.91 ore serali (To).

Cancelli carruoli, in acciaio lavorato e cancelli in ferro a lire 45.000. Tel. 62.33.88 - Nichelino (To).

Caldala 25/28.000 calorie, funzionante legna, carbone e nafta, con bruciatore Rialto e serbatoio da 3.700 litri e con tutti gli accessori. Tel. 800.54.66 - Settimo Torinese.

Cassotto Domar, Corsai 2, anno 1975 più motore Evinrude 15 + P a lire 900.000. Tel. 71.44.33 (To).

Cappotti nero e verde oliva, taglia 46 da donna, capi di maglieria, vestitino taglia 46, come nuovi, due scarponcini in pelle n. 33, altri capi da bambino loden ragazzo 8-10 anni mis. 36, tela «Pelle Uovo» bianca, giochi bimbo nuovi. Tel. 948.33.25 ore pasti (To).

Cappotto marrone in buono stato, fattura moderna, giacca a vento come nuova. Prezzo da stabilire. Tel. 66.53.17 (To).

Cappotto tipo loden a lire 20.000, giacca classica a lire 10.000, taglia 42. Tel. 73.91.551 (To).

Cappotto da donna marrone in renna fodera in pelo, taglia 48-50 a lire 150.000. Tel. 035 / 59.11.85 - Stezzano (Bergamo).

Caravan Kinagh Poker 575 anno 1969 con veranda, prezzo da convenire, ottime condizioni. Tel. 52.61.72 ore serali (To).

Caravan mod. 39 Laika con veranda e tutti i servizi compresa stufa e doccia, usata un mese, prezzo lire 3.700.000. Tel. 27.23.55 ore 20-30 (To).

Carica batterie 6/12 V10 a lire 12.000. Tel. 61.34.74 (To).

Carrelle estetiche di metallo cromato e vetro e poltroncina allungabile. Tel. 790.673 (To).

Carrelle tenda Coarva Sprint 5 anno 1977, quattro posti letto, frigorifero da campeggio funzionante a gas e a corrente elettrica. Tel. 98.99.541 - Carignano (To).

Carrelle tenda Coarva «Sprint 5» usato due volte. Tel. 479.20.41 ore 19 (To).

Carrelle appendice a barra di torsione 100 x 100 x 55 con telone impermeabile e ruota di scorta. Tel. 58.24.31 (To).

Carrelle tenda Coarva Sprint 5 immatricolazione 1977 luglio, nuovo a lire 1.400.000 trattabili, ruota scorta e gancio per Fiat 127 inclusi. Tel. 619.94.27 dopo le 20 (To).

Carrelle tenda quattro posti, con veranda, tappeto veranda, ruota di scorta e tenda cucinino, seminuovo. Prezzo lire 1.000.000. Tel. 71.51.45 (To).

Carrelle tenda Coarva, quattro posti, immatricolato nell'aprile '78 come nuovo a lire 1.100.000. Tel. 807.234 - Giaveno (To).

Carrettina appendice con copercchio, ottima tenda con cinque posti letto. Tel. 26.59.20 dalle 20 in poi (To).

LA PERDITA DEI CAPELLI E RIMEDI Come prevenire ed eliminare la calvizie

Disturbi locali dei capelli e cuoio capelluto come Tricopitosi - Pitiriasi forforale Sebo - Parassiti si possono combattere



Il trattamento cosmetologico RIGEN-HAIR®

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora) è il disturbo più frequente che si nota sul cuoio capelluto e che la maggioranza delle persone sottovaluta, considerandolo poco importante, preoccupandosi solo dell'aspetto dei capelli che si presentano sporchi e polverosi. Mentre tale anomalia, stratificandosi sul cuoio capelluto, ostruisce l'apertura del follicolo alla base del capello, impedendo una normale ossigenazione del follicolo e avviando così un processo anomalo delle ghiandole sebacee, organo essenziale nella struttura del follicolo. Ai primi sintomi si notano queste piccole lamine bianche (ciò avviene in giovanissima età) che, con l'andar del tempo e con il mal funzionamento delle ghiandole sebacee, causano un processo di seborrea oleosa e imbastano il cuoio capelluto. A questo punto incominciano a notare un fastidioso prurito ed un aumento della caduta dei capelli che inevitabilmente, non verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della crescita, ci porta all'assottigliamento dei capelli medesimi e gradualmente ad un diradamento, sino a giungere allo stadio finale delle calvizie. Nella maggioranza dei casi la presenza di prurito è sintomo del parassita *Pityrosporum Ovalis*. All'insorgere di quei casi di pura competenza medica, e cioè di disturbi interni, con il trattamento cosmetologico RIGEN-HAIR si ottengono eccellenti risultati perché esso dà la possibilità di ricreare le condizioni ideali per il ciclo fisiologico dei capelli. Le foto dell'uomo e della donna qui sopra sono due casi tipici dove si può operare con il trattamento sopra accennato.



Carretto nuovo rinforzato di dimensioni cm. 140 x 85 x 35 con sponda anteriore fissa per lire 30.000. Tel. 95.45.296 - Drusiano (To).

Carrozina per invalido in ottimo stato. Tel. 59.39.97 (To).

Carrozina con passeggino gemellare a lire 30.000. Tel. 62.63.62 (To).

Carrozina Giordani come nuova più box, mai usato a lire 45.000. Tel. 36.14.54 (To).

Carrozina Gemellare Peg nuovissima in velluto blu, con seggiolini per passeggino e auto. Tel. 83.71.04 (To).

Carrozina Peg marrone, cinescopio Telemat elettrico con tre caricatori, plastola a spruzzo per vernici, pitture, ecc. Tel. 89.13.36 dopo le 18 (To).

Carrozina Peg bicolor, ottimo stato, grossa, predisposta per applicazione del passeggino a lire 20.000. Tel. 89.04.47 dopo le 18 (To).

Carrozina Peg, passeggino seggiolino Peg, lettino pieghevole Chicco, seggiolino reclinabile, letto in vimini. Tel. 89.03.99 (To).

Carrozina Peg, passeggino Chicco e portabambini, gruppo di quattro macchinette a gettoni. Tel. 82.63.45 (To).

Carrozina blu scuro, come nuova. Tel. 368.165 (To).

Carrozina Edobro in velluto blu, con ruote grandi, come nuova. Tel. 300.336 (To).

Cassa registratore «Gross», insegna Self-Service, Bergui, bilancia kg. 6 Bizerba, anche singolarmente. Tel. 358.00.63 (To).

Casse acustiche stereo 55 watt, tre vie, a lire 55.000, registratore portatile Philips MH7, completo di alimentatore rete a lire 20.000, materiale modellismo aereo volo circolare, motorini e aerei più accessori, a prezzi vari; racchetta ping pong Siga Yaasa a lire 15.000; acquario 40 litri con accessori e pompa Eheim a lire 50.000. Tel. 77.49.82 (To).

Catene autoavvolgenti per 127 catene per 125 usate una volta sola. Tel. 58.70.83 (To).

Catene gommate per Fiat 500, scarpe di sci n. 44, sei con attacchi automatici 1.95. Tel. 306.55.89 (To).

Cento litri di vino barbara, acido (per aceto). Tel. 906.29.82 (To).

Centrifuga Mullinex come nuova e due coprilattini matrimoniali in cotone bianco, lavorato all'uncinetto, molto belli, prezzi miti. Tel. 660.92.70 - Castiglione Torinese.

Chitarra 18 corde, elettrica a lire 70.000. Tel. 640.33.96 (To).

Chitarra normale da studio e chitarra elettrica senza amplificatore con fondello in buone condizioni, tutti e due al prezzo di lire 50.000 trattabili. Tel. 73.94.264 (To).

Cinopressa «Crown S - M 507», protettore Eumig P 8 Automatico, al miglior offerente. Tel. 85.76.63 (To).

Cinopressa Canon Zoom obiettivo 18,5-42,5 F. 1:1.8, perfetta, protettore Eumig 8 mm, moviola e schermo il tutto a lire 280.000; fornello elettrico tre piastre a lire 30.000. Tel. 399.386 (To).

Cinopressa Autosoom 814 elettronica nuova, mai usata, prezzo lire 300.000 contanti. Tel. 218.25.30 (To).

Cinopressa Canon 515 SV (Super 8) più faretto 1000 w più moviola, giuntatrice, lavagna magnetica per titoli, lente addizionale. Tutto come nuovo a lire 170.000. Tel. 25.43.91 (To).

Cinque porte interne con vetri e maniglie, profili in mogano, ottima occasione. Tel. 78.79.40 (To).

Cinque damigiane come nuove da 54 litri, solo per vino. Tel. 890.28.46 (To).

Clarino 88, marca «Rancilio», tamponi e custodia nuovi. Tel. 73.85.65 (To).

Collezione di francobolli usati, Repubblica Italiana, dal 1949 al 1977, solo posta ordinaria e collezioni usate di Francia, Svizzera, Romania, molte avanzate. Scrivere a: Fedele Bolla, San Rocco 18 - Sommariva Perno (Cuneo).

Compact stereo «Asaki» DNC 5000 M cambiadischi BSR automatico, registratore stereo, Sintoamplificatore AM-FM-FM Stereo, un anno di vita a lire 280.000 non trattabili. Tel. 41.18.87 (To).

Completo da montagna quasi nuovo, tuta blu scuro, composto da giacca, cintura regolabile, pantaloni con imbottitura impermeabile e dopo sci in cavallino bianco striati. Prezzo lire 50.000 trattabili. Tel. 54.83.22 ore sera (To).

Compressore 350 V Imaima, 150 litri a lire 250.000. Tel. 63.52.49 ore pasti (To).

Coppia di ricetrasmittenti mai usate a

lire 25.000. Tel. 0121 / 70.978 ore 20 - Pinerolo (To).

Coppia di colonnine 4 vie caduna sperimentali, prototipi, potenza minimo 15-15, max 60 x 60 w. Prezzo trattabile a lire 120.000 caduna. Tel. 45.37.41 dopo le 21 (To).

Copistermo prezzo 40%, quasi nuovi, mq. 6 circa, tutte le misure. Rivolgarsi a: Emilio Cerutti, via S. Sebastiano 20 - Volterra (To).

«Corriere dei Ragazzi» dal n. 8 a n. 43/1976, «Corriere Boys» (nuovo Corriere dei Ragazzi) dal n. 44 al 52/76 e dal n. 1 al n. 35/77 e «Guerrin Sportivo» dal n. 42 al n. 51/1977 e dal n. 1 al n. 8/1978. Tel. 065/70.350 - Pescara.

Corso di inglese nuovo per scuola media. Tel. 76.51.58 (To).

Corso di francese «20 ore» come nuovo. Tel. 75.06.48 (To).

Criks a carrello Emanuel 25 q. prezzo lire 50.000, non trattabili. Tel. 67.24.31 (To).

Cuccia per cane, taglia grande, nuova. Tel. 89.33.43 (To).

Cuscini e foulard in seta, biancheria da corredo, tutto dipinto a mano. Tel. 89.09.94 (To).

Due acquari identici 30 x 40 x 60 completi, arredamento su supporto metallico, nonché innumerevoli accessori. Tel. 80.37.71 dopo le 20 (To).

Due biciclette da corsa Campagnolo, treno Lima scala 1/45, tre Lima più piccolo scala HO, plastico con ovale bellissimo HQ carabina Diana mod. 50 e pistola Diana ad aria compressa, canocchiale 12/50. Tel. 806.19.20 ore pasti (To).

Due bradipi da campeggio con relative reti metalliche e materassi a lire 15.000, Enciclopedia «Storia dell'Aviazione» ed. Fabbri a lire 78.000. Tel. 90.66.649 ore 19-22 - Piossasco (To).

Due diffusori «Perplex» a tre vie 40-40 W (dimensioni: L 40,5 x H 64 x P 80 cm) solo in coppia a lire 120.000. Tel. 87.44.74 (To).

Due giardini per bambini (dieci anni e sei anni) e pattini da ghiaccio n° 38. Tel. 72.43.50 (To).

Due materassi in pura lana matrimoniale. Tel. 28.84.90 (To).

Due motori Fiat 500 A come nuovi (dimostrabili con testata smontata). Tel. 945.05.54 ore serali - Polirio (To).

Due parure matrimoniali nuove, percalla, anteguerra, rifinite a mano con iniziali M.L. Tel. 010 / 810.110 (Genova).

Due pneumatici M.R. Kyrestone, normali, nuovi, stagionati. Prezzo lire 26.000. Tel. 85.86.113 - Rivoli (To).

Due poltrone per barbiere con funzionamento idraulico in ottimo stato a lire 15.000 trattabili; stufa a gas e metano Argo con termostato accensione elettronica semiautomatica con tubi lire 80.000; bicicletta per panettiere con portapacchi anteriore, ottimo stato, freno posteriore a tamburo a lire 15.000. Tel. 78.48.13 ore serali oppure al mattino 55.78.25 (To).

Due quadri d'autore, soggetto moderno. Tel. 54.83.23 ore serali (To).

Due radiatori elettrici ad olio, nuovi (230 v). Tel. 51.24.52 ore mattina (To).

Due stufe a metano (vento caldo) mod. Argo 412 quasi nuove. Tel. 68.41.59 (To).

Due telai di due finestre con vetri, in ottimo stato; un lavandino adoperato nel mest. bianco cm. 90 x 45 con sola piatti, chiavi antiche di tutte le dimensioni a lire 2.000 caduna e porticine in ferro battuto 2m x 1m, mai adoperato. Tel. 912.94.10 - Brindisio (To).

Due vassoi per giardino, una grande alt. 2 mt. (91,5 mt); una piccola alt. 1,30 mt. con piedistallo Ø 0,70 mt. e pompa unificata a stantuffo a mano, ottima per giardino in vilino. Tel. 27.93.05 (To).

Diffusori acustici costruiti in laboratorio, componenti Electrovoice, Woodey cm. 32, Midrange cm. 13, Tweeter cm. 5, in frangino perfetto, a lire 210.000 trattabili. Tel. 32.04.62 (To).

Dipinti quadri nati, classici, moderni. Tel. 32.06.00 (To).

Dischi 45 giri a lire 700, LP vari a lire 3.500, tutti in ottimo stato. Registratore a cassette Philips N. 2221, un anno e mezzo di vita, ottime condizioni a lire 35.000. Tel. 37.79.10 (To).

Divina Commedia in sei volumi, mai consultati. Tel. 394.357 (To).

Domenica del Corriere, Corriere dei Piccoli, le vie d'Italia dal 1908 al 1942, alcuni Topoloni nei primi 300 numeri. Scrivere a: Pietro Marino, via Dug, 15 - 98128 Catania.

Enciclopedia Universale Garzanti,

nuova mai usata, orologio oro tipo cronometro, orologio marca Longines. Tel. 34.56.67 (To).

Enciclopedia Universale De Agostini, completa di 15 volumi, nuovissima a lire 60.000. Tel. 450.15.39 ore ufficio (To).

Enciclopedia Universo dell'Istituto Geografico De Agostini, nuova a lire 150.000 trattabili. Tel. 910.93.35 dalle 19 alle 22 - Chivasso (To).

Enciclopedia «I Quindici» mai usata a lire 100.000 trattabili. Tel. 25.75.58 ore pasti (To).

Enciclopedia «I Quindici» nuova. Tel. 35.76.45 (To).

Enciclopedia «I Quindici» adatta per bambini dal tre anni in su, ottime condizioni a lire 50.000, mobilino completo. Tel. 894.57.28 (To).

Enciclopedia della Donna, completa di 21 volumi, nuova a lire 60.000. Tel. 35.68.25 (To).

Enciclopedia «Ocean» 10 volumi, prezzo lire 110.000, trattabili. Tel. 62.71.939 - Nichelino (To).

Fascicoli di Topolino, libretto giornale Albi d'oro (anteguerra), classici Disney e stitica antecedenti al 1960. Tel. 89.19.39 (To).

Filodiffusore Siemens ELA 43 + 12 sei canali, in ottimo stato. Tel. 88.94.03 (To).

Filodiffusore Philips come nuovo a lire 15.000. Tel. 762.520 dalle 19 alle 20 (To).

Fisarmonica super Stradella corredata di 19 registri, 5 bassi più vibratono a lire 200.000 trattabili. Tel. 940.53.54 (To).

Forcella anteriore da cross, con diametro stelo 26 mm. «Ceriani» ruota anteriore completa, manubrio e sella. Tel. 0121 / 75.768 - Pinerolo (To).

Forniture per sartoria, macchina taglia-cuore e tavolo mt. 200 x 50. Tel. 309.27.82 (To).

Francobolli esteri e italiani, annate intere Italia, nuovi. Scrivere a: Angelo Cavallero, via Cognigni 40 - 70125 Bari.

Francobolli giro completo Europa Unita, con molti foglietti, Vaticano giri completi Paolo VI con due giri in quartine e semplici, San Marino dal 1966 in quartine e semplici dal 1966, giro Somalia indipendente, Malta indipendente con foglietti dal 75, Italia bollata completa, nuova dal 1990 semplice e in quartine. Tel. 0133 / 44.491 - Diana Marina (Imperia).

Francobolli Italia, Regno, Colceste, Repubblica S. Marino, serie completa e varie, buste primo giorno Paolo VI complete. Sono disposto anche a fare un cambio con francobolli Italia 1945-1954. Tel. 984.25.27 - La Cassa (To).

Francobolli 1000 mondiali per lire 50.000; 2.000 commemorativi italiani, a lire 3.000, 100 Polonia a lire 500, Tel. 806.71.87, ore serali (To).

Francobolli nuovi Italia e Vaticano, San Marino dal 94 al 71 in blocco, metà prezzo, cat. Bolaffi. Tel. 309.24.73 (To).

Freno anteriore a quattro ganasce completo di cerchio per ciclomotori da velocità di 50/60 cc. a lire 15.000. Tel. 0121 / 70.978 - Pinerolo (To).

Fucile Sterlingworth cal. 12 da vero amatore e enciclopedia World Book mai usata. Tel. 66.30.88 (To).

Fucile subacqueo ad aria compressa funzionante, modello Mares Sten. Tel. 325.351 (To).

Fucile anteo del 1889 calibro 20, caricatore ad otturatore, ottimo stato, funzionante, al miglior offerente. Tel. 34.35.80 (To).

Fusilberdo Vega Sonny 15/Cumuli 10 HP, visibile presso Motoristica Verbano (Arona) richiesta a lire 2.500.000 trattabili. Tel. 0122/34.97 - Arona.

Gabbietto rossetto per campeggio invernale. Tel. 25.34.01 (To).

Gancio traino con disegno per vettura 127 a lire 20.000. Tel. 0129 / 41.178 - Cusano (To).

Gancio traino per Fiat 127 installato nel 1977, come nuovo a lire 40.000 trattabili. Tel. 948.28.72 - Santena (To).

Garage costruito artigianalmente completamente ammontabile, alt. cm. 190, larg. cm. 215, lung. cm. 480 a lire 400.000 trattabili. Tel. 0172 / 48.283 - Cherasco (Cuneo).

Gettoni d'oro per collezionisti del concorso Intrepido, al miglior offerente. Tel. 28.88.82, ore serali (To).

Giacca in velluto verde taglia 44 a lire 15.000, un completo rosso, giacca e pantaloni taglia 40, giacca in tinta pelle da uomo, come nuova, taglia 46 a lire 15.000. Tel. 73.91.283 (To).

Giacca in pelle color verde scuro, ta-

glia 44 a lire 40.000 trattabili. Tel. 62.11.19 ore pomeridiane (To).

Giornalini (Topolino, Diabolik, Tex, Zagor) a metà prezzo. L'articolo d'acciaio n° 2 del luglio 1967 a lire 5.000; oppure cambio con skate board in buono stato. Tel. 69.73.86 ore pasti (Modena).

Giornalini Zagor a metà prezzo. Tel. 34.32.76 (To).

Giornalini Topolino 1057 - 1058 - 1059 - 1068 - 1069 - 1070 - 1081 - 1102 - 1103 - 1106 - 1107 - 1108 - 1112 - 1113 a lire 200 caduna e n° 1 della raccolta Guerra d'eretici a lire 500. Scrivere a: Enrico Dione, via S. Andrea 25 Garino - Vinovo (To).

Giubbetto marrone nuovo con bottoni, in vera pelle a lire 20.000. Tel. 64.44.17 (To).

Giornalini Tex, Intrepido, Monello, a prezzi modici. Tel. 32.19.13, dopo le 19 (To).

Giradischi «Gelco» frequenza 50 Hz, variazioni di velocità 16,35,45 e 78 giri. Base supplementare per amplificatore esterno, puntina 35-45 giri e 78, presa per altri altoparlanti. Fotoregistratore Lanco. Tel. 309.11.09 (To).

Giradischi Stereofonico HI-FI Lenco L2 75, completo di puntina Neri a lire 80.000. Tel. 608.14.65 ore serali (To).

Giradischi Lenco Poker 16-33-45-78 giri a lire 30.000, cassetto baillia nuovo (40 x 50 cm.) a lire 10.000, enciclopedia «I Quindici» a lire 10.000, racchetta da tennis per principianti «Sawyer» a lire 3.000. Tel. 958.90.17 - Rivoli (To).

Go-Kart 100 cc., terza categoria, telaio Birel, motore Parilla nuovo da rodare (preparato Cavallero) pneumatici, scorta. Prezzo lire 400.000. Tel. 609.01.05 - Carignano (To).

Gommone Lancia-Pirelli, 40 lunghezza mt. 4,30, largh. 1,80 mt. con motore Chrysler HP 200 accessoriato. Tel. 630.513, ore pasti (To).

Gommone tipo Pirelli Lancia 15 mt. 3,40, Super accessoriato, usato 20 ore. Tel. 58.68.44 dopo le 20 (To).

Guardaroba in plastica smontabile a lire 15.000, materasso in gomma piuma a lire 5.000, copripiuma in tela «500» a lire 5.000. Tel. 44.26.60 (To).

«Il Manuale del giovane detective» a lire 1.000, «Manuale delle giovani marmotte» a lire 1.000; «Ventimila Leghe sotto i mari» a lire 2.500; «Viaggio al centro della terra» a lire 2.500; «Dalla Terra alla Luna ritorno alla Luna» a lire 2.500; «Michele Stragotto» a lire 2.500; «I figli del Capitano Granta» a lire 2.500; «Un capitano di 15 anni» a lire 2.500 come nuovi. In blocco a lire 15.000. Tel. 33.16.44 (To).

Impianto a gas per Fiat 128-124 a lire 40.000. Tel. 36.59.04 (To).

Impianto stereo comprendente giradischi altoparlante Philips RH 802 più due casse RH 438 più registratore stereo, N 2506 poco usato, ottime condizioni. Tel. 942.10.23 ore serali (To).

Impianto stereofonico: piatto Technis SL 23 con puntina Stanton 681 EEE, amplificatore Scott 439 42 + 42 w, casse Celestion Dilton 66. Tel. 61.12.31 (To).

Impianto a gas per auto come nuovo a lire 80.000. Tel. 705.887 (To).

Kodak Pocket Instamatic 35, diaframma ed esposizione automatica, completa di custodia subacquea (tutte le più mirino sportivo. Profondità garantita a 130 m. Tel. 67.32.02 ore pasti (To).

Lampada nali scendi nuova a lire 16.000, luci tipo Gracella come nuova a lire 20.000. Tel. 325.33.93 (To).

Libri e modellini di soggetto aeronautico a prezzi modici, in perfetto stato di conservazione, attrezzatura modellistica completa. Tel. 79.82.38 (To).

Macchina da cucire e ricamo «Chloe» ottimo stato, lavolino in roccia retangolare. Tel. 38.72.13 (To).

Macchina da maglieria 12/100 Rondi ne bobinatore in perfette condizioni. Tel. 264.007 (To).

Macchina maglieria mod. Eripal 321 come nuova, prezzo modico. Tel. 77.35.32 ore pasti (To).

Macchina per maglieria «Dubied» tipo 12/100 a lire 180.000. Tel. 0141/34.333.

Macchina da maglieria Coppo motorizzata 12 x 120 in buono stato. Tel. 62.27.06 (To).

Macchina da scrivere di un anno, Faxit 1650 in metallo, tinta banana a lire 340.000. Tel. 23.80.39 (To).

Macchina da scrivere Olivetti Studio a lire 85.000. Tel. 660.97.81 - Revigliasco (To).

Macchina fotografica 34 x 36 Zenit 12, duplicatore di focale Vivitar passo a vite, serie tubi macro a vite, paraluce, filtro rosso, tutto come nuovo, materiale visionabile. In blocco a lire 130.000, solo macchina lire 90.000. Tel. 35.80.332 - Borgaretto (To).

Macchina fotografica Canon Flex RP Reflex obiettivo Canon F.L. 1:3,5 - 100 mm. a lire 180.000, una Zeissikon come nuova 16 fotogrammi con borsa a lire 85.000, uno Zoom Canon originale da 55 x 135 di focale F.L. compreso di una lente IX a lire 180.000, usata pochissimo. Tel. 307.401 ore pasti (To).

Macchina fotografica Canon FT-b, corpo nero, obiettivo 50 mm. F. 1,8, garanzia da spedire a lire 170.000 non trattabili. Tel. 444.393 (To).

Macchina fotografica AGFA a lire 15.000, contargiri elettronico a lire 30.000, spie cruscotto acqua - olio - benzina a lire 30.000, orologio Timex funzionante a lire 20.000. Tel. 35.00.21 (To).

Macchina fotografica Polaroid bianco e nero, Istantanea, come nuova a lire 14.000. Tel. 25.44.03 (To).

Macchina fotografica Nikonomat FT 2 F 2-55 mm con borsa a lire 270.000. Comprare eventualmente protettore per diapositive. Tel. 73.93.256 (To).

Manometri e due cannelli per ostegno a lire 30.000 trattabili. Tel. 59.74.19 (To).

Materiale per camera oscura, Durat mt. 301 con Componar 50 mm, sviluppatore Paterson, smaltatrice doppia con lastre 30 x 40, marginatore confaccioni, taglierina, due lampade per camera oscura, bacinella, pinzette, termometro, tutto come nuovo a prezzo veramente interessante. Tel. 0172/63.35.85 ore pasti (To).

Materiale per modellismo, seghetto alternativo plega listelli, mini percuote con accessori: confezione strumenti da taglio (Saneco), e moltissimo materiale per modellismo più due disegni. Tel. 645.405 - Moncalieri (To).

Microfono Shure nuovo, vera occasione. Tel. 34.83.316 (To).

Mille tegole maraigliesi a lire 50.000, tre doppie da caccia cl. 12, cani inerte, tenda da campeggio quattro posti più veranda, semimovibile a lire 12.000; due ruote antiveh complete tipo Simca 1000 a lire 2.000. Scrivere o recarsi da: Enrico Giose, via S. Andrea 24 - Fraz. Garino di Vinovo - 10048 (To).

Musicalogoni vari al doppio del facciale, busse 1° giorno Venezia, Vaticano Paolo VI completa, 50 catalogo oppure cambio con nuovi della Repubblica, mancanti. Tel. 306.50.87 ore serali (To).

Materiale radioamatore C.B. Tenko 46 T.V.A. valvolatore S.K. 23 canali 5 W, IN-NO RH 23 canali 5 W, microfono preamplificato da tavolo sia per Tenko sia per S.K., alimentatore 12 V, preamplificatore d'antenna, due antenne (una C.P., una direttiva tre elementi), molti metri di cavo coassiale. Tutto in perfette condizioni. Scrivere a: Giovanni Salamea via Concezione 15 - 17048 - Valleggia (Savona).

Mobilietto campeggio in lamiera, appoggio gas, con cassetto e mochiara, aperto 41 x 125 x 70, chiuso a valigia. Tel. 32.32.91 (To).

Motore aereo (Asanali C 207) volo vincolato, completo di accessori. Tel. 68.32.641 - Volpiano (To).

Monografia d'arte di Gauguin, prezzo interessante. Tel. 606.52.52 (To).

Moquette di feltro e caucci, spessore cm. 2 color marrone per un totale di 65 metri quadri. Tel. 809.10.53 (To).

Motociclisti nuovi, motociclette e accessori per agricoltura e giardinaggio. Tel. 306.38.59 (To).

Motore fuoribordo Evinrude HP 9,5 in buono stato oppure cambio con altro da 20 HP e C.B. ricevatrice modello 10 faveite

Quadri ottocento. Tel. 97.78.33 (To).

Quadri di rame, libri fumetti raccolte varie per collezionisti, disegni e figurine e materiale artigianale. Rivolgere a: Alessandra Zunino, corso Luigi Andrea Martinetti 888 - Sampierdarena (Genova).

Quattro gomme chiodate 145/3. Tel. 21.57.51 ore serali (To).

Racchetta da tennis metallica Wilson T 3000 e scarponi Garment vera occasione. Tel. 34.58.53 (To).

Raccolta completa di Zagor (da 1 a 268), e protettore l'italiano 8 mm ottimo stato. Pressi trattabili. Tel. 809.67.45 - Settimo Torinese.

Radioregistratore Philips nuovo RR 450, quattro gomme d'onda, garanzia da spedire a lire 100.000. Tel. 34.32.42 (To).

Radio CB 5 watt 28 canali, marca Cossier con strumento per le stazioni e antenna per l'auto con staffa fissaggio, a lire 110.000. Tel. 28.76.54 (To).

Registrazione stereo Telefunken M. 207 amplificata, diffusori separati, tre velocità, funzionamento orizzontale, verticale, coperchio in Plexiglas. Tutte le prove per collegamento. Tel. 21.79.72 (To).

Registrazione a bobine Castelli in ottimo stato a lire 30.000, e cassette stereo. Tel. 41.11.480 (To).

Registrazione Philips tipo «N. 2238» a lire 25.000. Tel. 81.22.81 ore serali (To).

Registrazione a bobine Geisno G 257 usato poco lire 20.000, carabina aria compressa Diana 35 a lire 60.000, fotocamera automatica Ricoh 500 G a lire 75.000, entrambe nuove. Tel. 38.00.39 (To).

Riceotrasmettitore Ranger cuffia per stereo, microfono per registrare Videomatic Super 8 cinescopio per bambini a lire 20.000. Tel. 904.50.54 - Piossasco (To).

Riceotrasmettitore C.B. 27 M3E2 Midland 12-802 B-22 Ch più alimentatore 12,5 volt più antenna per stazione fissa boomerang, antenna per automobile più P.L. e cavi vari più rosmetro. A.E.C. 8W8-9 a lire 150.000 trattabili. Tel. 904.51.75 - Piossasco (To).

Riceotrasmettitore Tokay 38 canali, alimentatore 3 A, rosmetro, antenna SKYLAB V.F.O. az. frusta nera per macchina a lire 200.000, intrattabili. Tel. 0123/72.041 - Pinerolo (To).

Riceotrasmettitore Hino-Hit GH 1000 28 canali AM 6 W 46 canali 338 15 W più alimentatore 3,5 A più rosmetro La-falsetta. Prezzo lire 250.000. Tel. 682.263 (To).

Rimorchio furgonato «Esned» a lire 220.000. Tel. 0123/29.047 - Lanzo Torinese (To).

Rimorchio per trasporto imbarcazioni L.B. mod. I 300, portata 300 kg, dotato di argano, fermo prua, rulli gommati, basculati ruota di scorta, scendiponti doppie. Prezzo lire 250.000, Tel. 79.54.04 ore serali (To).

Riviste fotografiche «Fotografare» novità con almanacchi, Cile fotografica, Diabelli, Alan Ford, Intrepido, Monello e altre. Tel. 21.78.72 (To).

Rolleiflex 3,5 con esposimetro e flash Multiblit a lire 380.000, Lensa Bronica S. 2A a lire 310.000, Canon FTB con obiettivi 60/24/200 mm a lire 280.000; macchina fotografica antiquariato, senza ottica con soffietto funzionante a lastra. Tel. 37.52.96 pomeriggio (To).

Roulette con barca, Big Jim, Big Joe con alcuni vestiti sportivi e completi, elettromicroscopio max 20.000 ingrandimenti. Tel. 67.32.02 (To).

Roulette quattro posti, accessoriata, con frigo veranda, stufa a gas. Tel. 38.38.210 ore serali (To).

Roulette quattro posti, con frigo, pompa elettrica, per acqua, bagno marca inglese. Tel. 702.825 (To).

Roulette «Abey» mod. York completa di veranda e gabbio a lire 1.900.000. Tel. 909.50.91 dopo le 19 - Piossasco (To).

Roulette Avian Vega mt. 4 frigo, doppi vetri, veranda nuova mai usata 600 kg. perfette condizioni lire 3.600.000 costanti. Tel. 858.662 (To).

Roulette Caravelair, tipo Irehat, prototipo, sospensioni idropneumatiche di motore ad effetto combinato, mt. 4,75 per 2,30 sei posti, accessoriata completa di veranda e gabbio. Tel. 26.58.83 (To).

Roulette Doreo tre più uno completa di veranda, frigorifero, stufa ben accessoriata. Tel. 639.513 ore serali (To).

Roulette Elnagh mt. 3,25 tre posti più uno, accessoriata, veranda e frigorifero. Tel. 38.40.37 (To).

Roulette Elnagh tipo Elegant, lunghezza 4,75 mt. Tel. 306.51.21 (To).

Roulette Franca - Gardena giugno 1979 tre posti più uno completa di veranda e frigorifero ore serali. Tel. 21.22.52 (To).

Roulette mt. 4,49, quattro posti più uno, marca Frans Riviera, volendo gabbio invernale 4x2, già piazzata con acqua, luce, servizi e tettoia. Tel. 903.15.61 ore serali Rivoli (To).

Roulette Knaus lung. mt. 5,04 sei posti letto, doppi vetri, scuri FF.85, frigo 63 lt. stufa Trumatic 3000, veranda campeggio e da viaggio, gabbio invernale smontabile e tenda capanna uso cucina. Tel. 34.32.36 (To).

Roulette Nardi «Monica» mt. 3,75, luglio 1973, quattro posti, frigo, veranda, termoventilatore, usato solo in estate e custodita in capannone. Tel. 21.10.19 (To).

Roulette Nardi «Sabina 1» equipaggiata per quattro posti letto, frigorifero trivalente, serbatoio acqua 60 lt. con pompa elettrica 12 w, riscaldamento aria calda, veranda estiva, toilette con lavabo e WC chimico. Tel. 64.54.57 ore serali (To).

Roulette Roller matricolato 78 non

ancora uscita su strada, accessoriata. Tel. 399.452 ore serali (To).

Roulette Roller mt. 3,80 quattro posti con toilette, visibile in campeggio Borgata Sestriere, vera occasione, dotata di gabbio e tettoia. Prezzo lire 2.800.000. Tel. 293.787 (To).

Roulette Roller accessoriata come nuova. Tel. 72.74.90 ore serali (To).

Roulette Caravan Roller Raphael 201 8 anni 1977 con veranda e tende cucuranti, mai usata a lire 2.450.000. Tel. 586.14.34 (To).

Roulette Roller Raphael 201, due anni, mai trainata, tre posti più uno, doppi vetri, gabbio in perlato, smontabile e stufa a cherosene, sistemata in ottima posizione in campeggio a Beaulard. Prezzo 2.100.000 trattabili. Tel. 78.00.170 ore serali (To).

Roulette Roller Rembrandt 2001 accessoriata, completa, cinque posti letto e motorizzato Scent Craft 3,50. Tel. 288.594 (To).

Roulette Roller Rembrandt 2001 L.P. quattro più uno completa di stufa, accessori e veranda bellissima, come nuova. Tel. 494.221 (To).

Roulette «Star» come nuova, quattro posti più uno, cucinino, frigorifero, servizio, veranda a lire 2.400.000. Tel. 55.64.57 (To).

Rubinetteria bagno (revisionata), boiler elettrici, stufa carbone «Cine» panchetta letto, quattro sedili. Tel. 58.78.38 (To).

Ruota completa per 125 «normale» ed antifurto ruote, a lire 20.000. Tel. 76.51.58 (To).

Sassofono soprano «Graess» e flauto traverso argentato entrambi nuovi e con custodia, fotocamera reflex Olympus OM 1 nuova, imballata con garanzia da spedire completa di borsa e libro «OM Sistema». Tel. 800.27.65 - Settimo Torinese.

Scalo vettura «Sessa» inaffondabile mt. 5, telecomando, avviamento elettrico e manuale, motore Evinrude da cv. 20 senza patente. Prezzo lire 2.400.000 trattabili. Tel. 23.54.48 ore serali (To).

Scarponi da sci neri di pelle con ganci «Nordica» n. 33, sci Rossignol Roc 500 mt. 260 con attacchi Marker, sci per principianti Dornay mt. 1.50 con attacchi Zermatt più bastoncini. Tel. 61.28.07 (To).

Scarponi da sci Tecnica tipo giallo e blu, mt. 42 cinque ganci, in ottime condizioni a lire 50.000; enciclopedia «Universal» 12 volumi, più due volumi di indice - dizionario a lire 130.000 in ottime condizioni. Tel. 610.587 (To).

Scarponi da sci S. Marco, 33 a lire 15.000. Tel. 66.22.84 (To).

Scarponi da sci un paio n. 36 e uno 44 della Caber, e sci con talloniera mt. 1,40 per bambino, attacchi Salomon. Tel. 70.80.33 (To).

Scarponi da sci Garmisch 45 usati una volta a lire 30.000 trattabili. Tel. 348.523 ore serali (To).

Scarponi da sci «Nordica» n. 39 e «Dolomite» n. 41 a lire 10.000 al paio; bastoncini da sci mt. 1,30 a lire 3.000. Tel. 615.620 (To).

Scarponi da sci n. 40 e n. 44 della Zermatt e un paio di sci Atomic Sport mt. 1,60. Tel. 800.07.18 - Settimo Torinese.

Scatola Bolaffi Junior mai usata a lire 8.10.000 (prezzo effettivo lire 14.000) contiene album per la raccolta di francobolli, guida Bolaffi, xal collezionismo, catalogo 1973 lente, pinzette, classificatore, 100 francobolli, ecc. aerei anche disposto a vendere tutto separatamente. Tel. 70.15.00 (To).

Scarponi da sci n. 44, cinque ganci, parabrezza con tettuccio per motociclista, lettino per bambino fino a 7 anni in ferro cromato. Tel. 70.80.33 (To).

Sci mt. 2 completi di attacchi e racchette a lire 10.000. Trapunta lana matrimoniale, seminuova. Tel. 648.606 (To).

Sci «Trappeurs» mt. 37-38 a lire 20.000, pattini da ghiaccio Ours» mt. 39 a lire 20.000, tutto in ottimo stato, abito ragazzo uomo blu, pura lana vergine, taglia 42, nuovo, elegante, (valore 100.000 lire); e mt. 40.000. Tel. 780.473 (To).

Sci «Mastar» «Acryglass Equipe» da slalom gigante, scarponi Nordica «Astral Meteca» n. 9 (43); scarponi Caber «Pro» n. 9 (43). Tel. 39.99.87 ore serali (To).

Sci Lamberghini con attacchi Tyrolia e racchette a lire 30.000; lampada bianca moderna a lire 20.000; scarponi da sci con lacci mt. 37 a lire 5000. Tel. 87.34.35 (To).

Sci «Personeos» 2 mt. con attacchi di sicurezza a lire 45.000, protettore film 8 normale a lire 30.000, bicicletta 4-6 anni a lire 15.000. Tel. 77.56.83 (To).

Sci Rossignol «Equipe-Suisse» mt. 2,87 attacchi Salomon 500; scarponi da sci «Nordica» n. 44, scarponi da sci «Dolomite» n. 42. Tel. 309.26.59 ore serali (To).

Sci Kneissler mt. 2,10 a lire 26.000, completo da sci (Samas) a lire 50.000, tg. 42, da donna con salopette e giacca, color celeste e bianco. Tel. 21.42.658 (To).

Sci Head mt. 2 come nuovi completi di attacchi e racchette. Tel. 78.89.71 (To).

Sella e manubrio originali, nuovissimi per Honda CB - 400 F. Tel. 696.57.21 (To).

Separé pieghevole mt. 4 a lire 30.000 in tela flocata, ombrellone per pic-nic, tavolo in formica pieghevole, tre seggiole e sdraio. Prezzo lire 30.000. Tel. 67.23.59 (To).

Segretariato «Corte» taglia 44 tinta porvina, nuovo a lire 30.000. Tel. 32.69.92 (To).

Spoglio guardaroba bimba 10-15 anni, due cappelli da cerimonia bianchi. Tel. 67.63.04 (To).

Stadia quasi nuova lunghezza mt. 3 (allungabile fino a mt. 4) pieghevole in due pezzi. Tel. 72.40.61 ore 20-21 (To).

Stereo Lea come nuovo a lire 60.000 trattabili. Tel. 70.38.36 ore serali (To).

Tandem quasi nuovo a lire 110.000 trattabili. Tel. 61.39.529 (To).

Tecnigrafo Tecnoxy 330, squadre ortogonali scorrevoli tavolo 100W x 150 nuovo, regolo calcolatore Nestler «Polymath-Duplex» 27 cm. macchina fotografica «Kodak Instamatic 233». Tel. 83.62.52 (To).

Tecnigrafo «Saccia» seminuova, 1,70x1,20 con piedistallo in metallo e con molle laterali a lire 300.000. Tel. 23.43.29 (To).

Tecnigrafo Sacchi 100x150 cavalletto in legno. Tel. 61.13.22 - ore serali (To).

Tenda cinque posti, due camere letto, ampio soggiorno, cucinino modello anno '77, usata 10 giorni a lire 870.000. Tel. 947.67.44 (To).

Tenda da campeggio nuova, cinque posti letto, soggiorno cucinino. Tel. 309.26.50 (To).

Tenda da campeggio con veranda quattro posti, semi nuova e frigo trivalente 35 lt. nuovo a lire 520.000 trattabili. Tel. 23.30.46 (To).

Tenda canadese non usata. Tel. 70.80.33 (To).

Tenda da campeggio come nuova, cinque posti letto con veranda a lire 160.000 non trattabili. Tel. 348.93.00 (To).

Tenda casetta tre più uno della Musso, come nuova a metà prezzo. Tel. Visibile al sabato e alla domenica presso Giuseppe Pilla, piazza Magenta 3/B Nona (To).

Tenda da campeggio, sei posti, due camere, ampio cucinino, completa di accessori. Tel. 73.53.35 (To).

Tenda a casetta con soggiorno cinque posti, come nuova, usata solo 15 giorni a lire 300.000. Disponibili anche fornello Campingas due fuochi, e tavolo campeggio Style con quattro sedili. Prezzi da concordare. Tel. 98.38.06 (To).

Tenda da campeggio bellissima come nuova, quattro-cinque posti, color marrone e beige. Tel. 26.34.22 (To).

Tenda a casetta tre posti, veranda. Tel. 25.31.18 (To).

Tenda da campeggio nuovissima, quattro posti letto, veranda fabbricazione tedesca (Walchert). Tel. 620.347 (To).

Tenda da campeggio Bertoni, cinque posti, due anni di vita, prezzo 220.000 trattabili. Rivolgere a: Giancarlo Odentini, via Cristoforo Colombo - Piossasco (To).

Tenda Bertoni Super Smeralda cinque posti, ottime condizioni. Tel. 6121 / 70.874 (To).

Tenda a casetta, «Costa Azzurra» quattro posti, buono stato, prezzo lire 150.000 trattabili. Tel. 25.59.44 dopo le 19. (To).

Tenda carrello maxi Bohem cinque posti come nuova, peso 570 kg. Tel. 24.20.11 (To).

Tenda «Messager» 4 posti nuova, mai usata. Tel. 945.90.78 - Poirino (To).

Tenda «Messager» due camere, quattro posti, ampia cucina, separata dal soggiorno, due anni di vita. Tel. 64.27.38 (To).

Tenda campeggio cinque posti più uno, «Venturillo», seminuova e altri accessori a lire 250.000. Tel. 73.73.23 (To).

Termoelettrico a olio, dieci elementi a lire 40.000. Tel. 696.50.34 (To).

Torchio idraulico con carrello gommati. Tel. 945.19.18 - Vinovo (To).

Tovaglia e lenzuola ricamate a mano a prezzi di assoluta concorrenza. Tel. 984.74.44 Givinetto (To).

Tovaglia all'uncinetto, nuova 8, 1,70. Scrivere a: Giuseppe Pessana, via Giovanni XXIII 4 - Carù (Cuneo).

Vendo ciotole per Kobana produzione propria in materiale plastico o in legno. Telef. 34.25.11 (To).



Animali

VENDO

Cuccioli barboncini, bianchi, razza sana, vera occasione. Tel. 60.83.888 (To).

Fagiani maschi dorati e femmine fagiani argentati e cerco femmina pavone per accoppiamento. Tel. 66.68.09 - Avigliana (To).

Pastore tedesco maschio di due anni e mezzo, con pedigree. Tel. 23.35.69 (To).

Setter Laverak bianco e nero, quattro anni e mezzo, gran cacciatore e fermatore, ubbidiente. Tel. 66.62.181 - Vinovo (To).

CERCO

Cucciolo pastore tedesco o qualsiasi altra razza. Tel. 84.24.91 ore serali (To).

Cocker fulva femmina anni 3 con pedigree. Tel. 70.65.88 (To).

Setter Gordon femmina di mesi 13 a persona amante animali. Tel. 947.83.88 - Chieri (To).

Per accoppiamento barboncino mignon bianco possibilmente con pedigree. Tel. 67.59.38 (To).

REGALO

Due gatte di un anno bellissime, tipo soriasi. Tel. 23.76.26 ore serali (To).

TUTTO PER TUTTI



VIZIO MOBILI

s.n.c.

VINOVO
(Ippodromo)
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011)
96 51 130

SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT



un punto di riferimento

per la clientela Sanpaolo della zona Mirafiori.

l'agenzia 23, in corso Unione Sovietica 409, grazie all'esperienza e alla moderna organizzazione del Sanpaolo, è in grado di offrire, oltre ad una vasta gamma di servizi bancari una completa assistenza e consulenza in ogni problema finanziario.

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO

Musiche e notizie da Radio Europa 3

Tutte le mattine, prima di venire in ufficio, accendo la radio. Preferisco ascoltare le varie radio private perché con i loro programmi sempre vari mi consentono di uscire dal torpore del dopo risveglio più rapidamente.

Si ascolta buona musica, delle voci simpatiche che dicono cose simpatiche. In particolare di una di queste emittenti vorrei sapere qualcosa di più: «Europa 3», come è nata, come è organizzata, eccetera.

(lettera firmata)

Abbiamo interpellato il direttore di Europa 3, Wladimir Marangoni:

«È possibile ascoltare Europa 3 sintonizzandosi su FM 89,750. È un prodotto, meglio un monoprodotto radiofonico, che inizia alle 7 e termina alle 23,30. Come è stato costruito? Innanzi tutto abbiamo studiato sulle ricerche di mercato esistenti chi abita a Torino e nella prima cintura (quanti sono, da dove arrivano, i loro gusti e desideri), e abbiamo cercato di esaminare tutti gli stati di disagio risolvibili attraverso la radio. Sono state fatte visite e lunghe riunioni nelle principali stazioni radio europee per copiare e imparare tutto il possibile. Siamo tornati a Torino e abbiamo deciso di fare la radio.

Europa 3 non nasconde la

ferma volontà di essere la «stazione radio» di Torino. I mezzi e l'organizzazione di cui disponiamo ci consentono di riferire immediatamente ai nostri ascoltatori i fatti che accadono nella nostra città, per questo oltre a musica e a rubriche noi trasmettiamo ben dodici notiziari «Europa 3 informa»: ogni ora per tre minuti parliamo di Torino e dintorni.

«Queste pensiline teniamocene buone»

È passato molto tempo ma con un po' di buona volontà si risolvono parecchie cose.

Sono un operato di Rivalta e due anni fa, circa, vi scrissi in merito al problema delle pensiline da situare alle fermate del pullman in prossimità dello stabilimento. Ora per fortuna la cosa si è risolta con vantaggio per tutti noi operai che dobbiamo attendere alle fermate parecchio tempo per motivi di orario.

Colgo l'occasione per fare un appello a tutti i compagni di lavoro: «Teniamocene con cura altrimenti se vengono danneggiate ci ripareremo dove ci riparavamo prima cioè sotto il tetto celeste». Concludo ringraziando per ciò che si è potuto fare.

Cristiano Tammaro

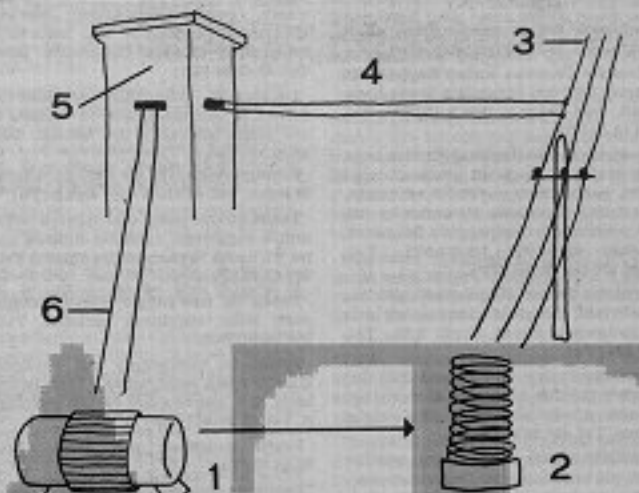
Un'idea creativa ma irrealizzabile

Alutemi a chiarire un'idea: visto che in questi tempi è più che mai attuale lo scottante problema dell'energia, desidererei sapere se a nessuno mai è venuta l'idea di sviluppare la corrente elettrica nel modo che suggerisce questo mio elementare disegno, dico elementare perché io non sono competente in materia e ho solo fatto la quinta elementare. Vi chiederete come si fa a mettere in moto il complesso quando tutto è fermo. Basterà avviare il motore 1 con uno di energia proveniente da altra fonte, poi quando il motore è al massimo della sufficiente potenzialità si disinserisce la forza che lo ha avviato e si inserisce la propria.

(lettera firmata)

Abbiamo sottoposto lo schizzo del lettore al Centro Informazione Tecnica del Centro Ricerche:

«Il problema che il complesso schematizzato nel disegno si propone di risolvere è quello che per secoli ha stuzzicato molte menti ingegnose: il «moto perpetuo». Molti inventori intendevano soltanto realizzare una macchina che, una volta messa in moto, vi rimanesse perpetuamente, anche senza fornire un lavoro



1. Motore elettrico 2. Generatore di corrente 3. Conduttore ad alta tensione 4. Presa per la cabina di trasformazione 5. Cabina di trasformazione 6. Conduttori formatrice per motore 1

esterno (per es. motore per orologio); altri invece ambivano giungere a qualche dispositivo che, oltre a restare in moto ininterrottamente, fosse anche una sorgente di lavoro utilizzabile per altri scopi.

Allo scopo furono inventati apparecchi dei tipi più svariati: meccanici, idraulici, o basati su fenomeni fisici come la capillarità; ma i risultati furono sempre negativi. Gli inventori però non desistettero: ritenevano che gli insuccessi derivassero da difetti di esecuzione, soluzioni imperfette o

imprecise, e simili.

Solo nel 19° secolo il progredire della scienza consentì di dimostrare che il moto perpetuo è e resterà sempre e solo un sogno: un'importante legge fisica (il 1° principio della termodinamica) dice che l'energia non si crea né si distrugge; si trasforma soltanto.

E, purtroppo, in questa trasformazione, si hanno sempre delle perdite: una parte dell'energia trasformabile tende a degradarsi, a passare cioè sotto forme di energia non più recuperabili.

È questo il caso dell'energia meccanica che, per attrito, si trasforma in calore, o dell'energia elettrica che scorre in un cavo, che subisce anch'essa delle perdite, anche queste manifestantisi come calore, indesiderato e non recuperabile.

È per questo che nessuna macchina ha il rendimento del 100%, cioè fornisce lavoro per tutta la quantità di energia che assorbe; neppure le macchine elettriche, che sono quelle che hanno un rendimento tra i più elevati.

Ecco perché il complesso ideato, purtroppo non potrà mai funzionare indefinitamente; anche venendo avviato dall'esterno, l'energia elettrica prodotta dal generatore non è sufficiente a mantenere in moto continuo il motore elettrico. Non lo è perché ci sono gli attriti degli organi rotanti, e le perdite lungo i conduttori ed il trasformatore.

Non se ne rammarichi però l'ideatore: è sempre meglio avere un'idea creativa, anche inesatta, anche approssimativa, che restare in una «immobilità perpetua» della mente, come purtroppo accade a buona parte dell'umanità.

«Ma la nostra paga è diminuita oppure no?»

Siamo un gruppo di operai della Teksid (divisione trasformazione) di Avigliana; vorremmo sapere perché sono state tolte dall'importo della paga oraria 11 lire e 54 centesimi e perché i sindacati hanno acconsentito a tale riduzione.

(lettera firmata)

Molti operai di quarto livello si sono trovati la paga base diminuita per l'aumento di altri istituti meno importanti, tutto questo in base a un accordo integrativo Fiat-Sindacati.

Secondo quali leggi o regolamenti può diminuire, senza

un decreto governativo la paga base di un operaio? In parole povere tutto questo è costituzionale?

(lettera firmata)

Risponde la direzione Relazioni Industriali:

«In data 7 luglio 1977 tra le organizzazioni sindacali e l'Azienda venne siglato l'accordo integrativo che definiva, tra l'altro, gli aumenti retributivi sulla 14ª erogazione e sul premio di produzione.

In ordine al premio l'accordo citava testualmente: «I valori del premio di produzione

vengono incrementati a decorrere dal 1° gennaio 1978 di L. 9.000 con assorbimento fino a concorrenza di L. 2.000 dagli aumenti di merito».

Tale formula teneva conto della necessità di contenere gli aumenti salariali per privilegiare altri aspetti riguardanti gli investimenti, l'organizzazione del lavoro e l'occupazione. Non è comunque corretto parlare di riduzione della paga individuale in quanto livelli complessivi della retribuzione diretta risultano aumentati dopo l'operazione assorbimento di importi variabili da un minimo di 7.000 lire mensili a un massimo di 9.000 lire».

Quel pullmino non è solo Fiat

Alcuni mesi fa passeggiando osservai una bisarca ferma che trasportava del pullmino 242, non che ciò fosse strano, ma strano è che portassero il marchio Citroën e non quello Fiat. Me ne ero già dimenticato ma alcuni giorni fa rividi un altro pullmino 242 marchiato Citroën con targa straniera. Da allora ho tentato di saperne qualcosa, pensai ad un qualche accordo ma vorrei una risposta precisa.

(lettera firmata)

Il veicolo 242 è stato progettato a spese comuni da Fiat e Citroën e viene costruito per le due marche (la versione Citroën si chiama Citroën «C 35») presso lo stabilimento di via Rivalta a Torino. La Citroën vende il veicolo prevalentemente in Francia, Belgio e Svizzera, mentre la Fiat vende in Italia e in tutta Europa.

In ricordo di Enrico Marini



Ci scrivono da San Paolo del Brasile (Fiat Alfas Romeo Rodoviarias S.A.). «Il giorno 15 marzo è deceduto il signor Enrico Marini, maestro del lavoro, vorremmo comunicarlo tramite l'illustratofiat ai molti amici che ha lasciato in Italia e in altri paesi nei quali ha svolto la sua attività. Enrico Marini fu assunto nella società brasiliana solo nel '70 ma entrò a far parte della Fiat nel lontano 1930 come allievo Fiat. Anche durante la guerra, dal 1942 al 1943, prestò la sua opera nella campagna di Russia, come aggregato al gruppo responsabile della manutenzione dei camion e carri armati, con un'officina mobile Fiat».

Il gruppo di dipendenti del settore Auto uniti dalla passione del ciclismo attualmente iscritti a diverse piccole società che possiedono ciascuna un proprio calendario di manifestazioni con date e luoghi diversi. Sarebbe per noi auspicabile che il Centro Sportivo del settore Auto istituisse, sulle orme di quanto già fatto dalla Teksid una sezione cicloturistica affiliata alla Federazione Ciclistica Italiana. Avremmo così l'indubbio vantaggio di appartenere tutti alla stessa società ed inoltre praticare il nostro sport preferito nell'ambito del Centro Sportivo della nostra azienda, nello

Sarà costituito presto un gruppo cicloturistico

Siamo un gruppo di dipendenti del settore Auto uniti dalla passione del ciclismo attualmente iscritti a diverse piccole società che possiedono ciascuna un proprio calendario di manifestazioni con date e luoghi diversi. Sarebbe per noi auspicabile che il Centro Sportivo del settore Auto istituisse, sulle orme di quanto già fatto dalla Teksid una sezione cicloturistica affiliata alla Federazione Ciclistica Italiana. Avremmo così l'indubbio vantaggio di appartenere tutti alla stessa società ed inoltre praticare il nostro sport preferito nell'ambito del Centro Sportivo della nostra azienda, nello

spirito ricreativo per cui il medesimo è stato costituito.

Questa lettera ha inoltre lo scopo di invitare tutti i dipendenti del settore Auto che già fanno cicloturismo, o quantomeno volessero iniziarne la pratica, a mettersi in contatto con il signor Mario Oddone (telefono interno di Mirafiori 20.69) per eventuali accordi o più semplicemente per richieste e suggerimenti.

Ai «ciclisti» del settore Auto e agli appassionati in genere di cicloturismo segnaliamo la risposta del Centro di Attività Sociali:

«In considerazione dell'interesse e delle richieste pervenute da vasti settori del no-

stri dipendenti è intenzione del comitato del Centro Ricreativo di costituire tra breve il gruppo ciclo-turismo. Vorremmo però precisare che l'attività di tale nuovo gruppo sarà diretta unicamente allo svolgimento e alla valorizzazione dell'aspetto turistico-ecologico del cicloturismo, escludendo quindi la parte competitiva agonistica, che pure molte società praticano congiuntamente. Tale aspetto, che ultimamente prevale e che si va sempre più diffondendo, non rientra tra le nostre finalità e competenze ma tra quelle gestite per il settore ciclismo dalla Sisport Fiat S.p.A.»

Coop: c'è stato un errore siamo pronti a risarcire

Invio tre scontrini di spesa fatta al supermercato COOP di corso Vercelli a Torino. Ho comperato della salsiccia, il prezzo è di lire 2.980 al chilo, se il peso di una delle confezioni è di due etti e 20 grammi, avrei dovuto spendere 655 lire e non 900 come risulta dallo scontrino. La stessa osservazione vale per gli altri due importi entrambi errati.

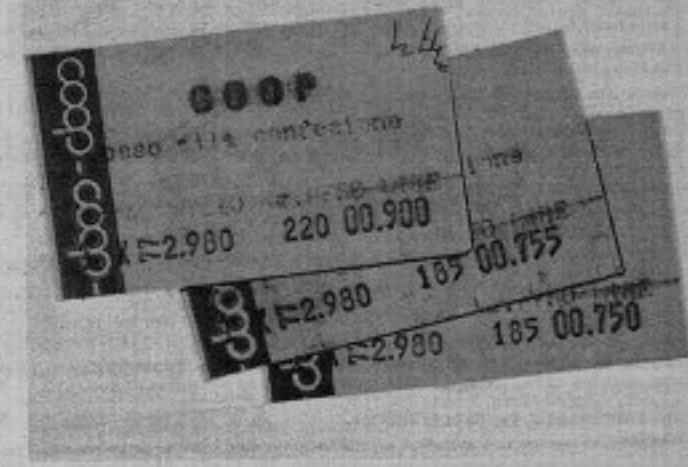
(un dipendente della Teksid)

Risponde il servizio commerciale del COOP:

«Gli errori a cui si riferiscono gli scontrini sono dovuti a un'errata impostazione della macchina prezzatrice. Ciò non dovrebbe verificarsi mai talvolta per una momentanea distrazione accade che il prezzo memorizzato sia relativo alla merce pesata precedentemente: l'importo da pagare risulta quindi errato con danno del cliente o della nostra cooperativa. Esiste tutta una serie di controlli interni

per cercare di limitare questi spiacevoli disagi ma ultimo rimane sempre l'acquirente che, proprio perché lo scontrino riporta tutte le voci necessarie, è in grado di verificare se ha pagato il giusto. Ai clienti che ci fanno notare le nostre disfunzioni noi siamo grati perché ci aiutano a migliorare il nostro servizio.

Pregiamo pertanto il lettore di illustratofiat di scusarci e lo invitiamo a mettersi in contatto con noi, tramite il giornale, per ritirare presso uno dei nostri punti di vendita, il valore di 645 lire per differenza sugli scontrini mandati in visione».



la lettera del mese

“Mio marito beve molto: come posso salvarlo?”

Da tempo volevo scrivere per esporre un problema mio che forse può interessare altre lettrici del giornale. Vorrei dire a tutti gli uomini che hanno il vizio di bere, di smettere, perché questo porta alla rovina la famiglia: la mia è ormai una barca che fa acqua da tutte le parti. Con tutto il cuore vorrei salvare quello che può essere salvato, per amore delle mie bambine che devono assistere a continue scene che farebbero rabbrivire anche una persona priva di ogni sentimento umano.

Sono al limite della sopportazione e non ne posso più. Sono sposata da quindici anni ma ormai non provo più amore per mio marito, e non lo abbandono solo perché penso che finirebbe male. Ma è possibile che la moglie e le figlie valgano meno di un bicchiere di vino?

Mio marito ha avuto una vita difficile e poco affetto dai genitori. Speravo che con una famiglia sua le cose andassero meglio, invece sono peggiorate, soprattutto dopo la nascita delle bambine. Forse si è sentito messo da parte perché io non potevo più dedicargli tutto il mio tempo. Adesso che le bambine crescono e hanno più bisogno del padre, lui è sempre più scontroso e geloso: niente dialogo, solo scene e punizioni.

Ultimamente «Illustratofiat» ha trattato argomenti molto interessanti nel campo della salute, perciò vorrei chiedere un parere sul mio caso. Perché un padre si comporta così con le sue figlie? Quali conseguenze possono avere le mie due bambine che hanno ormai undici e nove anni e capiscono tutto? E soprattutto che cosa devo fare o dire per convincere mio marito a smettere di bere? Potete aiutarmi?

(lettera firmata)

Insoddisfatto della sua vita, un uomo beve: si illude di cancellare in questo modo scontentezza e delusione. Bevendo, però, la scontentezza non passa, anzi cresce. E cresce il rancore verso i familiari, testimoni e responsabili dei suoi fallimenti e della sua debolezza. La donna che vede il marito perdere giorno per giorno lucidità e pace e distruggere la serenità della casa, cerca di intervenire prima con consigli e preghiere, poi con lamentele, proteste. E l'uomo beve anche per spegnere quella voce che sente nemica. Ma che cosa fa l'alcool dentro di lui? Quanto lo danneggia? A quali minacce o avvertimenti ricorrere per convincerlo a smettere?

Per rispondere a queste domande abbiamo sottoposto la lettera qui riprodotta



a un neurologo esperto di tossicologia, il professor Enrico Morgando, dell'Assistenza Martini di Torino.

«È difficile dare una risposta precisa a questa lettera - ci ha detto il professor Morgando - perché i dati forniti sono molto generici. In pratica sappiamo solo che c'è un uomo che beve, e una famiglia in crisi. La situazione è resa più difficile dalla presenza delle figlie che risentono non tanto dell'alcolismo del padre quanto del suo comportamento che turba in modo grave la pace familiare.

Proviamo comunque ad analizzare le ragioni che spingono un uomo a bere. L'alcool dà come prima reazione un senso di benessere e di euforia: la persona perde le inibizioni e si sente sicuro. Nello stesso tempo diminuisce la capacità critica nei propri riguardi, e ha quindi l'illusione di essere più brillante e più in gamba. Detto questo, è chiaro che l'alcool appare all'insicuro un grosso aiuto, una specie di tranquillante che gli facilita i rapporti umani. A uno stadio successivo, però, l'individuo non è più capace di dominarsi: l'alcool modifica l'attività

della psiche e fa affiorare gli istinti di solito repressi o controllati dalla ragione. E il bevitore abituale diventa così spesso troppo violento e colterico o troppo gioviale.

Nel caso particolare di cui parla la lettera possiamo pensare che l'uomo, che dopo una giovinezza difficile aveva trovato nel matrimonio una certa serenità, alla nascita delle figlie sia stato ricacciato dalle nuove responsabilità nell'angoscia di vivere e nella solitudine. Ecco allora la fuga nell'alcool che gli regala sicurezza ma che dopo un po' gli si ritorce contro, togliendogli il controllo e portando alla luce l'aggressività nascosta. E, intanto, bere lo porta a bere, perché con il passar del tempo l'organismo si abitua e per ottenere lo stesso effetto richiede un aumento progressivo della dose. Finché, raggiunto un certo limite di intossicazione, avviene il fenomeno opposto: a provocare l'ubriachezza è sufficiente anche una dose minima.

La moglie chiede come farlo smettere. È chiaro che, se l'uomo è ormai intossicato, il problema non è semplice. Un organismo prigioniero dell'alcool non

può rinunciare di colpo: cadrebbe in una crisi di 'astinenza' con tremori, confusione mentale e allucinazioni notturne. Occorre una disintossicazione sotto controllo medico, una terapia non particolarmente difficile in sé, che però richiede la collaborazione del paziente: se si agisce 'contro' di lui, i risultati sono molto modesti.

Questo è il primo passo: la persona è disintossicata e può rinunciare all'alcool senza stare male fisicamente, ma non è ancora guarita. Bisogna tener conto della dipendenza psichica, più complessa e difficile da combattere. Spesso infatti il paziente continua a sentire un bisogno analogo a quello del fumatore abituale nei riguardi della sigaretta. E se è attratto dall'alcool perché l'alcool 'anestetizza' i suoi guai e la sua angoscia, facilmente ricade nello stesso circolo vizioso. A questo punto è chiaro che le parole non servono: occorre creare nell'individuo altri interessi, distrarlo, aiutarlo a vincere in modo diverso la sua ansia e la sua debolezza. E in tal caso l'aiuto morale della moglie risulta molto importante».

Passaggi burocratici per ottenere una radiografia

Mi è stata assegnata la pensione di invalidità, che come si sa viene pagata dall'INPS, perché soffro di disturbi cardiaci. Subito mi sono presentato all'ufficio retribuzioni con il libretto e così l'azienda ha sospeso gli assegni familiari e ha lasciato che li pagasse l'INPS; alcuni giorni fa, poi, ci sono stati richiesti i libretti della mutua e quando il segretario di manodopera mi ha restituito il mio nominativo dei familiari erano cancellati. Il mattino dopo mia moglie è andata ai raggi e pur avendo la prenotazione si è vista respinta. È giusto tutto questo?

(lettera firmata)

I familiari hanno diritto all'assistenza di malattia a condizione che «vivano a carico» del lavoratore assicurato. Tale condizione si ritiene senz'altro soddisfatta per i

familiari per i quali il lavoratore percepisce gli assegni. Ogni semestre l'INAM chiede alle aziende la verifica dei nominativi del nucleo familiare aventi diritto all'assistenza. È evidente che se l'azienda non eroga gli assegni familiari non può attestare le condizioni di «vivente a carico», compito che spetta all'ente che si fa carico dell'erogazione.

Nel caso specifico del lavoratore titolare di pensione INPS, l'iscrizione dei familiari nelle liste degli assistiti può solamente avvenire se i loro nominativi risultano elencati sul frontespizio del libretto di pensione. Il lavoratore pensionato deve pertanto provvedere direttamente a tale incombenza presentando in visione il libretto di pensione alla propria sezione territoriale INAM.

Una soluzione per il premio fedeltà

Il Premio Fedeltà, che inizialmente giungeva dal 18 al 25 del mese, poco alla volta ha incominciato a tardare. Capisco che le poste sono quel che sono, ma proprio per questo vorrei chiedere se è possibile trovare un altro sistema per farlo recapitare al più presto; tramite un'agenzia per esempio. Qualche soluzione dovrà pur esserci! Noi anziani lo attendiamo con impazienza anche se per qualcuno non è strettamente necessario; l'assegno ci tiene legati alla Fiat e ci fa ricordare con un po' di nostalgia i tempi e i luoghi dove abbiamo lavorato per trenta e più anni.

(lettera firmata)

Mi pare che la Fiat, la quale in fatto di organizzazione non è seconda a nessuno, potrebbe trovare un sistema di pagamento per il Premio Fedeltà e non usufruire di un mezzo che non funziona assolutamente e costringe sempre il pensionato a lunghe code agli uffici postali. Capita anche di arrivare allo sportello e sentirsi dire «Non abbiamo più soldi».

(lettera firmata)

L'importo del Premio Fedeltà ci viene trasmesso a mezzo assegno postale. Ed ecco che cosa succede: frequentemente, poiché non ci troviamo a casa o addirittura siamo fuori Torino, il postino mette l'assegno nella buca delle lettere che può essere visitata da malintenzionati. Questi vanno all'ufficio postale, firmano l'assegno per quietanza, l'impiegato, data la continua ressa agli sportelli, non controlla minimamente l'identità e la somma finisce nelle tasche di un altro.

Non è possibile modificare il servizio versando l'importo presso una banca come fanno molti con gli stipendi? Un'altra soluzione potrebbe essere quella di proporre agli interessati di cambiare l'attuale sistema delle 54 mila lire trimestrali in un buono Sava di 250 mila lire da ritirare alla fine di ogni anno.

(lettera firmata)

Rispondono i Servizi Sussidiari:

«Abbiamo esaminato con attenzione le osservazioni e le proposte, indirizzate a Illustratofiat dai titolari di Premio Fedeltà e Cassa Soccorso, in merito al disservizio

postale nella consegna dei vaglia trimestrali. Pensiamo che questo stato di cose non continuerà in futuro e le consegne saranno rapidamente normalizzate. Vorremmo anche precisare che, a richiesta degli interessati, è possibile scegliere la soluzione dell'accredito dell'importo sul proprio conto corrente bancario. È sufficiente segnalare all'ufficio Provvidenze Anziani via Chiabrera 34, Torino - i seguenti dati: istituto bancario prescelto per il pagamento del bonifico, agenzia, numero di conto corrente bancario.

Terminate le operazioni di variazione, l'ufficio Provvidenze Anziani provvederà, a cadenza trimestrale, all'accredito dell'importo del Premio Fedeltà o della Cassa Soccorso direttamente sul conto corrente indicato».

«In colonia sempre al terzo turno»

Mi piacerebbe sapere come si svolgono i sorteggi per mandare i bambini alle colonie estive, visto che alla mia bambina tocca sempre il terzo turno.

(lettera firmata)

È difficile fissare una norma non criticabile per l'assegnazione ai vari turni considerando le dimensioni dell'azienda, il grande numero di richieste - la maggior parte esprime il desiderio di partire al primo turno - che si presentano ad ogni stagione estiva. Comunque ci sono alcune regole fondamentali che vengono osservate nella speranza di non compiere involontariamente delle parzialità.

La scelta è innanzi tutto condizionata dai consigli indicati dai medici di assegnare al primo turno, indipendentemente dall'età e dalla classe frequentata, un rilevante numero di bambini poiché per motivi di salute a molti si addice il clima del periodo fine giugno, metà luglio. Per i posti che rimangono si considerano le domande presentate prima e fornite di tutta la documentazione necessaria. Naturalmente si tiene conto anche di particolari situazioni familiari sottoposte dagli organi aziendali interessati alla soluzione dei problemi delle singole famiglie.

Più conveniente l'autogestione per il riscaldamento IACP

Nella scorsa stagione lo IACP ha indetto un bando di concorso per la gestione del riscaldamento (anno 1977/78). Perché gli inquilini non ne sono stati informati? Le bollette della ditta fornitrice del combustibile si aggirano sulle 60.000/70.000 al mese pari a 1800 lire al metro cubo, mentre sappiamo che altre ditte hanno fatto del preventivo inferiori (840/880 lire al metro cubo). Oltretutto a chi non ha pagato la bolletta è arrivata una lettera dell'avvocato che sollecita il pagamento e aggiunge anche le 25.000 lire per spese legali.

Come può un inquilino con un solo reddito, che si aggira sulle 350.000 lire mensili, con una famiglia numerosa sulle spalle, pagare affitto e riscaldamento che superano le 100.000 mila mensili? Perché lo IACP non viene incontro a queste famiglie?

(lettera firmata)

Risponde Carlo Pelsino, presidente dello IACP (Istituto Autonomo per le Case Popolari):

«L'istituto, in questi ultimi due anni, ha predisposto una campagna "promozionale", affinché il servizio di riscaldamento fosse gestito diret-

tamente dagli inquilini attraverso la creazione di appositi comitati di gestione espressamente previsti dal D.P.R. (30.12.1978) n. 1035. Con la gestione del riscaldamento 1977/78, ben il 91 per cento della cubatura del patrimonio gestito o di proprietà dell'istituto è andata in autogestione. Per la rimanente cubatura non autogestita, come ente pubblico, l'istituto ha dovuto predisporre regolari gare di appalto e di conseguenza affidare il servizio alle ditte che si erano aggiudicate le relative gare.

I risultati ottenuti dalle autogestioni sono stati comunque positivi: si è ottenuto un risparmio notevole perché il comitato di autogestione può trattare liberamente con

Tutti i dipendenti Fiat, nativi di Belluno, che desiderano iscriversi alla Famiglia Bellunese possono mettersi in contatto con Aldo Buzzati, presidente della Famiglia, telefonando al 6508665 oppure al 686704 (libreria Scientifica Cortina, corso Marconi 34 - Torino).

qualsiasi ditta la forma più appropriata di conduzione dell'impianto termico ed il relativo costo, mentre l'istituto non può fare alcuna trattativa privata e deve accettare l'esito della gara di appalto. Coloro che hanno scelto l'autogestione hanno dimostrato, nonostante il forte aumento dei costi energetici, che era possibile contenere tali costi.

Inoltre l'affermazione che l'istituto ha indetto la gara di appalto senza informare gli inquilini non corrisponde alla realtà. La cosiddetta "apertura delle buste" contenenti le offerte è stata fatta pubblicamente informando preventivamente i comitati inquilini. E non deve stupire l'azione portata avanti dai legali convenzionati con l'istituto per l'assistenza all'autogestione, o dal servizio legale dell'ente per il recupero delle morosità poiché è dovere di tutti i lavoratori corrispondere oltreché i canoni di locazione anche le quote relative ai servizi per non far ricadere questo mancato introito su tutta la collettività.

È innegabile che in questo momento i lavoratori attraversino momenti difficili - specialmente in quelle famiglie dove l'unico reddito è quello rappresentato dal capo famiglia. Consideriamo però che chi usufruisce di un alloggio del patrimonio pubblico, gestito o di proprietà dell'istituto, corrisponde un canone mensile relativamente modesto rispetto a quello pagato dai lavoratori che abitano in case private. L'articolo 22 della legge 513, infatti, oltre a definire il canone sociale per i pensionati minimi INPS e le varie riduzioni riguardanti la veduità, l'anzianità di costruzione del caseggiato, la eventuale mancanza dei servizi, fissa per le pignoni del centro nord un canone convenzionale per gli alloggi costruiti al 18.8.1977 (data di entrata in vigore della legge). Per quelli costruiti successivamente a quella data il canone è fissato in 7.000 lire a vano convenzionale. Lo IACP ha come compito istituzionale quello di costruire case soprattutto per i lavoratori che tuttora ne sono privi, non quello di agevolare ulteriormente a scapito degli altri coloro che hanno già un alloggio popolare.

(Michela Viola)

Scacchi, sci e Trofeo Agnelli

Nel prossimo Trofeo Agnelli non ci sarà più posto per gli scacchi. Evidentemente qualcuno della Sisport, non eccessivamente al corrente dell'interesse che il gioco degli scacchi esercita su un buon numero di dipendenti Fiat lo ha eliminato. Vorremmo comunque, a parte la protesta, spezzare una lancia a favore degli scacchi facendo conoscere al profano qualcosa sulla loro origine.

Il gioco degli scacchi è di antica origine orientale, vecchio almeno di 3.000 anni. Arrivò probabilmente dalla Cina, attraverso l'India, Persia, Egitto (epoca dei Faraoni). Fu conosciuto dai Romani all'epoca delle conquiste africane, ma lo slancio all'introduzione in Europa fu dato, come per tante altre cose, dagli Arabi dopo l'invasione della Persia. Gli stessi pezzi degli scacchi, (Re, consigliere, elefante, cavaliere, carro da guerra, soldati) riflettevano usi e costumi di questi esotici paesi. Durante il medio evo gli scacchi rappresentavano il maggior divertimento nelle lunghe serate passate accanto al fuoco nei castelli (vedi «Una partita a scacchi» del Giacomini) o dei bivacchi (allora non c'era la televisione). Fra i cultori di questo gioco vi furono «piccoli uomini» quali Federico il Grande e Napoleone Bonaparte! Non è un gioco di massa di tipo spettacolare ma è un gioco matematico e mnemonico che rappresenta una ginnastica

per la mente e un divertimento intellettuale senza confronti con altri giochi.

(lettera firmata)

Purtroppo fra le tante innovazioni della ristrutturazione del Trofeo Agnelli c'è anche l'abolizione dello sci. Poiché ritengo che il concetto principale di tale manifestazione sia quello di praticare dello sport, divertirsi e, se possibile, indirizzare e guidare i giovani nelle varie discipline debbo ritenere che lo sci sia considerato dagli organizzatori del nuovo trofeo, uno sport poco praticato (solo 4 milioni di sciatori in Italia), non divertente e spettacolare (più di 50 mila spettatori si sono annodati lungo i pendii dell'ultima gara di Coppa del mondo, senza contare i telespettatori) e, soprattutto, non adatto ai giovani che da questo sport non possono ottenere che fratture e distorsioni! Scusatemi questo mio sfogo ma chi ha conosciuto e provato lo sci mi comprende.

(lettera firmata)

Perché è stata nuovamente soppressa la prova di sci dal Trofeo Agnelli? Mi sembra che la cosa sia in contrasto con quanto affermato e cioè che la struttura attuale del Trofeo è tesa a coinvolgere il più alto numero possibile di dipendenti. Sopprimendo lo sci si escludono dal Trofeo Agnelli, tra prove di selezione e gara vera e propria, 1300-

1500 dipendenti che, sia pure per un giorno soltanto, sentivano di far parte della «Valanga Azzurra».

(lettera firmata)

Risponde la Sisport Fiat:

«Con la costituzione della nostra società l'ex Centro Sportivo Ricreativo e Culturale Fiat è stato diviso in due entità con finalità diverse. La Sisport, che come compito istituzionale ha quello di promuovere e gestire le attività sportive, con particolare riferimento alla diffusione e promozione dello sport tra i giovani, e i Centri di Attività Sociali che si occupano delle attività ricreative e culturali.

Lo sci, poiché è uno sport che non rientra fra quelli curati dalla Sisport Fiat (e per ovvie ragioni non può essere praticato negli impianti sportivi della società) è rimasto sotto l'egida dei Centri di Attività Sociali e non è stato quindi incluso nel Trofeo Agnelli. I Centri di Attività Sociali hanno comunque predisposto per la prossima stagione una serie di iniziative con gare interaziendali che potranno ampiamente sopprimere e sostituire la gara del Trofeo Agnelli.

Anche gli scacchi, che non è possibile catalogare fra le attività sportive, sono curate dai Centri di Attività Sociali che prevedono tornei e manifestazioni per dare impulso a questo gioco».

Podisti della Teksid in gara a La Mandria



Volevo segnalare un esempio di buona e semplice serenità inviando questa fotografia che dimostra come ci si può divertire sanamente con poco. È una foto scattata alla marcia podistica svoltasi in gennaio nel parco della Mandria e quelli raffigurati sono tutti dipendenti della Teksid di Avigliana (naturalmente escluse le due bambine figlie del signor Oscar Gerardi). A sinistra in alto:

Dante Putero, Luciano Pasqualotto, Corinati Claudio, Oscar Gerardi, Walter Fabroni, Paolo Ferrari; in basso a destra Rosario Terrazzino e Gianni Smeraldo.

Il podismo è uno sport sano, costa poco e consente di riunire tutta la famiglia almeno alla domenica. Dovreste vedere con che entusiasmo e gioia questi «rattini» partecipano!

(Michela Viola)

Un capitano cerca capitani

Sono un Capitano di mare in pensione (padre di un dipendente) e desidererei corrispondere con i Capitani L.C. e D.M. che svolgono la loro attività a terra a Torino od in provincia, per allacciare quei rapporti di amicizia e di fraternità che hanno sempre distinto la «Gente di Mare».

I Capitani interessati, possono mettersi in contatto col Cap. Nicola Cordero - Via Torricelli n. 35 - 10129 Torino - Telefono 588.771.

Premiati i volontari del soccorso di Beinasco

Il 21 maggio si è deciso di festeggiare con una manifestazione il quinquennio della fondazione del Corpo Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana. In questa occasione verranno premiati i Volontari del Soccorso di Beinasco per l'opera svolta nel passato. Sono quasi tutti dipendenti Fiat ai quali è sufficiente, in cambio del servizio svolto, la soddisfazione di sapere che il loro intervento ha, in molti casi, salvato una vita.

(Giuseppe Bianco)

Per scrivere a «illustratofiat»

«Illustratofiat» pubblica le lettere che i lettori inviano. Le lettere devono essere firmate anche se, a richiesta dell'interessato, potrà essere omissa il nome. Devono

essere concise e trattare - nella misura possibile - argomenti non strettamente personali, ma tali da interessare gli altri lavoratori. A tutte le lettere sarà risposto, sul

giornale o privatamente. Inviare a «Illustratofiat» - posta dei lettori - casella postale 1100 - 10100 Torino.

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P.T. di Torino numero A. 16527/2792 del 16-5-1975.

NON AFFRANCARE

illustratofiat
CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO

Per scrivere a «illustratofiat»

Per facilitare la spedizione della scheda con il pronostico delle due squadre che disputeranno la finale del campionato del mondo pubblichiamo un secondo tagliando da incollare sulla busta.

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P.T. di Torino numero A. 16527/2792 del 16-5-1975.

NON AFFRANCARE

illustratofiat
CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO